EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 98 - Numero 43

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (L.c.a. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 21 - Martedì 22 Febbraio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a., Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee); Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121; Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477; Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo la riunione quadripartita di ieri

L'accordo è completo per il nuovo governo

Definito il programma con i tempi d'attuazione - Un impegno per rendere effettiva la legge istitutiva delle Regioni per le elezioni del 1968 - Saranno intensificate le consultazioni con i sindacati - Rumor commenta: "Tutto è bene quel che finisce bene" - La Malfa: "Tutti soddisfatti" - De Martino: "È una buona intesa" - Domani sera o mercoledì l'on. Moro presenterà la lista dei ministri a Saragat

Roma, lunedì mattina.

L'accordo per il governo è completo. Ora i partiti della maggioranza devono provvedere a ratificarlo (tra oggi e domani si riuniscono direzioni e gruppi parlamentari della dc, del psi, del psdi e del pri). Ci sarà forse, domani, un incontro tra i segretari dei quattro partiti e il Presidente incaricato per qualche ritocco alla struttura del governo. Poi, domani sera o mercoledì mattina, Moro si recherà dal Capo dello Stato: gli annuncerà che è in grado di formare il nuovo governo e gli sottoporrà la lista dei nuovi ministri.

Il contributo finale all'accordo è venuto dalla riunione quadripartita svoltasi ieri mattina a Villa Madama. La riunione è durata dalle 11,30 alle 13 e le dichiarazioni che, al termine, sono state rese ai giornalisti dai rappresentanti dei partiti hanno subito chiarito che l'intesa era stata perfezionata e resa definitiva.

«Tutti soddisfatti», ha detto il segretario del pri, La Malfa.

«Tutto è bene quel che finisce bene», ha aggiunto l'on. Rumor, *leader* della dc.

«E' un buon accordo», ha commentato il segretario del psi, De Martino. E Tanassi, segretario del psdi, ha confermato: *«E' un ottimo accordo»*.

Il vicesegretario del psdi, Cariglia, ha anche espresso l'opinione che con l'intesa raggiunta tra i partiti di centro-sinistra *«il governo nasce più forte del precedente»*.

«Noi non abbiamo nessun dubbio — ha aggiunto Cariglia — *che esso giungerà alle elezioni generali del 1968»*.

La lista dei probabili ministri

Roma, lunedì mattina.

(m. p.) Da fonte autorevole è stata diffusa ieri sera la seguente lista dei probabili ministri che faranno parte del nuovo governo:

Presidente del Consiglio: Aldo MORO (dc)
Vice-presidente: Pietro NENNI (psi)
Incarichi speciali: Attilio PICCIONI (dc)
Cassa del Mezzogiorno: Giulio PASTORE (dc)
Riforma Burocratica: Virginio BERTINELLI (psdi)
Rapporti con il Parlamento: Giovanni SCAGLIA (dc)
Ricerca Scientifica: Lorenzo NATALI (dc) e Mario MARTINELLI (dc)
Esteri: Amintore FANFANI (dc)
Interni: Paolo Emilio TAVIANI (dc)
Giustizia: Oronzo REALE (pri)
Bilancio: Giovanni PIERACCINI (psi)
Finanze: Luigi PRETI (psdi)
Tesoro: Emilio COLOMBO (dc)
Difesa: Roberto TREMELLONI (psdi)
Pubblica Istruzione: Luigi GUI (dc)
Lavori Pubblici: Giacomo MANCINI (psi)
Agricoltura: Franco RESTIVO (dc)
Trasporti: Lorenzo NATALI o Mario MARTINELLI (o un senatore dc)
Poste: Carlo RUSSO (dc) o Lorenzo NATALI (o un senatore dc)
Industria: Giulio ANDREOTTI (dc)
Lavoro: Giacinto BOSCO (dc)
Commercio Estero: Giacomo BRODOLINI o Giusto TOLLOY (psi)
Marina Mercantile: Giovanni SPAGNOLLI (dc)
Partecipazioni Statali: Giorgio BO (dc)
Sanità: Luigi MARIOTTI (psi)
Turismo: Achille CORONA (psi)

Da altre dichiarazioni dei rappresentanti dei partiti di centro-sinistra, si sono appresi particolari sugli impegni programmatici che sono stati definiti.

«Ci siamo occupati — ha detto La Malfa — *della collaborazione dei sindacati alla politica globale del governo; abbiamo ancora parlato dell'urbanistica e quindi dello statuto dei lavoratori, nonché della giusta causa nei licenziamenti, della Rai e della collaborazione che il Governo può dare alla razionalizzazione del processo legislativo e al controllo parlamentare»*.

Il presidente del gruppo del psdi del Senato, Italo Viglianesi, ha dichiarato, fra l'altro, che, *«per i problemi di carattere sindacale e sociale, saranno, in avvenire, più istituzionalizzati i rapporti e le consultazioni del governo con i sindacati»*.

Sullo stesso punto ha voluto insistere, con evidente soddisfazione, il segretario del psi. *«Sarà rafforzato* — ha detto De Martino — *il sistema di consultazione permanente con i sindacati su tutti i problemi economici»*.

Rumor ha fatto osservare che *«i punti programmatici proposti dalla dc sono stati tutti accolti»*. A proposito dell'impegno preso per l'urbanistica, l'on. Cariglia, vice segretario del psdi, ha voluto chiarire che i fondi necessari *«saranno reperiti dove sarà possibile»*.

«Non è assolutamente indispensabile — ha aggiunto Cariglia — *ricorrere allo strumento fiscale. Può essere anche un problema di bilancio, cioè il trasferimento di una spesa da un capitolo all'altro»*.

L'on. La Malfa, segretario del pri, prendendo la parola a Roma ieri pomeriggio (dopo che si era conclusa l'ultima riunione quadripartita) ha anche detto che la politica di centro-sinistra ha fatto un notevole passo in avanti *«dopo aver subìto una delle offensive più decise che, contro di essa, si siano manifestate negli ultimi anni»*.

Il passo in avanti realizzato dalla politica di centro-sinistra, sempre secondo La Malfa, è particolarmente visibile nell'impegno preso dai quattro partiti per le Regioni. *«Non solo* — ha sottolineato il segretario del pri — *i quattro partiti hanno preso l'impegno di fare approvare dal Parlamento, possibilmente in un unico testo legislativo nel corso della presente legislatura, tutte le norme necessarie alla creazione delle Regioni. Ma il nuovo governo assumerà l'impegno solenne dinanzi al Parlamento di indire le elezioni regionali contemporaneamente alle elezioni politiche del 1968, così com'era stato proposto dalla delegazione repubblicana o, se ragioni di tecnica elettorale lo rendessero necessario, non più tardi di tre mesi dopo la convocazione delle nuove Camere»*.

Tra oggi e domani — lo abbiamo già accennato pri-

(Continua in 15ª pagina)

Pescherecccio italiano affonda nell'Atlantico: morti i 14 a bordo

La sciagura è avvenuta presso la costa della Mauritania in circostanze definite «misteriose» da un cable inviato da un'altra unità - Equipaggio e battello appartenevano alla marineria di S. Benedetto del Tronto

Dal nostro corrispondente

San Benedetto del Tronto, lunedì mattina.

Un peschereccio di San Benedetto del Tronto è affondato davanti alle coste della Mauritania, nell'Oceano Atlantico: i quattordici uomini a bordo dell'imbarcazione sarebbero morti. Due cadaveri sono già stati recuperati da un altro motopeschereccio italiano, il «Rodi», che ha lanciato l'allarme, via radio, al proprio armatore di San Benedetto del Tronto.

La tragedia si è svolta probabilmente ieri. Il peschereccio «Pinguino», di proprietà dell'armatore Antonio Bellingeni di Ancona, si trovava al largo della costa della Mauritania già da qualche giorno. Nella zona non erano segnalate particolari perturbazioni atmosferiche, né burrasche in mare. Ieri gli uomini del «Rodi», che incrociavano nel medesimo tratto di oceano, hanno scorto in mare due cadaveri. Dopo brevi ricerche hanno intravisto sul fondo del mare, a circa quindici metri di profondità e a quattro miglia a Sud di Cap Blanc, lo scafo del «Pinguino».

Intorno non si vedevano altri relitti, né scialuppe di salvataggio. A bordo del peschereccio affondato si trovavano quattordici uomini, ed è assai probabile che nessuno di essi si sia salvato nell'improvviso e, almeno per ora, inspiegabile naufragio.

Tuttavia le ricerche sono continuate, nella speranza che qualcuno dei pescatori sia sopravvissuto e si sia diretto verso la costa non lontana. Secondo l'informazione giunta a San Benedetto dal «Rodi», altre unità stanno perlustrando il tratto di mare davanti al Cap Blanc, che si trova proprio sul confine fra la Mauritania e il Sahara Spagnolo: pare si tratti di una decina di pescherecci, la maggioranza italiani.

Tutti gli uomini che si trovavano a bordo del «Pinguino» erano di San Benedetto o di località vicine. Erano marinai esperti, e tanto più misteriosa sembra dunque la tragedia che li ha colpiti e, forse, li ha uccisi tutti. Lo stesso cablo inviato dal radiotelegrafista del «Rodi» accenna all'oscurità delle circostanze in cui il «Pinguino» è affondato.

Stasera, non appena la notizia si è diffusa nel porto dei pescherecci di San Benedetto del Tronto, decine di persone, familiari degli scomparsi, si sono messe in contatto con l'armatore per avere qualche notizia che valesse a far diminuire la loro angoscia. Per ora, purtroppo, la notizia certa è una sola: il «Pinguino» giace sul fondo dell'Oceano.

g. b. m.

E' continuata ieri la distribuzione del latte

Il sollievo del primo soccorso nella desolata miseria di Bombay

Nell'immenso, brulicante suburbio della metropoli i salesiani proseguono la loro opera pietosa con gli aiuti inviati dai lettori de «La Stampa» - La cupa rassegnazione di questa umanità, fiaccata dalle privazioni, rende ancor più drammatica la carestia che minaccia la vita di milioni di persone - «Questi bimbi hanno almeno la certezza di sopravvivere qualche tempo»

DAL NOSTRO INVIATO

Bombay, lunedì mattina.

La giornata domenicale non ha rallentato l'attività dei salesiani incaricati da padre Maschio di portare sollievo nei quartieri più diseredati di Bombay. Ed è stata una domenica assai triste, svoltasi in un'atmosfera di sinistra miseria, a girare tra sordidi covili dove si intasa un'umanità fiaccata dalle privazioni e da una fame disperata e tuttavia con occhi miti, sopraffatta da una rassegnazione che mi pareva ottusa accettazione di condizioni insostenibili ed era invece la risultante di un costume sociale e religioso che per noi occidentali sembra aberrante.

Una madre tutta ossa, esausta, allattava un bambino che succhiava non so che cosa da quel petto vuoto, forse sangue, certo non latte. Il salesiano si chinò su di loro e da quella bocca senza denti uscirono frasi raggelanti, quel bimbo che stava allattando aveva tre anni, era una sorta di mostriciattolo con una enorme protuberanza ombelicale, una specie di grosso corno sul pancino rigonfio. La madre rideva mostrandocelo, anzi lo denudava perché vedessimo meglio quell'orrore. E non era indifferenza per la deformità del figlio, ma la convinzione che egli è nato così perché deve espiare colpe commesse in una precedente esistenza.

Il nostro inviato Francesco Rosso cerca di far posto, nella lunga coda, a un piccolo indiano affamato (Telefoto)

E tutta l'India è come quella madre, priva di reazioni dinanzi alla sofferenza. Ciò che maggiormente colpisce il visitatore occidentale è l'indifferenza degli indiani non solo dinanzi alla morte ma dinanzi alle sofferenze più atroci, per cui l'indiano può rasentare un essere reso irriconoscibile dalla lebbra o inciampare senza chinarsi nel corpo di un uomo che la sera prima si è disteso sul marciapiede per dormire e non si è più svegliato.

Ma l'impressione di indifferenza è poi corretta da altre manifestazioni di feroce attaccamento alla vita, per cui si vedono esseri che di umano conservano soltanto lo sguardo raspare tra le immondizie della strada e contendersi ai corvi un frutto decomposto e altri rifiuti. La fame non si vede nei quartieri centrali di Bombay, ma basta allontanarsi di qualche chilometro, andare negli infetti suburbi di capanne per vederla in tutta la sua atroce evidenza.

I giornali indiani dicono che cento milioni di uomini sono vittime della carestia, la più grave che si sia abbattuta sull'India nell'ultimo mezzo secolo, più grave ancora di quella del 1943, quando ci furono sette milioni di morti per fame, di cui tre milioni solo a Calcutta. Questa volta non ci saranno forse tanti milioni di morti anche per l'intervento solidale di tutto il mondo, ma la carestia potrebbe avere conseguenze ancora catastrofiche se gli aiuti dovessero tardare, perché le condizioni degli indiani sono davvero disperate.

«Vede — mi diceva padre Orfeo Mantovani, un salesiano che raccoglie per strada gli affamati, i lebbrosi a Madras, e di cui dirò più ampiamente domani — questa gente non può attendere a lungo, sono sfiniti da una fame millenaria e la ulteriore denutrizione provocata dalla carestia li uccide più rapidamente».

Andavamo fra le baracche di stracci, fra una umanità derelitta minata dalla tubercolosi, denutrita, affranta, e le mamme, i bimbi cui i sacerdoti salesiani porgevano le scatolette di latte condensato che la generosità dei lettori de «La Stampa» ha inviato per mezzo di un aereo speciale, con una sollecitudine di cui tutti sono ammirati, ringraziavano più con gli sguardi che con parole, scene tremende che non dimenticherò.

Tuttavia pensavo: «Ecco, questi bimbi, queste donne macilente in cui tutto pare spento, avvenenza, femminilità, decoro, tranne la drammatica prolificità, queste donne, questi bimbi hanno almeno la certezza di sopravvivere qualche tempo».

Francesco Rosso

A Bombay, il salesiano don Maschio distribuisce ai piccoli indiani scatolette di latte condensato inviate con altri alimenti da «La Stampa» (Telefoto a «Stampa Sera»)

La benedizione del Papa ai generosi sottoscrittori

Roma, lunedì mattina.

Paolo VI si è affacciato ieri alle 12 alla finestra del suo studio privato e, prima di recitare l'«Angelus» ed impartire la benedizione ai numerosi fedeli convenuti in piazza San Pietro, ha rivolto ad essi un breve saluto.

«*Avete visto* — il Papa ha detto — *quando si risvegliano le energie del bene, del senso umano, della carità, quali cose meravigliose ci fanno vedere! E difatti queste energie del bene si sono risvegliate per offrire soccorso agli affamati dell'India, e abbiamo assistito a magnifiche e commoventi manifestazioni di bontà e di generosità.*

«*Dobbiamo ora pregare il Signore di premiare tutti coloro che hanno concorso a questo grande sforzo di solidarietà umana. Noi oggi di qua tutti li benediciamo. E preghiamo voi tutti, figli carissimi, di tenere vigilanti e operanti per il periodo che in questa settimana si aprirà, la Quaresima, codeste energie dell'animo: nella preghiera, nella mortificazione, nella carità. La Quaresima è la primavera dello spirito cristiano, e deve essere quest'anno, dopo il Concilio e col Giubileo in corso, tutta fiorente di opere buone*».

Una folla di bimbi indiani in attesa che venga iniziata la distribuzione dei generi alimentari donati dai nostri lettori (Tel. a «Stampa Sera»)

CRONACA CITTADINA

Anche ieri migliaia di lettori hanno portato la loro offerta

Prosegue la generosa gara per l'India La sottoscrizione supera i 385 milioni

Nonostante la giornata festiva si sono raccolti ieri più di 15 milioni di lire - Molti hanno rinunciato ai divertimenti di Carnevale per dare il loro contributo - Un commovente gesto dei mutilatini di don Gnocchi - Alle 22 gli sportelli sono stati riaperti, oltre l'orario, perché giungeva altra folla - Mercoledì sera due quadrimotori partiranno per Bombay e Madras

Anche ieri, benché fosse domenica, e con un tempo sfavorevole, migliaia di lettori sono venuti a portare la loro offerta alla sottoscrizione popolare indetta da «La Stampa» per l'India affamata. La giornata festiva è stata anzi occasione di nuove generose iniziative; incassi di partite di foot-ball, di spettacoli e manifestazioni di Carnevale sono stati devoluti alla raccolta.

Molte persone hanno rinunciato agli svaghi consueti per portare il loro contributo. A Gressoney gli sciatori della domenica hanno fatto una colletta cui si è immediatamente unita la popolazione locale: in serata hanno versato ai nostri sportelli 393.500 lire. A Settimo gli studenti del Circolo «La Torre» hanno organizzato una distribuzione di polenta e salsiccia con libere offerte per i soccorsi all'India: così hanno raccolto 60 mila lire. Da Trofarello, a nome della popolazione, il sindaco ha inviato oltre 200 mila lire.

I mutilatini di Don Gnocchi hanno rinunciato, devolvendole all'India, a 80 mila lire inviate loro per la recita di Carnevale e si sono limitati ad assistere ad uno spettacolo gratuito. Con un gesto così commovente questi bimbi, che pure vivono della pubblica carità, hanno voluto ricordare Don Gnocchi, del quale ricorre quest'anno il decennale della morte.

Ma sarebbe troppo lungo tentare di elencare tutti gli episodi di altruismo cui ha dato luogo la campagna per i derelitti di Madras e di Bombay. Ieri pomeriggio sono venuti negli uffici de «La Stampa» gli allievi e gli insegnanti delle scuole festive: è gente che lavora durante la settimana e che dedica la domenica, con sacrificio, allo studio. Anche essi hanno fatto collette classe per classe, e nel complesso hanno donato più di mezzo milione. Una pensionata di 79 anni ci ha portato il suo sussidio di un mese: 15.000 lire.

La somma complessiva raccolta nella giornata è stata di 15 milioni 207 mila e 470 lire; il totale della sottoscrizione ha così superato i 385 milioni. E' una cifra costituita in larga parte dalle donazioni di gente non ricca, persone che hanno conosciuto nella loro esistenza le privazioni, e che seguono con pena l'angoscioso dramma che sconvolge l'India.

Ieri sera gli sportelli erano stati chiusi poco dopo le 21. Ma si è dovuto riaprirli verso le 22, perché mentre gli impiegati cominciavano a conteggiare i totali, altra gente era giunta nella strada e si era messa in coda, paziente, ad attendere con l'offerta in mano. Volevano dare subito, volevano che i bimbi indiani ricevessero al più presto il loro aiuto.

A Bombay, come riferisce in altra parte del giornale il nostro inviato Francesco Rosso, continua la distribuzione dei viveri consegnati da «La Stampa», primo di ogni altro soccorso, alla missione di padre Maschio. Altri due aerei partiranno da Caselle mercoledì sera. Sono due quadrimotori noleggiati dal nostro giornale: il primo andrà a Madras, con un carico di 250 quintali di alimenti per i bimbi; il secondo andrà a Bombay, portando altri 200 quintali a padre Maschio.

Anche ieri molti bimbi hanno offerto i loro risparmi alla sottoscrizione per l'India

Il maltempo rende poco allegro il Carnevale

Una piovosa «domenica grassa» affari magri per i baracconisti

Chiuse parecchie giostre ed "attrazioni" in piazza Vittorio e negli altri luna-park - Ressa continua, invece, alla Fiera dei vini - Le gioconde e benefiche fatiche di Gianduja

Poca folla in piazza Vittorio. Parecchi baracconi chiusi e per gli altri scarsi affari

Il Carnevale è al culmine: ancora oggi e domani è consentito folleggiare poi, mercoledì, le Ceneri ed il ravvedimento. A coloro che identificano (e non sono soltanto i bambini) l'allegria carnevalesca con i divertimenti del luna-park auguriamo che almeno in questi ultimi due giorni il tempo sia clemente. Finora non ha favorito nessuno: né chi cercava in giostre e «attrazioni» un po' di spensieratezza né chi, in piazza Vittorio e negli altri parchi, su questi svaghi campa.

Domenica scorsa è piovuto sempre; ieri la pioggia è venuta giù ad intermittenza per tutta la giornata. Era «domenica grassa» (almeno così sta scritto sul calendario del Carnevale), ma nella realtà è stata magra, soprattutto per i baracconisti. Parecchi, a più riprese hanno dovuto sospendere l'attività delle loro «attrazioni» perché erano all'aperto; ed anche i proprietari di baracconi al riparo hanno fatto affari scarsi: le città dei divertimenti allestite in piazza Vittorio, in piazza Dante, in piazza Crispi ed in corso Grosseto sono state assai poco frequentate.

L'altra domenica una marea di ombrelli ondeggiava attorno ai baracconi: nonostante il maltempo migliaia di persone avevano affollato piazza Vittorio per vedere se quest'anno v'erano delle novità. Ieri neppure la curiosità ha indotto i torinesi a lasciare le loro case per camminare sotto la pioggia nel luna-park.

Meglio divertirsi, cercare qualche ora di svago al riparo: sono stati affollati più del solito i cinematografi e le sale da ballo. Molta gente ed allegria alla Fiera dei vini. Qui si sta al coperto, c'è da bere e da mangiare ed i clienti che amano questi piaceri non mancano mai. Dal primo pomeriggio alla notte è stato un via vai continuo di migliaia di persone; i banchi di mescita sono sempre stati affollati ed i tavoli occupati. Allegri più di tutti, naturalmente, i proprietari degli «stands»: gli ottimi incassi li hanno ampiamente ripagati delle fatiche.

Il maltempo non ha modificato l'estenuante programma di Gianduja e Giacometta che dall'inizio del Carnevale si prodigano in benefiche visite a scuole, istituti, opere pie e nella partecipazione a manifestazioni in città ed in centri della provincia. Ieri hanno aperto la «domenica grassa» in Valle di Lanzo fermandosi in diversi centri.

Malgrado la pioggia molta gente ha partecipato ai festeggiamenti a Settimo, Moncalieri, Bussoleno, Rivoli. In quest'ultima località oltre 5 mila persone si sono assiepate per le strade per assistere alla sfilata dei carri allegorici guidati dalla contessa e dal conte Verde. Al termine si è svolto il palio dei rioni. La vittoria è toccata a Bruere che in finale ha battuto San Martino detentore di 9 ininterrotti primati.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Milano 11; via Stradella 106; c. Vitt. Emanuele 54; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 2; via Nicola Fabrizi 160; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 52; via Oropa 88; c. Trapani 130; c. Vercelli 256; p. Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 66; c. San Maurizio 30; p. Respighi 3 ang. via Cherubini; via San Secondo 46; v. Maria Vittoria 8; v. San Remo 31; v. Livorno 2; v. Passalacqua ang. via Bertola; v. Po 4; c. Giambone 18; c. Francia 275; v. Garibaldi 18; str. San Mauro 55; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78; v. Sesia 1.

Dalle 9: p. Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; v. Coppino ang. via Mosca; v. Lanzo 90; p. Repubblica 3; p.zza Statuto 4; v. della Rocca ang. via dei Mille; c. Giulio Cesare 66; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 6; c. Casale 118; c. Vittorio Emanuele 121; c. Giulio Cesare 153; v. dei Mughetti 11 (Vallette); v. Vigliani 100; v. Stradella 39; v. Germania ang. via San Dalmazzo; v. Madama Cristina 56; v. Breccini 101; corso Sommeiller 34; v. Capelli 47; c. Sebastopoli 210; v. Po 14; via Nizza 168; via San Donato 63.

Un'auto sfiora due ragazzi schiaccia il terzo contro il muro

L'incidente in via Nizza - La macchina sbanda per una frenata sull'asfalto bagnato e sale sul marciapiede - L'undicenne è in osservazione

Mauro Amisano, 11 anni

Presso Nichelino, ieri pomeriggio alle 17, una macchina è piombata su tre ragazzi che rincasavano dal cinema e ne ha ferito gravemente uno, schiacciandolo contro un muro. L'incidente è successo appena oltre il cavalcavia ferroviario che è in fondo alla via Nizza. I tre ragazzi sono: Mauro Amisano, 11 anni, via Nizza 389; Marco Conti, 14 anni, domiciliato nella stessa casa; Maurizio Maestro, 12 anni, via Nizza 391.

I tre ragazzi camminavano sul marciapiedi: l'Amisano davanti, gli altri due distanziati di forse un metro. L'auto, una «Simca» guidata da Silvio Santi, via Parella 5, Torino, è sbucata dal cavalcavia sbandando leggermente sull'asfalto bagnato dalla pioggia. Il Santi a questo punto deve aver toccato i freni, sterzando sulla propria destra per correggere lo sbandamento. Così ha perso del tutto il controllo della guida.

La «Simca» ha puntato sul marciapiedi e ha superato di un balzo il gradino investendo l'Amisano e schiacciandolo con la fiancata contro il muro. Dei due compagni, il Maestro è riuscito a balzare indietro appoggiandosi al fanale della vettura che ormai aveva perso l'impeto iniziale; il Conti, dall'altra parte, è stato solo sfiorato.

L'Amisano è stato poi portato con un'altra auto all'Ospedale Infantile. E' ricoverato in osservazione per la frattura del bacino, sospette lesioni interne e stato di choc. Intorno all'investitore si è formato un capannello di gente minacciosa: vigili urbani, carabinieri e polizia stradale sono arrivati in buon punto a sottrarlo alle reazioni inconsulte della folla.

Dopo aver assalito i proprietari di un bar in corso Regina Margherita

Tenta di strozzare il vigile che vuol portarlo in questura

Salvatore Paretti tra gli agenti che lo portano in carcere

L'energumeno minacciava i presenti impugnando una bottiglia spaccata - La guardia è stata salvata dall'anziano barista

Un giovane immigrato, dopo aver picchiato i proprietari di un bar, ed aver minacciato i presenti con una bottiglia rotta, ha cercato di strozzare un vigile urbano che voleva portarlo in Questura. Si chiama Salvatore Paretti, di 27 anni, da Canicattì, abita in via Giulio 4. E' stato condotto al commissariato Moncenisio e, dopo un breve interrogatorio fatto dal maresciallo Platania, è stato arrestato.

Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio alle 16,50 in un bar di corso Regina Margherita n. 115, di fronte alla caserma dei Vigili del fuoco. Salvatore Paretti, già noto alla polizia perché spesso soggetto ad esplosioni d'ira furibonda, aveva rotto una tazzina da caffè sul pavimento del locale. Il proprietario Francesco Virixzo, di 73 anni, gli ha fatto osservare la poca educazione. E' seguito un vivace scambio di battute ed è intervenuto il figlio del Virixzo, Umberto, di 35 anni.

L'energumeno ha afferrato la grossa zuccheriera che era sul banco e gliel'ha tirata in faccia: quindi ha preso una bottiglia, ne ha spezzato il fondo contro il bancone di mescita ed ha minacciosamente fronteggiato gli avventori. Francesco e Umberto Virixzo, per nulla intimoriti, sono riusciti a disarmarlo ed a portarlo di peso sul marciapiede. Qui hanno chiamato a gran voce il vigile urbano di servizio all'incrocio.

E' accorso Domenico Maffei, della squadra segnalatori, che ha invitato Salvatore Paretti a seguirlo in Questura. Il giovane si è mostrato remissivo, ma all'improvviso si è messo a correre. Il vigile l'ha raggiunto e l'ha afferrato per un braccio. Il Paretti ha reagito furiosamente: gli si è gettato addosso ed è riuscito a farlo cadere. Quindi l'ha afferrato con le mani per il collo cercando di strozzarlo.

Il vigile, che stava per avere la peggio, è stato salvato dall'intervento di Francesco Virixzo che si era per caso riaffacciato alla porta del bar. Il non più giovane barista, ha dimostrato di essere ancora molto vigoroso ed ha trattenuto l'aggressore fino all'arrivo della polizia.

Oggi a Chieri demoliti quattro piani

L'edificio ne ha sette - Respinti i ricorsi dei proprietari al Consiglio di Stato

Stamane a Chieri, alle 8,30 si cominciano a demolire quattro piani, considerati opere abusive di un edificio di sette piani che sorge in regione Lazzaretti. L'ordinanza del sindaco era stata notificata ai proprietari, i fratelli Italo e Arturo Pivato, il 18 febbraio scorso, a conclusione di una lunga vertenza. La questione ebbe inizio nel novembre del 1961 quando i Pivato chiesero la licenza edilizia per un edificio a sei piani. Respinta la domanda ne ripresentarono un'altra per costruire tre piani e ottennero il permesso. Seguirono richieste di sopraelevazione mentre l'opera continuava, ma incontrarono il rifiuto del sindaco e l'ordine di sospendere i lavori. Tre ricorsi dei proprietari al Consiglio di Stato sono stati respinti.

Sviene per la fame mentre cerca lavoro

Non mangiava da quattro giorni

La triste odissea di un immigrato in cerca di lavoro si è conclusa in modo drammatico ieri notte: stremato dalla fame e dalla stanchezza è svenuto sulla strada nei pressi di Poirino.

Alfonso De Maio, un calabrese di 25 anni, sposato e padre di due bambini in tenera età, era partito da Palmi, in provincia di Reggio Calabria, per venire a cercare lavoro a Torino. E' arrivato quattro giorni fa, senza una lira in tasca: per viaggiare ha fatto l'autostop. Aveva con sé l'indirizzo di un amico, ma purtroppo ha avuto la brutta sorpresa di scoprire che nel frattempo questi aveva cambiato casa senza lasciare il nuovo recapito.

Alfonso De Maio si è trovato in una situazione disperata. Non conosceva altra persona a Torino e non poteva mangiare né trovare un posto dove dormire.

Il pensiero della famiglia, che riponeva in lui e nel suo viaggio le ultime speranze, lo ha indotto a non darsi per vinto. Si è messo in cerca di lavoro, girando cantieri, chiedendo una occupazione qualsiasi, ma non è stato fortunato. Per quattro giorni ed altrettante notti ha girovagato senza sosta. Sempre a piedi, è giunto l'altra notte presso la borgata Marocchi di Poirino. Ha camminato finché le gambe lo hanno sorretto.

Ad un tratto le forze gli sono venute meno ed è svenuto sul ciglio della strada. Un camionista lo ha scorto e portato all'ospedale S. Croce di Moncalieri. Le sue condizioni non sono preoccupanti, ma i medici hanno deciso di trattenerlo per una decina di giorni.

Comizio dei sindacati nell'agitazione in corso

Metalmeccanici: domani sciopero nel Canavese

Annunziato per mercoledì 2 marzo un altro sciopero in tutte le aziende del settore a Torino e provincia - Indetta per oggi l'astensione dal lavoro alla Riv-Skf di Villar Perosa

I tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil) hanno confermato per oggi lo sciopero di 24 ore dei dipendenti della Riv-Skf di Villar Perosa: in questa località l'agitazione, in programma mercoledì scorso per il settore, era stata rinviata perché cadeva la vigilia della festa dei valdesi.

Un altro sciopero per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro è stato indetto per domani nelle aziende metalmeccaniche del Canavese e infine un terzo, questa volta a Torino e provincia escluso il Canavese, è fissato per il 2 marzo «se non intervengono *fatti nuovi*». L'annuncio è stato dato ieri mattina nel corso di un'assemblea unitaria tenuta dai tre sindacati di categoria al cinema Capitol per fare il punto sulla situazione. Nel locale si erano raccolte alcune centinaia di lavoratori ed attivisti sindacali. Hanno parlato i segretari provinciali dei metalmeccanici: Ferrari della Uilm, Pugno della Fiom-Cgil, Davico della Fim-Cisl.

Gli oratori hanno illustrato le posizioni dei sindacati e le rivendicazioni per il nuovo contratto che sono riassunte in cinque punti, la cosiddetta «piattaforma unitaria»: 1) maggior inserimento del sindacato nella fabbrica per la contrattazione integrativa aziendale; 2) diritti sindacali; 3) parità normativa tra operai e impiegati; 4) riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione; 5) aumenti salariali.

I dirigenti dei sindacati si sono dichiarati «soddisfatti *della partecipazione dei lavoratori ai recenti scioperi*». Ferrari s'è soffermato in particolare sulle richieste contrattuali; Pugno ha detto che occorre «*affermare il riconoscimento dei diritti sindacali nella fabbrica e nel Paese*». Davico ha parlato dell'«*atteggiamento di rigido diniego della Confindustria*».

Al termine è stata annunciata un'altra riunione dei lavoratori di tutte le categorie che si terrà domenica prossima alle 10 all'Alfieri. Saranno discussi, su scala generale, i problemi del rinnovo dei contratti di lavoro e della libertà sindacali.

Nella sola giornata di ieri seimila compratori al Samia

La terza giornata del Samia ha segnato un primato di compratori: ne sono giunti 5781 da ogni paese d'Italia ed oltre 200 dall'estero. In tre giorni hanno visitato le collezioni e trattato acquisti circa 12 mila operatori italiani e 1023 esteri.

La manifestazione in corso, che si conclude questa sera, ha definitivamente confermato l'importanza internazionale di questo mercato tenacemente voluto e sviluppato a Torino.

Nel quadro delle attività del 22° Samia si è svolto il «1° Convegno sull'Industria e Commercio della Camiceria» organizzato dall'Ente Italiano della Moda in collaborazione con la Rhodiatoce e sotto gli auspici dell'«Associazione Italiana degli Industriali dell'Abbigliamento». Inoltre, si sono riuniti i produttori di impermeabili per esaminare la situazione del settore.

Un eccellente risultato ha ottenuto la prima edizione del «Concorso Vetrine», bandito dal Samia in collaborazione con l'Associazione dei commercianti, al quale hanno preso parte 80 negozi dell'abbigliamento con un totale di 170 vetrine allestite. Il primo premio di 300 mila lire, un diploma ed una medaglia d'oro è stato vinto dalla ditta Durando di via ... il secondo dalla Marus di via Roma.

Presso l'Unione Industriale di Torino, sono stati assegnati i «Premi Nazionali Stampa Samia» al dott. Ugo Zatterin, della Rai-tv, alla rubrica televisiva «Cronache Italiane», all'avv. Francesco Malera ed al dott. Roberto Marenco, giornalisti economici, a Nanda Calandri del «Messaggero» di Roma ed a Elsa Rossetti di Torino.

Ieri il pubblico, ammesso a visitare il Samia, ha assistito all'ultima delle presentazioni serali, organizzate a cura dell'Ente Italiano della Moda. Sono sfilate in passerella le creazioni della moda industriale della primavera-estate '66, per orientare il consumatore negli imminenti acquisti stagionali. Freschi «tailleurs» e soprabiti nelle tonalità chiare fra cui predomina il bianco accostato al nero o al blu «marine», si sono alternati agli abiti della piena estate

Cameriera si avvelena perché nessuno crede alla sua strana storia

Ieri è stata ricoverata al Mauriziano, la cameriera quarantenne Olga Bignasi, avvelenata da barbiturici. Si è ripresa, ma all'agente di servizio ha voluto dire soltanto il nome e l'indirizzo: via Borgaro 84. Qui aveva trovato lavoro come tuttofare, ma dopo il primo giorno, se n'era andata lasciando la borsetta con il passaporto.

La donna già ricoverata per malattie mentali, era ossessionata da una strana storia (accadutale mentre prestava servizio presso un'ambasciata italiana all'estero) che andava raccontando a tutti. Neanche alla «Mobile» le avevano creduto, ma si erano riservati di controllare le sue affermazioni. Olga Bignasi è arrivata al punto di tentare il suicidio. Per qualche giorno sarà trattenuta al Mauriziano, poi probabilmente verrà di nuovo internata in una casa di cura.

♣ Una bimba di 8 anni, Paola Chioso, giocando con il cuginetto Giovanni Mello Rella, in via Boriana 8, ha preso da un cassetto un flacone di medicinali ed ha ingerito alcune pillole. Alle 13 è stata ricoverata alle Molinette e giudicata guaribile in dieci giorni.

Avvelenato dal gas per colpa del caffè

Alle 10.30 di ieri è stato ricoverato alle Molinette in gravi condizioni per avvelenamento da gas Pietro Fontanella, 58 anni, piazza Adriano 3. Si era alzato molto presto, la moglie era uscita subito. E' andato in cucina a farsi scaldare il caffè, si è seduto accanto al tavolo e si è riaddormentato. Un'ora dopo si è alzata anche la figlia Laura che ha sentito subito un forte odore di gas. Il caffè, bollendo, aveva spento la fiamma del fornello.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 9,7
MINIMA	+ 7,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 7,7; press. 740,3; umid. 93 %. Cielo coperto. Previsioni: pioggia, temperatura in diminuzione. Temp. a Caselle: mass. 6,4; min. 5,6; med. 5,9

La macchia

Arrivata senza fiato al quinto piano, si appoggiò alla ringhiera del lungo balcone per riposare un attimo. Sotto, c'era il cortile nero, grande e quadrato, pieno di macchine, di grosse ceste, di gente che andava e veniva, indaffarata. Sopra, il cielo era ancora chiaro. Le giornate si allungavano, era sera, ma quel cielo illuminava ancora. Eh, sì, era sempre stata una grande consolazione per lei quell'immensità luminosa sopra il suo capo, l'aveva sempre fatta sentire meno povera, aveva sempre fatto apparire meno brutta la vecchia casa. Povera casona, corrosa, gialla, malridotta, il piccone l'aspettava al varco. Ma non presto, non ancora, implorò lei dal fondo del cuore. Lì era nata, lì erano morti i suoi genitori, lì si era sposata e aveva avuto un figlio, lì voleva morire. Il suo alloggio era l'ultimo, in fondo al balcone. Davanti alla porta a vetri spiò attraverso le tendine. Che bella stanza era quella, sembrava addirittura un salotto, anche se su un tavolino ci stava la macchina per cucire che le serviva per i lavori da sarta da uomo (era specialista in panciotti) che faceva per un negozio vicino. Ma c'era anche uno specchio, e il televisore, e il sofà, e il tappeto, nonché una lampada sulla tavola rotonda. Poi quel famoso armadio a muro che era stato il suo trionfo, perché in quell'armadio eran [illegible], oltre al fornello a gas, piatti e bicchieri, pentole e tegami, tutta la cucina. Suo marito l'aveva molto lodata per quella bella impresa. E adesso suo marito era lì, seduto sul sofà a tavola, con gli occhiali sul naso che leggeva un libro. Sempre lei aveva visto suo marito leggere un libro. Era stato un operaio specializzato e aveva guadagnato bene, adesso aveva una buona pensione. Ma sempre, nel passato e nel presente, aveva letto dei libri. Ma perché tanti libri, chiedeva la moglie. Lui, uomo di pochissime parole, rispondeva: — Per istruirmi —. Sicuro, per istruirsi; anche alla televisione guardava solo le trasmissioni istruttive. Piena di ammirazione, la moglie gli diceva: — Se fossi stato figlio di signori avresti studiato e saresti diventato chissà chi.

Il loro figliolo sì, quello aveva studiato, si era addirittura laureato, ed era stata per loro una grande soddisfazione. Quante volte, pensando all'avvenire, lei aveva sognato di vedere il figlio portare in casa una sposa, per vivere tutti quattro insieme, beati e felici. Perché no? C'eran due belle camere da letto, lo spazio non mancava, anche se fosse venuto poi un bambino. Quando diceva queste cose al figlio, lui sorrideva vagamente e non rispondeva.

— Non abbiamo fatto così anche noi? — ella diceva —. Tuo padre è venuto qui, perché mai io avrei lasciato i miei genitori, i tuoi nonni. Ed eravamo così felici tutti insieme, ci volevamo tanto bene.

Lei era profondamente persuasa di avere una bellissima casa, ma anche su questo tema suo figlio non si pronunciava. E la domenica andava sempre fuori, con gli amici, in montagna, mentre loro rimanevano chiusi in casa, oppure, se d'estate, prendevano il fresco sul balcone o scendevano a sedersi su una panchina del più vicino giardino pubblico, lui con un libro, lei col giornaletto della parrocchia. Maledetta montagna che gli aveva preso il figlio, lei pensava. E l'odiava la montagna, perché proprio lì egli aveva conosciuto la ragazza di un'altra città che glielo aveva portato via. Prima di andarla a sposare lui aveva detto ai genitori:

— Fatemi questa grazia: cambiate casa. Ci sono dei piccoli alloggi, in certe case nuove, specie in periferia, con tutte le comodità moderne e costano poco. Che v'importa del centro? Tanto non uscite mai.

— Ma abbiamo sempre abitato qui e ci siamo affezionati — lei aveva balbettato e piangeva perché la nuora non sarebbe mai entrata lì dentro.

— Promettimelo, mamma.

Lei aveva promesso, ma non suo marito, ché lui sapeva benissimo che non sarebbero mai usciti da quella casa vivi. Lui leggeva, leggeva, leggeva.

Ad un certo punto alzò il capo, quasi sentisse la sua presenza e lei bussò dolcemente sui vetri.

— Già di ritorno, Adriana? Come mai?

— Non sono mica in ritardo. Il pullman è arrivato in orario. Hai già cenato?

— Io sì. E tu?

— Anch'io.

— Dove?

— Nel pullman. Avevo dei panini, delle paste dolci...

Era entrata nella camera da letto, per levarsi il paltò e disfare in fretta la valigetta: via la camicia da notte, le babbucce, la vestaglia, il pettine, la spazzola, e intanto parlava.

— Sai, stanno che è un incanto. Sergio si fa molto onore, il principale lo porta in palmo di mano. E' vero che è suo suocero, ma questo non vuol dire. E lei, Franca, è bella come una fata; anche in casa porta certi vestiti... Insomma tutto bene, benissimo.

Tornò di là. Suo marito si era tolto gli occhiali e la guardava coi suoi occhi severi di uomo che non dice mai bugie. Mentre lei qualcuna ne diceva, a buon fine, s'intende, ma spesso non le riusciva d'insistere. Anche questa volta si arrese.

— E' vero, avevo detto di fermarmi domani e anche dopodomani. Era la prima volta che andavo a trovare il nostro ragazzo e lui aveva tanto insistito. E anche la moglie. Tutti e due. Sono tanto buoni, sai. Ma non era possibile fermarsi più di un giorno.

— Perché?

— Perché, vedi, non c'era nessun letto per me. Oh, credimi, il loro appartamento, come lo chiamano, è splendido, sembra una bomboniera, tutto tappeti, cristalli, tende di seta, quadri, argenteria... Ma di letti c'è solo il loro, matrimoniale, e quello della donna di servizio. Non potevo mica levarlo a lei, ti pare?

— Ma un sofà, almeno...

— Oh, caro, ma i loro non son mica sofà come questo, il nostro, che diventa così facilmente un letto. Sono sofà di velluto azzurro, con cuscini ricamati, una bellezza. Credimi. In mezzo a quelle cose morbide, luccicanti, trasparenti, non vedevo l'ora di scappare. Mi sembrava di essere una macchia lì in mezzo, con questo vestito, queste scarpe, questa faccia...

— Ma tu sei sempre stata una donna pulita.

Così lui disse, e pareva offeso, sdegnato...

— Non so spiegarmi, era una impressione, era così, mi pareva di essere una macchia in tanto splendore. Che vuoi farci? Son venuta via volentieri. Qui sto bene, qui respiro, è casa mia...

Lui aveva ripreso a leggere, ma il suo viso restava scuro. Lei gli sedette vicino e gli posò un braccio intorno alle spalle.

— In fondo non è bene così? Lui è felice, è contento, lavora, ha una buona moglie, una bella carriera davanti a sé. A noi questo basta, non credi? Non è così?

Lui non rispose, ma il suo viso si rischiarò. Stretti così, l'uno all'altro, si sentivano nel giusto, in pace.

Carola Prosperi

Tramontano in Inghilterra antiche tradizioni

Home e Wilson impersonano vecchi e nuovi metodi di governo

Nelle università e nelle industrie vengono ora reclutati gli *economists* che devono fiancheggiare l'azione dei ministri - «Meglio un governo di tecnici e di professori (ha detto il capo dei laboristi) che essere guidati da incapaci e da intriganti» - Con sir Alec Douglas Home è scomparso l'ultimo *amateur* in fatto di politica

Londra, febbraio.

A sir Alec Douglas Home, quale capo dell'ultimo governo tory, non si imputarono errori di giudizio come a Macmillan nello scandalo Profumo. Gli si rimproverarono piuttosto una concezione dello Stato vecchia e stanca, e una direzione degli affari pubblici abulica e incostante, inefficace persino nelle piccole cose quotidiane. Sir Alec applicava i medesimi principi di Baldwin e di Eden, integrità, riservatezza e amabilità, valutando il carattere più della preparazione. Era un gentleman, cioè un dilettante, nel secolo dei professionisti, l'erede dell'Inghilterra dell'Establishment e dell'appeasement di Monaco, delle special missions dei popoli anglosassoni, il fautore del laissez faire laissez passer.

La sua ignoranza di finanza e economia divenne oggetto di feroce scherno per i caricaturisti: per fare i conti, si disse, doveva aiutarsi coi fiammiferi contenuti in una scatoletta. Cultore dell'improvvisazione, anziché le riforme favoriva incoscientemente gli espedienti, e quando parlava «si era assaliti dal dubbio di ascoltare per sbaglio un rapporto sulla pessima amministrazione di un paese sudamericano». Credeva forse che l'economia delle stop and go, in cui si alternano inflazione e deflazione, «fosse inevitabile ed anzi appropriata in una società libera». Il suo governo segnò il trionfo della burocrazia per la quale «le statistiche sono come i bikini: rivelano ciò che è suggestivo, celano ciò che è vitale». Sir Alec Douglas Home non era certamente l'uomo da inoculare «il vento di mutamenti» auspicato da Macmillan. Ed infatti il nerbo dei suoi collaboratori, la schiera anonima che elabora e concretizza le politiche formulate dall'alto, o come più spesso accade le crea direttamente sottoponendole alla superiore approvazione, non fece nulla per frenare l'invecchiamento biologico-economico dell'Inghilterra.

Tale compito è toccato ad Harold Wilson e al suo governo laborista. Messo di fronte ad una burocrazia che, nelle parole di Butler, «è la migliore macchina del mondo, ma di difficile impiego», Wilson ha chiamato in suo aiuto gli economisti. Come nell'ultima guerra le porte della Whitehall furono spalancate «agli esperti e agli specialisti» perché organizzassero la ricerca scientifica, la produzione, il razionamento, così oggi sono affidati ad essi i nuovi ministeri, quello degli Affari Economici di George Brown e dello Sviluppo d'Oltremare di Greenwood. Wilson stesso è un prodotto di questo spirito: egli arrivò a Londra da Oxford, giovanissimo, con il soprannome di «professorino», al seguito di Gaitskell, il defunto leader laborista, e prestò la sua opera negli anni del conflitto e dell'austerity. Cento sono attualmente gli economisti nella Whitehall, e altri quaranta verranno reclutati, dalle università come dalle industrie private, nelle prossime settimane. La nomina più clamorosa fu quella di Sir Charles Snow, l'insigne scienziato e scrittore, a sottosegretario al ministero della Tecnologia; la più fruttifera quella dell'ungherese Kaldor a «Consigliere speciale del Cancelliere dello Scacchiere». In pochi dicasteri gli «esperti e specialisti» sono benvenuti; in alcuni, come quello della Difesa, sono decisamente osteggiati. «An uneasy rivalry», una scomoda rivalità sta sorgendo tra i «mandarini» del Civil Service e gli «uomini nuovi» di Wilson.

Ha scritto Anthony Sampson che il Civil Service inglese «procede con tanta lentezza e delicatezza che non si sente lo scalpiccio dei suoi passi», e, ancora, che «come il Vaticano, esso deve apparire infallibile». Peter Shore, il segretario di Wilson, ha pubblicato un libro, «Entitled to know», (il diritto di sapere), in cui afferma tra l'altro: «Troppo spesso nel dopoguerra i consigli dati al governo dalla burocrazia si sono rivelati errati, soprattutto in questioni economiche e finanziarie. L'etica burocratica è quella del dilettante scettico e distaccato, inadatto alle necessità nazionali, e ad un governo complesso e moderno». Shore sostiene anche che «il potere della burocrazia è essenzialmente politico, perché deriva dalla selezione e dall'interpretazione delle informazioni e dei dati, da una posizione solida e permanente, da una stretta disciplina gerarchica interna, dalla cortina di ferro che separa il presente dal passato, dai comitati che soffocano Whitehall». Un ministro laborista ha definito il Civil Service «il sindacato più anacronistico dell'intera Inghilterra». Un altro ha accusato i «mandarini» di riservare la loro lealtà al dicastero di cui fanno parte, «come un'entità sospesa tra la terra e il cielo», e non all'uomo che lo dirige. Sugli economisti non gravano questi sospetti: essi sono tecnici, e mettono la loro conoscenza a disposizione del governo «per evitare soprattutto che compia madornali errori». Il mito del burocrate è quello del «perfetto esecutore» in cui il senso del dovere soppianta — o sopperisce — le tesi e le ambizioni personali; gli economisti sono «uomini di idee fatte», con l'obbligo di produrre presto e bene.

L'autorità e il flusso crescenti degli «esperti e specialisti» in Whitehall pongono un freno al Civil Service. Ma non è questo il significato della «marcia dei cento economisti», come ha scritto il Financial Times. Non si tratta di sopprimere una burocrazia che, in fondo, se non la più efficiente, è la più corretta del mondo. Si tratta di raffinarne e precisare un'azione politica di rimodernamento e di riforma. «Per essere un economista di prima classe», ha scritto il Times «occorre conoscere ogni sfumatura del comportamento sociale, ed avere saldi principi logici ed etici». Harold Wilson, con la scelta di questi collaboratori, attua in Inghilterra la rivoluzione keynesiana. Gli economisti sono in un certo senso i pionieri delle «nuove frontiere» britanniche. Il loro modo di pensare è completamente diverso da quello dei «consiglieri» che li hanno preceduti. «Meglio un governo di tecnici e di professori che un governo di incapaci e di intriganti», ha risposto Wilson a quanti l'accusavano di eccedere nelle loro nomine. Egli cerca in questo momento un successo «d'estime et de scandale» — oltre che risultati pratici — per distruggere una tradizione di grigiore e conformismo che ebbe solo in Keynes una magnifica eccezione. «On the priorities' table», sull'ordine di precedenza dei problemi inglesi non potevano sussistere dubbi: il risanamento economico-biologico doveva precedere ogni altra iniziativa.

La necessità di un mutamento nella prassi politica e ministeriale era già stata avvertita, sotto Sir Alec Douglas Home, dall'allora ministro per l'Industria e il Commercio Heath, l'ex negoziatore di Bruxelles per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune, oggi leader dei conservatori. Ed Heath infatti volle alcuni «consiglieri economici» nel suo dicastero, fautori di rapide riforme. E' la prova che «la marcia dei cento economisti» non è prerogativa di un partito, di una fazione, ma risponde ad un ragionamento e a un sentimento generali. Esso è il sintomo del risveglio inglese alla realtà dei fatti. Con Sir Alec Douglas è scomparso probabilmente l'ultimo «amateur» ed è tramontato il compiacimento tipico di moltissimi governi. Questi anni, che segnano il tramonto dell'impero, segnano anche la nascita dei professionisti in Whitehall.

Ennio Caretto

Le attrici si congratulano col «falso testimone»

Tre assie stelle del cinema americano: Joan Fontaine (da sinistra), Joan Bennet e Gloria Swanson si congratulano nel teatro di Broadway con l'attore Ray Milland che ha riscosso un lieto successo nell'interpretazione della commedia «Falso testimone» [Telefoto A.P.]

Un convegno nazionale di peradontologia a Roma

La «piorrea alveolare»: diffusa ma curabile

Sono intaccati i tessuti di sostegno del dente che vacilla e cade - Varie le origini della malattia
Il trattamento moderno - Un corso per specialisti presso la Clinica odontostomatologica di Torino

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Forse troppa gente ignora cosa è la piorrea alveolare, malanno che tuttavia, può già portare tra le gengive qualche avvisaglia, se non proprio sintomi ben chiari, per cui è bene che non tardi ad accertarsene, se non vuol correre il rischio di sentirsi più o meno presto qualche gruppetto di denti non restar più ben saldi nei rispettivo alloggiamento alveolare. Ne diremo più avanti la varia sintomatologia e le cause e la cura moderna: acquisizioni così particolari da aver dato vita a una nuova sottospecializzazione della odontostomatologia: la parodontologia. Questo nome deriva dal fatto che piorrea è un termine antiquato ed è stato più razionalmente sostituito da quello di parodontopatia, cioè malanno che concerne i tessuti di sostegno dei denti: gengive, che ricoprono l'osso mascellare; legamento alveolo-dentario, che unisce la radice del dente all'alveolo e all'osso mascellare; alveolo dentario, che raccoglie la radice del dente. Piorrea letteralmente vorrebbe dire uscita di pus, e un qualcosa del genere tra le gengive ad un certo punto avviene quando il processo morboso ha preso assai avvio, oltre il lieve gemizio locale di sangue.

Quel che conta premettere, dal punto di vista sociale, è che la piorrea alveolare o parodontopatia è un malanno assai diffuso: tanto che la Società italiana di parodontologia ha promosso in questi giorni a Roma un primo convegno di aggiornamento su tale materia, al fine di favorire una più ampia organizzazione dei servizi di igiene e profilassi in tale settore stomatologico. Il prof. V. Catania nella relazione «Vedute attuali nella terapia delle parodontopatie» ha addirittura affermato che la piorrea è ormai in fase di preoccupante ascesa e minaccia di colpire la quasi totalità della popolazione. Ed ancora è stato detto al convegno che la piorrea è la causa principale della perdita dei denti, più di tutte le altre cause insieme, compresa la carie.

Di fronte a ciò accettiamo anche noi l'invito rivolto dal secondo relatore, professore M. Giancotti, primario del reparto parodontologico dell'Istituto Eastman, di Roma, agli organi di stampa a collaborare — come del resto abbiamo già fatto in precedenza — per diffondere il principio che la profilassi, anche in fatto di piorrea, è il mezzo più efficace, più semplice, più economico per debellare la malattia.

Cominciamo, pertanto, a considerare il valore che in questo campo hanno i corsi di aggiornamento per dentisti sui nuovi metodi di accertamento precoce e di cura razionale. Un modello è stato quello svoltosi del tutto recentemente a Torino presso la clinica odontostomatologica della Università, che è tra le più moderne e meglio attrezzate d'Europa, diretta dal prof. D. Roccia, uno dei più fattivi propulsori della specialità in Italia. Al corso i numerosi partecipanti provenienti da ogni parte d'Italia, hanno potuto seguire le varie fasi del trattamento mediante dimostrazioni trasmesse dalla sala operatoria nell'aula col sistema televisivo in circuito chiuso. Il reparto di parodontologia ha ovviamente nell'Istituto torinese una speciale organizzazione, di cui è dirigente il dott. Umberto Bar, discepolo e collaboratore del prof. Roccia. Anch'egli è pronto ad affermazioni drastiche sulla diffusione e lesività della piorrea, rilevando che mentre la carie dentaria provoca la perdita di denti singolarmente colpiti dal processo carioso, la piorrea alveolare porta alla perdita di gruppi di denti o di tutti i denti dell'arcata dentaria; perché non è una malattia del dente, ma un processo di distruzione dell'osso alveolare che sostiene i denti.

Si possono riconoscere tre tipi di piorrea — precisa il dott. Bar —. Nel primo si ha una forma infiammatoria che inizia al punto d'attacco tra la gengiva ed i denti, cioè una gengivite, causata dall'infiltrarsi tra gengiva e dente del tartaro e dei residui alimentari. Questi materiali si decompongono e ospitano microbi che invadono la gengiva e penetrano nell'osso sottostante. Si formano le cosiddette «tasche» gengivali tra gengive e radice del dente, cioè gli spazi in cui stanno quelle sostanze inquinate. Risultato: la parodontite con alterazione del legamento alveolo-dentario e dell'osso alveolare. La gengiva si retrae e i denti vacillano. In un secondo tipo si riconosce una malattia che prende direttamente le mosse dall'osso alveolare, la cui integrità è minata nel caso in cui i denti si ingranino tra loro in modo anormale. Se l'ingranaggio dei denti si altera — ad esempio in seguito alla spinta esercitata dai denti del giudizio o alle modificazioni provocate dalla carie o a ricostruzioni dei denti con protesi non adeguate — l'osso alveolare che sostiene i denti incomincia a riassorbirsi. Il terzo tipo di piorrea alveolare va sotto il nome di «occlusione traumatica». Anch'esso insorge quando l'ingranaggio tra i denti della arcata superiore e quelli dell'arcata inferiore non avviene più normalmente e ne conseguono disturbi della masticazione con ripercussioni nelle strutture dell'articolazione temporo-mandibolare. Nel qual caso sono spiegabili pure certi dolori nevralgici al viso o alla testa, che possono essere interpretati d'altra origine.

Cause della perdita dei denti dopo i 45 anni d'età

Evidentemente la malattia parodontale (piorrea) ha origini multiple. Il suo andamento progressivo è lentissimo e inizialmente subdolo. Spesso i sintomi si rivelano quando la piorrea è già notevolmente avanzata. Riassumiamoli: facile perdita di sangue dalle gengive, alito cattivo, retrazione delle gengive, mobilità anche di un singolo dente, spostamento dei denti, senso di irritazione nelle gengive e dolori in vari punti del viso. Ovviamente non sempre tutti sono presenti, ma variamente si intrecciano a seconda del grado e del tipo della piorrea.

Nel passato la guarigione della piorrea era inconcepibile senza la perdita dei denti; mentre il trattamento moderno (che è quello che i [illegible] corsi di aggiornamento specialistico insegnano) è inteso appunto alla massima conservazione di essi. Ben s'intende che la cura è tanto più efficace quanto più precocemente è iniziata. Al convegno di Roma si è assai insistito sulla collaborazione dei paziente per mantenere i risultati ottenuti. Nel trattamento terapeutico occorre innanzitutto il mantenimento di un assoluto stato di pulizia della bocca. Viene dapprima eliminato tutto il tartaro, annidatosi anche nelle dette «tasche» gengivali. All'occorrenza serve uno speciale apparecchio ad ultrasuoni. Naturalmente si provvede a una buona toeletta per l'asportazione dei residui alimentari e alla lotta ai focolai microbici. I compiti che seguono per lo specialista sono vari. Dalla eliminazione delle porzioni di gengive malate (e delle «tasche gengivali») alla rimodellazione dei denti per riottenere un ingranaggio normale. Al paziente il saper usare razionalmente lo spazzolino, in modo che serva pure al massaggio delle gengive ed a stimolare a riformarsi dell'osso alterato. Non è qui sede per diffonderci in dati di tecnica: c'è solo da riaffermare la giustificazione dell'attuale movimento di difesa dell'organo della masticazione contro i danni di una malattia così diffusa qual è la piorrea o parodontopatia, distruggendo un'opinione altrettanto diffusa quanto errata che si tratti di un male inguaribile.

doctor

Scrive ad un giornale

«Sono rovinato: offro in vendita un occhio»

L'uomo, che risiede a Velletri, si è dissestato per aiutare un fratello malato - Ha bisogno di diciotto milioni, la cifra che chiede per sacrificare la vista

Roma, lunedì mattina.

(t.g.) Un uomo, dissestatosi finanziariamente per aiutare il fratello gravemente ammalato, ha offerto in vendita un occhio per salvare la sua famiglia dalla rovina. L'offerta è stata fatta attraverso una lettera giunta ad un giornale romano con preghiera di pubblicazione nella [illegible] delle inserzioni pubblicitarie.

«Causa seria malattia in famiglia e conseguenze finanziarie apportate — dice la lettera — cedo un occhio castano a persona disposta acquistarlo subito. Telefonare 960-488 Velletri». Attraverso questo numero, è stato possibile rintracciare lo sventurato. E' un uomo di mezza età — nome e cognome sono naturalmente rimasti segreti — dall'aspetto vigoroso e giovanile. Per parlare con i giornalisti si è appartato dalla famiglia, perché moglie e figli non sapiano dell'affare che vuol concludere.

«Ho un figlio che studia, il mio primogenito — ha detto — allorché le cose presero ad andar male, la mamma gli disse di fare economia. Ora è pieno di preoccupazioni e non deve sapere: deve studiare serenamente. Non posso fargli interrompere gli studi, né posso rovinarlo».

Oltre a questo ragazzo il poveretto ha altri due figli. Si è rovinato per aiutare il fratello malato: milioni di cambiali protestate che ha dovuto pagare. «Sono pronto a vendere un occhio — ha confermato — il destro, il sinistro, quello che vogliono. Mi hanno detto che si può comprare ad alto prezzo. Io sono sotto i 18 milioni. Forse non vale tanto?».

Durante una partita di calcio

Crolla una gradinata allo stadio di Volterra

Un morto e dieci feriti

Travolti trenta spettatori - La vittima è un impiegato trentenne - Il campo sportivo era affollatissimo per l'incontro fra «Volterrana» e «Uliveto Terme» - Forse il cedimento è stato provocato da infiltrazioni d'acqua

Nostro servizio particolare

Volterra, lunedì mattina.

Un gravissimo incidente è avvenuto ieri pomeriggio al campo sportivo «Vallebuona» di Volterra durante lo svolgimento della partita di calcio amichevole fra la «Volterra» e l'«Uliveto Terme»: improvvisamente è crollata la gradinata in muratura affollata di sportivi e nel cedimento sono stati travolti una trentina di spettatori uno dei quali è morto sul colpo e altri dieci sono stati ricoverati all'ospedale.

Lo stadio «Vallebuona», malgrado il tempo incerto e la partita amichevole, era affollatissimo. L'incidente è accaduto esattamente al 27° minuto del secondo tempo quando l'«Uliveto Terme» era in vantaggio per 2 reti a zero sulla «Volterra». In quel momento era in corso una velocissima azione degli attaccanti volterrani verso la rete dell'«Uliveto Terme» ed il pubblico seguiva le fasi del giuoco con molto entusiasmo. Ad un tratto, forse a causa di infiltrazioni di acqua per le recenti piogge nel terrapieno della tribuna, è avvenuto il crollo della gradinata scoperta centrale, che ha travolto una trentina di persone.

In campo, per qualche secondo, nessuno si è accorto del sinistro; poi è stato un accorrere di persone verso il settore antistante la gradinata dove era avvenuto il crollo. Giocatori delle due squadre, arbitro, dirigenti ed i due medici sportivi in campo, i dottori Mannucci ed Ettore Jannone, assieme a diversi spettatori, hanno dato i primi soccorsi agli infortunati, fra i quali diversi giovani dell'Istituto minorile di Volterra che vengono accompagnati allo stadio sportivo quando si svolgono partite di calcio.

Gli infortunati venivano soccorsi e trasportati con auto private ed ambulanze al vicino ospedale di «Santa Maria Maddalena» (distante meno di un chilometro) dove i medici, sotto la direzione del dottor Ulivieri, prestavano le più sollecite cure agli sfortunati sportivi. Per uno di loro, purtroppo, non c'era più nulla da fare: era spirato poco dopo il sinistro. Si tratta del trentenne Donello Gremigni, dipendente dell'ospedale di Volterra. Il giovane impiegato, travolto dalla folla che si trovava accanto a lui sulla gradinata al momento del crollo, era stato scaraventato nel rettangolo di gioco e investito da alcuni sassi.

Tutti i feriti (fra i quali alcuni giovanissimi) presentavano lesioni alla testa e all'addome: essi erano stati colpiti sia dalla folla spaventata che dalle macerie della gradinata che aveva ceduto su un fronte di oltre quattro metri. Sei dei feriti sono ragazzi ospiti dell'Istituto minorile di Volterra. Si tratta di Franco Lepori, di 18 anni, di Cagliari (guaribile in 20 giorni); Vito La Verdera, di 17 anni, di Siracusa (30 giorni); Pietro Senapa, di 17 anni, di Palermo (15 giorni); Paride De Gianis, di 15 anni, di Cagliari (cinque giorni); Salvatore Cirlincione, di 16 anni, di Trapani (cinque giorni); e Maurizio Quarsobelli, di 18 anni, da Roma (dieci giorni).

Con i ragazzi dell'istituto era anche l'educatore Moreno Grandoli, di 21 anni, di Volterra, che ha riportato ferite giudicate guaribili in 30 giorni. Sul posto e all'ospedale si sono recate le autorità fra cui il sindaco Giustarini ed i dirigenti dell'istituto minorile.

F. S.

Forse sono fuggiti insieme

Una ragazza e un giovane scomparsi da Borgomanero

Quattordici anni lei, diciassette lui - Si sono allontanati da casa sabato pomeriggio alla stessa ora - Un tenero sentimento li univa - Vane sinora le ricerche

Dal nostro corrispondente

Borgomanero, lunedì matt.

Una ragazzina di quattordici anni, Anna Maria Marconi, residente con la famiglia nella frazione Santo Stefano di Borgomanero, è scomparsa da casa sabato pomeriggio. I genitori, denunciando il fatto ai carabinieri di Borgomanero, hanno dichiarato che la ragazza si è allontanata da casa verso le 15 di sabato in bicicletta per fare alcune compere: da allora non ha fatto più ritorno, nessuno l'ha più vista.

La scomparsa della giovane sembra debba essere collegata con quella del diciassettenne Paolo Busio, un giovane di origine sarda, a quanto pare legato alla ragazza da un sentimento che i familiari della ragazza, per la sua giovane età e per la reputazione non troppo brillante del Busio, non vedevano di buon occhio. Benché la famiglia del Busio non ne abbia denunciato finora l'assenza, il ragazzo infatti manca da casa dal pomeriggio di sabato, cioè dal momento in cui Anna Maria Marconi si è allontanata dalla propria abitazione.

Secondo l'ipotesi più probabile, i due giovani sono fuggiti insieme per rifugiarsi presso qualche compiacente famiglia amica del Busio, in attesa di fare la loro ricomparsa. Non è da escludere, però, che essi abbiano lasciato Borgomanero. La ragazza, una biondina di media statura, quando è uscita di casa indossava un cappotto verde su una gonna verde e una maglietta azzurra. Il Busio risponde a questi dettagli: altezza circa un metro e settanta, corporatura esile, capelli neri.

g. n.

Due arrestati a Treviglio

Mascherati per Carnevale rapinarono un ragioniere

Treviglio, lunedì mattina.

I carabinieri di Treviglio hanno concluso le indagini sulla rapina commessa la sera di giovedì grasso nella casa del rag. Antonio Corna, di 70 anni, ex direttore di banca di Urgnano, un paese nei pressi di Treviglio.

I due banditi, che si erano introdotti nella casa dell'anziano professionista col viso coperto da maschere di carnevale ed armati di coltelli, sono stati individuati e arrestati: lo stuccatore Santo Cortinovis di 20 anni, abitante in via Europa, è reo confesso e si è dichiarato pentito; l'altro, il ventiquattrenne Pier Achille Colombelli, residente in via Ospedale Magri, nega recisamente.

Donna ottantenne uccisa nel Friuli a colpi di randello

Udine, lunedì mattina.

(g. c.) Una donna è stata uccisa a colpi di randello nella sua abitazione, in uno sperduto paesetto della Carnia, in Friuli. La vittima è la settantanovenne Palmira Facchin vedova Puntel, abitante in località Daviaris di Socchieve, quasi sulla riva del fiume Tagliamento. Il suo corpo è stato rinvenuto nel tardo pomeriggio di ieri da Giulia De Prato che, percorrendo il sentiero che passa dinanzi alla casa della Facchin, attraverso una finestra ha scorto la donna riversa a terra, in cucina, in un lago di sangue.

I carabinieri accorsi sul posto hanno potuto constatare che la sventurata era stata uccisa con una dozzina di colpi di randello che le avevano fracassato il cranio e prodotto fratture e ferite in altre parti del corpo. Il delitto è stato perpetuato nella notte tra sabato e domenica. Dell'omicida: fino a questo momento, nessuna traccia, nonostante le indagini svolte ieri sera stessa dai carabinieri al comando del capitano Imparato.

Palmira Facchin, pensionata, morto il marito sul lavoro in Francia, morti due dei suoi tre figli per incidenti e sposata l'ultima figlia, si era ritirata a vivere sola nella sua casetta, allevando due maiale e una ventina di galline, e tenendo come difesa un cane bastardo, che però non è stato trovato.

L'arma del delitto, un ramo verde rotondo, pesante è stato rinvenuto ieri sera alle 21 poco lontano dal luogo del feroce omicidio: era tutto intriso di sangue. Quale il movente? La donna riusciva a risparmiare un po' di denaro, tanto che recentemente — secondo quanto si afferma — aveva fatto anche qualche prestito. Nell'alloggio però non è stata trovata neppure una lira.

Il mostro ha aggredito la bella attrice

Durante la visita agli studi londinesi, la graziosa Jackie Lane è stata spaventata (per scherzo) da un «mostro» impersonato dall'attore Raymond Byrom, uno dei protagonisti di una nuova trasmissione televisiva nella quale appaiono strani esseri di altri mondi [Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»]

Assurdo crimine a Napoli

Uccide l'uomo che gli offre una sigaretta

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Un meccanico disoccupato, Giuseppe Matarese, di 30 anni, ammogliato e con figli, è stato ucciso per futili motivi con quattro coltellate, la scorsa notte, da un passante che gli aveva chiesto una sigaretta. L'assurdo delitto è avvenuto intorno alle due in piazza Porta Capuana, una zona adiacente alla stazione centrale, frequentata in ogni ora della notte da giovinastri i quali si industriano in vari modi, spesso non leciti, per fare denaro.

Nei pressi di un bar sostavano quattro giovani — Giuseppe Matarese (la vittima), Ciro Ippolito, di 23 anni, Antonio Esposito, di 32 e Vincenzo D'Antò, di 24 — i quali ingannavano il tempo, discutendo di calcio e della partita del Napoli a Brescia. Ai quattro si è avvicinato uno sconosciuto — identificato, poi, dalla polizia per il ventiquattrenne Gennaro Russo — il quale, lamentando di non aver trovato aperta in tutto il rione una rivendita di tabacchi, ha chiesto una sigaretta.

Il primo ad offrirgliela è stato il meccanico disoccupato che, con atteggiamento diffidente, ha estratto dal taschino interno della giacca un pacchetto di nazionali con filtro e con un colpetto della mano ha fatto sbalzare a metà dell'involucro una sigaretta, dicendo cerimoniosamente: «Ne volete qualche altra per prendere sonno?».

Il Russo ha ringraziato ed ha voluto dimostrare che realmente non aveva avuto la possibilità di procurarsi altrove le sigarette. Dalla tasca dei pantaloni, con gesto spavaldo, ha tirato fuori alcune banconote da lire mille ed ha insistito per pagare l'importo

Giuseppe Matarese (Tel.)

della sigaretta al Matarese. Questi si è schermito, e, manifestando un atteggiamento offeso, ha detto: «Non date retta, oggi mille lire non rendono ricchi nessuno». L'altro ha usato pressioni presso il meccanico, invitandolo ad accettare almeno una zuppa di polipi.

Ma il meccanico ha decisamente rifiutato anche questo invito, affermando che non intendeva accettare alcuna ricompensa. L'ostinato rifiuto è stato reputato come un grave affronto dal Russo, che all'improvviso ha estratto di tasca un coltello a serramanico e si è avventato contro lo sventurato, colpendolo al collo ed al petto. Gli amici del Matarese non hanno avuto il tempo di intervenire in difesa dell'amico che, mortalmente ferito alla gola, si è accasciato al suolo.

Compiuto il sanguinario gesto, il Russo è fuggito. L'omicida è stato inseguito da alcuni poliziotti in servizio di sorveglianza nella zona. Dopo qualche centinaio di metri, prima che riuscisse a far perdere le sue tracce nei vicoli del quartiere del mercato, è stato raggiunto ed arrestato. In questura, il Russo ha affermato di essere stato schiaffeggiato dalla vittima: per reazione aveva estratto di tasca il coltello, che «per caso» aveva addosso.

Soccorso dall'Ippolito e dal D'Antò, il meccanico è stato trasportato con una macchina di passaggio nell'ospedale Pellegrini, dove è deceduto, qualche ora dopo il ricovero.

A. Luise

L'annuncio su un autorevole giornale medico inglese

Scoperto da due americani il metodo per stabilire il sesso dei nascituri?

Due scienziati dell'Università del Connecticut avrebbero sperimentato su cellule prelevate dal grembo delle gestanti la possibilità di sapere con anticipo se il bambino sarà maschio o femmina. Sarebbe anche possibile accertare eventuali anomalie cromosomiche o tare ereditarie nel feto

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Due medici americani, il dottor Mark Steele e il dottor Roy Breg dell'Università del Connecticut, hanno forse scoperto un sistema per stabilire il sesso dei nascituri con qualche mese di anticipo. Essi hanno esposto ieri i risultati di alcuni loro esperimenti sul Lancet, uno dei più autorevoli periodici medici inglesi.

I due dottori hanno estratto con una piccola siringa una modesta quantità di liquido amniotico dal grembo di future mamme. Ne hanno isolato le cellule — identiche a quelle del feto che fluttua nel liquido — e le hanno iniettate in un tessuto adatto alla loro crescita, quindi le hanno cosparse di sostanze coloranti. Esaminate al microscopio, le cellule così sollecitate hanno rivelato, quando il feto è femminile, la presenza di una «sostanza azzurra» chiamata cromatina. Tale «sostanza azzurra» manca solitamente nelle cellule dei feti maschili.

La «prova del colore», affermano il dottor Steele e il dottor Breg, sembra sicura. La percentuale dei casi dubbi da essi riscontrata non è stata rilevante. Il numero dei loro esperimenti è stato però limitato.

Il prelievo delle cellule dal liquido amniotico consente anche, secondo i due medici, di accertare se il feto ha il numero giusto di cromosomi nelle sue cellule, e le loro caratteristiche. Generalmente se i cromosomi sono in numero irregolare, un bambino nasce con disfunzioni nell'apparato sessuale o con gravi deficienze in quello mentale. Con tale sistema si può quindi predire la normalità o meno del nascituro.

Il dottor Steele e il dottor Breg affermano anche di poter stabilire se il nascituro avrà o no tare ereditarie come la emofilia. A loro parere il loro sistema si dimostrerà utilissimo anche nello studio della legge della ereditarietà.

e. c.

Attentato in Nuova Zelanda a un'automotrice: fermata sull'orlo di un precipizio

AUCKLAND, lunedì matt.

Una automotrice è rimasta paurosamente in bilico sull'orlo di un precipizio profondo una ventina di metri, dopo che un'esplosione aveva devastato la cabina del conduttore.

L'automotrice si trovava a transitare su un ponte ferroviario nei pressi di Stratfo, nell'isola settentrionale della Nuova Zelanda, quando si è verificata l'esplosione. Il conduttore, malgrado lo spavento è riuscito a fermare in tempo il convoglio e davvero è un miracolo se non è precipitato nel vuoto.

Due uomini sono stati arrestati perché ritenuti responsabili dell'attentato e oggi compaiono di fronte al magistrato.

Margretha e il Dio della pioggia

La principessa Margretha di Danimarca, in visita nel Messico, osserva la statua del «Dio della pioggia» tra le antiche rovine di Chichen Itza [Telefoto Ansa]

Misterioso episodio a Versailles

Rapito un bimbo e gettato dall'auto

Il «kidnapper» era probabilmente un sadico: vista la resistenza del piccolo, l'ha scaraventato sull'asfalto - Charles ha riportato la frattura del cranio

Parigi, lunedì mattina.

«Mi ha fatto salire su una automobile come quella di papà... Mi ha picchiato... Non ricordo nulla». Queste le parole che da sabato sera tornano con insistenza sulle labbra di Charles H., un bambino di 9 anni ricoverato all'ospedale Foch di Suresnes, presso Parigi.

Il piccolo Charles era stato trovato da due automobilisti su una strada non lontana da Versailles. Nel fascio di luce dei fari della loro automobile i due avevano visto il bambino contorcersi a terra al margine dell'asfalto: il viso era insanguinato, i piedi scalzi, i vestiti sporchi di fango.

Immediatamente il piccolo, che rantolava, veniva trasportato alla sede della gendarmeria di Dourdan e di qui all'ospedale, dove i medici gli riscontravano la frattura del cranio ed un grave stato di coma ma nessun segno di violenza sessuale.

Il commissario Durr, incaricato delle indagini, non ha finora scoperto indizi che possano chiarire il misterioso episodio. Le poche parole che escono dalla bocca del bambino sono infatti molto vaghe e nessun testimone ha assistito al probabile rapimento.

Charles era uscito di casa ieri verso le 11,30 per recarsi a colazione da un compagno di scuola abitante alla periferia di Versailles, a poche centinaia di metri di distanza.

Abbracciata la madre, il bambino che indossava un paio di blue-jeans e un maglione blu era uscito senza però giungere a casa dell'amico, figlio di un ufficiale collega di suo padre. Il collega del padre di Charles alle 13,30, preoccupato per non aver visto arrivare il piccolo ospite, dava l'allarme.

Subito iniziarono le ricerche. Gli agenti conducevano davanti alla casa di Charles alcuni cani poliziotto, ai quali facevano fiutare un pigiama del piccolo. I cani ripercorrevano la strada presumibilmente percorsa dal bambino, ma poi perdevano le tracce, evidentemente nel punto in cui il bambino era stato invitato a salire sulla misteriosa automobile.

L'ipotesi più probabile (dato che a giudizio dei genitori Charles per la sua età è molto serio e maturo), è quella del rapimento forse da parte di un sadico. Una volta salito sulla «404» del rapitore, che egli ha descritto sui 20-25 anni, Charles avrebbe cercato di fuggire: l'uomo allora l'avrebbe spinto giù dalla vettura in corsa.

Un ragazzo fulminato dal fornello elettrico

Taranto, lunedì mattina.

(d. g.) In un tragico incidente ha perduto la vita un pescatore di 17 anni, Luigi Paluso, domiciliato nella città vecchia. Il giovane, dopo avere portato gli attrezzi da pesca alla barca del padre, è rientrato a casa per preparare il caffè. Ha impugnato l'accendino elettrico per dar fuoco al fornello della cucina a gas. La cucina però aveva anche due fornelli elettrici. Evidentemente ci sarà stata una dispersione e al momento in cui ha acceso il fuoco, una scarica elettrica ha fulminato il ragazzo.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, trigono a Nettuno, quadrato con Giove e sestile con Venere. Marte opposto a Urano. Le lotte non mancheranno, ma tutte sostenute e condotte a fin di bene. La ricchezza degli avvenimenti di questa giornata fanno di essa un periodo di possibilità meravigliose. Attenzione agli sbalzi di umore dei compagni di lavoro. Tipi: **Pesci, Cancro e Scorpione.**

Pesci - *Lavoro:* energia ben spesa che darà vantaggi certi in tutti i settori del lavoro. Il pensiero magnetico ben sviluppato condurrà a voi la corrente favorevole dei guadagni. *Vita affettiva:* tutti nutrono per voi molto affetto. Preparatevi ad una sorprendente dichiarazione. *Salute:* leggero esaurimento se curato in tempo sarà presto eliminato.

Cancro - *Lavoro:* ottenete le protezioni più adatte per concretare alcuni progetti che mirano a migliorare la vostra situazione finanziaria. *Vita affettiva:* le amicizie sentimentali andranno bene. Accordo per un matrimonio. *Salute:* non vi sentirete troppo bene. Regolate meglio la vostra dieta.

Scorpione - *Lavoro:* rapidità sul lavoro e pronta ripresa delle cose arenate, agevolata dalle circostanze. Profitti in vista. *Vita affettiva:* un sogno sarà realizzato, ma non vi sentirete contenti. Certi sospetti verranno dissipati da un pacato ragionamento. *Salute:* otterrete dalle nuove cure i risultati più soddisfacenti.

Messaggio stellare per i nati dell'Ariete: sbagli che troveranno amici sinceri per essere rimediati. E' bene per il momento lasciare da parte le azioni rischiose. **Toro:** un pellegrinaggio sarà micidiale, ma voi tenetevi pronti alla difesa. Lasciatevi guidare dall'intuito femminile: nuove gelosie e nuove difese per arginare le conseguenze. Sappiate agire con fede e perseveranza. **Leone:** guadagnerete ciò che volete in breve tempo. Invito significativo che potete accettare. **Vergine:** calcolo intelligente e scelta felice di chi aiuterà a riportare un trionfo. Possibilità di trovare una via giusta. **Bilancia:** intuizione felice ma ritardo nell'applicazione dei mezzi. Serata feconda per gli affetti. **Sagittario:** fortuna e serenità, sogni veraci, visite gradite. **Capricorno:** dubbi risolti per l'intervento di una amica. Salute instabile da rinforzare. **Acquario:** certezza di arrivare al traguardo. Promessa schietta. Aiuti sicuri. Evitate di prestare denaro e oggetti personali. Attenzione agli sfruttatori.

T. Palamidessi

Bassani e Silone parlano a Roma contro la condanna di Siniavski e Daniel

Roma, lunedì mattina.

Esponenti della politica, della cultura e dell'arte hanno partecipato ieri mattina in un teatro romano ad una manifestazione organizzata unitariamente dal Psi e dal Psdi per esprimere la solidarietà degli intellettuali non comunisti agli scrittori sovietici Siniavski e Daniel, condannati rispettivamente a sette e cinque anni di detenzione da scontare in un lager della Siberia. Numerose anche le adesioni pervenute, fra cui quelle di Norberto Bobbio, di Aldo Capitini, di Piero Gadda Conti, di Alberto Lattuada, di Alessandro Blasetti, di organizzazioni sindacali, di circoli culturali.

La manifestazione è stata presieduta da Antonio Landolfi, membro del comitato centrale del Psi, e da Camillo Benevento, del comitato centrale del Psdi. L'on. Zagari, sottosegretario agli Esteri, recando il saluto del Circolo «Eugenio Colorni» di cui è presidente, ha inquadrato il problema della condanna dei due scrittori sovietici nel contesto dei rapporti internazionali, affermando che il processo contro Siniavski e Daniel costituisce una battuta d'arresto nel colloquio che sembrava iniziato positivamente fra il mondo occidentale e quello sovietico. «*Non per questo* — egli ha però aggiunto — *gli uomini liberi rinunceranno al tentativo di giungere al riconoscimento mondiale dei valori ideali che sono alla base di ogni civiltà*».

Landolfi ha detto che il problema della libertà non ha frontiere politiche e che gli intellettuali occidentali devono essere solidali con i due scrittori russi, non tanto per sostenere la validità letteraria della loro opera, quanto per riaffermare il loro diritto di esprimersi liberamente. Camillo Benevento ha invece messo in evidenza l'interesse che in questa occasione i lavoratori hanno dimostrato verso i problemi della cultura intesi come problemi della libertà, interesse che si è manifestato con la spontanea adesione di sindacati, di commissioni interne, di singoli operai alla protesta contro la sentenza pronunciata dal tribunale sovietico.

La scrittrice Maria Bellonci, che presiede il «Pen Club», ha affermato che con la condanna dei due scrittori russi la parola Siberia riprende il suo significato doloroso. Giorgio Bassani è stato invece polemico nei confronti di coloro che pur uniti, oggi, nella deplorazione della sentenza del tribunale di Mosca, svolgono qui da noi attività di censura o attaccano aspramente lo scrittore che professa idee politiche diverse dalle loro. «*L'arte e la cultura* — ha detto Bassani — *sono l'espressione di un popolo e la loro funzione si inserisce in un processo generale di libertà che riguarda direttamente ogni sistema sociale ed ogni organizzazione statale. Questa è la posizione ideale che caratterizza la protesta dei socialisti rispetto alle proteste di altri settori politici per la condanna di Daniel e Siniavski. Ma è una posizione ideale che si deve concretare in un maggiore impegno anche in difesa della libertà nel nostro paese*».

Bassani ha anche criticato la linea difensiva dei due scrittori sovietici i quali hanno protestato soltanto per se stessi in nome della libertà dell'arte. «*Nessuno* — egli ha concluso — *può rivendicare la libertà per sé ma per tutti; come, sono convinto, avrebbero fatto, per restare nella cultura russa, Dostojevski, Tolstoi e lo stesso Pasternak*».

Ha concluso la manifestazione Ignazio Silone, il quale ha parlato dei fermenti che si registrano in Russia nelle Università e fra gli uomini di cultura, per i quali la condanna del tribunale vuole essere forse un monito. «*La realtà sovietica* — egli ha affermato — *non è solo quella che viene messa in rilievo nei comunicati della "Tass" e negli articoli della "Pravda". C'è chi ascolta le notizie della radio occidentale e quelle notizie fa circolare nel proprio ambiente*». Esiste un contrasto insanabile fra lo stato tirannico creato da Lenin quando la Russia era un paese prevalentemente agricolo e la nuova società industriale che sente un sempre maggiore bisogno fisiologico di svilupparsi. «*Per questo* — ha concluso — *dobbiamo moltiplicare e approfondire i nostri contatti con gli scrittori sovietici*».

g. fr.

La revoca delle sentenze chiesta da centoventicinque professori americani

Princeton, lunedì matt.

Centoventicinque docenti dell'Università di Princeton — tra i quali un «Premio Nobel» per la fisica — hanno inviato una petizione al presidente del Consiglio sovietico Alexei Kossyghin chiedendogli di intervenire personalmente affinché siano revocate le sentenze pronunciate contro gli scrittori Andrei Siniavski e Daniel. Una decisione del genere, sottolineano i firmatari della petizione, contribuirebbe a migliorare le relazioni sovietico-americane e attenuerebbe l'impressione negativa suscitata dalla condanna dei due scrittori.

Fulminea tragedia ieri nel Mare del Nord

Petroliera norvegese a picco dopo una collisione nella nebbia

La "Anna Mildred" si è scontrata con il "cargo" inglese "Pentlands" - Entrambe le navi s'incendiano ma quella britannica, domato il fuoco, riesce a raggiungere Amburgo con i propri mezzi - Salvo anche l'equipaggio (42 uomini) della cisterna scandinava

Un denso fumo si leva dalla parte di poppa della petroliera norvegese «Anna Mildred Brøvig» in fiamme dopo la collisione nel Mare del Nord con il mercantile inglese. In primo piano, in alto, uno scorcio di un'ala dell'aereo dal quale è stata scattata la foto (Tel. A.P.)

Nostro servizio particolare

Amburgo, lunedì mattina.

All'alba di ieri il cargo britannico Pentlands, di 800 tonnellate, e la petroliera norvegese Anna Mildred si sono scontrati nella nebbia del Mare del Nord. Subito dopo la collisione a bordo delle due unità si è sviluppato un incendio e per qualche tempo si è temuto il verificarsi di una nuova tragedia del mare. I mezzi di soccorso sono giunti in tempo e tutti gli uomini dei due equipaggi si sono salvati. La Pentlands, domato l'incendio, sta ora navigando con i suoi mezzi verso il porto di Amburgo. La Anna Mildred è invece affondata dopo essere stata abbandonata dal suo equipaggio.

La collisione è avvenuta esattamente a 25 miglia a ovest dell'isola di Heligoland. I primi messaggi captati dalle stazioni di soccorso marittimo sono stati drammatici: «collisione a causa della nebbia — radiotelegrafa l'unità inglese — incendio a bordo. Occorrono immediati aiuti». La situazione si è poi fortunatamente rivelata, almeno per la Pentlands, meno grave del previsto. Passato il primo momento di confusione i due equipaggi hanno organizzato la lotta contro il fuoco e sono riusciti abbastanza rapidamente a domare l'incendio.

In soccorso dei due mercantili si sono mossi diversi rimorchiatori che sono giunti in tempo per partecipare alla fase finale della lotta contro il fuoco. Domato l'incendio si è proceduto ad un inventario della situazione e si è immediatamente constatato che era la Anna Mildred la nave ridotta in peggiori condizioni. La petroliera norvegese, 42 uomini d'equipaggio, è stata presa al traino dai rimorchiatori d'alto mare Atlas e Danzig, mentre una terza unità si manteneva in collegamento con il convoglio.

La Pentlands ha invece finito per cavarsela brillantemente coi suoi mezzi. Il comandante ha infatti informato i centri di soccorso di richiamare i mezzi inviati in suo aiuto perché l'equipaggio era riuscito a domare l'incendio e la nave era in grado di raggiungere coi suoi mezzi il porto di Amburgo. La collisione e successivamente il fuoco hanno quindi arrecato solo lievi danni al mercantile britannico.

Assai meno fortunata è stata invece la sorte della Anna Mildred. Per spegnere l'incendio che si era sviluppato a bordo è stato necessario inondare letteralmente la nave e ben presto si è dovuto provvedere alla evacuazione dell'unità. I rimorchiatori hanno preso dapprima a bordo 35 marinai della petroliera norvegese, mentre il comandante, il secondo e cinque marinai hanno tentato ancora di resistere. Due ore più tardi anche il comandante ed i suoi sei compagni hanno dovuto rassegnarsi a lasciare la Anna Mildred al suo destino.

La nave ha continuato ad affondare lentamente e si è dovuto ad un certo punto rinunciare a rimorchiarla. Poco prima delle quindici la Anna Mildred era interamente sommersa: emergeva dalle onde solo il suo fumaiolo.

u. p.

Il mistero dello scolaretto scomparso

«Il bimbo sta bene Si tratta di ricatto»

La sconcertante telefonata di un anonimo alla questura di Genova partiva da un apparecchio a gettone della stazione Principe - Ma la famiglia del piccolo Antonio è poverissima - Forse una vendetta?

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Il mistero della scomparsa di Antonio Sanna, lo scolaro di 8 anni che lunedì scorso è uscito di casa senza lasciare alcuna traccia, si sta facendo sempre più drammatico. Anche oggi, nonostante la giornata festiva, le ricerche non sono state allentate: carabinieri, agenti di P.S. e della Squadra mobile hanno battuto ancora le alture del Righi e di Granarolo. Il risultato è stato negativo così come negative erano state nei giorni scorsi le immersioni dei «sub» dei carabinieri nel laghetto del Lagaccio.

Le ricerche nella zona montagnosa intorno a via Lugo, dove abita la famiglia Sanna, sono state meticolose: il terreno è stato battuto a palmo a palmo e solo la sorte avversa potrebbe aver impedito di rintracciare il bambino scomparso.

Nonostante anche le più assurde ipotesi sulle possibili cause della scomparsa dello scolaro non siano state scartate sin dal primo momento, gli inquirenti stanno ora scavando più a fondo nell'ambiente della famiglia e degli amici dei Sanna. Sabato pomeriggio è pervenuta al Pronto intervento della Questura la telefonata di uno sconosciuto: «*Antonio Sanna è in buone mani. Sta bene. Si tratta di una questione di ricatto*». La polizia ha subito bloccato la linea ed ha accertato che la telefonata era stata fatta da uno degli apparecchi a gettone nell'atrio arrivi della stazione Principe. Un funzionario ed un agente si sono precipitati sul posto ma non hanno notato alcuna persona sospetta.

Ora gli inquirenti si trovano di fronte ad un dilemma: si trattava della telefonata di uno sconsiderato, come a volte, purtroppo, capita in simili circostanze, oppure «qualcuno» ha ritenuto opportuno svelare una piccola parte del segreto che potrebbe gravare sulla scomparsa dello scolaretto sardo? *Si tratta di ricatto* ha detto lo sconosciuto. Ma la famiglia Sanna non è certo in condizioni di pagare somme ingenti di danaro per riavere il figliolo.

Pietro Sanna, il padre, è disoccupato e guadagna qualcosa solo saltuariamente. Negli ultimi tempi lavorava a giornata a raccogliere spazzature per le strade, inquadrato nelle squadre di emergenza disposte dalla Prefettura in seguito allo sciopero dei netturbini comunali. Se non di ricatto, potrebbe trattarsi di una vendetta per qualche vecchia «ruggine» che potrebbe esistere con Pietro Sanna, magari risalente al periodo in cui la famiglia risiedeva in Sardegna. Gli eventuali ricattatori potrebbero forse sperare in qualche «colletta» fra gli amici ed i conoscenti dei Sanna.

Sono tutte supposizioni, naturalmente, ma dal momento che il trascorrere dei giorni lascia sempre più perplessi (la possibilità che il bambino sia rimasto vittima di una disgrazia mentre giocava sui monti nei pressi di casa, non è peraltro affatto scartata) sembra legittimo porsi anche questo sconcertante interrogativo.

Un'altra telefonata verso sera alla Questura invitava le squadre a scandagliare una grotta presso il Forte Begato, cosa che peraltro era già stata fatta senza esito nei giorni scorsi.

c. m.

Il terrorista Klotz in carcere a Linz fa lo sciopero della fame

VIENNA, lunedì mattina.

Giorgio Klotz, che si trova in stato d'arresto nel carcere della polizia di Linz, ha iniziato, ieri, giorno anniversario della morte di Andreas Hofer, l'annunciato sciopero della fame a tempo indeterminato.

Quando gli è stata portata in cella la prima colazione, ha respinto il cibo. Così — informa l'«Apa» da Linz — ha fatto anche per la seconda colazione e per la cena. Egli è ora sotto il controllo particolarmente attento del medico della prigione dott. Mayrhofer.

Assassinata in Germania una ragazza di 14 anni

BONN, lunedì mattina.

Una ragazza di 14 anni, Rita Stark, è stata uccisa con diverse coltellate mentre rientrava a casa dopo avere partecipato ad un ballo organizzato dal prete locale. La polizia ha fermato un uomo di 31 anni che si sospetta autore del delitto.

E' stata la madre a fare la scoperta del cadavere della figlia, essendosi messa a ricercarla preoccupata per il suo ritardo.

Nell'incidente morirono 2 suore

Due arresti per la sciagura stradale presso Alba

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Su mandato spiccato dal Procuratore della Repubblica di Alba, dott. Venezia, sono stati arrestati ieri Giulio Drusian, di 34 anni, tassista di Casale Monferrato, e Enrico Mo, di 41 anni, di Govone, accusati entrambi di duplice omicidio colposo e di lesioni personali gravissime.

Come si ricorderà, il Drusian, la sera del 14 gennaio scorso, trasportava con una «1500», da Alba verso Asti, tre suore salesiane, suor Clarina Gai, di 55 anni, superiora ad accademia della casa madre di Alessandria, suor Angela Moretto, di 62 anni, direttrice dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Casale, e suor Giuseppina Canale, di 41 anni, direttrice dell'Istituto Sacro Cuore di Casale. Giunto in località Govone, il taxi investiva un carro agricolo, guidato dall'agricoltore Enrico Mo. In seguito al violento urto, suor Gai e suor Moretto perdevano la vita, mentre suor Canale veniva ricoverata all'ospedale di Alba in gravi condizioni.

Sul grave incidente l'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta, dalla quale sarebbero emerse gravi responsabilità a carico sia del Drusian sia del Mo. Il Drusian, oltre al reato di duplice omicidio colposo, sarebbe colpevole di velocità eccessiva e di avere viaggiato senza i fanali accesi; il Mo, a sua volta, sarebbe anche responsabile di avere proceduto con un carro privo delle regolamentari segnalazioni luminose.

Processo indiziario all'Assise di Imperia

Uccise per difesa o per vendicarsi?

Gaetano Bona, il siciliano che abbatté a rivoltellate tra le tombe il conterraneo Vincenzo Di Lorenzo, becchino del cimitero di Ventimiglia, ha sempre sostenuto che la vittima attentava alla sua vita

Dal nostro corrispondente

Imperia, lunedì mattina.

Riuscirà Gaetano Bona, il trentasettenne siciliano, residente a Ventimiglia Alta, detenuto dal 9 gennaio '65, a far valere ed accettare dalla Corte d'Assise di Imperia, dinanzi alla quale compare stamane, la tesi sempre sostenuta di essere agito, il mattino di quel tragico giorno, in istato di legittima difesa? Egli deve rispondere di omicidio volontario premeditato, per avere ucciso, nel cimitero di Ventimiglia, con due colpi di pistola il becchino e suo corregionale Vincenzo Di Lorenzo, di 40 anni, già abitante a Ventimiglia Alta, nonché di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco. L'imputazione è passibile di ergastolo. Purtroppo, in questo processo, apparirà l'ombra sanguinosa di un fratello maggiore dell'imputato, Giuseppe, di anni 30, e quella del suo giovane omicida ventottenne Giuseppe Ficarra, pure di famiglia siciliana, residente a Ventimiglia Alta. Il Ficarra due anni prima aveva freddato il Giuseppe Bona, sparandogli, da distanza ravvicinata due colpi a «lupara», reato per il quale fu poi condannato, dall'Assise di Imperia, a 27 anni di carcere, pena confermata in appello dalla Corte di Genova. Ficarra, dopo la condanna, tentò di togliersi la vita in carcere e fu internato nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, dal quale venne dimesso, in quanto riconosciuto sano di mente ed abile simulatore. Fu proprio, stando alle affermazioni del Bona, l'approssimarsi della data di celebrazione del processo di secondo grado al Ficarra, che dette origine al nuovo, tragico fatto di sangue, nel quale il becchino perse la vita.

Il Bona ha, infatti, sempre sostenuto, che, qualche tempo prima del processo di appello, il Di Lorenzo, lo aveva reiteratamente avvicinato, per invitarlo, in maniera decisa e perentoria, a non costituirsi parte civile nel processo di Genova, a carico dell'assassino del fratello. Anche alla vigilia del delitto, il becchino lo aveva invitato a recedere dalla privata accusa, in forma ancora più minacciosa. Non sapendo spiegarsi la ragione del suo interessamento a favore del Ficarra, il Bona, sempre a suo dire, il giorno dopo, verso le 9, sulla propria motoretta, si era recato al cimitero, per ottenere dal becchino una precisazione, ed un chiarimento definitivo su quanto gli stava a cuore.

Appena entrato nel recinto, dirigendosi verso il Di Lorenzo che stava lavorando, costui avrebbe estratto dalla cintola una pistola di cui era armato, puntandogliela contro e gridandogli: «Adesso te lo dirò io il perché e ti farò vedere anche perché mi interesso tanto al caso di Peppino Ficarra». Vistosi minacciato, il Bona sarebbe balzato sull'aggressore, afferrandogli il braccio armato, e riuscendo a strappargli l'arma. Purtroppo nella colluttazione che ne seguì, accidentalmente dalla pistola sarebbero partiti i colpi mortali che raggiunsero il becchino, il quale benché gravemente ferito in parti vitali, si dette, barcollando, alla fuga, scavalcando anche un muretto del recinto per andare ad abbattersi, agonizzante sul pavimento di un vicino bar. Qui venne raccolto per essere, poi, trasportato all'ospedale di Ventimiglia, dove decedette quasi subito. Il Bona, invece, dopo essersi liberato dalla stretta dell'aiuto-affossatore, accorso al rumore degli spari, era risalito sullo scooter, e aveva raggiunto la propria casa dove, poco dopo, veniva arrestato, mentre, per nulla turbato, stava tranquillamente riposando.

Purtroppo in sede di indagini, e nel corso della delicata istruttoria emersero a carico del Bona elementi accusatori, che comprovavano e convalidavano la premeditazione, che gli è stata contestata. Egli infatti, quella mattina mentì alla moglie, quando la salutò, dicendole che andava a Nizza a lavorare. Inoltre, secondo questa ricostruzione, egli portò seco la pistola che teneva in casa, dirigendosi al cimitero ov'era sicuro di incontrare il Di Lorenzo, per portare a freddo compimento un piano criminoso architettato, forse, nella nottata precedente. D'altra parte, l'aiuto-becchino ha escluso nella maniera più assoluta, che, quella mattina, il Di Lorenzo fosse andato al lavoro armato.

In ogni modo, l'imputato si è irrigidito sulla linea difensiva sinora sostenuta, conscio della gravità della pena alla quale va incontro, se essa non verrà accettata dalla Corte. Patroni di parte civile a tutela degli interessi della vedova e dei figli della vittima sono gli avvocati Siamondini di San Remo, e Lorenzi di Ventimiglia.

b. g.

Rischia di morire mentre fa il bagno

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Un giovane residente a Zumaglia, Amedeo Boccaletti, di 24 anni, ieri ha rischiato di morire asfissiato mentre faceva il bagno, per una fuga di gas dalla bombola che alimentava l'apparecchio per il riscaldamento dell'acqua. L'insolito protrarsi della sua permanenza nella stanza da bagno ha allarmato i familiari, che sono intervenuti giusto in tempo.

Il giovane era già privo di conoscenza, ma le energiche cure dei sanitari dell'Ospedale di Biella, ove è stato prontamente trasportato, lo hanno posto fuori pericolo.

La mostra americana delle macchine alimentari

I «bocconcini» degli astronauti esposti dalla Nasa a Milano

Pancetta in dadini, pollo, pandolce e tavolette di noccioline escono dagli involucri di plastica con il sistema della pasta dentifricia - Non è appetitoso ma nutriente - Per le bevande c'è una pistola ad acqua, sul tipo di quelle giocattolo, che scioglie concentrato di pompelmo e altra frutta - Tra le attrezzature terrestri un apparecchio che affetta 5280 mele all'ora

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

«Pancetta in dadini, sandwich di pollo, pane dolce allo zenzero, tavolette di noccioline e succo di pompelmo» non è il «menu» d'uno «snack-bar» come può sembrare a prima vista ma la colazione di un astronauta del «Gemini» durante il volo orbitale. Come siano confezionati questi pranzetti lo si può constatare visitando la «mostra delle attrezzature e materiali americani per l'industria alimentare», in corso di svolgimento presso il centro commerciale americano, nel quartiere della Fiera di Milano.

Infatti la «Nasa», l'ente spaziale americano, ha concesso che un settore della mostra fosse riservato ad esporre i cibi già confezionati e pronti ad essere sistemati su una delle capsule del progetto Gemini. Il problema principale da risolvere per uno che mangi in una capsula spaziale è quello di evitare briciole o gocce di liquido: data la mancanza di peso queste infatti si spargerebbero svolazzando nella cabina e, oltre ad infastidire i piloti, potrebbero inserirsi fra le apparecchiature e creare gravi inconvenienti. Così ogni razione di ciascun cibo è accuratamente suddivisa in bocconi avvolti da involucri di plastica: basta che l'astronauta si porti l'apertura dell'involucro alle labbra ed effettui con le mani una leggera pressione come su un tubetto di pasta dentifricia perché il boccone gli vada direttamente in bocca, evitando qualsiasi sbriciolamento.

Per l'alimentazione dei «Gemini» a bordo dell'astronave vengono imbarcati sotto forma di «bocconcini» 6 pasti base composti di 22 «razioni» complessive. Gli astronauti consumano tre pasti giornalieri che sono contenuti in 24 pacchetti sistemati fra i due piloti e numerati progressivamente a partire dal primo pasto in alto. I pacchetti sono legati da un sottile filo di nylon, per evitare che facciano la fine di qualsiasi cosa che si trovi in una capsula spaziale e non sia fissata a qualche parte del rivestimento interno, cioè di galleggiare, priva di peso.

Per i cibi liquidi l'operazione prima di farli arrivare alla bocca è un po' più complessa. Al momento in cui viene imbarcato nella capsula spaziale qualsiasi succo di pompelmo è allo stato di una tavoletta contenuta anch'essa nel solito involucro di plastica. Quando l'astronauta vuole bere per prima cosa prende una pistola ad acqua, situata accanto al posto di pilotaggio e collegata, per mezzo di un piccolo tubo che fuoriesce dal calcio, al serbatoio d'acqua potabile installato nella capsula che naturalmente ha dimensioni varianti a seconda della durata del volo.

Questa pistola ad acqua non è affatto diversa, nell'uso e nell'aspetto, da una delle normali pistole «schizzetto» dei ragazzi. L'astronauta inserisce la canna della pistola nell'imboccatura del sacchetto di plastica in cui è contenuto il succo di pompelmo o di qualche altro frutto, allo stato solido; quindi preme sul grilletto della pistola facendo affluire l'acqua e ottenendo così la bevanda, che pare sia ottima. Per bere l'astronauta poi non fa che portare alla bocca il sacchetto dalla parte dell'apertura e premere con la mano. Se vuole solo acqua l'astronauta può «spararsela» in bocca direttamente con la pistola: con uno speciale congegno questa operazione può anche eseguirla senza togliersi il casco pressurizzato. Quest'ultima operazione però, alla mostra milanese, non viene spiegata nei dettagli.

Gli altri settori della mostra riguardano invece attrezzature e materiali da usarsi su questa terra. Trattandosi di prodotti americani rivelano tutti quella che è una delle principali caratteristiche di questo popolo: la ricerca del record. E così all'espositore che dimostra come la sua apparentemente innocua cassetta sia in realtà un forno in grado di arrostire alla perfezione 62 polli all'ora brilla negli occhi lo stesso orgoglio di un campione olimpionico che mostri la sua medaglia d'oro. E così è per l'altro che fa vedere in che modo la sua complicata macchina, piena di leve e stantuffi, non solo leva torsoli, sbuccia ed affetta alla perfezione le mele, ma tale operazione la esegue su 5280 mele all'ora, con l'impiego di una sola persona alla manovra.

Chi invece le mele, o qualsiasi altro frutto, lo volesse conservare alla perfezione per un periodo di tempo anche di alcuni mesi può usare un'altra macchina, neppure tanto grande, che lava, disinfetta ed incera ogni frutto alla perfezione, usando una «cera» perfettamente commestibile qualora il frutto poi non lo si voglia sbucciare prima di mangiarlo. E, naturalmente, tutto questo alla velocità di 100 quintali di frutta all'ora.

Vi è infine un'attrezzatura per le navi da pesca che è stata già sperimentata con successo nei mari del Nord. Quando il peschereccio capita su un banco di pesce, che in quelle acque, in particolari stagioni, può essere estesissimo, il problema è di effettuare velocemente il maggior numero di retate prima che il banco si disperda. Dato che il tempo maggiore lo si perde nel tirare a bordo la rete, questa apparecchiatura elimina l'operazione. Il sacco della rete viene tirato sotto bordo e, tenendolo sul pelo dell'acqua, vi viene inserita la testa d'un tubo aspirante (di diverso diametro a seconda del tipo di pesce) che risucchia il pescato depositandolo a bordo direttamente nelle apposite celle.

Inoltre, se qualche pesce più grosso ed imprevisto è capitato nella rete, esso viene automaticamente rimesso in libertà evitando che, con il suo peso, possa rompere le maglie. Il pesce risucchiato viaggia lungo il tubo d'aspirazione insieme con l'acqua di mare che funziona da cuscinetto. L'acqua scorre via successivamente attraverso apposite griglie, sistemate nel punto in cui il pescato dopo aver attraversato senza deteriorarsi il tubo di aspirazione, viene depositato a bordo.

a. a.

Aveva ottantasei anni

E' morta a Firenze la scrittrice Neville Lees

Firenze, lunedì matt.

E' morta a Firenze la scrittrice inglese Dorothy Neville Lees nata a Wolverhampton (Inghilterra) 86 anni fa. Dorothy Lees giunta in Italia in età giovanile risiedeva a Firenze da molti anni. Fu collaboratrice da Firenze del «Times» di Londra e di varie riviste culturali.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La settimana nei teatri torinesi

Riccardo II con Silone e i balletti

L'esordio della Tragedia di re Riccardo II, tre serate di balletti del London's Festival e un dramma di Silone costituiscono le novità della settimana teatrale torinese.

La tragedia scespiriana andrà in scena all'Alfieri sabato prossimo alle 21. Si tratta del primo allestimento di un'opera di Shakespeare da parte dello Stabile torinese; la regia è di Gianfranco De Bosio, le scene e i costumi di Emanuele Luzzati, le musiche di Sergio Liberovici.

Il «London's Festival Ballet» presenterà al Nuovo venerdì e sabato sera e domenica pomeriggio l'edizione integrale e originale del Lago dei cigni di Ciaikovski.

Ed egli si nascose è il titolo della novità di Ignazio Silone che lo Stabile dell'Aquila presenterà da domani sera al Gobetti con la regia di Giacomo Colli; scene e costumi di Mischa Scandella, protagonista Achille Millo con Mario Maranzana e Claudio Giannotti. Gli abbonati dello Stabile godranno della riduzione del 50 % sul prezzo dei biglietti.

Al Carignano, con l'orario consueto (riposo stasera, 21,10 gli altri giorni eccetto giovedì con inizio alle 16) continuano le repliche di Radici di Wesker. Anche il Teatro delle Dieci replica per tutta la settimana al Ridotto del Romano Storie naturali di Primo Levi. Le marionette Lupi infine annunciano per martedì, giovedì, sabato e domenica le ultime quattro recite di «Pollicino» e «Gianduja nel castello incantato».

STASERA ALLA TV Varietà sul Primo ★ Cinema sul Secondo

L'operetta s'inchina a Lehar e Clift salva un piccolo profugo

Due dive per «L'Oscar»

Elke Sommer e Jean Hale in una pausa del film sul retroscena del celebre premio

Tra i servizi di attualità di TV 7 un reportage sui pionieri del deserto israeliano

Uno dei servizi più interessanti che Tv 7 manderà in onda stasera alle 21 sul Primo Canale, riguarda le cooperative che stanno per sorgere a sud del Mar Morto in Israele. Si tratta di comunità militari di giovani nel deserto, che nel periodo di due anni, dovranno trasformarsi in villaggi agricoli. Il reportage di Antonello Branca si intitola I pionieri del deserto. Un'altra troupe del settimanale televisivo si è spinta tra i guerriglieri di Rio Chiquito che in Colombia stanno opponendo resistenza al governo nazionale.

Due argomenti riguardano infine la cronaca italiana. L'acqua che beviamo, illustra la precaria situazione idrica delle città di Roma e di Milano. Sono stati intervistati uomini della strada e alcuni esperti. Divieto di caccia, ci porta sul golfo partenopeo, dove per un'ordinanza del ministero dell'Agricoltura, i cacciatori dovranno appendere al chiodo la doppietta per ben cinque anni.

* *

La terza puntata di Principessa, violini e champagne — cronaca musicale dell'operetta, a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva, presentata da Lauretta Masiero ed Enrico Viarisio — è stasera (alle ore 22, sul Primo Canale) dedicata a «Franz Lehar», uno dei più celebri artefici dell'operetta moderna, e ai personaggi nati dalla sua fantasia musicale.

Alla trasmissione di stasera — oltre che gli interpreti canori, tra cui primeggiano Virginia Zeani, Giuseppe Di Stefano, Giuseppe Campora e Juna Oncina — interverrà anche un'ospite eccezionale: Emma Vecla, che fu la prima «Vedova allegra» italiana. Alla Vecla è affidato il compito di illustrare Lehar, di cui essa fu ottima amica, e ricordare l'indimenticabile «prima» al Teatro Dal Verme di Milano, allorquando sei «pezzi» della Vedova allegra furono bissati e il famoso atto del secondo atto fu reclamato per sei volte di seguito dal pubblico entusiasta.

* *

Il Secondo Canale sarà stasera dedicato al film Odissea tragica, che il regista Fred Zinnemann realizzò nel 1948, con interpreti Montgomery Clift e due giovani attori. Questo film condanna la brutalità della guerra, esalta la poesia della famiglia e la solidarietà umana nelle sue più elevate manifestazioni.

Un bimbo cecoslovacco di otto anni, Carel Marik, al quale fu ucciso il padre, viene dai nazisti strappato alla madre e rinchiuso nel campo di Auschwitz. Quando gli americani, dopo averlo liberato, lo avviano a un centro di smistamento, il piccolo Carel sembra inebetito dalle sofferenze e dalla paura: non sa parlare, non sa dire di che paese è, nè da dove viene.

Terrorizzato dagli interrogatori, che gli ricordano le precedenti tribolazioni, Carel fugge in compagnia di un piccolo francese. Costui affoga in una roggia, e Carel, dopo aver camminato per alcuni giorni, viene raccolto da un ufficiale americano, che gli si affeziona e incomincia a rieducarlo. Dovendo egli rientrare in America, lo lascia in un campo di raccolta dell'Unrra, dove, per un caso fortunato, incontra la mamma, che da tanto tempo lo cercava disperatamente, sostenuta da una invincibile speranza.

La Lollo a Porto Said sul panfilo di Onassis

PORTO SAID, lunedì mattina. Gina Lollobrigida è giunta ieri a Porto Said e si è diretta subito al porto per imbarcarsi sullo yacht «Christina» dell'armatore greco Aristotele Onassis, che si trovava a bordo. Onassis ha invitato l'attrice ad una crociera nel Mediterraneo.

LA DOMENICA TELEVISIVA *Con i gialli di Simenon*

Cervi - Maigret è tornato (con qualche chilo in meno)

Napoli canora in uno spettacolo di Michele Galdieri

Gloria Christian presenta con Nino Taranto «Ciccerenella» di Galdieri, il nuovo spettacolo televisivo della domenica sera

Il ritorno di Maigret, ieri sera, è avvenuto in un momento adatto per ripetere il successo dello scorso anno. Non si è ancora appannata la vasta popolarità ottenuta dal personaggio (già letterariamente celebre) e soprattutto da Gino Cervi che di Maigret si è dimostrato l'interprete ideale; inoltre la nuova serie inizia in un periodo piuttosto vuoto per la tv avendo i due o tre grossi spettacoli lanciati con grandi speranze (tra cui Carosello bianco e Studio uno) dato prove complessivamente modeste.

Maigret-Cervi ha debuttato con un racconto in due puntate dal titolo «Non si uccidono i poveri diavoli» sceneggiato per la televisione, come i precedenti, da Diego Fabbri e Romildo Craveri con la regia di Mario Landi. Cervi, perso qualche chilo, è come sempre il dominatore della scena, benissimo coadiuvato dalla Pagnani.

Ricordando la prima serie di inchieste del simpatico commissario, qualcuno ne ha giustamente sottolineato, oltre ai pregi, anche i difetti: lentezza di racconto, eccessivo soffermarsi sui particolari, mancanza talvolta di una vera suspense. Il tutto compensato, però, dalla presenza del protagonista che ha saputo dare vita, sangue e corposità a quello che, di Simenon, è il più riuscito dei personaggi.

Le medesime osservazioni valgono, almeno per ora, dopo la prima puntata del nuovo ciclo. Con in più che di Maigret ormai sappiamo tutto o quasi, lo conosciamo benissimo; indugiare troppo su di lui, a scapito della vivacità del racconto, può diventare assai pericoloso.

L'ultimo lavoro di Michele Galdieri, non terminato, è Ciccerenella, la rivista tutta napoletana, che presentata da Nino Taranto e Gloria Christian è stata varata ieri sera sul secondo canale. Quattro puntate soltanto, invece di sei come erano state previste, per far conoscere o ricordare la Napoli canora, lieta, spensierata del presente e del passato attraverso le canzoni più belle dal '800 ad oggi. Uno spettacolino di non grandi pretese che tuttavia porta il segno del gusto e dell'amore per la sua terra dell'autore scomparso.

* *

Orizzonti ha portato sul video immagini emozionanti: parte d'un intervento sul cuore: un'operazione di stenosi mitralica e, in seguito, un'intervista con il celebre De Backey che ha annunciato la non lontana possibilità di sostituire il cuore umano malato con un cuore di plastica, mantenendo inalterate anche le facoltà affettive ed emozionali dell'individuo.

* *

La giornata festiva di ieri sarà ricordata come eccezionale su entrambi i canali: ci è stato anche un pomeriggio denso di spettacoli tutti interessanti: dalle riprese di nuoto al carnevale di Viareggio, dal concerto sinfonico all'opera lirica moderna di Vieri Tosatti, alle gare di sci, alla partita di calcio. Un po' di tutto, per tutti.

m. a.

Proteste alla tv inglese per uno sketch sulla Paluzzi considerato sconveniente

LONDRA, lunedì mattina. Il segretario dell'Associazione inglese per la difesa della morale, ha sporto denuncia contro la BBC per uno «sketch» considerato poco riguardoso verso il Primate dell'Irlanda, mons. John Heenan.

Nella scenetta trasmessa alla tv veniva ricostruito l'incontro tra un certo cardinale Heenan e un'attrice in abiti provocanti, in cui si riconosceva l'italiana Luciana Paluzzi. Lo «sketch» alludeva al taglio di alcune scene con la Paluzzi (nel film «Operazione tuono») preteso dalla censura irlandese: nella scenetta infatti la diva chiedeva al cardinale che cosa ci fosse di sconveniente nella sua figura. La BBC ha ricevuto centinaia di telefonate di protesta.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,25: (da Oslo): Campionati mondiali di sci.
17,30: La tv dei ragazzi (Il campione - Rin Tin Tin).
18,30: Non è mai troppo tardi - Primo corso.
19 —: Telegiornale - Prima edizione della sera.
19,15: Segnalibro, programma settimanale.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della sera.
21 —: TV 7 - settimanale televisivo.
22 —: Principessa, violini, champagne (L'operetta, III).
23,15: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Odissea tragica», film di Fred Zinnemann.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: «Un ospite difficile», telefilm - 20,45: Canzoni nella neve - 21,45: Il domatore e le sue tigri, documentario - 22,15: Informazione notte - 22,20: Campionati mondiali di sci.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Galleria di Almanacco - 19,35: In famiglia - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «L'intraprendente signor Dick» - 22,35: L'approdo - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint, settimanale sportivo - 22: Invito al valzer.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 21 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 6,35: Corso di lingua francese - 7: Giornale - Musiche del mattino - 8: Giornale - Domenica sport - 8,30: Dettatura del temi per la XIII Giornata Europea della Scuola - 8,45: Interradio - 9,05: Casa nostra - 9,10: Pagine di musica.

Ore 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Stelle polare - 11: Cronaca minima - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Musiche di Haydn - 11,45: [illegible]

[illegible] giostra - [illegible] al giorno - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale diretto da M. Freccia con la partecipazione del soprano H. Arwin Donath e del baritono A. Boyer - [illegible]

[illegible] missioni regionali - 13: Appuntamento delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie filarmoniche - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: [illegible]

Pecho Galan, R. Barreto e A. Mooney.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Cultura indiana - 18,45: Musiche di Lotti: «Il tributo degli Dei», Cantata per soli, coro e orchestra - 19: Paul Claudel [illegible]

MARTEDI' 22 FEBBRAIO

[illegible]

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.31.45

Alfieri - Teatro Stabile: da sabato 26 «Riccardo II» di W. Shakespeare. Venerdì 25 ore 21 anteprima per critici e insegnanti. Aperte le prenotazioni.
Al Nuovo (Stagione Reglo): da venerdì i London's Festival Ballet in «Lago dei Cigni». (Alle normali contrattazioni al Nuovo, oggi e domani prenotaz. riservate agli abbonati. Da mercoledì vendita per tutti).
Carignano - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21,10 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pollicino». Ultime.
Gobetti: da domani ore 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Ed egli si nascose» di I. Silone. Regia di Giacomo Colli. Riduzioni Abbonati Teatro Stabile.
Ridotto del Romano: riposo.

Alcione: Riv. Pia Velsi 16,15-21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-19; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Compl. I Pino's; cantano Rita Arnoldi e James Ston.
Arlecchino: ore 21 The Jonas d'Este.
Castellino: ore 21 Caterina Caselli.
Faro Danze: ore 21 Compl. I Ruby.
Gay Salon 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 The Best.
Hollywood Danze: 21 I Camaleonti.
La Perla Danze: ore 21 Santi Latora.
Le Roi Dancing: 21 Moiré Karina.
Messico Danze: ore 21 Chi-co-che.
Principe: ore 21 Compl. I Lords.
Trocadero: 21,15 Serata prolungata.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 8, tel. 60-092): ore 21 The Sun's Boys.
Las Vegas Dancing Club (c. Monc. 145, tel. 683-686): orch. I Ford's.
Moulin Rouge (v. Carlina): Attrazioni internazionali, Cristiano ed i Cristiano.
San Giorgio - Valentino: «Alla Taverna del Cassino», Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, t. 547-025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978.
Club 84 (d'Azeglio 3, 60.360): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 432, 697.018: 21
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo - Riel. Hotel - 500 mt. Traforo del Pino, tel. 890.270.
Whisky Notte (Pio V 3, 687.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Posta (c. Regina 72, t. 854.177): espone Nunziato Barrese.
Arte Antica (Matteotti 40): Lia Rondelli: acqueforti, acquarelli, disegni.
Botero (Botero 15): Sergio Scanu.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, t. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 3, telef. 534.473): 10 anni di A. Tosi. Selezione di 25 opere dal 1923 al 1954. Orario 10 - 13; 16 - 20.

[illegible]

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

[illegible]

Riduzioni ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliso, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, San Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Teatro Carignano (ridotti al Gobetti); Gobetti (ridotti al teatro); Palazzo del Ghiaccio 50% alla cassa).

Mostra di pittura e scultura di Ludmilla Tcherina a Parigi

PARIGI, lunedì mattina. Una trentina di tempere e tre sculture sono il frutto dell'attività artistica della danzatrice Ludmilla Tcherina. Le opere, esposte in una galleria degli Champs Elysées, comprendono alcuni paesaggi di Venezia, nature morte e nudi dalle forme tormentate.

Particolarmente ammirate le tre sculture «Maria Maddalena», «Extasi» e «Desiderio».

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30 accettazione sino alle 20,45.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio.
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bogetti 25, t. 761.471 748.121.

Facile e rapido
Imparate a stenografare col metodo Speedwriting. A fine febbraio ultimi corsi accelerati dell'anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889.968.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
877.573. Bertuzzi - Orbea invia il tecnico subito e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazione: ore 9-20,45.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 555.703; Alessandria, via Migliara 12, t. 41.57.

Un lieto Carnevale anche sotto la pioggia

Feste, sfilate e maschere in tutta Italia

La folla di Ivrea ha accolto il «generale» e la «mugnaia»

Riuscita la manifestazione a Borgofranco malgrado il tempo cattivo - Carri infiorati e balletti a Giaveno Baldoria carnevalesca nel Cuneese: a Monforte d'Alba il sindaco ha consegnato le chiavi della città alla nuova maschera - Centomila persone a Viareggio con comitive giunte da ogni parte dell'Europa

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

A dispetto del cattivo tempo che alternava il suo malumore tra la nebbia e un po' di pioggia, l'edizione 1966 del carnevale d'Ivrea può considerarsi tra le più ricche e le più riuscite della sua lunga storia. Il pubblico non ha tenuto nessun conto del maltempo, assiepandosi nella piazza del municipio, in piazza Marcita e dovunque passasse il carnevale. Una marea di berretti frigi (simbolo della libertà), una marea di applausi inneggianti alla stessa libertà.

Secondo il programma, la mattinata doveva aprirsi con la cerimonia della «preda in Dora» sul Ponte Vecchio. Invece è stata soppressa. Da tutta «cerulea» com'era per l'occasione, la Dora s'è fatta quasi cupa per la delusione. Questa cerimonia doveva consistere nel gettare in fiume «con disprezzo» un relitto del cattivo castello (castellazzo), già demolito nottetempo a furia di popolo per la pessima condotta dei suoi proprietari feudali. Ma, proprio, il tempo non permetteva la cerimonia. Era brutto, a poco.

Si cominciò dunque con la «fagiolata di beneficenza». In piazza Marcita all'ombra di un albero della libertà, sei marmittoni cuocciono 7 quintali di fagioli, mentre in un tavolo a fianco si affettano 260 chili di salame crudo, 260 chili di salame cotto per confezionare una quantità di panini, accompagnati da 2100 vasetti di marmellata, altrettanti triangoli di formaggini, sei quintali di arance e 500 litri di vino.

Preceduti dal fragore dei pifferi e dei tamburi, arrivano, quando tutto è pronto, la «nuova mugnaia», scortata dal «generale» (Guido Foscale) e dal suo Stato Maggiore. Applausi. Questo anno Ivrea ha scelto una graziosissima bambola per ricordare la truce popolana che giustamente decapitò un tiranno, o fece in modo che gli tagliassero facilmente la testa.

E' la signora Emma Barontini Meriggi, di origine milanese, ma sposata ad un noto ginecologo di Ivrea. Ha 24 anni, non ne dimostra venti. La sua folta capigliatura bruna è raccolta compostamente sotto il berretto frigio, eccettuata una virgola sbarazzina sulla fronte che l'aggrazia su stile moderno. Il suo sorriso, deliziosamente bianco, simbolizza il color farina della «mugnaia» più di quanto non facciano l'ermellino che la copre e la lunga coda di lana candida che i paggetti sorreggono.

E' proprio l'emblema della fata benefica. Lei mangia quasi per intero la scodella di fagioli che le porgono, gran lode, questa, poichè lei eccelle in cucina delicata. Beve qualche goccia di un enorme bicchierone di vino (8 litri), mentre il generale che è astemio finge soltanto di berne. Accarezza una quantità di bambini e svanisce in una nube di applausi e di coriandoli.

Ricomparirà pubblicamente nel pomeriggio per il primo corso di gala, generosa dispensatrice di fiori, di caramelle e di sorrisi. Le fanno corte d'onore i graziosissimi «abbà» che cavalcano, brandendo le loro piccole sciabole sfoderate sulle cui punte è infilzata un'arancia, simbolo della testa di un tiranno staccata dal busto.

Seguono una quantità di gruppi folcloristici, tra dei quali provenienti da Monthey (Svizzera), una città con la quale Ivrea è gemellata. E, di questi gruppi, uno era più interessante dell'altro, sicchè manca spazio per onorarli tutti descrivendone i pregi.

Ci limiteremo a nominarli: La Dame di Monthey, i danzatori di Champery, i diavoli del Vallese, gli Sbandieratori di Arezzo, i Balestrieri di San Sepolcro, i Gioppini di Bergamo, la Cantà di Boffalora, i Bosini di Varese, i Ferlinfeu di Lecco, i gruppi folcloristici di Valchiusella, Caluso, Cogne, Cantù, Pragelato, bande di Cantù, Agliè, Caluso, Ivrea.

A poca distanza da tutto questo gran fasto, anche Borgofranco di Ivrea ha fatto sfilare i suoi due carnevali (Borgo ed Ometto). Una volta ne aveva tre, in gara stretta. Il terzo, quello di San Germano, si è arreso, almeno per il momento. Due generali (Elio Brocco, Silvio Clementel, una sola mugnaia (Gianpatta Moerlo) ma in un carro splendido.

Anche a Borgofranco, tempo imbronciato. Il sole ha sorriso invece al carnevale dei bambini di St-Vincent, dove il sindaco ha consegnato tutti i suoi poteri allo studente Tonino Rasò. Questo carnevale è stato meno sfarzoso degli scorsi anni, perchè una parte del preventivo è stato offerto all'India, così come molti bambini hanno sacrificato allo stesso scopo il denaro risparmiato per i costumi nuovi.

Antonio Antonucci

Maschere, sfilate e carri nelle altre città italiane

Anche se il tempo è stato inclemente per quasi tutta la giornata di ieri, feste, sfilate, trattenimenti e cortei mascherati di Carnevale si sono regolarmente svolti in gran parte del Piemonte e nelle altre regioni.

A ST-VINCENT *il sindaco cavalier Daniele Fosson ha consegnato solennemente, al mattino, le chiavi della città e la fascia tricolore a Tonino Rasò, rappresentante del «Gran Carnevale dei bimbi», affidandogli così — per ventiquattro ore — tutti i poteri amministrativi.*

Ad ASTI *diecimila persone hanno assistito, nel pomeriggio, alla sfilata dei carri allegorici che concludeva le manifestazioni ed hanno poi partecipato allo spettacolo folkloristico in piazza Alfieri.*

A CUNEO *e nella provincia gran baldoria carnevalesca: cortei di carri e di antiche maschere a Caraglio; consegna delle chiavi di Monforte d'Alba alla nuova maschera Corrado Cataro; sfilata di maschere e di carri a Diano d'Alba; mille ragazzi in costume a Carrù.*

A GASSINO TORINESE *il dopolavoro Enel «Gruppo Alpino di Gassino», ha organizzato una sfilata di carri con le maschere Il Marchese e La Marchesa del Monferrato, personaggi che nel 1000 e nel 1400 ebbero la signoria della città.*

A GIAVENO *il Carnevale è stato festeggiato dal gruppo folkloristico «Castellani» di Avigliana e i carri delle borgate Buffa, Selvaggio, Ruata Sangone, Sala e Tetti Via. Cumiana era presente con il Frutassè e la Bela Frutassera. Il gruppo folkloristico della «Pro Giaveno» si è esibito in un riuscitissimo balletto.*

Ad ALESSANDRIA *cento elementi della banda Rumpe e streppa di Finale Ligure hanno tenuto, in occasione di Carnevale, un applaudito concerto. I carri allegorici, allestiti dai giovani dell'associazione «Pierino Del Piano», sono sfilati nelle strade del Rione Cristo. Altre manifestazioni si sono svolte — tutte riuscitissime — a Pontestura, Sinzzano, Bistagno.*

A SANTHIA' *gli alfieri di tutti i rioni cittadini hanno fatto ala alla carrozza occupata dalle maschere locali, Steulin d'la Plissra e Matulin dal Pampardù: ospite d'onore la Bela Tòlura appena giunta dal Carnevale di Chivasso. Il corso mascherato, al quale hanno preso parte carri allegorici con mastodontiche creazioni in movimento, ha riscosso largo successo.*

A SALUZZO, *la tradizionale sfilata di carri carnevaleschi ha visto l'affermazione del carro di Verzuolo, intitolato «I ventagli del buonumore» e quello di Cervetto di Costigliole. Alla manifestazione erano presenti la Castellana di Saluzzo, la Regina di Porta Palazzo e Cinforlin. La sfilata verrà ripetuta martedì grasso.*

A VIAREGGIO *centomila persone erano presenti alla sfilata dei carri sui Viali al Mare; molte comitive erano giunte da tutta l'Europa: Francia, Grecia, Austria, Germania, Svizzera, Gran Bretagna.*

La bella «mugnaia» di Ivrea, signora Emma Barontini in Meriggi, e il «generale», Guido Foscale, con lo stato maggiore alla fagiolata di beneficenza

Sciagura sulla "Padana Inferiore,, presso Mantova

Padre, madre e bimba morti nell'auto che si scontra durante un sorpasso

Le vittime: il marito (29 anni), la moglie (23), la figlioletta (2 anni) abitavano a Piacenza - Ferito il pilota dell'altra macchina - Una vettura sbanda sulla Torino-Asti e finisce contro una «Citroen» di francesi: sette feriti, due gravi A Bricherasio un bracciante, colto da malore, cade e un'auto lo uccide - Una vittima anche sulla Fossano-Genola

Mantova, lunedì mattina.

(v. r.) Tre persone sono morte ed un'altra è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto ieri sulla statale «Padana Inferiore» nei pressi dell'abitato di Bozzolo. Le vittime sono Roberto Coral di 29 anni, la moglie Casarina Fenocchi di 23 anni e la loro figlia di circa due anni. I due coniugi sono morti sul colpo, mentre la piccola è spirata poco dopo all'ospedale di Bozzolo dove era stata trasportata da un automobilista di passaggio. La famiglia, che risiedeva a Piacenza, viaggiava a bordo di un'auto di marca straniera in direzione di Mantova: mentre stava sorpassando un autoveicolo il Coral, che era alla guida, ha perduto il controllo della propria auto, che ha sbandato sulla sinistra mentre sopraggiungeva, in direzione opposta, una vettura condotta dall'ing. Alessandro Gallico di 44 anni, di Milano. Lo scontro è stato violento. L'auto del Coral, letteralmente sfasciata, è stata trascinata per una trentina di metri. Automobilisti di passaggio hanno prontamente soccorso i tre occupanti la vettura: la bambina respirava ancora, ma le sue condizioni erano gravissime. All'ospedale è morta prima di essere trasportata in sala operatoria. L'ing. Gallico ha riportato ferite guaribili in trenta giorni. Sul posto è intervenuta la polizia stradale per i rilievi di legge. Le tre salme sono state composte nella camera mortuaria di Bozzolo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non si conosce finora il nome della bambina.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Sette feriti, di cui due gravissimi, costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sulla statale Asti-Torino, nei pressi di Bramairate. Una utilitaria, condotta dal trentaquattrenne Gianni Milan, di Gragnano (Piacenza), avente al proprio fianco la sorella, Maria, di 38 anni, e sul sedile posteriore il padre, Sante, di 63 anni, proveniva da Torino; giunta in una curva, a causa del terreno viscido e della forte velocità sbandava, portandosi completamente sulla sinistra. In quel preciso momento sopraggiungeva in senso inverso una Citroën, pilotata dal ventinovenne Marco Favre, con a fianco la moglie, Emma, di 28 anni, e sul sedile posteriore René Tardy, di 34 anni, e la moglie, Margherita, di 28 anni, tutti e quattro di Valleiry (Alta Savoia).

L'urto fra le due auto è stato fortissimo e la vettura francese, dopo avere distrutto la parte anteriore dell'utilitaria, finiva contro un albero che fiancheggia la strada.

Alcuni automobilisti di passaggio provvedevano a soccorrere i feriti e a trasportarli all'ospedale di Asti, dove erano subito visitati da alcuni sanitari. Gli occupanti della Citroën hanno ferite agli arti superiori e sono stati giudicati guaribili in venti giorni ciascuno. I feriti più gravi sono invece il pilota dell'utilitaria e la sorella, che hanno riportato entrambi la frattura della base cranica e altre lesioni; i medici si sono riservati la prognosi. Le loro condizioni sono gravissime. Il padre si è prodotto solo lievi contusioni.

L'auto francese finita contro un albero dopo lo scontro con l'altra macchina sulla Asti - Torino

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Un uomo è stato ieri schiacciato da un'auto davanti alla quale il poveretto era improvvisamente caduto. L'incidente è avvenuto alla periferia di Bricherasio, poco lontano dal camposanto. Giacomo Odetto di 53 anni, un bracciante agricolo scapolo che viveva solo a Bricherasio, aveva trascorso la giornata in paese per festeggiare il Carnevale e verso le 18 stava tornando a piedi alla sua abitazione quando d'improvviso, forse colto da malore (da tempo l'Odetto soffriva di cuore) cadeva al suolo. Proprio in quell'attimo sopraggiungeva una «600» che da Bricherasio si dirigeva verso Pinerolo, guidata dall'operaio Francesco Rabbia di 38 anni residente nello stesso paese in via Campiglione 12. Il Rabbia non ha potuto evitare l'investimento e l'Odetto è stato schiacciato dalle ruote.

Fossano, lunedì mattina.

(b.) Un mortale incidente è avvenuto poco prima delle 10 di ieri lungo la statale 28 nel tratto Fossano-Genola, quasi all'altezza dell'incrocio con la provinciale per la frazione Cussanio di Fossano. Un operaio trentasettenne, Giuseppe Manassero, dimorante a Savigliano, è deceduto istantaneamente, avendo riportato la frattura della base cranica. La ricostruzione dell'incidente è avvenuta soltanto in base alle dichiarazioni di due coniugi torinesi, Fausto Maraldi e Maria Monchiero, unici testimoni. Secondo gli stessi, il Manassero, in sella ad una motoretta, mentre stava procedendo da Genola alla volta di Fossano, forse nel tentativo di superare un'auto che la precedeva, si spostava completamente sulla propria sinistra, andando ad investire frontalmente la Fiat «1100» condotta dal Maraldi, che viaggiava in senso opposto. Il poveretto, in seguito alla violenza dell'urto, sbalzato di sella, cadeva pesantemente sull'asfalto rimanendovi esanime.

Cuneo, lunedì matt.

(g. d. m.) Un ragazzo di 14 anni, Giuseppe Olivero, residente in frazione San Benigno, è rimasto gravemente ferito, ieri pomeriggio, sulla provinciale Caraglio-Centallo, mentre procedeva in direzione di quest'ultima località pilotando un motorino. Dalle prime indagini pare che l'Olivero, giunto all'incrocio con la statale per Busca, non abbia dato la precedenza a una auto, che lo ha così investito scaraventandolo ad alcuni metri di distanza.

Verona, lunedì matt.

Un uomo è morto e un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri mattina sull'autostrada «Serenissima» all'altezza del casello di Sommacampagna. Il morto è il mediatore di bestiame Gerolamo Acsti, di 69 anni, di Mortara, il quale viaggiava a bordo di una vettura guidata dal macellaio Angiolino Terzolo, di 40 anni, di Sale. Secondo gli accertamenti della polizia stradale, verso le sei di ieri mattina, la macchina è andata a schiantarsi, sembra a velocità sostenuta, contro un pilone di un cavalcavia. Gerolamo Acsti è morto sul colpo, mentre il Terzolo è stato ricoverato nell'ospedale di Verona per ferite e fratture varie guaribili in 60 giorni.

Tre bimbe avvelenate da una fuga di gas

Mondovì, lunedì mattina.

Tre bimbe, le sorelline Lorenzina, Daniela e Maria Angela Ferrua hanno corso grave rischio di morire avvelenate per esalazioni di gas da uno scaldabagno nella loro casa in rione Carassone. Le bimbe di 8, 10 e 11 anni prendevano insieme il bagno quando la mamma ha dovuto allontanarsi per qualche tempo per accudire ad un piccolo in culla. E' stata Maria Angela, la maggiore di età, ad accorgersi che qualcosa di grave stava succedendo. E' riuscita a chiamare soccorso e poi è caduta. La mamma accorsa ha chiesto aiuto ad un vicino di casa infermiere. All'ospedale Lorenzina e Daniela sono state trattenute con prognosi riservata.

Al Carnevale di Rio

Gli abitanti di Rio de Janeiro festeggiano il Carnevale ballando per le strade per tre giorni di seguito in un indiavolato ritmo di orchestra. Nella foto, una giovane carioca danza la samba (Telefoto «A P»)

Nevicate, piogge e nebbia fitta in montagna Cielo solo a tratti sereno sulle due Riviere

Le stazioni di sport invernali, nonostante l'inclemenza delle condizioni atmosferiche, sono state ieri molto affollate

Sestriere, lunedì mattina.

(m.) Da sabato mattina sul Sestriere e le valli vicine persiste una fitta nebbia e di tanto in tanto cade un leggero nevischio. Nonostante il tempo brutto, un gran numero di appassionati dello sport bianco è giunto al Colle ieri mattina per trascorrere l'ultima domenica di Carnevale sulla neve. Purtroppo per gli sciatori questa domenica è stata sfavorevole, in quanto oltre alle avverse condizioni atmosferiche si è avuta una forzata inattività di circa tre ore dei mezzi meccanici di risalita, causa l'interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica. Le funivie sono state fatte funzionare per mezzo dei motori ausiliari.

Bardonecchia, lunedì matt.

(b.) Cielo completamente coperto e scarsa visibilità sulle montagne durante tutta la giornata di ieri; in serata nevicava. La temperatura è oscillata intorno a 0°. Le seggiovie e gli ski-lifts dello Jafferau, Colomion, Melezet e Bramafam hanno funzionato fino al tardo pomeriggio. Numerosi i turisti che hanno trascorso il «week-end» a Bardonecchia; alcuni di essi protrarranno il loro soggiorno fino a domani.

Aosta, lunedì mattina.

(v.) Nebbia, freddo e piovaschi hanno ostacolato ieri l'attività degli sciatori. Courmayeur e Cervinia hanno registrato oltre duemila presenze poco meno le altre località. La neve era pesante e numerosi sono stati gli infortuni. L'incidente più grave è occorso a una ragazza milanese in vacanza a Courmayeur la ventottenne Grazia Ciambelli, che in una paurosa caduta ha riportato la frattura di un femore. La prognosi dei medici è di novanta giorni. In alta montagna l'innevamento continua a essere eccezionale; quest'anno si potrà sciare fino a primavera avanzata.

Vercelli, lunedì mattina.

(n.) Pioggia la notte sulla domenica e ieri mattina; nel pomeriggio l'acqua ha cessato di cadere, ma il cielo si è mantenuto minaccioso.

Verbania, lunedì mattina.

(e.) Tempo avverso anche ieri su tutta la zona: nebbia e pioggia sui centri lacustri e nei fondovalle, pioggia pure sui rilievi e nelle vallate fino attorno ai 1200-1300 metri; neve invece (da 10 a 30 centimetri a seconda delle località e delle altitudini) oltre i 1400 metri. A Passo San Giacomo, 2300 metri circa vi erano quasi due metri di neve, oltre un metro a Ponte Formazza, 70 centimetri a Macugnaga paese, da un metro e mezzo a due metri sulle piste di Monte Moro. Visibilità assai ridotta sulle strade litoranee e sulle acque del lago, con difficoltà per la circolazione e la navigazione dei battelli, a causa di banchi di nebbia.

Alessandria, lun. matt.

(c.) Cielo ieri prevalentemente coperto, con alterni piovaschi e qualche schiarita in cui ha fatto capolino il sole. La temperatura si è mantenuta sugli 8 gradi.

Cuneo, lunedì matt.

(d. m.) Le condizioni del tempo sono rimaste incerte per tutta la giornata di ieri, con cielo in prevalenza coperto e nebbia in serata. L'abbondante nevicata dei giorni scorsi ha comunque consentito a migliaia di sciatori di affollare le principali stazioni di sport invernali della nostra provincia, i cui impianti di risalita sono stati impegnati dall'alba al tramonto.

Genova, lunedì matt.

(m.) Ieri giornata grigia con pioggia e qualche squarcio di sole; nel tardo pomeriggio il cielo si è mantenuto costantemente coperto. Mare mosso con burrasche al largo del golfo. Visibilità 5-10 chilometri. Venti a sud-est. Temperature sui livelli normali da 8-10 gradi. La tendenza barometrica è in diminuzione. Le previsioni per le prossime ore sono di tempo variabile su tutta la regione.

Albenga, lunedì matt.

(m.) Dopo una mattinata grigia e pioviggginosa, cielo sereno con tiepido sole. La temperatura ha raggiunto i 15 gradi ad Albenga e i 17 a Loano.

Alassio, lun. matt.

(g.) Ieri le condizioni meteorologiche sono state variabili. Al mattino il cielo era completamente coperto, con minaccia di pioggia; nel pomeriggio è apparso sia pure a tratti un debole sole. La temperatura si è aggirata fra i 7 ed i 15 gradi.

Imperia, lunedì matt.

(v.) Una giornata nuvolosa, con qualche rara schiarita, sulla Riviera dei fiori. Temperatura mite (13° alle ore 19) e mare abbastanza calmo.

Sanremo, lunedì matt.

(c.) Sole splendente e un cielo terso hanno favorito anche questa domenica l'afflusso dei turisti, soprattutto provenienti dalla Francia e dal Piemonte. La temperatura si è aggirata sui 18-20 gradi. Il mare è stato calmo.

SERIE A 22 GIORNATA

La capolista, priva di Corso, cede sul campo dei siciliani

Clamorosa sorpresa in campionato: il Catania (squadra di coda) batte l'Inter

Il Milan (che ha un incontro da recuperare) raggiunto a San Siro dalla Spal a pochi minuti dalla fine: perde così l'occasione per sorpassare "teoricamente" i rivali in classifica
Anche il Napoli costretto al pari sul terreno dei bresciani (0-0) - La Fiorentina sconfitta a Torino (0-1) - Fra le compagini di testa soltanto il Bologna ha vinto (3-1 alla Lazio)

Si fa più grave per la Samp il pericolo della retrocessione

La situazione

Il fatto saliente della ventiduesima giornata del campionato di serie A è rappresentato dalla sconfitta subita dalla capolista Inter sul campo del Catania. L'Inter non perdeva dal 26 settembre (0-2 a Roma).

Il Milan, benché bloccato ieri sul pareggio dalla Spal a S. Siro, è a soli due punti dai rivali cittadini, ma deve recuperare l'incontro interno con la Lazio, per cui in pratica, la compagine rossonera è virtualmente affiancata a quella nerazzurra. Come non bastasse, il Napoli non accenna a cedere e si trova pure a due punti dai primi. Le squadre torinesi si sono comportate bene. La Juventus ha pareggiato a Vicenza ed il Torino ha battuto la Fiorentina.

In coda, intanto, la situazione si va facendo sempre più drammatica per qualche squadra. La Sampdoria battuta nettamente a Foggia, s'è vista scavalcare dal Catania, e adesso si trova in penultima posizione.

RISULTATI «A» (e colonna Totocalcio)

I primi nove risultati riguardano la serie A

3-1	Bologna-Lazio	1
0-0	Brescia-Napoli	x
1-1	Cagliari-Varese	x
1-0	Catania-Inter	1
3-0	Foggia-Sampdoria	1
[illegible]	LR. Vicenza-Juventus	x
1-1	Milan-Spal	x
1-0	Roma-Atalanta	1
1-0	Torino-Fiorentina	1
1-0	Livorno-Lecco	1
0-0	Reggina-Mantova	x
2-0	Savona-Treviso	1
[illegible]	Ternana-Arezzo	2

LA SCHEDINA di domenica prossima

Atalanta-Cagliari
Fiorentina-L.R. Vicenza
Inter-Foggia [illegible]
Juventus-Catania
Lazio-Roma
Napoli-Milan
Sampdoria-Brescia
Spal-Bologna
Varese-Torino
Monza-Palermo
Reggiana-Venezia
Treviso-Biellese
Taranto-Salernitana

22 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
INTER	32	22	5	5	0	7	3	2	40	17
MILAN	30	21	8	3	0	3	5	2	32	18
NAPOLI	30	22	7	4	0	3	6	2	31	17
BOLOGNA	28	22	7	1	3	4	5	2	39	27
JUVENTUS	26	22	5	5	0	2	7	3	22	15
FIORENTINA	25	22	8	4	1	3	[illegible]	4	24	15
ROMA	25	22	6	3	2	3	4	4	19	20
TORINO	23	22	8	2	2	0	5	5	23	21
CAGLIARI	22	22	6	3	3	1	5	4	27	20
LANEROSSI	21	22	4	7	0	2	2	7	26	28
LAZIO	21	21	5	4	2	1	5	4	21	24
BRESCIA	20	22	6	3	2	1	3	7	25	24
FOGGIA	20	22	5	5	2	1	3	6	18	17
SPAL	18	22	3	5	3	2	3	6	23	28
ATALANTA	15	22	3	4	3	1	3	8	17	29
CATANIA	15	22	2	7	2	1	2	8	15	35
SAMPDORIA	14	22	4	3	4	[illegible]	3	8	15	34
VARESE	8	22	[illegible]	[illegible]	6	0	4	8	17	45

23 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
VENEZIA	30	22	8	3	1	3	5	2	30	18
LECCO	28	22	6	3	1	4	5	3	26	15
MANTOVA	27	22	4	5	1	6	[illegible]	3	28	19
CATANZARO	26	22	7	4	0	[illegible]	8	3	21	14
MESSINA	25	22	4	7	0	2	6	3	18	13
REGGINA	24	22	7	3	1	2	3	6	24	19
POTENZA	24	22	7	3	2	2	3	5	24	21
GENOA	24	22	7	4	0	1	4	6	24	21
VERONA	24	22	5	5	1	2	5	4	19	17
PALERMO	23	22	5	5	1	2	4	5	24	19
REGGIANA	23	22	7	3	1	1	4	6	22	19
MONZA	22	22	6	4	2	3	0	7	22	24
LIVORNO	20	22	8	3	1	1	3	6	21	23
NOVARA	20	22	2	5	3	1	9	3	20	26
ALESSANDRIA	18	22	2	6	3	1	6	4	11	17
PRO PATRIA	17	22	4	4	3	1	3	7	19	25
MODENA	17	22	2	7	2	0	6	5	12	20
PADOVA	16	22	5	3	4	0	3	7	22	27
PISA	16	22	5	4	3	0	2	8	14	27
TRANI	16	22	3	6	1	0	4	8	10	26

I RISULTATI DI IERI

Catanzaro-Alessandria	[illegible]	Pro Patria-Pisa	[illegible]
Genoa-Palermo	3-0	Reggina-Mantova	[illegible]
Livorno-Lecco	1-0	Reggiana-Padova	1-0
Monza-Messina	0-1	Trani-Novara	2-2
Potenza-Modena	1-1	Venezia-Verona	2-1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 654.933.040
Colonna vinc.: 1XX - 11X - X11 - 1X12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	7	0	L. 46.780.000
Con 12 punti	331	33	L. 989.000

TOTIP - 12 - X2 - XX - 2X - 12 - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 4.212.211
Con 11 punti	55	5	L. 153.171
Con 10 punti	317	48	L. 11.524

Il goal di Facchin (a sin.) invano ostacolato da Burgnich. Al centro osserva Facchetti

Così si sono affermati i catanesi

Facchin piega (1-0) la squadra nerazzurra

L'attaccante della formazione siciliana ha realizzato due reti (di cui una annullata) ed ha colpito un palo - La compagine di Helenio Herrera, che non perdeva da diciassette giornate, ha chiaramente deluso

Dal nostro corrispondente

Catania, lunedì matt.

Dopo diciassette giornate d'imbattibilità, l'Inter è stata sconfitta ieri a Catania per una rete a zero. Il risultato, del tutto imprevisto, potrebbe far pensare a qualche fattore inconsueto (un grave incidente di gioco, ad esempio) che abbia influito sull'esito del confronto. Nulla di tutto questo: Jair (distorsione al polso), Domenghini (contusione alla gamba sinistra) e Mazzola (botta al ginocchio), si sono leggermente infortunati, ma ciò non ha avuto peso sul risultato finale. Il Catania ha vinto, ed ha vinto meritatamente.

Le attenuanti dell'Inter possono essere reperite nella giornata quasi estiva che ha fiaccato lo slancio atletico dei nerazzurri; nelle condizioni del terreno, disseccato da questo caldo inverno siciliano ed a tratti mal livellato; e nella fascia elastica che Picchi ha portato alla coscia sinistra sin dall'inizio: aveva un leggero stiramento e ne ha immediatamente risentito. Null'altro: il bilancio di questa trasferta dei nerazzurri è davvero fallimentare. Basti pensare che il Catania ha segnato un magnifico goal al 19', ne ha realizzato un secondo al 32' annullato inspiegabilmente dall'arbitro ed ha colpito infine l'incrocio dei pali al 15' del secondo tempo. Di tutte e tre queste azioni conclusive è stato protagonista Facchin, che può essere considerato il personaggio numero uno dell'incontro.

Si è visto sin dall'inizio che l'Inter era tutt'altro che in giornata di grazia. Tra l'altro non si è ben capito perché, con un Landini e un Malatrasi a disposizione, Herrera abbia messo in campo Picchi palesemente zoppo.

Il goal del Catania è giunto al 19': lungo lancio di Cella verso Fantazzi, scattato sulla sinistra. Vinto il duello con Domenghini, che lo incalzava, Fantazzi ha lasciato partire un lungo cross verso l'area milanese: Sarti è rimasto inspiegabilmente fermo, gli altri difensori sono stati scavalcati dalla palla che Facchin, ben appostato sul palo opposto, ha sospinto di testa in rete, anticipando l'intervento di Burgnich.

La reazione dell'Inter è stata molto opaca. Al 20' si è registrato l'unico tiro degno di menzione, da parte dei nerazzurri, nel primo tempo. Lo ha effettuato Suarez, su respinta a pugni di Vavassori, e il portiere ha parato a terra. Poi, su corner per il Catania al 39', la palla è sfuggita a Sarti e, in piena mischia, Facchin l'ha sospinta di testa a rete. L'arbitro ha annullato per un presunto fallo di mano di un catanese, che nessuno onestamente ha visto. Tra l'altro il segnalinee di destra stava già dirigendosi verso il centro del campo.

Interventi più impegnativi ha dovuto compiere nella ripresa il portiere catanese Vavassori su tiri di Bedin, Mazzola e Facchetti, ma mai l'Inter ha dato l'impressione di poter concretare la propria rimonta. E' stato anzi il Catania ad andare più vicino al goal al 15', quando Facchin, su cross di Artico, ha centrato l'incrocio dei pali, e al 30' quando un tiro dello stesso Artico ha scavalcato Sarti leggermente avanzato, e ha superato di poco la traversa.

Il finale dell'incontro è stato piuttosto movimentato. L'arbitro, col cronometro in mano, pareva non dovesse mai fischiare la fine: e si decideva solo allo scoccare del terzo minuto di ricupero. Alcuni giocatori nerazzurri gli si sono fatti attorno in atteggiamento di minaccia (e sembra che nel sottopassaggio Picchi e Jair gli abbiano rivolto anche alcuni insulti).

Carlo Bianchi

Catania: Vavassori; Buzzacchera, [illegible]; Fantazzi, Lampredi, Bicchierai; Fanello, Artico, Petroni, Cella, Facchin.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Cappellini.

Arbitro: D'Agostini di Roma.

Spettatori: 27 mila, per un incasso di [illegible] milioni.

Movimentato incontro allo stadio bresciano

Nel finale di Brescia-Napoli Altafini colpisce un palo: 0-0

Sivori ha giocato, sebbene non fosse in buone condizioni - Sicura la retroguardia dei partenopei con Panzanato e Bandoni - Numerosi attacchi dei bresciani

Baruffa negli spogliatoi tra Cuman e De Paoli

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì mattina.

Brescia e Napoli hanno concluso alla pari (0-0) la dura battaglia sul terreno molle ed appiccicaticcio dello Stadio Mompiano, ma i calciatori partenopei hanno lasciato il campo con l'impressione di aver mancato una clamorosa vittoria, mentre per gli sportivi bresciani e per gli stessi atleti lombardi gli azzurri hanno praticamente «rubato» un punto al termine della combattuta — anche se poco brillante — contesa.

Una differenza di opinioni davvero notevole, ma comprensibile ricordando lo svolgimento della gara: una maggiore e più continua pressione operata dal Brescia, numerose parate di Bandoni e tre soli interventi di Brotto (ecco il motivo del malumore dei tifosi lombardi); un finale pericolosissimo del Napoli, nel corso del quale, a tre minuti dal termine, Altafini ha mandato il pallone a picchiare sotto la traversa della porta bresciana e quindi rimbalzare in campo, mentre i giocatori in maglia azzurra già gridavano al goal.

Il ricordo dell'ultima azione d'attacco ha fatto sì che Sivori e colleghi terminassero la gara con l'impressione di aver avuto un po' di sfortuna, ma va detto subito che lo 0-0 è giusto.

Il terreno ha favorito gli scontri: Salvi, Postiglione ed Altafini hanno accusato duri colpi, ed il nervosismo dei protagonisti si è trasmesso al pubblico. Di quando in quando in tribuna o nelle stipatissime gradinate (trentacinquemila spettatori, il massimo possibile rispetto alla capienza del «Mompiano»), sono scoppiati improvvisi litigi, scambi di ingiurie e di pugni, per fortuna senza gravi conseguenze [illegible] alle dichiarazioni degli agenti di P. S. e dei carabinieri di servizio.

L'attesa era grande, ed alla temuta «invasione» dei tifosi della squadra partenopea, gli sportivi bresciani hanno risposto assicurandosi la maggior parte dei biglietti disponibili: quando le due squadre (in maglia bianca i lombardi, per non essere confusi con gli ospiti, in blu) si sono presentate in campo, dagli spalti si sono levate centinaia di bandiere azzurre, ma avevano una «V» bianca al centro, erano tutti incitamenti per la formazione di casa. Numerosi razzi colorati sono volati verso il cielo, ma erano diversi da quelli di Fuorigrotta: «No... hanno il botto finale — ha spiegato un tifoso napoletano — e quindi non sono dei nostri; se non c'è lo scoppio non ci divertono. A noi piace il rumore, è quello che dà animo alla squadra».

Sin dalle prime battute si è vista che il Napoli avrebbe avuto quanto mai bisogno nell'occasione dell'appoggio rumoroso dei suoi sostenitori. Sivori (si è poi saputo negli spogliatoi che il giocatore non stava bene e in mattinata aveva chiesto di restare fuori squadra) era praticamente fermo, e pur giocando molto avanzato non faceva troppa paura al diretto rivale, Bianchi (recuperato all'ultimo momento dal «trainer» Gei, dopo le incertezze dovute al recente infortunio ad un piede).

Privo del consueto appoggio di Sivori, a centro campo Juliano stentava a coprire la zona troppo vasta che gli restava affidata, mentre nessun aiuto poteva avere dai difensori, tutti impegnati a tener testa ai rispettivi avversari.

Emoli ingaggiava vani duelli con il tenace Bruells, ma non sempre aveva la meglio, Girardo stentava sul rientrante Maestri, Nardin perdeva quasi regolarmente i duelli con il piccolo Salvi, un [illegible] che ha già messo paura quest'anno a molti terzini, anche fra i migliori della serie A. Per fortuna, al centro della retroguardia napoletana Panzanato reggeva bene il confronto con De Paoli e Ronzon era abbastanza sicuro come «libero», a parte certi inspiegabili errori nei rilanci. Alle spalle di tutti il portiere Bandoni, pur procurando qualche brivido nelle uscite, si mostrava forte negli interventi fra i pali.

Pur premendo, il Brescia non otteneva risultati concreti.

Il periodo migliore dei lombardi coincideva con la mezz'ora di gioco (tiro di De Paoli e colpo di testa di Bianchi alti di poco sulla traversa, staffilata di Bruells deviata da Bandoni) e con il finale del primo tempo, quando un tiro violento di Salvi colpiva il braccio sinistro di Ronzon. Lo Bello non concedeva il «penalty», reclamato dai bresciani, ma era l'arbitro ad aver ragione: il pallone era stato calciato addosso al difensore da due metri, e Ronzon manco aveva avuto il tempo di intuire la direzione del bolide partito dal piede dell'ala avversaria.

Sul fronte opposto, sempre nullo o quasi Sivori ed incerto il rientrante Postiglione. Gli unici a lottare erano Altafini e Canè, ai quali si aggiungeva talvolta Juliano, a prezzo però di lunghe e faticose sgroppate. Più che di manovre organiche, si trattava di tentativi personali.

La ripresa, con il terreno ancor più allentato e gli atleti sempre più stanchi, non era meglio del primo tempo, in quanto a spettacolo. Aumentavano soltanto gli scontri, trovando appunto corrispondenza nei tafferugli sulle gradinate.

Mentre la partita si avviava alla fine, con i protagonisti via via più poveri di energie, ecco l'impennata conclusiva del Napoli, o meglio di Altafini. Il centravanti prima concludeva una pericolosa puntata impegnando Brotto — al 43' — in una difficilissima respinta a terra, quindi, su calcio d'angolo, si smarcava abilmente, riceveva il centro di Canè e di mezzo volo mandava la sfera a picchiare contro la parte inferiore della traversa. Altafini restava a terra, con le mani nei capelli per il dispetto, mentre Robotti respingeva lontano affannosamente. Il pallone volava alto, seguito dal grido di sollievo dei tifosi bresciani.

Bruno Perucca

BRESCIA: *Brotto; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Bruells, Maestri. (Portiere di riserva: Geotti).*

NAPOLI: *Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Emoli; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Postiglione. (Portiere di riserva: Cuman).*

Arbitro: *Lo Bello, di Siracusa.*

Bruells (a destra) manca di poco una occasione per il Brescia (Telefoto)

L'incidente finale

BRESCIA, lunedì mattina.

Il nervosismo dimostrato in campo dai giocatori del Napoli e del Brescia ha causato un incidente a fine gara.

I calciatori partenopei stavano rientrando in gruppo e il massaggiatore Bonis, ricordando ancora il tiro di Altafini respinto dalla traversa negli ultimi minuti di gioco, sosteneva ad alta voce, parlando con Panzanato, che il Brescia aveva avuto la sorte dalla sua.

Alle loro spalle era De Paoli. Il centravanti dei lombardi ribatteva: «Proprio voi avete da lamentarvi, voi che avete sempre un gran fortuna...». In verità, invece di «fortuna», De Paoli usava un termine più pesante, per cui gli azzurri reagivano. Qualche frase concitata, e poi Cuman, il portiere di riserva del Napoli, dava a De Paoli uno spintone piuttosto deciso.

La piccola baruffa era subito sedata, ma un carabiniere di servizio scambiava Cuman, che indossava un impermeabile sulla tuta, per un borghese infiltratosi abusivamente nei corridoi e lo voleva fermare. Anche questo equivoco era chiarito, e tutto finiva in una generale rappacificazione.

Il Milan domina contro la Spal ma è raggiunto in extremis: 1-1

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il pareggio di S. Siro non trova una spiegazione né sul piano tecnico, né sul piano agonistico. Si è giocato a una porta sola, quella della Spal, per quasi tutti i novanta minuti ed i ferraresi sono rimasti con soli dieci uomini validi dopo appena cinque minuti di gioco a causa di un grave infortunio occorso a Capello (distorsione al ginocchio sinistro). Eppure il Milan ha raggiunto il traguardo del goal soltanto dopo un'ora di furioso arrembaggio; poi insistendo all'attacco i rossoneri hanno colpito un palo con Rivera e la traversa con Amarildo. Ma a due minuti dalla fine, quando già molti spettatori erano sfollati, è sopraggiunto del tutto inatteso il goal-beffa della Spal.

La schiacciante prevalenza del Milan ha ridotto al minimo anche le azioni in contropiede dei ferraresi. La Spal del resto giocava praticamente senza Capello (nemmeno un pallone toccato dopo l'infortunio) ed inoltre verso la metà del primo tempo, anche Massei riportava una forte contusione al ginocchio destro (scontro con Schnellinger). Così, nei primi quarantacinque minuti Barluzzi ha dovuto compiere un solo intervento — per la verità piuttosto difficile — alzando in angolo un colpo di testa di Innocenti.

Nella ripresa Massei è apparso rinfrancato ma l'assedio dei rossoneri si è fatto ancora più stringente. Dopo quattro calci d'angolo quasi consecutivi, un traversone di Maddè dava modo ad Amarildo di passare a Rivera, che da cinque o sei metri metteva in rete. Si era al 16' e, dopo tanti salvataggi, a volte anche disperati da parte della Spal, sembrava che la partita fosse finalmente decisa. I rossoneri, comunque, insistevano all'attacco per mettere al sicuro il risultato. Al 28' Rivera, in una mischia in area emiliana, colpiva il palo con un colpo di testa da pochi passi; al 35' Lodetti, sbucato solo davanti il portiere, falliva una facilissima occasione alzando sopra la traversa; al 41' Amarildo, spostato verso destra e da posizione impossibile, colpiva la traversa.

Si attendeva ormai il fischio di chiusura che avrebbe suggellato quello striminzito uno a zero, in aperto contrasto con l'andamento del gioco, allorché, al 43', si sviluppava inaspettatamente l'azione che doveva portare al pareggio, lasciando allibiti e perfino increduli i giocatori del Milan. Ed anche i ferraresi confesseranno, alla fine della partita, che non avrebbero mai sperato in una simile conclusione.

Leo Cattini

MILAN: Barluzzi; Pelagalli, Trebbi; Santin, Maldini, Schnellinger; Lodetti, Maddè, Amarildo, Rivera, Sormani.

SPAL: Cantagallo, Fochesato, Bozzao, Bagnoli, Colombo, Capello, Carrera, Massei, Innocenti, Olivieri, Muzzio.

Arbitro: Angonese (di Mestre).

Reti: Rivera (M.) al 16' e Muzzio (S.) al 43' del secondo tempo.

In Bologna-Lazio (3 a 1) zuffa fra tifosi: un ferito

BOLOGNA, lunedì mattina.

Con un primo tempo magnifico, il Bologna ha liquidato la Lazio (3-1).

La prima rete del Bologna è nata al 10' su calcio d'angolo ribattuto da Haller: la palla è finita sui piedi di Perani che ha segnato da pochi passi. I rossoblù raddoppiavano al 31': allungo di Bulgarelli a Turra, galoppata del mediano (quasi sempre in proiezione offensiva) sulla destra fin quasi sul fondo, traversone teso sul quale si è buttato di testa Vastola, infilando il pallone a fil di palo. Al 32' della ripresa il goal della Lazio: passaggio di Bartù a Gasperi liberissimo sulla destra, l'interno azzurro punta direttamente a rete, Spalazzi esce intempestivamente e si fa infilare da un pallone angolato, rasoterra. Tre minuti dopo Perani entra in area ed è ostacolato da Vitali che, da terra, lo sgambetta: il rigore è tirato con doppia finta da Haller il quale insacca di precisione evitando per un soffio l'intercettamento di Cei che gli era uscito incontro di almeno due metri.

Sul finire dell'incontro, è scoppiata, tra tifosi, una violenta rissa. E' stato necessario l'intervento della forza pubblica: si sono avuti diversi contusi ed il signor Ennio Orsoni, di anni 57, da Funo di Argelato, colpito al capo da un campanaccio, è stato trasportato all'Ospedale Maggiore dove gli veniva riscontrato un trauma cranico con prognosi di 10 giorni.

Enzo Masi

La squadra granata è apparsa in forma, più di quanto non dica il punteggio

Torino-Fiorentina 1-0: meritato successo

I granata si confer[illegible] in ripresa

L'ex-fiorentino Orlando segna il goal decisivo

La difesa della Fiorentina impegnata dagli attaccanti del Torino
Belle parate di Albertosi - Le azioni più interessanti nel primo tempo

Finalmente un bel successo [illegible] Torino. Un [illegible] regolare e pienamente meritato. Perché l'undici granata ha confermato lo stato di ripresa di cui [illegible] nel secondo tempo [illegible] partita precedentemente disputata, quella di Cagliari.

Ha segnato una rete sola, in inizio di gara, è vero. Ma questa ha avuto [illegible] stigmate [illegible] bellezza. Ed in tutto il [illegible] dell'incontro le maggiori e le più chiare occasioni di segnare sono state sue, sia nel primo tempo come nella ripresa. Si è impegnata appieno, la squadra torinese, dando prova di scioltezza [illegible] movimenti e correndo per tutti i novanta minuti della partita com'era solita fare la stagione scorsa nei suoi momenti migliori. Effettivamente, [illegible] prova fatta in questa occasione è quella che maggiormente e più da vicino ricorda gli incontri di qualità disputati l'anno scorso.

Il pubblico [illegible] fedele malgrado la giornataccia fredda e piovigginosa, si è dimostrato soddisfatto dello spettacolo al quale ha assistito. Erano presenti, poco meno di quindicimila persone, delle quali circa undicimila paganti, con un incasso di dodici milioni di lire. E' un pubblico, questo del Torino, che delle soddisfazioni ne merita, tanta è la tenacia e tale è l'amore con cui segue la sua squadra: la sostiene, la incoraggia con un calore ed una pienezza di affetto, quale forse non c'è che Napoli che lo superi. Ieri esso [illegible] [illegible]lante.

La prima linea della compagine avrebbe anche potuto arrotondare il suo bottino [illegible] un maggiore numero di reti. Ma cosa aveva a che fare con una difesa che è una delle più salde e sicure del Paese nostro. Lo dicono le cifre, che la classificano pari a quella della Juventus, come quantità di reti [illegible].

Questa difesa non cedette mai, nemmeno nel secondo tempo, quando il settore avanzato della compagine, dopo un primo tempo veloce e pieno di disinvoltura, mostrò di risentire dello sforzo — forse per il terreno diventato pesante per effetto della pioggia minuta e costante — e mise in mostra un notevole calo d'efficienza. Questa difesa [illegible] messo in porta, quell'Albertosi che è uno dei migliori giocatori del momento nel ruolo. Un paio di giorni prima della partita egli era però rimasto vittima d'una lesione ad una gamba che gli impediva certi movimenti. Ragazzo forte e coraggioso, Albertosi si è portato bene, impedendo con alcune parate di indubbia classe che il rovescio della sua squadra assumesse proporzioni maggiori di quelle subite. Ma con lui vanno menzionati Castelletti che conserva l'antica freschezza, Gonfiantini e l'altro terzino Rogora, nonché il vercellese Pirovano, che si è fatto meno angoloso della stagione scorsa pur conservando elasticità e mobilità.

Il lavoro [illegible] nel [illegible] del primo tempo dal settore d'avanguardia dell'undici viola merita una citazione speciale. E' un settore interessante. Eccezione fatta per lo svedese Hamrin, che [illegible] disputato ieri la sua trecentesima partita in campionato e che i trent'anni li ha superati da parecchio e svariato tempo, questa prima linea è composta tutta [illegible] elementi giovani. Essa mancava ieri dell'ala sinistra Morrone, sostituito da Brugnera, ma emergono in [illegible] i giovanissimi Merlo e De Sisti, che ieri occupavano le due posizioni di mezz'ala. Specialmente il primo, un diciannovenne ha dato prova, nel primo tempo, correndo avanti ed indietro e torcendo la palla con maestria alquanto rara [illegible] giorno d'oggi, di capacità che hanno esercitato una notevole influenza sull'andamento del gioco. Si tratta di [illegible] [illegible]to che, se conserva modestia, non dovrebbe [illegible] di [illegible] strada.

La giornata, come già accennato, era pessima. Alla temperatura già di per sé alquanto bassa, si era venuta ad aggiungere una pioggiolina minuta e noiosa, che non cessò di cadere se non nei minuti morenti dell'incontro.

Intriso d'acqua e molliccio, il [illegible] di gioco risultò [illegible] un [illegible] punto scivoloso, viscido ed anche pesante. Su di esso, la prima ad attaccare fu la linea d'avanguardia degli ospiti, che vide presto un tentativo, fallito di poco, da parte del sempre pericoloso Hamrin. Ma, poco dopo, quando gli avanti del Torino, sospinti a [illegible] voce dal proprio pubblico, si riversarono impetuosamente all'attacco, essi diedero subito prove palesi della loro superiorità. Davano prova di una [illegible] [illegible] e [illegible] una mobilità ancora superiore; i granata, che ottenevano subito tutta una serie di calci d'angolo. Erano proprio quella velocità e quella mobilità che inebriavano il pubblico, come solo può fare un ritorno al [illegible]. E, giunti al quarto d'ora, proprio questo dinamismo dava il [illegible] frutto, sotto forma di una bella rete. Azione di centro-sinistra, con tocchi diversi, finché Moschino serviva Orlando che si era portato in posizione di mezz'ala destra. Da questa posizione, Orlando stesso faceva partire improvvisamente un tiro basso, forte e preciso. La palla filava diagonalmente attraverso l'intera area di rigore della squadra ospite [illegible] andava a finire nel lontano angolo della [illegible] quasi a filo del [illegible] [illegible]te. [illegible] quello il punto che doveva [illegible] delle sorti della giornata. Ma era effettivamente un bel punto.

[illegible] mezz'ora che seguiva era la più bella della giornata. Gioco veloce, attacchi alterni, azioni piacevoli. Il tutto costellato qua e là da falli viziosi che avevano la virtù di essere commessi anche [illegible] intelligenza. Le due difese, lavorando d'intuito e di precisione, la spuntavano decisamente, in questo periodo, sui veementi attacchi [illegible] [illegible] settori di avanguardia.

La ripresa mostrava subito che le due squadre non possedevano più la chiarezza e la lucidità di vedute del primo tempo. Specialmente per quanto riguardava gli ospiti, che si facevano più lenti e più prudenti. Il Torino attaccava a lungo, senza che il suo dominio portasse a risultato concreto alcuno. Era la difesa dei viola che si faceva sempre più chiusa ed ermetica. Qualche errore dell'arbitro — ed uno addirittura colossale di un guardalinee — animavano ogni tanto la scena.

Anche un attaccante viola veniva abbattuto in area senza che l'arbitro intervenisse. Ad un quarto d'ora dal termine, l'attacco dei viola si produceva in un serrate deciso ed energico alla ricerca di un risultato di parità. Ma la difesa dei granata si mostrava all'altezza della situazione ed allontanava ogni pericolo. Nei minuti finali era il Torino ad attaccare ancora vigorosamente, ottenendo tutta una nuova serie di calci d'angolo e riuscendo, se non altro, a fornire la prova che il risultato che aveva nelle mani era cosa giusta e regolare.

Vittorio Pozzo

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Rosato, Ferretti; Schütz, Ferrini, Orlando, Moschino, Meroni.

Fiorentina: Albertosi; Rogora, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Brizi; Hamrin, Merlo, Nuti, De Sisti, Brugnera.

Arbitro: Campanati di Milano.

Rete: Orlando (T.) al 16' del primo tempo.

De Sisti (a destra) dopo uno scontro fortuito con Meroni, aiuta cavallerescamente il suo avversario, che è assistito dal massaggiatore Dolfo (foto Moisio)

Orlando (n. [illegible]) ha [illegible] messo a [illegible] il goal [illegible] vittoria [illegible]ta, [illegible] (n. 7) alza pure [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] gioia mentre i difensori toscani [illegible] il pallone in fondo alla rete (foto Moisio)

La cronaca

Primo tempo

6': cross di Rogora per Hamrin. Lo svedese approfitta di una serie di rimpalli favorevole e, a pochi passi dalla porta, conclude con un forte tiro a mezz'altezza. Vieri risponde con una grande parata deviando in angolo. Scampato pericolo per i granata.

16': il goal. Poletti interrompe a centrocampo una trama della Fiorentina ed imposta un'azione di attacco servendo Moschino. Pronto il lancio della mezz'ala verso l'area avversaria dove Schütz, prevalendo su Castelletti, devia con la fronte il pallone verso Orlando. Da una quindicina di metri il centravanti stoppa, sul rimbalzo, un forte tiro diagonale che, radendo l'erba, si infila in rete accanto al montante destro. Torino uno, Fiorentina zero.

La ripresa

19': contropiede della Fiorentina. Hamrin si libera di Fossati, serve di precisione Merlo, completamente smarcato al centro dell'area. Questi passa a Nuti che viene atterrato da Puja. I toscani reclamano il «penalty». L'arbitro accorda un semplice corner.

33': azione Meroni-Ferretti e conclusione pericolosa di Meroni. Albertosi para.

45': ultima grossa occasione per i granata. Prolungato dribbling di Meroni in posizione di ala destra e traversone [illegible]le per Schütz appostato nei pressi della porta di Albertosi. Il tedesco gira di testa con prontezza e rete ma l'estremo guardiano viola vigila e, con un gran balzo, respinge in angolo: l'undicesimo della lunga serie.

Il Varese sfiora il [illegible] sul campo del Cagliari: 1-1

Cagliari, lunedì mattina.

Il Cagliari ha pareggiato sul proprio campo con il Varese (1-1) rischiando però la sconfitta: gli ultimi in classifica con un po' più di fortuna, avrebbero potuto infatti assicurarsi l'intera posta in palio e conquistare così la loro prima vittoria in campionato. Il Varese è passato in vantaggio al 20' della ripresa con una rete dello stopper Magnaghi, ma è stato raggiunto al 34' da Rizzo.

Cagliari: Mattrel; Martiradonna, Visentin; Cera, Vescovi, Longo; Nené, Rizzo, Cappellaro, Greatti, Riva.

Varese: Lonardi; Soldo, Maroso; Magnaghi, Beltrami, Marcolini; Bagatti, Ossola, Strada, Volpato, Boninsegna.

Reti: Magnaghi al 20' e Rizzo al 34' del secondo tempo.

Arbitro: Acernese di Roma.

Deludono i portieri della Samp ed il Foggia si afferma per 3 a 0

Nel primo tempo Battara, poco in forma, cede il posto [illegible] i [illegible] a Sattolo - Anche questi [illegible] dà buona prova - David [illegible] [illegible] [illegible] per infortunio

Nostro servizio particolare

Foggia, lunedì mattina.

La Sampdoria è stata battuta [illegible] sul campo del Foggia [illegible] con il punteggio di 3 a 0 e la sua posizione in classifica si è fatta davvero preoccupante. A parziale scusante della squadra blucerchiata bisogna ricordare l'infortunio subito da David al 18' del primo tempo, quando il punteggio era [illegible] sullo zero a zero; il giocatore, nell'effettuare un rinvio, si è prodotto uno stiramento inguinale ed è stato costretto ad abbandonare definitivamente il campo lasciando i [illegible] [illegible]pagni in dieci.

La vera ragione della pesante sconfitta subita dalla Samp deve ricercarsi, però, nella scialba prova della difesa ed in particolare dei due portieri, Battara e Sattolo. Fin dall'inizio si è visto che il numero uno titolare, cioè Battara, era in giornata di scarsa vena e pertanto, al 27' del primo tempo, quando già il Foggia si trovava in vantaggio per 1 a 0, il "trainer" dei liguri Bernardini decideva di sostituirlo con Sattolo. Anche quest'ultimo, però, ha fornito una prestazione deficiente e [illegible] è stata la colpa [illegible] uno dei due goals subiti dai blucerchiati nella ripresa.

I liguri, scesi in campo con l'evidente intenzione di difendere [illegible] [illegible], hanno adottato subito una tattica molto prudente, lasciando all'attacco il solo Catalano, [illegible] ha approfittato il Foggia per spingersi subito in avanti e la Samp si è trovata ben presto a disagio. Ha resistito con qualche difficoltà fino a quando David [illegible] [illegible] campo, poi [illegible] ceduto quasi di schianto.

Il primo goal dei rossoneri è venuto quattro minuti dopo l'infortunio del terzino blucerchiato: una punizione dal limite battuta da Maioli viene ripresa da Nocera che mette in rete sfruttando un evidentissimo errore di piazzamento di Battara.

Il portiere della Sampdoria compie ancora un paio di interventi decisamente fuori misura. Anche Bernardini, come già detto, decide di sostituirlo con Sattolo. La Samp pare rianimarsi e nel giro di pochi minuti ottiene tre calci d'angolo. Al 33' i liguri potrebbero addirittura pareggiare ma Pienti, solo davanti al portiere avversario, fallisce clamorosamente il bersaglio. Il Foggia, però, riprende ben presto l'iniz[illegible] e, nella ripresa, i suoi attacchi diventano ancora più pressanti. Sattolo si trova subito in difficoltà ed al 2' soltanto un intervento di Dordoni sulla linea bianca impedisce al Foggia di raddoppiare.

Il secondo goal dei rossoneri, comunque, non si fa attendere: al [illegible] Sattolo [illegible] tra a pugni chiusi su una punizione battuta da Maioli, ma colpisce male il pallone e Lazzotti, a due passi dalla porta, mette in rete di testa. Al 17' Maioli scatta sulla sinistra, supera un paio di difensori e si presenta solo davanti al portiere, ma mentre sta per scoccare il tiro viene atterrato alle spalle da Delfino. L'arbitro Gonella non ha esitazioni a concedere il rigore che viene trasformato da Nocera. Il punteggio di 3 a 0 non muta fino al termine della gara anche perché i [illegible] neri, ormai sicuri [illegible] risultato, preferiscono rallentare il ritmo.

a. l.

Foggia: Moschioni; Corradi, Valadè; Bettoni, Tagliavini, Faleo; Favalli, Lazzotti, Nocera, Micheli, Maioli.

Sampdoria: Battara; Masiero, Delfino; David, Marocchi, Morini; Giampaglia, Dordoni, Catalano, Frustalupi, Pienti.

Arbitro: Gonella

Marcatori serie A

Marcatori della serie «A» dopo la ventiduesima giornata:

16 reti: Sormani (Milan);
13 reti: Vinicio (Vicenza);
12 reti: Mazzola (Inter);
11 reti: Altafini (Napoli);
10 reti: Riva (Cagliari), Canè (Napoli), Nielsen (Bologna);
8 reti: De Paoli (Brescia), Hamrin (Fiorentina), Muzzio (Spal);
7 reti: Haller (Bologna), Rizzo (Cagliari), Domenghini (Inter), Rivera (Milan);
6 reti: Nova (Atalanta), Vasiola e Pascutti (Bologna), D'Amato (Lazio), Meroni (Torino).

Torino supera Napoli in «Campanile nuoto»

Si è svolto ieri, alla piscina comunale, l'incontro Torino-Napoli valido per «Campanile nuoto». La squadra torinese ha superato i napoletani [illegible] il punteggio [illegible] 83-72, conquistando così il diritto a disputare la finalissima (in programma a Napoli il 5 marzo), alla quale parteciperanno la squadra di Milano (che ha superato Genova) e quella di Trieste (che ha battuto Roma). La quarta finalista verrà designata da uno spareggio che avrà luogo a Genova il 6 marzo fra le tre perdenti.

● Antonio Ambu, della Sala Varedo, ha vinto il «Cross internazionale del Campaccio», svoltosi a S. Giorgio sul Legnano al quale hanno partecipato 48 atleti. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Antonio Ambu (Sala Varedo), Km. 11.400, in 40'15"04; 2) Bargagni (Brescia) 40'17"02; 3) Segrada (Gallarate) 40'20"; 4) Conti (Pro Patria) 41'10"02; 5) Kusiach (Gorizia) 42'46".

Nel torneo di serie B

Giocatore ferito da un petardo [illegible] Reggiana-Padova: 1-0

REGGIO [illegible] lun. matt.

La Reggiana ha battuto il Padova per 1 a 0. La rete che ha deciso l'incontro è stata segnata nella ripresa al 1', da Recagni, su calcio di rigore.

Al 46' l'arbitro annullava un goal ai padroni di casa, realizzato dall'ala destra Ferrucci, per precedente fuorigioco d'un atleta granata. Nasceva la solita discussione in campo, mentre il pubblico gridava a gran voce. Tutto stava per appianarsi quando uno sconsiderato, tra la folla, lanciava in campo un petardo; lo scoppio avveniva proprio vicino [illegible] mediano destro del Padova, Frezza, il quale si portava subito le mani al volto e si gettava a terra.

Altra confusione in campo, con intervento delle forze dell'ordine, che provvedevano ad allontanare dirigenti e allenatori o separavano i giocatori. Epilogo: il massaggiatore del Padova trascinava fuori a spalle il mediano, il quale non rientrava nella ripresa, mentre la partita proseguiva stancamente.

Due squadre dirette da allenatori di riserva

Rocco, del Torino, è squalificato - Chiappella, della Fiorentina, non ha potuto lasciare la sede perché indisposto - Dichiarazioni di Valcareggi, osservatore per la Nazionale

Pandolfini, «riserva» di Chiappella

● Torino-Fiorentina si è giocato fra due squadre prive dei rispettivi allenatori: il «trainer» granata Rocco era, come al solito, sistemato nel «parterre» della tribuna [illegible] la squalifica, fino al [illegible] [illegible]; quello dei toscani, Chiappella, era stato trattenuto a Firenze da un'indisposizione. Pertanto, a dirigere le formazioni erano i due «vice»: Marino Bergamasco, sulla panchina del Torino e l'ex azzurro Egisto Pandolfini su quella della Fiorentina. Il fatto è senza dubbio curioso e si è verificato raramente su di un campo di calcio.

* *

● Kurt Hamrin, la fortissima ala destra della Fiorentina, ha disputato ieri la trecentesima partita di campionato [illegible] Italia. Durante dieci anni di attività nel nostro Paese, il trentunenne asso svedese ha segnato 157 reti. Negli spogliatoi, a gara conclusa, appariva amareggiato per non [illegible] potuto festeggiare con una vittoria la ricorrenza. «All'inizio [illegible] primo tempo ho avuto l'occasione [illegible] realizzare [illegible] goal, ma Vieri ha compiuto una grande parata. Peccato! Se il tiro fosse stato più basso... Fossati, mio diretto avversario, è stato molto bravo e non ha commesso alcun intervento falloso». Malinconico il suo [illegible] [illegible]o alla partita: «Un pareggio sarebbe stato più giusto. Il Torino non ha giocato meglio della Fiorentina: abbiamo tirato a rete con maggior frequenza dei granata».

* *

● Alla delusione di Hamrin ha fatto riscontro la logica soddisfazione di Orlando. Proprio il centravanti granata ha segnato, contro i suoi vecchi compagni della Fiorentina, il punto che ha deciso la partita. Sembra che l'ex cannoniere del [illegible] 1964-65 stia ritrovando la vena dell'anno scorso. «Il Torino ha disputato [illegible] grande incontro — ha osservato Orlando infortunatosi lievemente al polso destro in uno scontro [illegible] [illegible] Sisti — ed ha meritato la vittoria. La mia non è stata la "vendetta del [illegible]" giacché sono rimasto in ottimi rapporti con [illegible] società viola.

* *

● Ferruccio Valcareggi, inviato speciale del c. t. della Nazionale Edmondo Fabbri, ha seguito [illegible] alcuni giocatori [illegible] [illegible] essere convocati nelle rappresentative «azzurre» di A e di B per i prossimi impegni internazionali. Valcareggi non ha fatto nomi, [illegible] si ha ragione di ritenere che gli elementi osservati con particolare attenzione fossero Poletti, Meroni, Rosato, Puja e Orlando per i granata; Albertosi, Nuti e De Sisti per gli ospiti. Valcareggi si è limitato a confermare che i calciatori selezionati per la Nazionale si concentreranno a Coverciano l'8 marzo per svolgere un allenamento collegiale. Circa la partita di ieri il tecnico azzurro ha rilevato la velocità del gioco che le due formazioni hanno prodotto nel primo tempo.

b. b.

Bergamasco, «sostituto» di Rocco

Tra le prime in classifica, solo il Venezia ieri ha conquistato due punti

Serie B: continua la riscossa del Genoa

In evidenza il portiere Nobili

L'Alessandria imbattuta (0-0) a Catanzaro

Il fratello del presidente della squadra locale, colto da emorragia cerebrale, muore durante la partita

CATANZARO, lunedì mattina.

Partita drammatica, giocata negli ultimi minuti nel più assoluto silenzio per la morte avvenuta negli spalti del fratello del presidente del sodalizio calabrese, rag. Tommaso Ceravolo, colpito mentre seguiva [illegible] dell'incontro da una emorragia cerebrale. Prontamente soccorso, il rag. Ceravolo è stato trasportato negli spogliatoi, ma ogni soccorso è stato purtroppo vano. Inutile descrivere lo sgomento che c'è [illegible] in campo, negli spogliatoi e anche sulle tribune.

La partita in sé non [illegible] più [illegible]. Comunque, diremo che il Catanzaro, per come ha giocato ieri, [illegible] potuto vincere a [illegible] basse, realizzando almeno quattro goals. Gli eventi però non [illegible] questo apoteosi, e [illegible] il ritorno sul terreno di [illegible] con una vittoria. La squadra giallorossa è [illegible] sfortunata: ha colpito con Bui due volte la [illegible] e due volte il palo, con Tribuzio e [illegible] con Bui.

Una partita che si è chiusa sul doppio [illegible] di solito non si presta a commenti. Diremo però che l'incontro è [illegible] egualmente emozionante. Ha [illegible] il Catanzaro a rendersi pericoloso prima [illegible] Orlandi e poi [illegible] Tribuzio, ma in tutte e due le [illegible] Nobili si è salvato molto bene. Poi è [illegible] Provasi, al 16', a salvare la rete del Catanzaro, parando una [illegible] di Migliavacca. Un altro intervento [illegible] Nobili su cross di Marini, e al 22' il primo palo colpito da Bui. Su una corta respinta di Nobili è intervenuto il centrattacco giallorosso, che ha tirato a rete. Nobili riesce a deviare con la punta delle dita sulla traversa. Al 37', nel giro di venti secondi, il Catanzaro colpisce per due volte il palo, prima col centrattacco Bui, poi [illegible] l'ala Tribuzio.

La ripresa è di marca locale, anche se all'8' Provasi è costretto [illegible] intervenire su tiro di Migliavacca abbastanza forte. Poi, al 9', una fantastica parata di Nobili su tiro di Marchioro. Aumentano gli angoli per il Catanzaro e al 16' Nobili vola da un palo all'altro per fermare un tiro di Sardei. Al 35' ancora Nobili di scena, che ferma una palla calciata di testa da Bui. Al 38' il centrattacco da pochi passi sferra un tiro abbastanza forte: la palla colpisce la traversa e torna in campo. Quindi, [illegible] tile serrate finale [illegible] locali.

g. g.

CATANZARO: Provasi; Marini, Vanini; Maccacaro, Tonani, Sardei; Tribuzio, Marchioro, Bui, Gasparini, Orlandi.
ALESSANDRIA: Nobili; Rossi, Trinchero; Tagnin, Migliavacca, Griffi; De Cristofaro, Dalle Vedove, Oldani, Sonciui, Pasquina.
[illegible] Possagno, [illegible] Treviso.

L'argentino ottiene due goals e rende possibile il terzo

Locatelli trascina i rossoblù al successo sul Palermo: 3-0

Il [illegible] deciso [illegible] primo tempo - Per la squadra rossoblù è [illegible] tutto [illegible] troppo [illegible] - Assieme a Locatelli, Zigoni è stato [illegible] i migliori in campo - [illegible] deluso, invece, il centroavanti siciliano Troja

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, [illegible] mattina.

[illegible] prevedeva [illegible] partita dura per il Genoa, una gara tutta da combattere per [illegible] ter [illegible] ad una vittoria, a quel [illegible] che avrebbe riportato i rossoblù nella zona alta della classifica. Invece non c'è [illegible] incertezza, e timore, [illegible] decina di minuti, [illegible] quando Locatelli ha [illegible] a posto ogni [illegible] la sua prima [illegible], e condannando quindi il Palermo [illegible] la [illegible] marcatura verso la mezz'ora.

Tutto è [illegible] troppo facile per i [illegible] per poter esprimere su [illegible] un giudizio pienamente positivo. [illegible] merito per il [illegible] ottenuto è notevole, [illegible] più [illegible] i [illegible] hanno avuto Canella infortunato fin dal dodicesimo minuto [illegible] gioco, ma è difficile distinguere [illegible] a qual punto [illegible] la potenza offensiva del Genoa a determinare il [illegible], e la debolezza dei reparti arretrati del Palermo ad agevolare il compito [illegible] avversari.

I rossoblù appaiono in buone condizioni di forma, ed hanno avvilito assai le proprie trame. In difesa Vanara è particolarmente efficace specialmente per il lavoro che svolge [illegible] appoggio alla prima linea.

Una [illegible] approssimazione [illegible] ancora il gioco [illegible] prima linea con Bicicli piuttosto impreciso nel [illegible] e [illegible] lento e [illegible]. Canella non lo si può giudicare, o, [illegible] più, lo si può lodare per aver addirittura messo a [illegible] il [illegible] goal quando ormai le sue condizioni fisiche [illegible] impedivano quasi tutti i movimenti.

Rimangono [illegible] e Zigoni. Il primo [illegible] trovato una giornata [illegible] grazia e oltre a realizzare [illegible] due importantissime reti d'apertura, [illegible] svolto per tutta la partita [illegible] utile [illegible] raccordo a centro [illegible], cer[illegible] più efficace [illegible] quello del [illegible] volenteroso Bicicli. Zigoni è sempre insidioso e per controllare lui i difensori palermitani [illegible] finito [illegible] trascurare Locatelli, facendo così il [illegible] Genoa.

Il [illegible] dal canto [illegible] deve [illegible] giocato ieri [illegible] delle più brutte [illegible] quest[illegible] campionato. La sorpresa per il primo goal di Locatelli è durata tanto da permettere la segnatura [illegible] secondo, e [illegible] non c'è stato neppure un accenno di reazione prima che [illegible] mettesse a segno l'ultima rete. Non [illegible] da fare colpe a [illegible] e a quell'elemento, nulla è girato [illegible] verso [illegible], e nessuno è riuscito a riscuotersi [illegible] mediocrità generale. Troja, l'elemento più noto della [illegible] siciliana, [illegible] di trattative fra il Palermo e diverse società di serie A, non ha fatto eccezione. La [illegible] esibizione si è conclusa [illegible] un paio di girate di [illegible] a rete, eseguite con forza e precisione, e in qualche tiro mai troppo efficace. [illegible] i possibili acquirenti [illegible] indica anche la Juventus, che aveva quest'oggi a Genova come osservatore Locatelli; sarà bene però rivedere il ragazzo, prima [illegible] prendere una decisione definitiva.

La [illegible] apre proprio [illegible] Troja in azione. E' l'8' e su un corner il centravanti palermitano indirizza [illegible] testa su Fogar, [illegible] rovesciata, ma è fermato dall'arbitro essendo [illegible] posizione [illegible] fuori gioco. [illegible] no quattro minuti e Canella, scattando [illegible] di «saltare» De Bellis, si produce uno stiramento muscolare. C'è [illegible] attimo di sospensione, [illegible] con i [illegible] ancora [illegible] ne, il Genoa [illegible] una punizione [illegible] a Zigoni, questi allunga a Locatelli che scarta un paio di avversari e tira a rete una gran staffilata, che si [illegible] rasoterra a fil di palo.

I palermitani incassano senza reagire e prima Koelbl e poi Ranzani perdono incredibilmente due occasioni per aumentare il vantaggio. Poi al 31' il capolavoro di Locatelli. Koelbl allunga la palla verso «Chico» che sta avanzando da centrocampo; rapido controllo, tocco verso Canella, che ritorna rapido il pallone, tiro al volo e rete. Il gioco è fatto ma al 37' ancora Locatelli dà il via all'azione [illegible] terzo goal: batte un corner, il pallone spiove in area superando tutto [illegible] grappolo di al[illegible] ti e difensori, rimbalza e fi[illegible] giusto sull'azzoppato Canella che non si muove [illegible] per appoggiare di testa nella porta vuota.

Nella ripresa si attende una riscossa del Palermo ed è invece ancora il Genoa a insistere all'attacco.

g. v.

GENOA: Di Vincenzo; Ranzani, Vanara; Baveni, Bassi, [illegible] Canella, Bicicli, Koelbl, Zigoni, Locatelli.

PALERMO: [illegible] Costantini, De Bellis; Bon, Giuberioni, Moschen; Fogar, Viappiani, Troja, Cipollato, Bettini.

Canella (a destra) mette a segno la terza rete del Genoa contro il Palermo a Marassi (Tel. a «Stampa Sera»)

Per [illegible] scontro con Piaceri

Un infortunio a Lena in Trani-Novara: 2-2

Il portiere piemontese [illegible] è fratturato [illegible] mascella - Lo ha sostituito Raffaghelli

Bramati ha realizzato il primo goal novarese (Tel.)

Nostro servizio particolare

Trani, lunedì [illegible].

[illegible] deve alla sfortuna un po' al gioco duro degli avversari se non ha portato via [illegible] Trani l'intera posta. I piemontesi [illegible] chiaramente fatto intendere che puntavano [illegible] un esito positivo; si erano difesi prudenzialmente e avevano tentato di fiaccare il Trani, per dare poi il colpo [illegible] grazia nella ripresa, affidandosi al contropiede.

L'inizio è stato però piuttosto deludente, perché il Trani ha tentato subito la via [illegible] rete con molta scorrettezza e ha finito col non superare [illegible] metà campo, un po' per l'imperizia dei [illegible] canti, un poco per merito del quadrilatero ospite, che li ha bloccati efficacemente.

Al 10' si è verificato [illegible] incidente a [illegible] lavosi che, entrando forte su Radaelli, ha pagato lo scotto della sua azione [illegible] è rimasto al [illegible] del campo per alcuni minuti, quindi [illegible] è spostato all'ala sinistra, ove ha fatto atto di presenza.

Ne ha approfittato il Novara per imbastire un [illegible] lento volume d'attacco e al [illegible], dopo un veloce scambio tra Radaelli e Milanesi, Fereni ha impegnato Lamio [illegible] lo [illegible]. [illegible] al padroni di casa [illegible] Fereni [illegible] mischia [illegible] un [illegible] dall'ala destra. Usciva a vuoto il portiere, riusciva a rinviare Pappalettera, si impossessava della palla Milanesi, che centrava verso porta. Lieve deviazione di un difensore e Bramati, pronto a raccogliere, segnava a porta vuota.

Il Trani reagiva vigorosamente e un minuto dopo [illegible] a pareggiare: scambio [illegible] Barbato e Piaceri, centro di quest'ultimo e palla a Petris che insaccava.

Nella ripresa il gioco stagnava a centro campo per il primo quarto d'ora. Era evidente che il Novara intendeva controllare l'avversario. Al [illegible] però gli azzurri piemontesi erano costretti in angolo: tirava Barbato, mischia in area e palla a Piaceri. Lena si lanciava coraggiosamente ai suoi piedi, ma riceveva un colpo alla mascella, rimanendo k.o. L'incidente era [illegible] grave e il coraggioso portiere doveva abbandonare, sostituito da Raffaghelli. [illegible] apprendeva poi che [illegible] era fratturato la [illegible] scella.

Il Novara appariva un po' intontito per l'incidente [illegible] portiere e il [illegible] attaccava. Al 40' azione di Petris [illegible] creava una paurosa mischia in [illegible] l'intervento Testa, e Varljen calciava tra [illegible] ambo [illegible] palla del 2-1 per il Trani. Gli ospiti reagivano immediatamente e attaccavano senza sosta, finché [illegible] 41', dopo avere ripetutamente impegnato il portiere locale pervenivano al pareggio. Udovicich centrava da metà campo verso porta, raccoglieva Radaelli che smistava a Conto: tiro dal limite [illegible] quest'ultimo e Crivellenti, nel tentativo di rinviare, deviava in porta, spiazzando il portiere.

a. c.

Trani: Lamio - Caputo; Crivell[illegible], Pappalettera; Tacchini, Varljen, Galuzzi; Barbato, Malavasi, Piaceri, Ir[illegible]po, Petris.

Novara: Lena (Raffaghelli); Volpati, Mizzan; Conto, Udovicich, Testa; Milanesi, Fereni, Broggi, Radaelli, Bramati.

Arbitro: Torelli, di Milano.

Un [illegible] per collasso durante Livorno-Lecco: 1-0

LIVORNO, lunedì matt.

Il Lecco ha ceduto (0-1) di fronte a un Livorno che, dopo un primo tempo scialbo, è scattato all'offensiva nella ripresa. Calaiuti ha segnato al 10' del secondo tempo girando di testa in porta un [illegible] Lombardo, il migliore in campo. In precedenza un altro goal di Calaiuti era stato annullato per [illegible] Calaiuti [illegible] minuti dal termine il [illegible] [illegible] per entrata fallosa su Longoni.

La partita ha fatto una vittima. Un tifoso, Oscar Gante, di 60 anni, dipendente comunale, per l'esultanza al momento in cui Calaiuti ha segnato, è stato colto da malore, ed è morto per collasso cardiaco mentre lo stavano trasportando in autoambulanza all'ospedale.

SERIE C: la squadra piemontese raggiunta dal Como in testa alla classifica

Sul campo della capolista Biellese imprevista vittoria del Rapallo: 2-0

E' la prima sconfitta interna della compagine [illegible] Scaramuzzi - I liguri hanno realizzato [illegible] e [illegible] reti nella ripresa

Il centravanti biellese Magheri (calzoncini bianchi) impegna la difesa del Rapallo

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì [illegible].

L'ingresso in campo della Biellese è stato accompagnato da molti applausi: il suo ritorno negli spogliatoi, da fischi e non tutti [illegible]. Gli applausi erano meritati, perché la squadra di Scaramuzzi domenica scorsa a Piacenza era riuscita a conquistare entrambi i punti restando sola al comando della classifica; ma lo erano altrettanto anche i fischi visto che la sconfitta (0-2) subita contro il Rapallo ha ben poche attenuanti. [illegible]

Già nel primo tempo si è visto chiaramente che battere il Rapallo per i bianconeri non sarebbe stata un'impresa facile. La Biellese (ieri in maglia verde per dovere di ospitalità) nei quarantacinque minuti iniziali si è impegnata a fondo, ma non è quasi mai riuscita a [illegible] veramente pericolosa. Soltanto negli ultimi dieci minuti, dopo che Galeasi aveva corso seri rischi al 13' ed al 30' (azioni personali di Rollando), i ragazzi di Scaramuzzi hanno sfiorato il goal. Dieci minuti in cui sembrava che la squadra locale dovesse segnare da un momento all'altro: al 35' una forte punizione dal limite di Magheri è finita sopra la traversa di pochi centimetri, tre minuti dopo un tiro di Niani ha sfiorato la base di un montante, [illegible] 40' Costanzo ha [illegible] il portiere [illegible] sarto ad un acrobatico intervento. [illegible] fino al termine del primo tempo si è [illegible] la Biellese all'attacco.

[illegible] ripresa, dopo pochi minuti, è stato invece il Rapallo a prendere il comando delle azioni: i piemontesi continuavano a lottare con impegno, ma venivano costantemente superati dai rispettivi avversari, sembravano svuotati di energie. E al 25' i liguri [illegible] riusciti a segnare: [illegible] discesa di Rollando, passaggio finale a Canal e rete. La [illegible] della Biellese è stata debole e poco produttiva, e si è concretizzata solo con [illegible] tiro di Burlone [illegible] lontano [illegible]. Un minuto dopo, favorita dal fatto che quasi tutti i giocatori locali si erano spinti in [illegible] alla vana ricerca del pareggio, la squadra ligure ha realizzato ancora: Rollando, lanciato a rete, è stato atterrato in piena area da Nobili e [illegible] trasformato il [illegible] rigore. [illegible] qualche attacco della [illegible] poi, subito dopo il [illegible] di chiusura, fischi e insulti [illegible] i ragazzi [illegible] ramuzzi.

La Biellese è apparsa stanca, confusionaria, priva di un valido schema di gioco. Qualche suo atleta è particolarmente affaticato (Gallo, ad [illegible] pio) [illegible] bisogno di riposo. Questo, [illegible] è il maggior problema [illegible] della squadra biancocera, perché mancano [illegible] rincalzi e Scaramuzzi non può, [illegible] vorrebbe, concedere sosta a nessuno.

m. c.

BIELLESE: Galeasi; Garagiola, Nobili; Mosca, Boldi, Burlone; Cugnolio, Costanzo, Magheri, [illegible], Niani.
RAPALLO: [illegible]; Crespi, Ostermann; Bedin, Brancaleoni, Villa; Rollando, [illegible] Galli, Desio, [illegible].
Arbitro: Gioia di [illegible].

*ENTELLA-MARZOTTO: 0-1 - Rete di Molia al 7' del primo tempo. Lancio di cuscini all'indirizzo dell'arbitro Caselli, incappato in una giornata negativa.

*SAVONA - TREVISO 2-0 - Reti: II tempo, al 23' e al 33' Gittone. Oltre cinquemila persone hanno assistito alla partita che vedeva [illegible] fronte due [illegible] maggiori protagoniste del campionato.

Como - Ivrea: 2-1

COMO, lunedì mattina.

Stentata vittoria del Como sull'Ivrea (2-1) allo stadio Sinigaglia.

Gli ospiti, per nulla intimoriti dell'avversario, attaccano fin dall'inizio e sono i primi a farsi pericolosi con un'azione iniziata da Stocchi e conclusa da Mariani. Al 10' si fa vivo l'attacco comasco con un'azione Sironi - Gicol: cross dell'ala e il centravanti Mustrillo realizza.

Rabbiosa controffensiva dell'Ivrea, che con due passaggi è all'altezza dell'area di rigore avversaria: tiro improvviso di Stocco che supera Macchietto, ma la sfera batte contro la traversa. Al 1' della ripresa mischia nell'area del Como e, con il portiere ormai battuto, Bianco [illegible] la base del palo; interviene Bertanzi, che libera.

Al 17' il Como realizza il secondo goal in seguito ad un calcio d'angolo: dalla bandierina tira Sironi, sulla traiettoria della palla emerge la testa di Magnoa che gira in rete.

Neppure la seconda segnatura fiacca la volontà dell'Ivrea, che torna all'attacco, cogliendo al 38' il terzo palo dell'incontro e il meritatissimo goal. E' ancora Stocco che trascina i compagni all'attacco e la sua conclusione batte contro il palo: è però pronto Ferrari a riprendere e a battere Macchietto.

[illegible] ratese 18; Anconitana e Lucchese 17; Carpi 12.
Prato e Cesena una partita in meno.

Serie B - Girone C

Risultati: *Avellino-Crotone 2-1; Salernitana-*Chieti 2-1; *Cosenza-Akragas 1-0; *D.D. Ascoli - Bari 0-0; Taranto-*L'Aquila 2-0; *Nardò-Casertana 0-0; *Savoia-Lecce 1-1; *Siracusa-Sambenedettese 1-0; *Trapani-Pescara 1-0.

Classifica: [illegible] p. 32; Cosenza [illegible] Sambenedettese 29; Crotone 25; Bari e Taranto 24; L'Aquila e Trapani 22; Akragas, Casertana, D.D. Ascoli, Lecce, Pescara e Siracusa 21; Avellino 20; Savoia 16; Nardò 13; Chieti [illegible].
L'Aquila e Chieti una partita in meno.

22 SERIE C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.
COMO	29	22	8	3	0	2	6	3	21	10
[illegible]	29	22	7	3	1	3	6	2	25	28
SAVONA	27	22	9	3	0	2	2	6	37	18
TREVISO	27	22	7	3	1	4	2	5	23	17
RAPALLO	26	22	6	5	0	1	7	3	18	9
LEGNANO	25	[illegible]	5	5	1	3	4	4	20	13
MARZOTTO	24	22	4	2	4	5	4	3	21	22
PIACENZA	24	22	5	3	2	4	3	5	12	23
UDINESE	23	22	6	3	1	1	6	5	28	16
SOLBIATESE	23	22	8	1	1	1	4	7	31	30
TRIESTINA	23	22	7	2	3	1	5	4	20	23
C.R.D.A.	22	22	5	4	1	2	4	6	19	15
CREMONESE	19	22	6	4	2	1	1	8	24	28
ENTELLA	18	22	3	4	4	2	4	5	12	23
[illegible]	18	22	3	7	1	0	3	8	17	25
TREVIGLIESE	15	22	3	5	4	0	4	6	16	29
PARMA	14	22	1	8	2	0	4	7	8	21
IVREA	12	22	3	4	4	0	2	9	15	34

Risultati di ieri	
Biellese-Rapallo	0-2
Como-Ivrea	2-1
Cremonese-C.R.D.A.	0-0
Entella-Marzotto	0-1
Legnano-Piacenza	0-0
Mestrina-Parma	2-0
Savona-Treviso	2-0
Trevigliese-Udinese	1-1
Triestina-Solbiatese	2-1

Le partite di domenica: C.R.D.A.-Como; Ivrea-Entella; Marzotto-Mestrina; Parma-Savona; Piacenza-Triestina; Rapallo-Legnano; Solbiatese-Trevigliese; Treviso-Biellese; Udinese-Cremonese.

Serie C - Girone B

Risultati: *Cesena - Ravenna 1-1; *Empoli - Siena 1-1; *Jesina-Carrarese 1-0; *Maceratese-Lucchese 0-0; *Massese-Anconitana 0-0; *Perugia-Rimini 0-0; *Prato-Pistoiese 3-1; Arezzo - *Ternana 1-0; *Torres-Carpi 0-0.

[illegible] punti [illegible] Prato 30; [illegible] 29; Siena 27; Cesena 25; Empoli e [illegible] 24; [illegible] 22; Torres 21; Carrarese, Perugia, Pistoiese, Ravenna e Jesina 19; Mace-

Nella corsa che ha inaugurato la stagione ciclistica

Bailetti primo sul traguardo di Laigueglia

Il corridore della Bianchi ha preceduto in volata sette compagni di fuga - [illegible] atleti, insieme a pochi altri, [illegible] scappati subito dopo il via, dato [illegible] figlia di Coppi, Marina - De Rosso, arrivato quinto, ha dimostrato di essere [illegible] in forma - [illegible], senza impegnarsi a fondo, ha compiuto [illegible] gara - Breve ricovero in ospedale per Anglade, vittima di una caduta

[illegible] stranieri hanno perso il confronto con gli italiani

Il gruppo, con Anquetil e Stablinsky è giunto con un ritardo di 12 minuti

[illegible] lungomare di Laigueglia Bailetti s'impone in volata precedendo i sette compagni di fuga (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Laigueglia, lunedì mattina.

Sul lungomare di Laigueglia volata ad otto. C'erano tre ciclisti della Legnano, Vicentini, Sambi e Passuello, uno della Molteni, l'ex-campione d'Italia De Rosso, uno della Vittadello, il ligure Battistini, uno dei giovani della Salvarani, Battista Monti, terzo lo scorso [illegible] ai mondiali dei dilettanti, Fabbri, che ancor non ha trovato una «c[illegible]» che gli garantisca uno stipendio e Toni Bailetti, passato nel 1966 nei ranghi della Bianchi.

Favoriti, [illegible] che per la [illegible]riorità numerica erano i tre [illegible] L[illegible] e allora Bailetti [illegible] il [illegible] per tutto. Scattava [illegible] furia a seicento [illegible]ri, pigiava sui pedali senza mai voltarsi indietro. Alle sue spalle si accendeva la mischia, cer[illegible] di [illegible] luce prima Battistini e poi Monti e poi Vicentini, nella confusione del momento si assisteva alle spumtate di sempre e ad una sbandata, senza conseguenze, di De Rosso.

Bailetti, davanti, accelerava il ritmo. Toni ha la pedalata [illegible] del passista e lo spingeva un desiderio disperato di vittoria. Duecento metri al traguardo, cento, cinquanta. Il ragazzone della [illegible] [illegible]teva, gli restava giusto il tempo di dare un breve, fuggevole sguardo al suo fianco, poi il suo volto cambiava la maschera della fatica con il sorriso del trionfo. Tifosi e giornalisti lo prendevano d'assalto, Bailetti sorrideva felice. Era un anno, dalla ronda di Monaco del '65, che più non gustava il sapore eccitante del successo.

[illegible] volata ad otto uomini. Erano gli otto superstiti di una pattuglia di quindici atl[illegible] che [illegible] animato la [illegible] dal primo all'ultimo chilometro: con gli otto della sprint conclusivo si erano messi a scappare, praticamente subito dopo il via dato da Marina Coppi, [illegible] di Fausto, anche Preziosi, Galbo, Casati, Casalini, Campagnari, Scandelli e Drago.

La strada prendeva [illegible] a salire e la [illegible] — da ripetere tre volte — era lunga all'incirca sedici chilometri e presentava tratti [illegible] pendenza brusca. [illegible] fuggitivi, Vicentini e Preziosi confermavano l'ottimo grado di preparazione, ma il lavoro più estenuante [illegible] sosteneva De Rosso, già sorprendentemente in forma. L'ex [illegible] tricolore teneva duro nello sforzo, il gruppo, dove qualcuno — tipo Anquetil — pensava mica male a tenere l'imprevedibile va[illegible] dall'avvio, perdeva terreno, il [illegible]taggio del drappello di testa raggiungeva in breve i [illegible] minuti.

Si scendeva su Andora, si ripeteva il giro. La situazione, dal più al meno, restava qual era, senza sostanziali variazioni, solo Preziosi era stato costretto a perder contatto dal gruppetto di testa [illegible] colpa della [illegible] [illegible]. Aveva bucato, poi, dopo il cambio di ruota, in pieno inseguimento, era caduto ad una curva in discesa. Una ruota [illegible] bicicletta rotta, un braccio sbucciato. Cose di poco conto — la ferita al braccio. Un guaio più serio — l'incidente meccanico. Preziosi doveva aspettare, quando Maino gli passava una ruota buona, ormai il drappello al [illegible] era troppo lontano per tentare una ragionevole caccia.

Si ripeteva il giro. [illegible] la salita, il solito De R[illegible] guidava [illegible] [illegible]ta di chi fuggiva a pieni pedali, e c'era per l'aria la sensazione di [illegible] corsa già decisa, con molti assi [illegible]ti ad una netta sconfitta. C'era però qualcuno poco disposto a una brutta figura, nelle retrovie Adorni allungava il passo.

D'incanto, i ranghi si sfoltivano, dietro ai quattordici si formava una pattuglia ricca di bei nomi, poiché era composta, oltre [illegible] da Adorni, da Gimondi, da Dancelli, da Balmamion, da Venturelli, da Poulidor, da Preziosi, da Zandegù, da Taccone, da Bianc e [illegible] Chiappano. Mancava, dei «grandi», il solo Anquetil, monsieur Jacques, ieri, si sentiva il fiato un po' corto.

Adorni, invece, superato un attimo iniziale di scarsa vena, aveva l'argento vivo nelle vene. La gara, ancora non era persa, tanto valeva, se non altro, [illegible] qualcosa. Vittorio, ad una serie di tourniquets, si provò ad allungare. Provò una volta e gli risposta altrui fu pronta. Provò un'altra volta ed il parmigiano [illegible] a ruota Poulidor, Taccone e Zandegù.

Alla [illegible] del quartetto, Gi[illegible] s'impegnò nell'inseguimento e, seguito da Dancelli, si portò quasi nella scia del quattro. Il vincitore del Tour ebbe sfortuna, una bucatura lo [illegible] a mettere piede a terra. Qualcuno schizzò ad avvertire Adorni. Vittorio [illegible] tò in attesa del compagno di squadra. Una parentesi di esitazione, si formò di nuovo un gruppetto [illegible] tutti i migliori e l'episodio [illegible] in poche battute: i fuggitivi avevano sempre un vantaggio di oltre due minuti e [illegible], la partita ormai era proprio giocata.

Guardiamo a questi fuggitivi. Ultimo giro, ancora la salita. La fatica ormai [illegible] e De Rosso, dal canto suo, [illegible]cava di seminar per strada quanti più avversari gli era possibile. Cedeva Scandelli, poi veniva il turno di Campagnari, poi [illegible] [illegible], [illegible] si arrendevano Casati e Galbo quando ormai la vetta si trovava a poche centinaia di metri. Discesa su Andora, un tratto di pianura, l'arrivo. Ed il successo di Bailetti e la gioia del «clan» della Bianchi con Pinella De Grandi ad abbrac[illegible] il gigantesco [illegible] dal torso possente, fasciato [illegible] [illegible] che un giorno lontano vestì Fausto Coppi.

Fioriva rapido di commenti. Una bella corsa? Diciamo piuttosto una corsa discreta. Qualche uomo è già in splendida condizione, come tutti gli atleti della pattuglia di testa, con De Rosso in prima fila. Fra gli sconfitti, buoni [illegible] e Gimondi, soprattutto il primo. E buono Preziosi, tenendo conto della mala sorte. Altrettanto dicasi di Taccone.

Gli stranieri? La [illegible] [illegible] Poulidor; [illegible] [illegible] contesi» per Anquetil. Jacques è [illegible] di bicicletta fresco e sorridente: «In principio non andavo, poi mi sono ripreso. Peccato però che la corsa ormai [illegible] decisa. Proprio peccato». Ha salutato la compagnia e se ne è ripartito subito.

Anglade, invece, è finito in ospedale. E' stato vittima di una caduta, lo hanno trasportato in ambulanza ad Alassio per una visita medica precauzionale. Lo hanno dimesso subito, niente di grave gli hanno detto, che [illegible] pure tranquillo. [illegible] la paura, An[illegible] è uscito di clinica e s'è messo a cercare la bicicletta che alcuni volenterosi avevano caricato su una macchina al seguito. Disperava [illegible] di trovarla, e invece l'ha trovata: [illegible] le [illegible] del pomeriggio.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1) Bailetti in 4 ore 17', alla media di 37,120 km orari; 2) Vicentini; 3) Battistini; 4) Passuello; 5) De Rosso; 6) Monti; 7) Fabbri; 8) Sambi, tutti col tempo di Bailetti; 9) Drago a 4'20"; 10) Casalini a 6'12"; 11) Galbo s.t.; 12) Casati s.t.; 13) Zandegù a 8,15"; con lo stesso tempo: 14) Preziosi; 15) Taccone; 16) Armani; 17) Adorni; 18) Neri; 19) Dancelli; 20) Macchi; 21) Bianc; 22) Chiappano; 23) Balmamion; 24) Venturelli; 25) Poulidor; 26) Gimondi; 27) Scandelli; 28) a 12'30" Campagnari che batte il gruppo comprendente, fra gli altri: Durante, Vigna, Poggiali, Anquetil, Stablinski e Den Hartog.

Secondo alcune indiscrezioni

Il «Giro d'Italia» da Monaco a Trieste

Non farà tappa a Torino

MILANO, lunedì mattina.

Oggi a Milano viene presentato il Giro d'Italia che avrà luogo dal 18 maggio al 9 giugno.

La massima corsa a tappe italiana si svolgerà in gran parte nel Settentrione, anche se il Sud non verrà escluso, e ricalcherà, in pratica, la tradizione «coppiana». Gli organizzatori hanno tenuto conto, nel definire il tracciato della corsa, della [illegible] particolarmente impegnativa [illegible] attende i corridori professionisti, per cui non vi saranno, a quanto pare, i tanto temuti «tapponi».

Con molta probabilità, il «Giro» partirà quest'anno da Monaco-Montecarlo, forse in omaggio al centenario di fondazione del Principato. La conclusione, secondo le indiscrezioni, dovrebbe aversi a Trieste.

Torino non sarà sede di tappa (Roma pare invece di sì), il «Giro» si limiterà a transitare nei dintorni.

Il Fiat batte il Lanco (51-38) nel derby torinese di basket

La partita si è svolta in un clima di acceso agonismo Buona prova della Frola, l'ex cestista del Fiat passata quest'anno al Lanco - I meriti della Ronchetti, Cirio e Grisotto

Il derby torinese di basket femminile si è svolto [illegible] in un clima di acceso agonismo, ma, nel complesso, ha riservato agli spettatori poche emozioni. Ha vinto il Fiat, [illegible] si poteva facilmente prevedere, [illegible] un punteggio abbastanza netto (51 a 38) che ne esprime bene la supremazia. Il Lanco, da parte sua, ha fatto quel che ha potuto, è andato anzi nettamente meglio [illegible] in altre occasioni.

Eccitate dal confronto diretto con le tradizionali avversarie, le [illegible] di Manfredi hanno inizialmente ribattuto colpo su colpo [illegible] attacchi del Fiat, ma hanno resistito soltanto nel [illegible]mo quarto d'ora, finendo [illegible] via, con il trascorrere [illegible] minuti, per [illegible]are un distacco sempre più [illegible].

Molto puntigliosa e positiva la prestazione della Frola (ex cestista del Fiat passata quest'anno nelle file del Lanco), la quale ha disputato ieri la sua migliore partita [illegible] questo campionato cercando caparbiamente di ribattere alle offensive delle [illegible] [illegible] compagne di [illegible]dra. Non è riuscita nel [illegible] intento, ma la sua generosità è [illegible] a spronare le altre [illegible] del Lanco e a [illegible] darsi mai per vinta, anche di fronte all'indubbia superiorità tecnica [illegible]le avversarie. A guadagnarne è stata la partita, che, almeno sotto il profilo agonistico, si è rivelata [illegible].

Il Fiat (ancora privo della Dal Mestre, che rientrerà domenica prossima a Trevi[illegible]) ha avuto i suoi punti di forza nelle tre «[illegible]ane»: Ronchetti, Cirio e Grisotto, alle quali hanno fatto [illegible]na, [illegible] via, le più giovani della squadra, dalla Costa, alla Lavia, dalla De Rienzo, [illegible] Vincensi, alla Volontè. Le [illegible]re sono state ben congegnate sia in [illegible] di attacco (dove le tradizionali spunti in contropiede su lanci a tutto campo si sono sostituite azioni più laboriose), sia in difesa, dove Cirio e Ronchetti hanno tenuto a freno le rivali con facilità.

Del Lanco si è già accennato. La squadra è stata sorretta dalla Frola, brava sia in fase di tiro che come regista [illegible] difesa. La Frola ha avuto come principali collaboratrici la [illegible], la De Marchi e la Bertocchi. Mancava fra le «rosse» la Salto, infortunatasi nella partita con lo Standa. La sua assenza si è fatta sentire, anche se certamente il risultato del confronto non [illegible]rebbe stato modificato.

Qualche cenno di cronaca sulla gara. Il Fiat va in vantaggio, in apertura di gioco, ma il Lanco ribatte alla meglio ed il distacco fra le due squadre è minimo (all'11' il punteggio è di 12 a 10). Facilitate anche da alcuni errori in fase di tiro da parte delle avversarie, le ragazze del Fiat, guidate dalla Cirio, si staccano poi decisamente sul finire del primo tempo andando al riposo in vantaggio per 27 a 19.

All'inizio della ripresa la Frola riporta sotto il Lanco (29 a [illegible]), [illegible] l'incertezza dura solo qualche attimo: ed il Fiat riprende facilmente il sopravvento, per merito soprattutto di Silvana Grisotto, protagonista di alcuni pregevoli spunti personali. In breve si arriva a 46-33 e il Lanco vede annullate tutte le sue speranze, riuscendo a controllare solo nel finale il «forcing» del Fiat che conclude vittoriosamente per 51 a 38.

p. pat.

Fiat: De [illegible], Ronchetti 8, Grisotto 17, Cirio 15, Baldi, Costa 4, Lavia 4, Gianetto, Vincensi 3, Volontè.

Lanco: Granzotto 1, Covezzi, Albicocco 2, Bertorelli 1, Frola 12, Bertocchi 8, Palea 7, De Marchi 7, Minina, Passone.

[illegible] attacco del [illegible] (in [illegible] scura) [illegible] canestro: [illegible] partita [illegible] disputata [illegible] (n. [illegible]) [illegible] Pescone (n. 15); [illegible] Lavia (n. 12), De [illegible] (n. 4), Granzotto (semicoperta) e Frola (n. 9) (foto Moisio)

Serie A di pallacanestro

I biellesi superano la Stella Azzurra: 71-69

Risultati della sedicesima giornata del campionato di serie «A» di pallacanestro: Libertas Biella-*Stella Azzurra 71-69 dopo un tempo supplementare); *Petrarca-All'Onestà 77-67; *Simmenthal-Reyer 95-61; *Oransoda-Candy 63-61; Pesaro-*Partenope 76-72; Ignis-*Alcisa 84-76 (giocata sabato).

La classifica:

Ignis punti 28; Simmenthal 26; Petrarca e Candy [illegible]; All'Onestà 13; Oransoda e Reyer 15; Biella 12; Stella Azzurra, Pesaro e Alcisa 8; Partenope 6.

* Il Cirié ha vinto ieri a Settimo la [illegible] del campionato juniores seconda serie battendo la Pro Settimo per 2-1. I padroni [illegible] hanno devoluto l'incasso, 30 mila lire, alla sottoscrizione aperta da «La Stampa» per le popolazioni indiane.

Il peso welter italiano Fernando Proietti è stato battuto ieri sul ring di Parigi [illegible] [illegible] François Pavilla, per arresto del combattimento [illegible] quarta ripresa.

Giornata con poche sorprese nel campionato dilettanti

Tortona: Franzosi e Derthona terminano a reti inviolate

[illegible] Castor pareggia a Savigliano (0-0) - [illegible] spettatori «paganti» per Sociale-Valenzana (2-5) - L'arbitro scortato dagli agenti al termine [illegible] Snia-Albese (0-1) - Il [illegible] blocca il Macobi: [illegible] - Nel Girone [illegible] Aosta-Grignasco 2-0; Borgosesia-Ponzone 0-4; Oleggio-Suno 0-0

T[illegible], lunedì mattina.

L'attesa «derby» tra Franzosi e Derthona si è chiuso a reti inviolate. I bianco-verdi, hanno condotto il maggior numero di azioni, mentre il Derthona ha puntato con accortezza al pareggio, cercando di non scoprirsi. L'attacco ha operato qualche contropiede per alleggerire la pressione dei Franzosi, ma solo in due occasioni si è [illegible] pericoloso.

Il Franzosi ha avuto due belle occasioni da goal con Gambarini e Maltinti, e in difesa si è disimpegnato con sicurezza per tutto l'arco dell'incontro.

*[illegible] 0-0 — *La Castor ha prevalso nel primo tempo, ma la Savigliano [illegible] ha energicamente reagito nella ripresa, senza tuttavia riuscire a segnare.*

Valenzana-*Sociale 5-2 — *Reti: nel primo tempo: al 10' Cussigh (V.), e al 33' Piacenza (V.); nella ripresa al 1' Bertini (S.), al 8' Brigo (S.), al 10' Cussigh (V.), al [illegible] Piacenza (V.) e al 40' Cussigh (V.).*

I torinesi in difficoltà sul terreno pesante si [illegible] egualmente distinti nella ripresa, raggiungendo il pareggio, ma nel finale la squadra allenata dall'ex alessandrino Pietrucci si è assicurata largamente la vittoria. Al la gara hanno assistito solo 18 spettatori paganti.

Albese-*Snia 1-0 — *Il vivace confronto [illegible] l'Albese si è concluso con la sconfitta della Snia. Al 22' del secondo tempo è stato espulso Dri Monaco (Snia) per un fallo di reazione. Al termine dell'incontro l'arbitro è stato oggetto di minacciose invettive.*

*Canelli-Macobi 0-0 — *Il Canelli è riuscito a contenere gli attacchi degli ospiti, che si presentavano con le credenziali di secondi in classifica.*

*Aosta-Grignasco 2-0 — *Reti: primo tempo: 39' Evangeliana (A.); secondo tempo: 16' Piacentica (A.).*

Ponzone *Borgosesia 4-0 — *Reti: 1° tempo: al 34' Brambilla (P.); 2° tempo: al 43', al 33' e al 39' Corri (P.).*

*Oleggio-Suno 0-0 — *L'Oleggio, pur dominando, non è riuscito a concretare la sua superiorità. Sono stati espulsi Tarina e Cipparelli.*

* Cinzano-Carassonese [illegible] — *Reti di Brero, centravanti [illegible] Cinzano, al 40' del primo tempo su rigore; Pilser al 10' del secondo tempo, durante [illegible] mischia in [illegible] carassonese.*

*Fossano-Saluzzo 1-1 — *Le reti sono state entrambe segnate nel primo tempo, al 19' per il Fossano da Montero e al 41' per il Saluzzo da Cola.*

*Rivoli-Acqui 2-2 — *Reti: primo tempo Sasso (R.) al 7', Giacobbe (A.) al 34'; Ghifino (A.) al 4', Laurini (R.) al 40' della ripresa.*

Cossato-*Serravalle 4-1 — *Marcatori: 2° tempo: al 2' Brusa (S.), al 20' Toruggi (C.); 2° tempo; al 15' Martano (C.), al 40' e al 46' Toruggi (C.).*

*Villadossola - Juve Domo 1-1 — *Marcatori: 1° tempo, al 24', Scarpellini (J. D.); 2° tempo, al 44', Cervasoni (V.) su rigore.*

*[illegible]resa-Arona 1-1 — *[illegible]ti: al 38' del primo tempo Spolasi (A.), al 36' del secondo tempo Marchini (S.).*

*Omegna-Trinese 3-0 — *Reti: 1° tempo al 30' Brocca (O.); 2° tempo al 7' Brocca (O.) e al 25' Moroni (O.).*

*Santhià-Galliate [illegible] — *Vittoria, raggiunta con fatica, [illegible] meritata, del Santhià. Le [illegible] reti sono state segnate entrambe nel secondo tempo da Ponsetto (S.): la prima al 14' con un colpo di testa e la seconda al [illegible]' [illegible] un violento tiro*

PIEMONTE - GIRONE A

RISULTATI: Cossato - *Serravalle 4-1; *Santhià-Galliate 2-0; *Oleggio-Suno 0-0; *Stresa-Arona 1-1; *Omegna-Trinese 3-0; Ponzone-*Borgosesia 4-0; *Aosta-Grignasco 2-0; *Villadossola-Juve Domo 1-1.

CLASSIFICA: Ponzone p. 33; [illegible] 30; Arona 25; Cossato 23; [illegible]a 24; Omegna 22; Grignasco 19; Juve Domo 18; Stresa 17; Santhià 16; Oleggio 16; Serravalle, Borgosesia e Villadossola 13; Galliate 8; Trinese 6.

PIEMONTE - GIRONE B

RISULTATI: *Franzosi-Derthona 0-0; *Fossano-Saluzzo 1-1; *Cinzano - Carassonese 0-0; *Canelli-Macobi 0-0; *Rivoli-Acqui 2-2; *Savigliano-Castor 0-0; Albese-*Snia 1-0; Valenzana-*Sociale 5-2.

CLASSIFICA: Derthona p. 28; Macobi 28; Franzosi e Cinzano 26; Acqui 22; Albese 20; Castor, Savigliano e Valenzana 18; Snia Viscosa 16; Carassonese 15; Fossano 14; Canelli 13; Sociale e Saluzzo 12; Rivoli 8.

LIGURIA — «Girone A». Risultati: Cairese-*Argentina 1-0; *Pontedeci[illegible] 1-0; Loanesi-*Finale 1-0; *Ventimigliese-Sampierdarenese 1-1; Spezzinese-*Crinosbo 2-1; Vado-*Albissola 1-0; *Sestrese-Varazze 1-1; *Nalese-Veloce 0-0.

«Girone B»: *Carlo Grasso-Centrale 2-0; *Casassa-Don Bosco 1-0; *Busallese-Lavagnese 3-0; *Molassana-Ligorna 0-0; *Riva Trigoso-Sant'Agostino 1-0; *Arenzano-Quezzi 0-0; Sestri Levante-*Vigili urbani 1-0; *Uscio-Sammargheritese 0-0.

Al belga Lelangue la corsa di Antibes

Nizza, lunedì mattina.

Centocinquanta corridori hanno partecipato ieri al Gran Premio di Antibes, svoltosi in una giornata di bel tempo, ma con un vento fortissimo.

Malgrado le raffiche violente, v[illegible] la metà della [illegible] quindici uomini sono riusciti a fuggire. Da questo gruppo, verso il centesimo chilometro, se ne sono andati cinque corridori, e precisamente il belga Lelangue, i francesi Delberghe, [illegible]ult e Isler, e il polacco Chiiea.

Dopo avere raggiunto un vantaggio di un minuto, i cinque perdevano terreno e sull'ultima salita della corsa il polacco Chiiea si staccava. Nella volata s'imponeva il belga Lelangue, [illegible] aveva già vinto l'anno [illegible] a St-Raphaël, ottenendo così il suo primo successo della stagione 1966, davanti a Isler e a Beuffeuil.

Nel gruppo degli inseguitori, [illegible]cato di 45 secondi, il lussemburghese Schleck si dimostrava il più [illegible], conquistando il sesto posto davanti a un plotone di 45 corridori, tra i quali l'italiano Fornoni, che si classificava diciottesimo.

De Pra e Mugnaini avevano forato a metà corsa ed erano stati costretti al ritiro. Grassi e Lenzi sono giunti a 5 minuti dal vincitore.

Ordine d'arrivo: 1. Lelangue (Belgio), 142 km. in 3 ore 38' 10"; 2. Isler; 3. Beuffeuil; 4. Delberghe, tutti con lo stesso tempo; 5. Chiiea a 30"; 6. Schleck a 45" davanti a un gruppo di 45 corridori tutti con lo [illegible] tempo.

Il congresso del pallone elastico a Pieve di Teco

Chiesto per la serie A il ritorno al girone unico di dieci squadre

Pieve di Teco, lun. matt.

I delegati di settantasei società di pallone elastico, in maggioranza del Piemonte e della Liguria, hanno preso [illegible], ieri a Pieve di Teco, al congresso nazionale della Fipe, tamburini al teatro comunale.

In mattinata ha svolto un'ampia e dettagliata relazione il presidente, on. Sarti, il quale ha [illegible] in evidenza i brillanti risultati organizzativi ottenuti nei vari settori di attività. Il cav. Augusto Manzo ha illustrato il lavoro di potenziamento svolto nel Cuneese, soprattutto nel settore giovanile.

Successivamente molti delegati hanno preso la parola sui vari punti della relazione del presidente, ed in particolare è stato auspicato il ritorno al girone unico di [illegible] squadre per la serie A. E' stato pure chiesto che la televisione diffonda un documentario sul pallone elastico che ha già ottenuto un grande successo alla tv svizzera.

Infine, si [illegible] svolte le operazioni di voto per la nomina del nuovo consiglio. Per acclamazione è stato rieletto presidente l'on. Adolfo Sarti. I consiglieri eletti sono: prof. Del Pozzo, Berutti, Gutanti, Mussi, Pallanca, Pira, Tom, Vada, Cabutto e Cillario.

Assemblea ieri a Torino delle associazioni di tennis

A Torino, nella sede del Circolo della Stampa, si è tenuta ieri l'assemblea generale ordinaria delle associazioni tennistiche piemontesi. Erano presenti i delegati di [illegible] associazioni, oltre a dirigenti, giudici arbitri, maestri e insegnanti scolastici. Ha pure presenziato ai lavori l'Assessore allo Sport di Torino, dr. [illegible].

Dopo l'elezione del sig. Vittorio Baravalle a presidente dell'assemblea, la relazione annuale del presidente del Comitato regionale, avv. Caprioli, è stata approvata all'unanimità [illegible] il [illegible] [illegible] esse fosse già stata portata a conoscenza delle associazioni ha dato tempo e modo ai delegati di partecipare con successo ad un ampio dibattito sulle questioni all'ordine del giorno e sui problemi regionali di maggior interesse. Fra gli interventi sono da segnalare quelli di Quario, Casalino, Vigna, Bianchi, Franchi, Altimani e Chiampo di Torino, Baravalle, Delfino e Rossetti di Cuneo, Lavatelli di Novara, Banelli di Casale, Bossola di Vercelli, Bistacalco di Bardonecchia.

Paolucci [illegible] il trofeo Martini di spada

NEW YORK, [illegible] mattina.

Il milanese Gianfranco Paolucci ha vinto la gara di spada del sesto torneo internazionale di scherma «Martini e Rossi», svoltosi all'Athletic Club di New York. Nell'incontro decisivo l'italiano ha battuto per 5 a 4 l'austriaco Roland Losert.

Paolucci proprio ieri ha [illegible] 25 anni ed ha così festeggiato la ricorrenza con una prestigiosa vittoria.

ULTIME NOTIZIE

L'arrivo nel pomeriggio [illegible] oggi

Il «premier» inglese in visita a Mosca

Domani [illegible] primo incontro [illegible] Wilson [illegible] Kossighin - I colloqui continueranno mercoledì Disarmo [illegible] Vietnam i temi di conversazione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, lunedì mattina.

Il premier britannico Wilson giunge a Mosca nel tardo pomeriggio di [illegible] per incontrare il capo del g[illegible] sovietico Kossighin e altre importanti personalità del Cremlino. Wilson, che sarà accompagnato [illegible] ministro per la Tecnica Cousin e [illegible] ministro [illegible] Stato per il disarmo, Chalfont, incontrerà per la prima volta Kossighin nella mattinata di domani martedì. All'incontro assisterà anche il ministro degli Esteri Gromyko. Fra i temi principali dei colloqui, che si protrarranno anche mercoledì, vi saranno il dis[illegible] mondiale e la guerra nel Vietnam.

Wilson, [illegible] viene a Mosca dopo avere incontrato il presidente Johnson, esaminerà a fondo l'atteggiamento russo [illegible] il disar[illegible]. Si tratta di [illegible] se e [illegible] a qual punto [illegible] controllo della Germania di Bonn [illegible] armi atomiche dell'Alleanza atlantica sia di impedimento a un [illegible] contro la proliferazione degli stessi mezzi nucleari. Gli inglesi sono convinti che non vi sia incompatibilità [illegible] le due questioni. [illegible] disarmo riguarda in primo luogo le grandi potenze — Stati Uniti, Russia e Gran Bretagna — [illegible] già [illegible] Repubblica federale che non dispone di mezzi atomici: la stessa partecipazione o controllo [illegible] sulle armi atomiche degli Alleati è tuttora oggetto di dispute, e [illegible] ogni caso, affermano gli inglesi, la Russia non ha nulla da temere dato [illegible] non toccherà [illegible] ai tedeschi la decisione ultima sull'impiego di mezzi nucleari.

E' certo però che a Londra converrebbe soprattutto dal punto di vista finanziario l'adesione di Bonn a una progettata [illegible] nucleare angloamericana.

Alla vigilia dell'arrivo di Wilson i giornali di [illegible] hanno accusato il Premier [illegible] [illegible] sostenitore accanito della partecipazione tedesca alla forza atomica; il che, scrivono [illegible] osservatori [illegible], contrasta con i piani contro [illegible] disseminazione delle armi [illegible]. Il linguaggio dei sovietici nei riguardi di Wilson è molto duro anche per quanto si riferisce al Vietnam. Le Isvestia lamentano che «purtroppo», fra le voci di protesta che si levano contro gli americani, non si sente quella del partito laburista inglese». Il rimprovero [illegible] a Wilson è quello d'essere un partigiano della politica americana.

Wilson è stato preceduto a Mosca dal suo ministro degli Esteri Stewart, il quale ha di[illegible] appunto con Gromyko [illegible] disarmo e [illegible] pace nel Vietnam. [illegible] situazione in Indocina però è peggiorata e la visita di Wilson viene a coincidere con un momento particolare grave. Prevedendo forse queste difficoltà, Kossighin già nei [illegible] scorsi declinò l'invito a visitare la Gran Bretagna. Preferì un visita di Wilson a Mosca.

Si prevede che [illegible] le [illegible] stioni bilaterali anglo-sovietiche verrà anche discussa [illegible] sorte del cittadino inglese Brook, che nei mesi scorsi venne arrestato e condannato a Mosca sotto l'accusa di aver diffuso materiale di propaganda antisovietica. La moglie di Brook è giunta ieri [illegible] (domenica) a Mosca). Sembra imminente un provvedimento [illegible] clemenza nei riguardi del condannato. Wilson ripartirà per Londra giovedì prossimo.

Massimo Conti

Alpini in Norvegia [illegible] «vagoni volanti»

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) E' in corso da stanotte l'operazione «Winter Express» della Nato, con un ponte aereo tra l'aeroporto di Cameri e l'estremo nord della Norvegia dove il gruppo tattico alpino «Susa» (un battaglione del 4° alpini, una batteria di artiglieria da montagna ed una compagnia di genieri e trasmettitori) fornito [illegible] ospedale campale di 70 letti [illegible] [illegible] operatoria e gabinetto radiologico partecipa ad una manovra artica sotto il comando di un generale inglese. Il trasferimento di uomini e materiali, effettuato [illegible] un gruppo aereo da [illegible]sporto con apparecchi C-130, richiederà una settimana circa. Sui «vagoni volanti» viene caricato il completo equipaggiamento per l'[illegible] impiego del reparto che verrà impiegato insieme [illegible] truppe norvegesi, tedesche, belghe, inglesi, canadesi, statunitensi.

Sette [illegible] al Totocalcio vincono oltre 46 [illegible]

Roma, lunedì mattina.

[illegible] soli «13» ieri al Totocalcio. Essendo [illegible] montepremi di 654.833.040, vincono ciascuno lire [illegible] milioni 780 mila. Sono stati realizzati due a Roma e a Verona e uno rispettivamente a Bari, Napoli e Pescara.

Tutti sono anonimi tranne quelli di Roma e di Bari. I fortunati «tredicisti» romani sono: Augusto Paravano, abitante in via Pasquale Revoltella 108, che ha giocato la sua schedina [illegible] ricevitoria [illegible] [illegible] via Paola Costaioni[illegible] n. 81, e certo Tornabene, abitante in via Platone, che ha giocato nella ricevitoria 1350 alla circonvallazione Trionfale 137. Il vincitore di Bari si chiama Domenico Viniante ed ha giocato presso la ricevitoria 1514, [illegible] [illegible] Ilegi di [illegible] Umberto.

I «dodici» sono [illegible] [illegible] in Piemonte e guadagnano ciascuno lire [illegible].

[illegible] apprende che uno dei due tredicisti romani, il Paravano, è uno scenografo cinematografico che non lavora da due anni per malattia. Ha 59 anni, è ammogliato ed ha cinque figli, dai 33 ai 13 anni.

La notizia della vincita gli è stata data ieri sera alle 20 da un incaricato del Totocalcio che si è recato personalmente a [illegible] sua, dove egli era appena rientrato, con la moglie da [illegible] passeggiata. Il Paravano ha detto di aver giocato una sch[illegible] [illegible] 600 lire. Per sottrarsi poi alla noia dell'improvvisa notorietà, Augusto Paravano ha chiesto ospitalità per la notte ad uno dei suoi figli, che abita nella [illegible] di Monteverde.

Claudia si congratula con l'attore

Claudia Cardinale [illegible] ricevimento organizzato a Hollywood per festeggiare l'attore Omar [illegible] (con lei nella foto) premiato [illegible] «Globo d'oro» per la sua interpretazione [illegible] film «Il dottor Zivago» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stabiliti gl'impegni programmatici

E' completo l'accordo per il nuovo governo

Tra oggi e domani le ratifiche da parte dei direttivi dei quattro partiti interessati - Un colloquio tra Moro e Andreotti - Le richieste dell'on. Pastore per [illegible] [illegible] «corrente»

(Segue dalla 1ª pagina)

ma — si riuniscono gli organismi dirigenti e i gruppi parlamentari dei quattro partiti di centro-sinistra. Devono provvedere a ratificare l'accordo per il governo e a dare indicazioni sui nomi dei ministri. Il calen[illegible] delle riunioni è il seguente: oggi la direzione e i direttivi dei due gruppi parlamentari della dc, [illegible] direzione e i gruppi parlamentari del psdi, la direzione e i parlamentari del pri, infine i deputati e i senatori del psi; domani (al mattino) la direzione socialista.

I maggiori problemi, per quanto riguarda la compo[illegible] del governo, sono, come si sa, già risolti. Moro sarà presidente [illegible] Consiglio. Nenni conserverà la vice presidenza del Consiglio, Fanfani tornerà agli Esteri. Taviani resterà agli Interni e Colombo al Tesoro.

Il ministero della Giustizia andrà, come nel precedente governo, all'on. Reale. Tremelloni passerà dalle Finanze alla Difesa; Preti dalla Riforma burocratica alle Finanze. Bertinelli sarà nominato ministro per la Riforma burocratica; Pieraccini resterà al Bilancio.

Dovrebbero infine conservare le cariche che avevano nel precedente governo altri tre ministri socialisti: Mancini (Lavori pubblici), Mariotti (Sanità), Corona (Turismo e Spettacolo). E' probabile, infine, che Bo resti alle Partecipazioni statali, che Pastore mantenga [illegible] Cassa del Mezzogiorno e Piccioni [illegible] ministero senza portafoglio per «incarichi speciali».

I problemi risolti e quasi risolti, come si vede, [illegible]no parecchi. [illegible] [illegible] pochi rimasti è probabile che si avrà ancora qualche discussione. C'è, anzitutto, il problema Andreotti. [illegible] ministro della Difesa (che dovrà cedere a Tremelloni la carica ricoperta nel precedente governo) ieri è stato ricevuto [illegible] Moro. Sul colloquio non si [illegible] saputo niente [illegible] ufficiale. [illegible] pare evidente che esso ha avuto per oggetto l'eventuale ingresso nel nuovo governo dell'on. Andreotti. Fino a pochi giorni fa sembrava escluso che Andreotti avrebbe ottenuto un incarico ministeriale. Si prevedeva addirittura che la dc, per compensarlo, gli avrebbe affidato la presidenza del gruppo parlamentare della Camera. Ma ora la situazione [illegible] meno chiara. Riprende corpo la ipotesi del ritorno al governo di Andreotti. Si dice, addirittura, [illegible] potrebbe essergli affidato [illegible] ministero dell'Industria.

Un problema aperto, e lo ha confermato ieri una nervosa dichiarazione dell'on. Pastore, è anche quello del numero [illegible] ministeri da affidare a «Forze Nuove» (la corrente della sinistra della dc.). Nel precedente governo «Forze Nuove» aveva due ministeri (le Partecipazioni statali a Bo e la Cassa del Mezzogiorno a Pastore) e ne sembrava soddisfatta. Ma non sarebbe soddisfatta, sembra, di conservarli nel [illegible] governo. Perché? Perché i fanfaniani, che nella dc hanno pressappoco la stessa forza della sinistra, [illegible] invece tre ministeri. Per cui, secondo «Forze Nuove», a ai fanfaniani si dànno solo due posti [illegible] ministro o, se [illegible], se ne dànno tre anche alla sinistra democristiana.

Naturalmente si arriverà a [illegible] compromesso. Ma per ora il problema è aperto. E, come si è detto, l'ha confermato ieri una nervosa dichiarazione di Pastore. «Voi giornalisti — ha detto il ministro per la Cassa del Mezzogiorno ad alcuni nostri colleghi — date per fatto [illegible] che non è ancora fatto. Debbo dirvi che esistono problemi da risolvere prima che possa parlarsi di partecipazione mia e dei miei amici al governo». I problemi da risolvere sembrano soprattutto, come si è detto, quelli dei ministeri da affidare ai rappresentanti di «Forze Nuove».

Resta anche [illegible] discussione non il numero ma la qualità dei ministeri da affidare agli scelbiani. I socialdemocratici devono decidere quale loro rappresentante dovrà andare alla Riforma burocratica (pare sarà l'on. Bertinelli). E i socialisti non hanno ancora scelto il successore di Arnaud, che esce dal governo (si fanno i nomi di Brodolini, Tolloy e Ferri). Ma anche se alcuni di questi problemi (ad esempio quello [illegible] «Forze Nuove») sono delicati, essi non dovrebbero ritardare la formazione del governo.

Mario Pinzauti

[illegible] singolare decisione dei laburisti

Cliniche per le inglesi che non vogliono figli

Saranno istituite dalle autorità municipali (in seguito a sollecitazione del ministro della Sanità) Il governo si avvierebbe a inserire la pratica anticoncezionale nel servizio sanitario gratuito

(Dal nostro corrispondente)

Londra, lunedì mattina.

Il Ministero della Sanità inglese ha inviato alle autorità municipali una circolare in cui le invita ad istituire cliniche gratuite per il controllo delle nascite, «aperte a quelle spose la cui salute potrebbe essere danneggiata dalla gravidanza». La circolare critica l'operato di alcune autorità che hanno ostacolato il lavoro di associazioni private, soprattutto di quella per «la programmazione della famiglia», in questo campo.

«Il controllo delle nascite — dice la circolare che porta la firma del Ministro della Sanità Kenneth Robinson — rafforza la vita della famiglia. La mancanza di programmazione, dovuta spesso ad ignoranza, può causare contrasti coniugali, malanni e disturbi sociali, ed in alcuni casi può condurre a pratiche illegali e alla morte».

Ha osservato il Sunday Mirror, un settimanale con una circolazione di quattro milioni di copie: «Il Ministro Robinson, secondo alcune fonti in Whitehall, sta aprendo la strada all'inserimento del controllo delle nascite nel servizio sanitario gratuito nazionale».

Attualmente in Inghilterra le p[illegible] anticoncezionali sono a disposizione [illegible] qualsiasi donna che presenti un certificato medico comprovante che ne ha bisogno, o anche solo una ricetta. Si calcola che ne facciano regolarmente e legalmente uso mezzo milione di spose.

Illegalmente le pillole entrerebbero però molto [illegible] anche tra le minorenni. Di recente s'è aperta a Londra, [illegible] l'approvazione delle [illegible]torità, una clinica [illegible] a cui, dietro indicazione del loro dottore, potranno rivolgersi «fanciulle particolarmente promiscue». La circolare del Ministero della Sanità è stata violentemente attaccata da più parti.

L'Associazione dei medici cattolici ha protestato perché, se le autorità municipali, seguendo il consiglio del Ministero della Sanità, istituiranno cliniche gratuite per il controllo delle [illegible], i contribuenti ad esse contrari saranno costretti egualmente a finanziarle.

Perché il controllo delle [illegible] [illegible] venga adottato come politica del Ministero della [illegible]nità ed entri a far parte dell'assistenza sanitaria gratuita nazionale, e perché le pillole anticoncezionali vengano distribuite liberamente a tutti, occorrerà però una legge approvata dal Parlamento. Non bisogna dimenticare, comunque, che l'opinione pubblica inglese è in maggioranza favorevole a tutto ciò. L'ostacolo più grave è rappresentato forse dalle apprensioni suscitate di recente dalle voci sugli effetti nocivi delle pillole anticoncezionali. Non è ancora certo al cento per cento che in particolari organismi e in particolari condizioni esse non possano contribuire a [illegible]re gravi disfunzioni.

c. c.

Dopo una crisi di 15 mesi

Il prof. Piacentini eletto sindaco di Valenza

Valenza Po, lunedì matt.

(f. m.) Dopo una crisi iniziatasi nel novembre del '64 e protrattasi per quindici mesi, Valenza Po ha finalmente un sindaco e una giunta, anche se la soluzione trovata è soltanto tecnico-amministrativa e destinata, pertanto, ad una breve vita in preparazione di una nuova consultazione elettorale. Sindaco è stato nominato, nella notte tra sabato e domenica dopo [illegible] riunioni del Consiglio andate a vuoto, il prof. Virginio Piacentini, primario radiologo dell'ospedale Mauriziano di Valenza, eletto consigliere quale indipendente nella [illegible] del partito comunista italiano. Hanno votato per il prof. Piacentini i quattordici consiglieri del [illegible] comunista, i due del partito socialista italiano, i due del partito socialdemocratico e l'unico socialproletario; contro gli undici consiglieri della dc che hanno votato il democristiano Alfredo Pierino De Martino.

Dopo l'elezione del sindaco Piacentini si è avuta la no[illegible] degli assessori. Effettivi [illegible] [illegible] eletti Capra del partito socialproletario, De Ambrosi (socialdemocratico), Spriano, [illegible] partito socialista e Mallachoo della democrazia cristiana; supplenti Bosco (comunista) e Genovese della dc. I due assessori democristiani si sono riservati [illegible] presentare in settimana le loro dimissioni.

Il Consiglio tornerà a riunirsi per eleggere un nuovo assessore effettivo e un nuovo Assessore supplente, poiché è certo che la democrazia cristiana non intende accettare di entrare nella giunta retta dal prof. Piacentini. Occorre[illegible] pertanto trovare un accordo per la ripartizione di questi [illegible] incarichi fra gli altri partiti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE [illegible]
REDATTORE [illegible] [illegible]
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo 50 anni l'economia [illegible] [illegible] ai beni [illegible] consumo

Il nuovo piano quinquennale promette più auto, frigoriferi [illegible] televisori [illegible] russi

Il programma approvato sabato dal Comitato centrale e pubblicato ieri dai giornali indica mète che gli [illegible] vatori occidentali a Mosca giudicano realizzabili e non eccessivamente ambiziose - Dure critiche rivolte al piano settennale lanciato nel 1959 da Kruscev: esso è rimasto notevolmente indietro rispetto agli obiettivi fissati

(Nostro servizio particolare)

Mosca, lunedì mattina.

Il testo integrale del Piano quinquennale sovietico è stato pubblicato ieri da tutti i giornali del Paese. Sono cinque pagine dense [illegible] cifre e percentuali, [illegible] le quali non è però difficile orientarsi: tutto considerato, [illegible] tratta di [illegible] piano diretto ad aumentare [illegible] livello di vita della popolazione e realizzabile [illegible]lo in condizioni di pace internazionale.

Nei prossimi cinque anni i russi lavoreranno prima di tutto per migliorare il loro tenore di vita: nel 1970 disporran[illegible] di una produzione di autovetture quattro volte maggiore dell'attuale, di una produzione di frigoriferi tre volte maggiore e di una produzione più che doppia per quel che riguarda i televisori. Al termine del piano saranno prodotte nell'Unione Sovietica circa 800.000 autovetture, cifra molto bassa se confrontata con quella dei Paesi occidentali industrializzati, ma comunque indicativa di una tendenza [illegible] un'economia del benessere.

Il [illegible] [illegible] quinquennale, approvato sabato in una seduta segreta del Comitato centrale del pcus, contiene molte [illegible] di rilievo, e tutte indicative di una politica che tende a mantenere l'Urss in una situazione internazionale di pace e coesistenza pacifica, lontanissima dalla prospettiva della Cina comunista.

Estremamente significativa è la parte del Piano [illegible] fissa al 43-46 per cento l'aumento [illegible] produzione dei beni di consumo nel 1970 in confronto [illegible] 1965, mentre l'aumento di produzione dei beni dell'industria di [illegible] sarà del 49-52 per cento, di poco superiore. In passato l'industria di base aveva ottenuto preminenza e nonostante qualche modesto accenno contrario, la produzione dei beni di consumo era stata sempre la cenerentola.

Il reddito nazionale avrà un au[illegible] forte, ma pur sempre ragionevole: 38-41%, contro il 34,55 per cento registrato negli scorsi cinque anni. Il piano messo a punto dai successori [illegible] Kruscev appare a gran parte degli osservatori occidentali a Mosca come ambizioso, ma assennatamente realistico, e tutt'altro che impossibile da realizzare.

Con questo piano quinquennale i dirigenti sovietici sembrano [illegible] di voler dimostrare di essere degni di stare al potere perché riescono [illegible] aumentare il benessere dei governati; il reddito reale pro-capite nei prossimi cinque anni dovrà aumentare complessivamente del trenta per cento, la produttività del lavoro nella industria del 33-35 per cento e nell'agricoltura del 40-45 per cento.

Proprio in quest'ultimo settore va notata [illegible] delle innovazioni più radicali del piano, e cioè [illegible] promessa che i lavoratori colcosiani delle campagne godranno di un salario [illegible] mensile. [illegible] passato essi potevano disporre in pratica solo di quello che rimaneva dopo la consegna obbligatoria [illegible] Stato, e negli anni cattivi erano ridotti in pratica a vivere di quanto ricavavano dai piccolissimi appezzamenti individuali che vengono co[illegible] [illegible] soci delle fattorie collettive. I [illegible] dei colcosiani dovranno garantire loro salario sicuro pari a quello dei lavoratori dei «sovcos», le aziende agricole statali. Da [illegible] riforma ci si attende un grande aumento della produttività nelle campagne — che è sempre stato un punto dolente nell'economia sovietica — oltre che un miglioramento del tenore di vita dei contadini russi.

Il gruppo dirigente [illegible] Breznev e di Kossighin si presenta — con questo piano — come il vero liquidatore della politica staliniana, che mirava ad uno sviluppo accelerato dell'industrializzazione in un Paese sottosviluppato, quali che fossero i sacrifici della popolazione cittadina e soprattutto [illegible] quella delle campagne.

Per quanto riguarda la produzione industriale di base, va registrata la grande espansione dell'industria chimica (sono previsti aumenti del 100 per cento per i fertilizzanti, del 130 per cento per la gomma sintetica e del 170 per cento per quanto riguarda le materie plastiche. La produzione petrolifera aumenterà del 40 per cento rispetto a quella attuale di 243 milioni di tonnellate annue, e quella dell'acciaio salirà a [illegible] [illegible] rispetto agli attuali 91 milioni di tonnellate.

Ma oltre a programmare i prossimi cinque anni, il comitato centrale del partito ha anche voluto esaminare i risultati ottenuti dal piano settennale di sviluppo economico (1959-1965), lanciato da Kruscev, e non è stato avaro di critiche. Secondo la «Tass», «l'esecuzione del piano economico settennale ha comportato gravi lacune. E' così che gli obiettivi fissati per la produzione agricola non sono stati raggiunti, cosa che ha avuto gravi ripercussioni sullo sviluppo economico generale. Il piano di produzione di certi settori dell'industria pesante è stato anch'esso portato avanti a fatica ed è rimasto ben lontano dalle mete stabilite. Lo sfruttamento [illegible] [illegible]bilità offerte [illegible] nuovi centri industriali è avvenuto a rilento mentre in taluni complessi le attrezzature sono state impiegate male».

a. p.

Secondo il maresciallo Zakharov

«L'Urss possiede armi di potenza incredibile»

Il capo dello Stato maggiore delle Forze armate sovietiche afferma in tono minaccioso [illegible] «Possiamo spazzare qualsiasi nemico»

(Nostro servizio particolare)

Mosca, lunedì mattina.

Il capo di Stato maggiore generale delle Forze armate sovietiche, maresciallo Matvei Zakharov, ha dichiarato che la potenza delle armi sovietiche è «giunta ai limiti dell'immaginazione» ed ha aggiunto che «qualsiasi nemico può essere virtualmente spazzato via dalla faccia della terra nel [illegible] breve periodo di tempo».

«*Nuove armi di potenza incredibile* — ha affermato Zakharov [illegible] un'intervista concessa a "Sovietskaya Rossiya" nell'imminenza della "Giornata dell'esercito e della marina" — *costituiscono la base di questa fantastica potenza. Queste armi sono sempre pronte all'[illegible] impiego perché questa è la richiesta del nostro partito comunista, richie[illegible] che deriva dalla complessa situazione internazionale, gravida di pericoli di una grande guerra*». «*L'aggressione americana contro il Vietnam, [illegible] continue provocazioni contro Cuba e la crescente ar[illegible] dei "revanscisti" di Bonn*» [illegible] aggiunto il maresciallo, «ci costringono a tenere asciutte le polveri».

Nei circoli diplomatici moscoviti la intervista del [illegible] sciallo Zakharov viene messa in relazione con quanto, ad una conferenza stampa, aveva dichiarato il [illegible] [illegible] il generale Batitzki (principale collaboratore di Zakharov).

In quella occasione il generale Batitzki, riferendosi ai missili a testata nucleare fatti sfilare sulla Piazza Rossa il 7 novembre 1965, aveva dichiarato che tali ordigni non possono essere avvistati e intercettati dalla difesa nemica «*né nell'atmosfera né nello spazio extraterrestre*».

Si ricorda infine che lo stesso Kruscev, il 14 gennaio 1961, aveva parlato di una nuova «*incredibile*» arma «*già progettata dagli scienziati sovietici*».

u. p.

Ferito da tifosi laziali durante l'incontro di Bologna

Bologna, lunedì mattina.

Uno sportivo bolognese è stato ricoverato all'ospedale per essere rimasto ferito nel corso di un violento litigio avvenuto sul finire dell'incontro Bologna-Lazio. Si tratta [illegible] Enrico Orsini, di 38 anni, [illegible] abitante a Funo di Argelato, il quale, litigando con alcuni sostenitori laziali, è [illegible] malmenato, riportando [illegible] trauma cranico, echimosi diffuse ed ematomi [illegible] schiena; i sanitari lo hanno dichiarato guaribile in 10 giorni.

Egli ha detto di essere stato aggredito da quattro-cinque persone che lo hanno colpito alla testa e alla schiena con una campanella. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo investigativo i quali hanno trattenuto una persona e ne hanno interrogate altre.

La ragazza vampiro

Una simpatica acconciatura creata a Chicago. [illegible] chiama «Batgirl» ed è ispirata alla famosa serie televisiva di Batman, «L'uomo vampiro» (Telefoto «A P»)

I vietcong distruggono cinque ponti su una ferrovia del Sud Vietnam

Attaccata a colpi di mortaio una base americana: I comunisti respinti

Saigon, lunedì mattina.

I guerriglieri comunisti hanno fatto saltare nella notte tra venerdì e [illegible] cinque ponti ferroviari della linea Danang-Hue, che era praticamente il solo tronco ferroviario aperto al traffico nel Sud Vietnam. I ponti distrutti, a quanto si apprende da fonte governativa, sono a metà strada tra le due [illegible]; uno di essi è in ferro, lungo 100 metri, e la sua ricostruzione sarà lunga. I cinque ponti, [illegible] distretto di Phu Loc, sono stati minati e quasi totalmente distrutti, paralizzando il traffico ferroviario nella parte settentrionale del paese.

Nella [illegible] degli altopiani centrali le forze governative che stanno effettuando importanti [illegible] sono cadute ieri in due imboscate, ma hanno prontamente reagito uccidendo 70 vietcong. Ambedue le imboscate sono avvenute sullo stesso tratto di strada, a circa 200 km. a nord-est di Saigon.

I [illegible]glieri hanno attaccato la scorsa notte con mortai il comando della prima divisione [illegible] cavalleria americana aviotrasportata ad An Khe, a 120 km. a nord-est di Saigon. Per venti minuti gli americani sono stati bombardati con i mortai e attaccati con le mitragliatrici, e hanno subito qualche perdita. La mossa dei vietcong era diretta a costringere il comando americano a distrarre dall'azione sul campo alcuni reparti delle due brigate della divisione che sono attualmente impegnati presso Bong Son e An Lao; la brigata ri[illegible] di guardia al campo base tuttavia si è disimpegnata assai bene.

Il campo è fortificato in [illegible]do eccellente, con un vallo minato e pesanti sbarramenti di filo spinato. Un guerrigliero che ha tentato di penetrarvi recando con sé un cannoncino senza rinculo da 40 mm. è stato ucciso. I vietcong hanno anche attaccato con i mortai il vicino aeroporto, e hanno lasciato sul terreno sei uomini morti. [illegible]

I comunisti hanno compiuto attacchi anche contro l'abitato di Tam Ky, colpendo la stazione ferroviaria, e nel delta del Mekong, a sud della capitale contro [illegible] [illegible] governativo.

a. p.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D. Angela Rangoni ved. Heritier

Ne danno il triste annuncio i figli Gino, Lella, Rina, Piero, Elvira e Linda, le sorelle Antonella e Santina, nuore e generi, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Cristoforo Colombo 11/8. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1966.

Le sorelle cognate Antonella Rangoni ved. Giannini Guazzoni e Santina, il nipote Enzo Giannini Guazzoni con la consorte Donna Giovanna Ceschi Salognetti, i pronipoti Maria Beatrice e Gianfranco annunciano costernati la perdita della

N. D. Angela Rangoni ved. Heritier
— Torino, 21 febbraio 1966.

Paolo, Gianni, Adele e Maria [illegible] Sesa prendono viva parte al dolore di Elvira, dei fratelli e delle sorelle per la scomparsa della Mamma

N. D. Angela Rangoni ved. Heritier
— Torino, 21 febbraio 1966.

La famiglia Fasano partecipano al dolore di Linda per la perdita dell'adorata mamma

Angela Heritier
— Torino, 20 febbraio 1966.

E' mancata improvvisamente

Caterina Cuniberti ved. [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio i figli col. Tino e dott. Marino con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 corr. ore 9 partendo da via Piave 9.
— Mondovì Piazza, 20 febbraio '66.

Si associano al dolore della famiglia gli amici di Marino:
Enzo Beltrandi e famiglia
Mario Beltrandi e famiglia
Nino Gianolini e famiglia
Stefano Colombo e famiglia
Piero Manzo e famiglia

La famiglia Ortolano prende viva parte all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Prof. Stefano Cerruti
— Lainì, [illegible] febbraio [illegible].

Prendono viva parte al dolore del dott. Luigi Cerruti per il decesso del suo caro papà

Prof. Dott. Stefano Cerruti

i colleghi dott. Carlo Angeli, dott. Antonio Dino Molinero, dott. Gaetano Marcelini, dott. Giovanni Calamelli, prof. dott. Antonio Parisi.
— Cascine Torinese, 21 febbraio '66.

E' mancato improvvisamente

Virginio Veralda

Ne danno la dolorosa notizia la moglie Teresina Carpignano, il figlio Maurizio, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali martedì ore 10 a Salasco Monferrato
— Biella, 20 febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Turolla

Con dolore lo annunciano: la moglie, fratelli, cognati e nipoti. Funerali martedì ore 9, dall'Ospedale San Vito.
— Torino, 21 febbraio 1966.

I Titolari della Manifattura Tessuti Fratelli Tabasso Chieri profondamente addolorati per l'impr[illegible] scomparsa del carissimo amico

CAVALIERE DEL LAVORO

Ariodante Borelli

ne ricordano le alte doti di probità e capacità esprimendo ai famigliari le più accorate condoglianze
— Chieri, 19 febbraio 1966

La Soc. R. Marbidelli, con profondo rimpianto e imperituro ricordo, partecipa al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del

CAVALIERE [illegible] [illegible]

Comm. [illegible] Borelli
— Torino, 20 febbraio 1966.

Gino Grosio, profondamente commosso, partecipa al dolore della famiglia Borelli per l'immatura scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ariodante Borelli
— Alessandria, 20 febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Mussa
anni 77

Lo annunciano figli Silvio, Armando, Giuseppe, Santina con le rispettive famiglie, fratello Giacomo e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Dante Castagno, al professori Giovanni Mussa e Einaudi. Funerali oggi in Druento ore 15 dalla cascina Malavassera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 21 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato

Geom. Giovanni [illegible]
Premio Fedeltà F I A T

Angosciati lo annunciano, la moglie, Modesta, figlio Lodovico e parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria il giorno 22 ore 8.30 indi proseguirà per Isola d'Asti, ove avranno i funerali.
— Torino, 20 febbraio 1966.

Improvviso crudele morbo ha stroncato la giovinezza di

Raniero Ceschi

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Lidia Alessandri, il padre Paolo e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 febbraio alle ore 15 partendo dall'ospedale civile di Mondovì Piazza.
— Vicoforte, 20 febbraio 1966.

E' mancato all'età di 68 anni

Delfino Cognasso (Dulfu)

Danno l'annuncio la moglie Maddalena Crosa, il figlio Elvino e famiglia. Funerali martedì 22 corrente ore 9.
— Trino Vercellese, 20 febbraio '66.

E' mancata cristianamente

Vincenza Calcagno ved. Carena

Sorelle, Cognati, Nipoti, parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Funerali martedì ore 9 via Amalfi 16/36.
— Torino, 20 febbraio 1966

1961 1966

Elvira [illegible] Regis

Marito e figli la ricordano. Messa domani martedì ore 9, Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 22 febbraio 1966

LA LUCE

Nella saletta tutte le cose tacevano raccolte sotto la luce della mite lucerna; a tratti nel giardino il tonfo della [illegible] che cadeva dai rami dei pini, dai rami dei carpini i quali perdevano così la loro bianca uniforme freddolosa e risaltavano, ancora scarne braccia, sull'azzurro [illegible] neve variata qua e là di grandi ombre sotto le stelle ed il cielo sereno.

Poi vennero, ad una ad una, fasciate da una morbidezza insolita le ore del campanile lontano. Nove tocchi nel silenzio.

Giovanna alzò gli occhi dal libro che teneva davanti senza leggere e li posò in viso a Lena [illegible] sferruzzava accanto al caminetto nell'angolo del povero ingegnere.

[illegible] vecchia e fida serva [illegible] unica delle figure del dolce mondo svanito. Tutti gli altri se ne erano andati silenziosi [illegible] verso una terra senza ritorno, portati a braccia per la grande scalea del giardino. Sola, la vecchietta, col mansueto viso coperto da mille rughe, era rimasta a vegliare.

— Lena, sono le nove, non può essere lontano.

— Certo Vannina: arriva alle otto e mezzo il treno. (Una pausa). Come allora. (Un sospiro).

Ombre salgono sugli angoli, luci salgono dalle fiamme vivaci, crepitanti sotto il caminetto. E luci ed ombre si confondono ne l'anima pia della vecchietta che sospira e pensa e sospira. Poi pensando [illegible] alta voce come è costume dei vecchi che abitano soli, ora dice:

— Come allora, Vannina. Sono trentotto anni a momenti; e la tua povera mamma è arrivata in una [illegible] come questa piena di neve e con [illegible]. Ricordo, quando la signora Maddalena ricevette l'annuncio. E tuo papà era seduto su quello sgabello e guardava un libro: aveva nove anni. La sera dopo andò insieme allo zio a prenderla con la carrozza chiusa. Come [illegible] bella, povera creatura, gracilina, ma tanto bella!

Giovanna [illegible] udito altre volte raccontare dalla buona donna la storia [illegible] vuole sentire [illegible]. Le pare che il tempo ritorni davvero.

— Racconta Lena, [illegible].

— Me la ricordo come se fosse [illegible] Entrano da quell'uscio [illegible] prima lui Nino, tuo papà, poi [illegible]: era una piccola [illegible] di otto anni, un visetto pallido con due grandi occhi oscuri e la personcina esile negli abiti da lutto. L'ingegnere disse quando entrò: «Ecco il passerotto!» e noi tutti in casa la chiamammo il passerotto. Povera signora! Mah! adesso è in paradiso. Certo [illegible] l'è meritato creatura mia!

Giovanna [illegible] si [illegible] va alla finestra e posa la fronte calda alle [illegible] fredde senza provarne refrigerio. Guarda giù come trasognata la neve illuminata dalla lama di luce che sfugge dalle imposte e ferisce la profondità del giardino [illegible] alla muraglia.

E' una sera luminosa. Il popolo dei grandi alberi silenziosi sembra tuttavia dire alla sua anima una cosa dolce e morbida che entra in fondo al [illegible] come un tormento e come una dolcezza. Gli alberi che hanno visto le passioni umane scatenarsi, giudici severi ma buoni dei poveri uomini che passano e scompaiono senza lasciar traccia. Sono gli alberi che han dato le loro ombre amiche ad una fanciulletta stanca dal troppo correre in giardino; gli alberi che il papà ha dipinto nei suoi quadri.

Giovanna li guarda immobili nella neve, sotto la tenue luce delle stelle che li riveste d'una chiarità innaturale e a loro sembra chiedere un consiglio, mentre il cuore le martella tocchi sordi nel petto e pare quasi scandisca il ritmo di un treno che ancora [illegible] si sente, ma che pure viene [illegible] buio lungo la strada nevosa, ma che [illegible] viene da una assai [illegible] lontananza, da un tumultuar di passioni e di fantasmi, da un tempo assai remoto e deserto. Il piccolo cuore consapevole, ma ignaro del male, trema.

L'uomo che arriva, suo padre, che fece tanto soffrire la mamma, torna ora [illegible], cieco, che Dio l'ha colpito negli occhi terribilmente, in quegli occhi che tante visioni avevano raccolto e creato...

Il pittore [illegible] torna alla casa, dopo anni d'abbandono, vuoto ormai poiché la dolce paziente compagna se n'è andata, perdonando. Viene forse a cercare nel [illegible] della figlia l'ultimo rifugio, epilogo [illegible] una vita avventurosa fatta di gioie, di egoismi, di leggerezze.

Che farà la piccola creatura rimasta sola nell'ombra, senza le carezze del padre, ad assistere il lento spegnersi della mamma nel dolore? Un turbine di memorie di rimpianto le sale dai precordi, le gonfia il petto d'un pianto dapprima silenzioso che esala poi in lacrime lente [illegible] per le gote, sino a che s'arrestano sulle labbra salse ed amare.

La donna umile, alzata, s'avvicina alla fanciulla. Nella sua mente [illegible] comprende: [illegible] che [illegible] vi è parola per lenirlo e dice accarezzando [illegible] la tremula mano i capelli neri:

— No, Vannina: non piangere cara: sì, capisco è un dolore grande ma è anche [illegible] bene questo ritorno. Bisogna lodare il Signore che sa quello che avviene e dispone tutto e bisogna pregarlo perché ci [illegible] forza e ci [illegible] ad esser buoni...

Filosofia santa degli umili [illegible] cuore, dei puri, dei mistici!

Ora la fanciulla singhiozza piano, con la fronte appoggiata ai vetri freddi, un singhiozzo largo infantile che [illegible] fa sussultare le spalle, la scuote tutta, povera creatura gracile e appassionata.

S'odono nel giardino i tonfi della neve che cade dai rami.

La pendola scandisce rapida il tempo.

* *

Un cuore stanco pieno [illegible] tenebra, un senso ormai di inutilità, un rassegnato volere alla terribile fatalità che accecò chi [illegible] aveva visto nel mondo se non un'orgia [illegible] colori e di luce, [illegible] senso di distacco da [illegible] ciò che fu vita, un amaro rimorso per i passati errori, la vergogna di presentarsi alla figlia [illegible] lisa e trascurata, ecco che cosa arriva al trotto del cavallo lontano [illegible] notte opaca di neve.

La fanciulla apre la porta della sala e s'avanza tenendo la lucerna in pugno. [illegible] parete di fondo, da [illegible] grande tela la mamma sua, e il passerotto balza dall'ombra viva coi grandi occhi [illegible] dolenti. Sta la figuretta viva incontro all'altra ombra, con la lucerna alta in pugno, a chiedere consiglio, a chiedere aiuto: e certo l'uomo che sta avvicinandosi se potesse vedere sarebbe stupito di trovarle così simili, uguali!

Il rumore della carrozza è più vicino, vicinissimo, è già entrato ne la «corte»: il fragor delle ruote urge già sull'acciottolato del cortile sgombro di neve. Accorre sul portone il gastaldo; Lena chiama Giovanna, le prende la lucerna di mano con dolce violenza e [illegible] dice:

— Vieni!

L'andito grande, buio, si illumina di ombre vaghe e deformi, la grande porta si spalanca sulla notte di dicembre.

Guidato dalla mano dell'uomo che l'accompagna il Cieco scende dalla carrozza: il piede riconosce la soglia amica. Sente l'aria più tepida dell'andito avvolgerlo, sente che alcune persone l'attendono in silenzio.

Sta sul limitare esitante, tende la [illegible] in avanti, [illegible] se a preghiera e a [illegible] il contatto verso il muro di tenebra che gli nasconde le cose note.

Dal profondo gorgo d'ombra [illegible] quale tante di [illegible] sommerso, viene a [illegible] una voce dolente accorata, [illegible] dolce:

— Papà!

Ed egli va verso la luce.

Giannetto Bon

I produttori di film sperano di concludere accordi con l'Italia

A Bucarest teatri e cinema suscitano il più acceso interesse

Nella capitale della Romania agiscono contemporaneamente 15 sale teatrali - Piuttosto bassi i compensi per gli attori - Incontro [illegible] Irina Gerdescu giovane bella e spigliata, e [illegible] la Petrescu scintillante ed estrosa; non [illegible] affette da pose e da atteggiamenti alla maniera di certe dive troppo strane e bizzarre

Bucarest, febbraio.

In Romania, il teatro [illegible] *prevale sul cinema. A Bucarest, sono aperti in questi giorni quindici teatri — ciascuno con diversi spettacoli settimanali — mentre nei cinema sono proiettati venticinque film. Tra questi spiccano particolarmente e sono seguiti con interesse i nostri, La ragazza di Bube e Il maestro di Vigevano, oltre ad alcuni film di genere mitologico. Tra gli attori italiani i più popolari sono De Sica, la Loren, la Cardinale e la Lollobrigida.*

L'efficiente e garbato signor Mandric, direttore del «Central de Productie Cinematografica Studioul Bucuresti», mi [illegible] *espresso il suo vivo rincrescimento per non essere ancora riuscito, in due anni e mezzo di trattative, a concludere una coproduzione con l'Italia. Dopo il varo della nostra legge sul cinema, spera di riuscirci attraverso l'Anica, stringendo nel frattempo accordi con gruppi francesi; a Bucarest si trova attualmente, per trattare la realizzazione di tre film, Jacques Remy, segretario della London-Franco-Film.*

In genere gli attori romeni lavorano molto. Poiché i compensi sono piuttosto bassi, essi passano dal cinema al teatro e alla televisione. [illegible] *attori con cui ho avuto modo di parlare sembravano molto semplici, alla mano, non affetti da «divismo». All'«Athenée Palace», che è un po' il centro di molti incontri — grande salone primo '900, e al ristorante (come in altri alberghi) orchestra e cantanti — ho incontrato Irina Gerdescu, rivelatasi un anno or* [illegible]*, con* [illegible] *quattro passi dall'infinito, ed oggi al terzo film.*

L'avevo conosciuta il giorno prima nella sua piccola e modesta casa dove vive con la sorella e il padre Nicolai, attore emerito. Questi è un uomo cordiale, massiccio, e, in quei giorni, festeggiava «quaranta anni di teatro»; ricorda, commosso, alcuni grandi della nostra prosa, e i testi, da lui recitati, di Goldoni, De Filippo e Pirandello; l'Enrico IV di quest'ultimo, è stato, a suo tempo, [illegible] *sua tesi di esame.*

Irina non ha frequentato scuole di recitazione. Bella ed appariscente — capelli e occhi scuri nascosti sotto un paio di occhiali quadrati blu-verdi, frangia sulla fronte, anello, lunghe gambe, ha diciassette anni. Dapprima se ne sta seduta, timida e tesa, [illegible] *è facile farla parlare. Quando mi accorgo che ha* [illegible] *terribile mal* [illegible] *denti e, con* [illegible] *nostro provvidenziale analgesico, riesco a farglielo passare, lei si* [illegible] *e prende a sorridere. Dice che le piacciono i disegni animati di Walt Disney, la* [illegible] *na cucina, la moda italiana, il folklore romeno, ballare il valzer, fare dello sci, nuotare. Sogna di darsi alla regia e di venire in Italia. Tra i cantanti, preferisce Adamo, Macias, Donaggio e* [illegible] *Pavone. Mentre parla, fuma in continuazione, e sorseggia whisky. Il sorriso è malizioso: «I film, non l'amore, sono importanti per me», afferma.*

E' lei a presentarmi Jon Besoiu — un uomo alto, simpatico, viso energico e intelligente —, interprete fra l'altro, in ruoli di primo piano, di undici film, nel '65 premiato al festival di Mamaia, per «la migliore interpretazione», e in teatro già notevolmente affermato. Ha una moglie giovanissima ma già divorziata da un funzionario; è anch'essa attrice e si chiama Angela Lucia Albani, di «origine romana, risalente ad antichissimi tempi», come lei stessa afferma con orgoglio. Besoiu è stato anche [illegible] *interprete di Goldoni e di Eduardo De Filippo. Ritiene Gassman, Mastroianni e Tognazzi, «formidabili: quando li ho visti — dice — sono* [illegible] *per me».*

Irina Petrescu è forse l'attrice romena più scintillante e più estrosa. L'ho conosciuta e vista lavorare in Duminica la ora 6, un film di propaganda politica, dalla fotografia splendida e poetica, diretto modernamente con una sequenza appassionante che si ripete fino a risolversi nella tragica morte della protagonista. Nelle scene di amore e in quelle difficilissime dell'agonia — nello stupore e tra i sussulti della morte — Irina è di una sofferta intensità [illegible] *espressione. Al gala che precedeva* [illegible] *presentazione del film, Irina mi* [illegible] *sembrata giovanissima, quasi una fanciulla, in un semplice ma splendido vestito, di linea «Direttorio-Impero» blu chiaro, con grande scollatura; più tardi, sorrideva ai colleghi e alle personalità che si facevano intorno a baciarle le mani.*

Quando la rivedo in [illegible] *caffè — tutto velluti rossi, tipo belle époque — Irina Petrescu veste semplicemente, con grandi occhiali e foulard. I capelli sono scuri, il volto bellissimo e singolare, le mani espressive. Il suo fascino è intatto. Garbatamente risponde alle mie domande: «Non posso essere soltanto una buona donna sposata — dice (è la moglie di un funzionario del ministero del Commercio estero, nota anche come sportiva) — devo anche lavorare; amo il mio mestiere e sento che le donne devono impegnarsi molto per poter realizzare cose vere e preziose». Mentre parla, appare forte e decisa, ma anche estremamente fragile. Glielo faccio notare, e lei risponde: «E' per questo che spesso mi trattengo dall'emozionarmi dinanzi alle cose, alla vita, all'amore».*

Irina sta preparando una serie di poesie di Prévert, da presentare [illegible] *domenica mattina, al «Piccolo Teatro» di Bucarest, un centro di avanguardia — nel senso artistico, non politico — che accoglie testi di Ionesco, William Gibson, Camille Petresco e Paul Everard. La sera, reciterà poi un lavoro di Schlegel. Tra le poesie* [illegible] *Prévert che prepara è Les ravages de la délicatesse: «Amo enormemente la forza dei fatti quotidiani —* [illegible] *— quelli a prima vista, non importanti: i dettagli della vita». Incomincia poi a recitare la poesia; le dolci e musicali inflessioni del romeno rendono i versi ancor più emotivi. Ecco la che narra la storia di un momento della vita di un uomo timido, intrappolato dalla sua stessa gentilezza «Un uomo* [illegible] *un* [illegible] *la tenere, la getta; qualcuno, credendo gli sia caduto, glielo riporta: lui, sorridendo, ringrazia e* [illegible] *pre il* [illegible]*; inaspettata, accetta una notizia che lo sconvolge: con il giornale fra le mani, l'uomo continua ad andare, come in trance, senza sapere dove. Anche, si imbatte in una donna, un tempo amata, insieme, poi, divideranno tristezze e dolori».*

Irina ha un volto espressivo, occhi scuri e un po' tristi («In genere sono un po' malinconica», dice) bonca dolorosa e sensibile, sempre socchiusa ride e spiega: «E' a causa dei miei denti che spingono fuori per uscire!... quando ero bambina ho portato tutti i tipi di apparecchi, ma non c'era niente da fare! Pensavo [illegible] *diventare un animale brutto... comunque... penso di non essere bella... sì». Nel salone entra un gatto, timido e spaurito. Irina lo accarezza e dice: «Avevo un siamese, biondo* [illegible]*, occhi azzurri: seduto alla finestra, amava guardare la gente e le strade; me lo hanno rubato...».*

Irina, dopo un anno di filosofia all'Università, è passata alla scuola [illegible] *teatro: «Da* [illegible] *è una regolare facoltà — spiega —, con un Istituto di arte teatrale e cinematografica». E' al* [illegible] *ottavo film, uno, il* [illegible]*, lo scorso* [illegible]*, è stato presentato in Italia, in occasione della «Settimana romena».*

«Preferisco fare del teatro — afferma —, perché l'attore è padrone del suo mestiere; in cinema, invece, secondo me, lo è solo in parte e non può quindi rispondere interamente [illegible] *ciò che fa, unico diretto* [illegible] *bile è quindi il regista».*

[illegible] *continua: «Sentire l'odore delle scene mi esalta; mi piace tutto quello che riguarda il teatro, tutto, persino dormire nel mio camerino. Quando ho due spettacoli,* [illegible] *ne resto* [illegible] *tranquilla, con un succo di pomodoro, e questo mi basta. In quanto al lavoro è il pubblico che* [illegible] *giudice fino alla fine. Non è sufficiente realizzare qualcosa per un gruppo scelto,* [illegible] *che* [illegible] *fa, è più vero, più valevole, se ha vita più lunga se interessa tutti. Io non ci tengo ad affascinare subito lo spettatore. Desidero prima mostrare qualcosa al pubblico per cui lavoro; voglio che ciò che vien e senta,* [illegible] *in lui sino a farlo ragionare e discutere anche dopo lo spettacolo».*

«Che cosa ama nella vita?» chiedo.

Irina resta un [illegible] *perplessa, poi ha un guizzo vivace negli occhi, scoppia a ridere e risponde: «Correre come una pazza in bicicletta... Volità».*

«In questo paese dove, specialmente tra attrici, ci si sposa giovanissime, e dove il divorzio è di grande facilità, pensa che in amore si debba essere fedeli?»

Ride e dice: «Malheureusement oui, risponderebbe qualcuno...». Fattasi poi seria, aggiunge: «Da parte mia, penso che ci si [illegible]*, al massimo, limitare a sognare, anche per non trovarsi poi, quando il sogno si fosse realizzato, a dire: "Non era così meraviglioso come pensavo". Anche Oscar Wilde ha scritto che ci sono due grandi di*[illegible] *nella vita: la prima è di* [illegible] *realizzare ciò che si desidera, la seconda sta nel realizzarlo».*

Franco Piccinini

Irina Petrescu, affascinante attrice rumena di cinema e teatro (Telefoto)

L'attore Jon Besoiu (Tel.)

E' [illegible] attrice

Carolyn Hudson, l'indossatrice che usava presentare modelli alla regina Elisabetta, per conto del sarto di Corte, è passata al teatro. Nella nuova commedia musicale «On the Level» essa compare con questa pelliccia di cincillà, del costo di 3 mila sterline: più di 5 milioni di lire (Telefoto a «Stampa Sera»)

Fu con Mac Arthur un eroe leggendario della guerra del Pacifico

Morto a 81 anni l'ammiraglio Nimitz che sconfisse la flotta giapponese

Dopo la tragedia di Pearl Harbour riorganizzò la marina statunitense portandola alla controffensiva - Nella cruenta e decisiva battaglia della Midway affondò quattro portaerei - Da guardiamarina era stato processato per aver portato un caccia su di un banco di sabbia

(Nostro servizio particolare)

San Francisco, lunedì [illegible]

L'ammiraglio della flotta Chester W. Nimitz, è morto ieri sera nella sua casa dell'isola di Yerba Buena, davanti alla costa della California. Aveva 81 anni. [illegible] Nimitz scompare la seconda grande leggendaria figura della guerra nel Pacifico. La prima era il generale Douglas MacArthur, l'eroe delle Filippine e di Mindanao. Durante la seconda guerra mondiale, Nimitz aveva infatti comandato le forze navali americane nel Pacifico, conquistando una fama che non apparve mai, in nessuna circostanza, [illegible] pata.

Magro, asciutto, i capelli bianchi, serio in volto, padrone assoluto delle [illegible] nifestazioni esteriori, [illegible] aveva rappresentato sul mare ciò che MacArthur era riuscito a divenire sulla terra. Il 7 dicembre del 1941, subito dopo che i giapponesi avevano distrutto nella baia di Pearl Harbour quella che era la grande flotta americana del Pacifico, Nimitz [illegible] nominato comandante in capo delle forze [illegible] nel [illegible] scavalcando ben 34 ammiragli che lo precedevano nei ruoli di avanzamento.

Il giorno di Natale di quello stesso anno, Nimitz giunse a Pearl Harbour ed innalzò la sua insegna su un sommergibile il 31 dicembre del 1941, assumendo di fatto il comando supremo del vastissimo e difficile teatro di operazioni navali. Con una tenacia ammirevole, riuscì a rimettere insieme una flotta degna di questo [illegible] me e non appena a disposizione abbastanza unità, cominciò la rivincita contro il Giappone. La prima grande battaglia aero-navale del Pacifico [illegible] avvenne dal 4 all'8 maggio del 1942, nel mare dei Coralli. Quindi, con rischio calcolato, Nimitz concentrò il grosso della sua flotta al largo di Midway, dove dal 3 al 6 giugno si scontrò in una violenta battaglia aeronavale con la flotta giapponese. Quattro portaerei nipponiche ed un incrociatore pesante furono affondate. Nimitz perse la portaerei «Yorktown» ed un cacciatorpediniere. Secondo gli storici fu quella la battaglia decisiva della guerra nel Pacifico, il punto in cui le sorti cambiarono decisamente di direzione.

Nelle prime fasi della guerra, Nimitz fu comandante anche delle forze terrestri ed aeree in tutto [illegible] del Pacifico, mentre Mac Arthur cercava di organizzare a difesa le forze a sua disposizione nel Pacifico meridionale. Mille unità navali e due milioni di uomini presero parte alla riconquista delle isole cadute in mano dei giapponesi, in un teatro di guerra che copriva 65 milioni di miglia quadrate.

Dopo la guerra, Nimitz divenne capo delle operazioni navali e toccò a lui ordinare la smobilitazione della più grande e potente marina che la storia umana avesse mai conosciuto. In riconoscimento della sua opera di soldato e [illegible] ottiero, l'ammiraglio fu decorato [illegible] ben 14 nazioni e ricevette attestati onorari [illegible] 10 Università. Dal dicembre del 1944 aveva il massimo grado della gerarchia navale, ammiraglio della flotta, un grado creato apposta dal Congresso cinque giorni prima.

Nimitz era nato il 24 febbraio 1885 a Fredericksburg nel Texas. La sua carriera ebbe inizio nella baia di San Francisco, dove ha avuto la sua conclusione. Quando era ancora guardiamarina, nel 1907, fu processato dalla Corte marziale per avere portato il cacciatorpediniere «Decatur» [illegible] un banco di sabbia. Fu soltanto ammonito. Nel 1912, comandante del sommergibile «Skipjack», si [illegible] in una forte corrente marina per salvare un uomo caduto fuori bordo. Si era sposato nel 1913 e lascia la vedova e quattro figli, un maschio, contrammiraglio Chester Nimitz Jr., e tre femmine, Catherine Anne, Elizabeth e Mary. Quest'ultima è suora in un convento domenicano.

a. p.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, trigono a Nettuno, quadrato con Giove e sestile con Venere, [illegible] opposto a Urano. Le lotte non mancheranno, ma tutte sostenute e condotte a fin di bene. La ricchezza degli avvenimenti di questa giornata fanno [illegible] essa un periodo di possibilità meravigliose. Attenzione agli sbalzi di umore dei compagni di lavoro. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci - *Lavoro*: energia ben spesa che [illegible] vantaggi certi in tutti i settori del lavoro. Il [illegible] tero magnetico ben sviluppato condurrà a voi la corrente favorevole dei guadagni. *Vita affettiva*: tutti saranno per [illegible] molto affetto. Preparatevi ad una sorprendente dichiarazione.

Salute: leggero raffreddamento se curato in tempo sarà presto eliminato.

Cancro - *Lavoro*: otterrete le protezioni più adatte per concretare alcuni progetti che mirano a migliorare la vostra situazione finanziaria. *Vita affettiva*: le amicizie sentimentali andranno bene. Accordo per un matrimonio. *Salute*: non vi sentirete troppo bene. Regolate meglio la vostra dieta.

Scorpione - *Lavoro*: rapidità sul lavoro e pronta ripresa delle cose arenate, agevolate dalle circostanze. Profitti in vista. *Vita affettiva*: un sogno sarà realizzato, ma non vi sentirete contenti. Certi sospetti verranno dissipati [illegible] un pacato ragionamento. *Salute*: otterrete dalle nuove cure i risultati più soddisfacenti.

Messaggio stellare per i nati dell'Ariete: sbagli che troveranno amici sinceri per essere rimediati. E' bene per il momento lasciare da parte le azioni rischiose. Toro: un pettegolezzo sarà smentito, ma voi tenetevi pronti alla difesa. La [illegible] guidare dall'istinto. Gemelli: [illegible] nuove gelosie e nuove dilette per arginare le conseguenze. Saprete agire con fate [illegible] Leone: guadagnerete ciò [illegible] volete in breve tempo. Invito significativo che potete accettare. Vergine: calcolo intelligente e scelta felice di chi aiuterà a riportare un trionfo. Possibilità di trovare una via [illegible]. Bilancia: intuizione felice, ma ritardo nell'applicazione [illegible]. Scorpione: fecondo [illegible] gli affetti. Sagittario: fortuna e serenità, sogni verso viste gradite. Capricorno: dubbi rianimati per l'intervento di un'amica. Salute instabile da rispettare. Acquario: certezza di arrivare al traguardo. Promessa sicura. Aiuti sicuri. Evitate di prestare denaro e oggetti preziosi. Attenzione agli sfruttatori.

T. Fabbricani

[illegible] è vero che siamo cattivi pagatori di [illegible]

L'Italia ha un primato nell'aumento del carico fiscale

Secondo uno studio dei tecnici della Comunità economica europea, in 10 anni [illegible] pressione fiscale è salita, in Italia, del 105 per cento, raggiungendo il più alto livello tra i paesi della Cee Il sistema [illegible] imposizione [illegible] invecchiato e deve essere modificato

Roma, lunedì sera.

Tra pochi giorni entreremo nel mese di marzo ormai tradizionalmente legato al nome dell'ex ministro Vanoni per la dichiarazione dei redditi da fare entro il giorno 31 che quest'anno cade di giovedì. A molti contribuenti sono già giunti i fogli inviati dalle Intendenze di Finanza, mentre nelle tabaccherie [illegible] impilano i moduli che sono posti in vendita come sempre al prezzo di [illegible] [illegible]. Nessuno potrà quindi dire [illegible] non [illegible] potuto procurarsi il foglio per compilare la dichiarazione, la confessione annuale che rappresenta l'assolvimento del dovere del contribuente.

Quanto riguarda le tasse è quindi di piena attualità; è, in realtà, un argomento sempre attuale in ogni [illegible] dell'anno, ma che proprio in marzo si fa sentire come motivo di discussione e di lamentele, dato che nessuno paga volentieri pur essendo la maggioranza convinta che si tratta di una necessità a cui non è giusto tentare di [illegible]. In Italia il [illegible] dei tributi erariali accertati nell'anno scorso è stato di 6375 miliardi di lire dei quali 1802 per imposte ordinarie sul patrimonio o sul reddito, 2281 per tasse ed imposte sugli affari, 1492 per diritti doganali ed imposte indirette per ricordare soltanto le voci principali che compongono le entrate dello Stato. Fra il '64 ed il [illegible] si è avuto un aumento del gettito fiscale nonostante la congiuntura economica sia stata particolarmente delicata e difficile. Si dice comunemente che gli italiani pagano poche tasse o che ne pagano comunque meno [illegible] non altri popoli. E' vero tutto ciò? Complessivamente si può rispondere che [illegible] è vero, [illegible] nello stesso tempo occorre anche precisare che vi sono molte persone che pagano troppo poco, mentre altre sono costrette [illegible] contribuire secondo aliquote anche troppo elevate. Non vi è, insomma, [illegible] effettiva giustizia distributiva del peso fiscale tra le varie [illegible]tegorie [illegible] contribuenti.

A queste conclusioni conduce anche uno studio portato a termine dagli organi specializzati della Comunità economica europea che hanno compiuto una rilevazione circa il carico fiscale nei sei paesi [illegible] Comunità e sulle entrate delle rispettive amministrazioni tributarie. I risultati [illegible] sorprendenti per tutti coloro che ritengono [illegible] italiani siano cattivi contribuenti. Nel corso degli ultimi dieci anni l'incremento del carico fiscale è stato del [illegible] per cento in Italia, mentre negli altri paesi ha raggiunto percentuali assai minori e cioè, [illegible] ordine decrescente, del 93% nella Germania federale, dell'80% in Francia, [illegible] 66% [illegible] Belgio, del 40% in Olanda ed infine soltanto del 21% nel Lussemburgo.

Talune incidenze fiscali sul contribuente italiano [illegible] risultano [illegible] le più elevate. Per esempio per l'aliquota delle imposte di [illegible] noi raggiungiamo il 67%, contro il [illegible] dell'Olanda, il 44 della Germania, il 53 del Belgio [illegible] il [illegible] della Francia. Ugualmente l'Italia è [illegible] primo posto per quanto riguarda l'imposta sulla proprietà con [illegible] 10% rispetto al 5 del Belgio, all'8 della Francia ecc. Nello studio comunitario è messo in rilievo che il nostro è il paese in cui [illegible] ste [illegible] maggior numero di tasse riscosse [illegible] il [illegible]ma dei bolli e dei «bollati» sia su scala locale [illegible] nazionale. La relazione insiste poi sulla [illegible]chinosità del nostro sistema tributario, mentre in altri paesi vengono usati metodi più moderni con vantaggio non soltanto dei contribuenti ma anche della [illegible] amministrazione finanziaria che veda alleggerito il [illegible] [illegible] esazione [illegible] che [illegible] deve poi rispondere a tanti ricorsi.

Nelle ultime pagine lo studio degli esperti della Comunità dà notizia [illegible] della annunciata riforma del sistema impositivo fiscale, limitandosi però a prenderne atto non essendo ancora note le linee dei diversi capitoli che compongono il progetto stesso, il cui testo definitivo sarà sottoposto [illegible] titolare del dicastero delle Finanze non appena sarà nominato il [illegible] [illegible]verno.

al. vi.

L'[illegible] stamane dopo l'arresto

Cirillo Daudry, di 46 anni, [illegible]tivo di Quart, negli uffici [illegible] Questura di Aosta dopo l'arresto. Ha ucciso a colpi di [illegible] Provino Manella.

Lo scrittore si trova [illegible] Inghilterra

Tolta [illegible] Valeri Tarsis [illegible] cittadinanza russa

La notizia pubblicata stamane a Mosca dalla «Pravda» - L'autore di «Corsia 7» non potrà più tornare in patria, dove è considerato un paranoico Il provvedimento nei suoi confronti è stato provocato dalle sue roventi polemiche contro il regime comunista, ospitate dalla stampa occidentale

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

Valery Tarsis, lo scrittore russo considerato in patria infermo di mente, è stato privato della cittadinanza sovietica. Il decreto, di cui non viene precisata la data, è stato emesso dall'organo parlamentare dell'Unione Sovietica, il [illegible] supremo. Ne [illegible] dato notizia oggi il giornale del partito comunista dell'Urss, *Pravda*.

Tarsis, che ha 59 anni, ottenne inspiegabilmente un passaporto ed un visto di uscita dall'Urss, dovendo recarsi in Inghilterra per un ciclo di conferenze su invito [illegible] di Università britanniche, mentre si preparava il processo pubblico contro altri due scrittori, Siniavski e Daniel, criticati per [illegible] pubblicato all'estero opere «diffamatorie del regime sovietico».

Mentre per Siniavski e Daniel il regime ha adottato provvedimenti repressivi gravi (sono stati condannati rispettivamente a 7 e 5 anni di reclusione) per [illegible] si è proceduto in altro modo. Lo scrittore non si aspettava certamente [illegible] essere privato della cittadinanza sovietica. Poco dopo l'arrivo a Londra egli dichiarò pubblicamente durante una conferenza stampa che non intendeva trattenersi molto all'estero per non esporsi all'accusa di essere un traditore della patria ed alle relative sanzioni.

La *Pravda* di oggi afferma che Tarsis è stato privato della cittadinanza per avere «*diffamato un cittadino dell'Unione Sovietica*». [illegible] chi si tratta non viene specificato nel breve annuncio che è stato pubblicato dal giornale in ultima pagina.

Finora i dirigenti sovietici si [illegible] difesi dalle pungenti accuse di «dittatura fascista» lanciate ripetutamente contro di loro da Tarsis, facendo passare lo scrittore per [illegible]. Tarsis ha in effetti trascorso un lungo periodo in un manicomio, ma ha sempre affermato che il suo internamento in clinica era stato provocato da ragioni politiche. Da quella esperienza nacque il suo libro più famoso: «Corsia 7». Tarsis suole dire che in Russia le sole persone savie sono quelle rinchiuse in manicomio.

Nella sua recente conferenza stampa di Londra egli affermò di essersi battuto per tutta la vita, come uomo e come scrittore, contro la ideologia comunista: «*Comunismo — disse — è solo una parola; il suo vero volto è il fascismo poliziesco*».

Cosa egli pensi della vita nell'Urss si può desumere dalla risposta [illegible] ultimamente ad [illegible] giornalista che gli chiedeva: «*Pensa forse che in Russia la cosa migliore per uno scrittore sia quella di farsi passare per pazzo in modo da poter fare quello che gli piace?*». La risposta fu: «*In nessuna condizione un cittadino può [illegible]sere felice nell'Unione Sovietica*».

Tarsis sostiene di amare profondamente [illegible] patria «*ma con la parola Russia — egli dice — intendo [illegible] popolo e non il governo che ha tradito la causa nazionale*».

[illegible] un'intervista pubblicata sabato sul *New York Times* [illegible] lo scrittore sostenne che il regime dell'Urss sarà rovesciato nel giro di cinque o sei anni, asserendo che per[illegible] altolocate — che il regime [illegible] seppellirebbe mai — stanno raccogliendo armi e preparando il colpo di Stato. Il 17 febbraio la *Pravda* commentò queste dichiarazioni di Tarsis sostenendo che lo scrittore sarebbe affetto [illegible] da paranoia, e di qui gli verrebbero le sue «visioni» a sfondo antisovietico. Il giornale del partito comunista negò in quella occasione che Tarsis sia stato oggetto di persecuzioni.

La privazione della cittadinanza rappresenta per Tarsis l'impossibilità pratica di tornare in Russia, dove [illegible] [illegible] figlia [illegible]ta [illegible] un ingegnere ed un nipotino. Sostiene di non essere milionario — come dicono i giornali dell'Urss — grazie ai libri pubblicati all'estero, e che la sua sola ricchezza è costituita da alcuni manoscritti [illegible] per [illegible] pubblicazione.

In Inghilterra Tarsis è stato invitato dall'Università di Leicester. Ha già fatto sapere che dopo l'Inghilterra visiterà l'Italia e forse anche i Paesi scandinavi.

a. p.

Lo scrittore [illegible] Tarsis

Lo scrittore deciderebbe [illegible] [illegible] in Italia

LONDRA, lunedì sera.

Lo scrittore Tarsis ha appreso dai giornalisti la notizia del provvedimento sovietico, [illegible] non si è detto [illegible] [illegible]preso.

Si ritiene che, ora, [illegible] [illegible] [illegible]irà in America o in Italia.

Tragico epilogo della domenica [illegible] Carnevale ad AOSTA

Ubriaco uccide [illegible] colpi di scure un giovane compagno [illegible] baldoria

L'assurdo delitto stamane alle 4 sulle scale d'una [illegible] popolare del quartiere Cogne - L'assassino, un operaio di 46 anni [illegible] [illegible] proposto a due occasionali conoscenti [illegible] venire a bere nel [illegible] alloggio, [illegible] ha poi respinti e nella rissa seguitane [illegible] [illegible] colpito uno con l'accetta [illegible] legna - Lo sventurato è morto quattro [illegible] dopo all'ospedale per frattura del [illegible] - [illegible] un venticinquenne [illegible] Introd, [illegible] in città per fare festa - Si [illegible] il suo compaesano, unico testimone del delitto, che [illegible] fuggito - «Temevo [illegible] essere sopraffatto» [illegible] difende l'omicida - [illegible]li schiamazzi degli avvinazzati lo [illegible] fatto pentire dell'invito [illegible] avrebbe provocato i rimbrotti della moglie disturbata [illegible] sonno

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Orrendo delitto all'alba di stamane ad Aosta. Un operaio della società nazionale «Cogne» ha [illegible] con due fendenti sferrati [illegible] [illegible] piccola accetta per la legna un giovane compagno di baldoria, della notte di carnevale, a lui sconosciuto. L'assassino, ancora in preda al vino, è stato arrestato dagli agenti della «notturna» di Aosta e ora viene interrogato dal commissario [illegible] della «mobile», dott. Perotta. Agenti della questura ricercano un «terzo uomo», compaesano pure dell'ucciso, unico testimone del delitto che si è dato alla fuga. Fino ad ora non [illegible] conosce il [illegible] nome.

L'assassino, Cirillo Daudry, di 46 anni, nativo di Quart e residente ad Aosta, in via Liconi 15, ha confessato [illegible] aver ucciso per paura di essere sopraffatto, in una lite scaturita per futili motivi, il venticinquenne Provino Manella, residente a Introd.

Ci [illegible] incontrati poco dopo la mezzanotte in via Battaglione Aosta — *egli ha detto* —. Il Manella, che io non [illegible], era insieme [illegible] [illegible] amico. Io stavo per rientrare a [illegible], quando i due mi hanno fermato e mi hanno detto: "Sai mica dove possiamo andare a bere [illegible] buona bottiglia?". Ho loro indicato il bar-tavola calda "Da Nando", che apre i battenti nella vicina via Festaz. Allora i due mi hanno invitato ad andare a bere con loro. Il locale rimane aperto fino alla tarda notte. Abbiamo consumato un piatto di lasagne ed abbiamo m[illegible] giato lumache e bevuto un poco di vino.

La versione è confermata dal proprietario del locale, che li ha veduti uscire dall'esercizio verso le 3. Cantavano a squarciagola, tanto che li ha dovuti zittire, data l'ora tarda. Che cosa è succ[illegible] dopo? L'unica versione dei fatti si ha per ora dal Daudry.

I due — *egli ha detto* — volevano bere ancora un goccio di vino. Allora io ho proposto loro di andare a casa mia. "Ho tanto vino da ubriacare tutti" ho detto. Poi, mentre ci avviavamo verso casa, ho pensato che l'ora era tarda e che mia moglie non avrebbe gradito certamente vedersi invasa la casa da sconosciuti. Allora ho cercato di convincerli a rimandare la bevuta a migliore occasione. Loro invece mi hanno seguito, io mi sono arrab[illegible] e li ho invitati ad andarsene. E loro [illegible] hanno picchiato. Poi, mi hanno preso di peso, trascinandomi verso il caseggiato in cui [illegible].

Quando sono giunti vicino alle scale di casa mia sono riuscito a divincolarmi ed ho fatto i tre piani di corsa per rinchiudermi nel mio appartamento. Poi, quando [illegible] visto che [illegible] facevano sempre più minacciosi, sono corso loro incontro impugnando una falcetta che avevo preso in casa e che mi serve per spaccare la [illegible]. Ho gridato loro di andarsene. Il Manella, però, non mi ha dato retta ed ha continuato a salire sempre più minaccioso. Allora, temendo di essere sopraffatto, ho fatto roteare la roncola per aria e poi non ricordo più nulla.

La p[illegible] ad accorrere sul luogo dell'orrendo crimine è stata la moglie del Daudry, Aurelia Oreiller, svegliata di soprassalto dalle urla del marito.

«Quando [illegible] scesa [illegible] piano sottostante — *ella ha dichiarato* — ho visto un uomo in una pozza di sangue disteso sugli scalini. Mio marito, inebetito, era appoggiato alla balaustra della ringhiera. L'ho portato da [illegible] vicina di casa, la signora Bonato. "Che cosa hai fatto, che cosa hai fatto, Cirillo?", gli ho detto. Poi, sconvolta, sono corsa da mia figlia, Eva, coniugata Zanella, che abita [illegible] [illegible] casa vicina alla nostra per chiedere aiuto».

Pochi istanti dopo il genero, Eugenio Zanella, di ventisei anni, impiegato alla sede di Aosta dell'Istituto bancario San Paolo, accorreva con un'autolettiga della Croce Rossa per trasportare il Manella all'ospedale. Il medico di guardia, dottoressa Piccquaddio, lo ricoverava con prognosi riservatissima: lo sventurato presentava frattura esposta alla volta cranica, con lesioni cerebrali ed era in imminente pericolo di vita. Dopo quattro ore, infatti, decedeva.

Verso le 5 veniva informata la questura. In via Liconi accorreva una camionetta. Alle prime indagini partecipavano il brigadiere della notturna Osvaldo Ordine con gli agenti Eugenio Ruggero e Calogero Occhio. Il Daudry veniva immediatamente fermato e trasferito in questura per essere interrogato dalla squadra [illegible]bile. Presentava un'escoriazione al volto ed un'altra alla gamba sinistra, lesioni guaribili [illegible] [illegible] quattro giorni.

Ci si metteva subito alla caccia del terzo uomo, quello che si accompagnava al Daudry e al Manella. Fino ad ora, come abbiamo detto, non è stato ancora rintracciato.

Provino Manella era coniugato con due figli: Silvio di due anni e Lorenzo di un anno. La moglie, Angela Gambino, di 22 anni, che è in attesa d'una terza maternità, si trova momentaneamente in Svizzera, presso i genitori emigrati a Zurigo. Il fratello del Manella ci ha detto stamani che nella sua famiglia per la seconda volta si registrava una tragica morte. Già un suo fratellino di sei anni, Albino, morì nel 1952 in montagna, in val[illegible] di Rhêmes all'alpeggio di Melignon, dove si era recato a lavorare presso un pasto[illegible]. Colpito da [illegible] masso mentre accudiva alle pecore, la sua morte rimase sempre avvolta dal mistero, almeno secondo il racconto fattoci.

Cirillo Daudry, l'assassino, è considerato alla Cogne un'ottima persona. «Non ci raccapezziamo proprio — ci hanno detto i vicini — qui non ha mai avuto da dire [illegible] nessuno». Un galantuomo e un ottimo lavoratore era pure considerato alla società «Cogne», dove [illegible]rava da oltre cent'anni. Non ci [illegible] a comprendere come mai questa mattina abbia potuto colpire a morte un uomo con il quale aveva trascorso una lieta serata di Carnevale. Da rilevare che il corpo del Manella è stato trovato supino sulle scale, come se fosse stato colpito alle spalle nell'atto non già di salire ma di scendere i gradini.

In giornata il Daudry [illegible] trasferito nel carcere del [illegible].

Italo Vaglienti

[illegible] [illegible], insanguinata, [illegible] Provino [illegible] è stato colpito dal Daudry

Ucciso per vendetta a colpi di bastone

Nicastro, lunedì sera.

Il manovale Domenico Gennacaro, di 30 anni, è stato trovato cada[illegible] in [illegible] pagliaio [illegible] località Fronte di Ni[illegible]ro da alcuni contadini. Il volto del poveretto era sfigurato da colpi di corpo contundente. Avvertiti, giungevano sul posto i carabinieri e il medico legale, il quale ha accertato che il Gennacaro era stato ucciso a colpi di pietra e di bastone. Nei pressi del pagliaio erano visibili tracce di sangue e poco lontano era lo scooter col quale il manovale si era recato in quella località. E' stato accertato che il Gennacaro è stato ucciso fuori del pagliaio eppoi trasportato all'interno per occultare il cadavere e dare così tempo all'assassino di far perdere le sue tracce.

Il Gennacaro, nativo [illegible] Platania, si era allontanato da casa da tre giorni e i familiari ne avevano denunciato la scomparsa ai carabinieri. [illegible] presume che sia stato soppresso per [illegible]vi di vendetta.

Denuncia contro i comitati per l'inquinamento della Bormida

Rischiano di essere condannati per minaccia di sciopero fiscale

Nostro servizio particolare

Cortemilia, lunedì sera.

Si è svolto ieri nella sala municipale di Cortemilia un convegno di sindaci e di amministratori [illegible] [illegible] della Valle Bormida interessati all'annosa questione dell'inquinamento del fiume. Alla riunione erano presenti i rappresentanti dei vari comitati costituiti per seguire il problema al fine di trovare una soluzione. La seduta, presieduta dal sindaco di Cortemilia, cav. Carlo Dotta e [illegible] sindaco di Monesiglio, ing. Obertino, ha avuto inizio con la lettura della lettera inviata dal sottosegretario ai LL. PP. on. Pier Luigi Romita, presidente della commissione interministeriale per lo studio dell'inquinamento. Nel documento il sottosegretario, preso atto della gravità del problema, comunica agli interessati che la commissione ha dato incarico a due gruppi di esperti di studiare un sistema per la depurazione dell'acqua.

Le soluzioni allo studio sarebbero due: una a mezzo di resine sintetiche scambiatrici di ioni, una seconda, l'impiego di raggi gamma. I convenuti, alla luce di questo documento, avrebbero dovuto prendere una decisione circa [illegible] sospensione o la ripresa delle manifestazioni di protesta, senonché un fatto [illegible] è emerso nel [illegible] della seduta. Il dott. Bersiani, presidente di uno dei comitati, ha infatti portato a conoscenza che un noto gruppo industriale, dopo avere, di sua iniziativa, studiato il problema, ha offerto all'Acna-Montecatini di Cengio un progetto per la depurazione delle acque con resine sintetiche, attuabile con una spesa di circa 700 milioni: il mantenimento in opera di questo sistema — sempre secondo il progetto in questione — non sarebbe di costo [illegible] sivo in quanto le materie sottratte dalle acque sarebbero riutilizzabili.

L'Acna ha respinto l'offerta, asserendo che tale sistema è già da tempo noto al gruppo Montecatini, che lo ha anche attuato in [illegible] stabilimenti.

Al termine [illegible] seduta è stato redatto l'ordine [illegible] giorno con il quale gli intervenuti chiedono alla commissione interministeriale di pronunciarsi entro [illegible] 15 aprile sulla necessità di proseguire lo studio per una soluzione, dato che la Montecatini stessa è già in grado di attuare impianti di depurazione.

Gli intervenuti, delusi da questo nuovo episodio che a parer loro dimostrerebbe la mancanza di buona volontà da parte della società Acna la quale, nonostante le reiterate promesse, continua [illegible] inquinare le acque, hanno stabilito che se entro il termine richiesto non verrà data una risposta esauriente, procederanno altre manifestazioni.

Nel corso della seduta i [illegible]senti, sono stati informati che alcuni d'essi [illegible] [illegible] [illegible] denunciati all'Autorità giudiziaria trenta persone componenti i comitati di agitazione, le quali il 20 aprile 1965, durante una manifestazione, in un momento di esasperazione avevano asserito che non avrebbero più pagato le tasse qualora il problema non venisse risolto. Per queste affermazioni, che non hanno poi avuto seguito in quanto tutti hanno assolto regolarmente i tributi, è in corso un'azione penale davanti alla magistratura che si spera abbia a concludersi con un provvedimento d'archiviazione.

g. f.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

PIANEZZA centro affittasi 25.000 capannone 2 piani mq. 190 per piano, adatto officina, falegnameria o magazzino. Telefonare 753-062.

PIAZZA Statuto, signorile due camere cucina servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1658 — Torino».

PIED-A-TERRE residenza anche estiva ideale per bambini, anziani sofferenti smog affittansi «Villaggio Colle Maddalena» altitudine 700 vicino Faro della Vittoria. Visite sul posto oppure Geom. Parinetti, telefonare 840-151.

PINO affittasi alloggio vuoto ammobiliato panoramico, giardino, tranquillità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1668 — Torino».

PINO Torinese affittasi in villa signorile alloggio quattro camere salone servizi garage. Tel. 891-290.

PINO Torinese primavera affittasi alloggio signorile. Per informazioni telefonare 500-733 ore pasti.

RIVOLI affittasi-vendesi alloggi nuovi panoramici una due camere servizi. Telefonare 543-743. A16435

RIVOLI via 1° Maggio 32 affittasi locale mq. 1000 circa su 2 piani più casa 3 piani fuori terra per uffici o abitazione. Cabina elettrica capacità 100 Kw. In loco ore 15-18. Altri appuntamenti telef. 589-030.

SEMINTERRATO Crocetta circa 150 mq., 55.000 mensili, termosifone, servizi, affittasi libero subito. Telefonare 859-433. 0922

SETTIMO Torinese affittasi 2-3 vani, servizi, 18.000-20.000. Tel. 365-863.

SIGNORILISSIMO salone quattro camere doppi servizi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9166 — Torino».

SOFFITTE e alloggi affittansi convenientemente. Rivolgersi portineria Porta Palatina 19. 49442

SVIZZERA 137 affittasi vendesi subito alloggetti. Rivolgersi portineria. Tel. 296-456. 0865

USO ufficio affittansi 3 spaziosi locali via Montecuccoli angolo Galileo Ferraris. Telefonare 548-032.

VENDESI alloggio nuovo 2 camere tinello servizi L. 5.000.000 trattabili, oppure affittasi L. 23.000, frazione Mappano interno 112. Telefonare 338-264. A16367

VILLETTA San Mauro 6 camere 2 alloggi servizi garage giardino affittasi 50.000. Scrivere: Crosetto, Castagneto Po. 2001

ZONA Francia affittasi locale mq. 100 con alloggio, casa indipendente. Telefonare 290-787.

ZONA Sud. 5 stanze, cucina armadi, doppi servizi, ascensore, termogas. 1° maggio. Telefonare 586-561, ore 8-10, 12,30-14,30. A14845

13.000 affitto camera cucina popolari barriera Milano. Telef. 299-398.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura. Minimi 3.600.000 arredati. Impresa Muricido - Sorb, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 20820

AL mare la Borghettina, Borghetto Santo Spirito (Savona), Tel. 70-074 vende alloggi sulla spiaggia. Visita completa sul mare assicurate per sempre. Bar auto, barche. Minimi 2 milioni 409.000. A1021

ARMA di ■■■, Sanremo, affittasi alloggetto ammobiliato nuovo vicinanze mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 408 — Torino».

BORGHETTO affitto alloggio marzo aprile maggio. Telefonare ore pasti 364-778. A18240

CAMOGLI costruendo caseggiato ampia vista mare vendonsi signorili appartamenti 2-3 locali, comforts. Impresa Paroni, via Mazzini, Camogli. A1031

COLLINA torinese cercasi moda luglio piccolo appartamento con giardino. Telefonare 583-043.

PIED-A-TERRE a Pragelato, estate inverno, nel nuovo complesso Week-End, tutte le comodità del grande albergo in casa vostra, affittasi. Telefonare Torino 375-490 dalle 19 alle 21. A15171

TORRE Pellice casa nuova costruzione vendonsi oppure affittansi alloggi 2 camere servizi. Telefonare 775-771.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

VARAZZE piccolo hotel tel. 96-327 ogni comfort prezzi modici interpellateci. A18066

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Mise, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Preparazione professionale perfetta. Consulenza medica specializzata. A11620

ALL'ISTITUTO Cimo corsi rapidi stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe - contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma n. 254, tel. 510-334. 065

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22 tutto corsi diurni serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

BOIDOCL (Istituto internazionale), Nizza 27, telefono 653-435: aperte iscrizioni corso «Consulenti relazioni pubbliche». A14138

BOIDOCL Nizza 27 (Istituto internazionale): rapidamente preparate ma tutti impieghi. Specializzazioni.

PRESSO Scuola Gioy, per corso estetica viso e ciglia (regolare corso perfezionamento acconciature). Visitateci. Via Saluzzo 3.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGEGNERE impartisce lezioni domicilio matematica fisica materie tecniche medie inferiori superiori. Telefonare 519-739 ore 13-14.

NEO laureato impartisce lezioni francese. Condizioni favorevoli. Piazza Vittorio. Tel. 872-898.

SI danno lezioni di dizione di lingua italiana. Telefonare 301-820.

UNIVERSITARIO, maturità classica, impartirebbe lezioni studenti medie recandosi domicilio. Telef. 339-515.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTASI camere ammobiliate indipendente centralissime 15.000 mensili. Telefonare 709-800.

AFFITTASI ammobiliato pied-à-terre non indipendente. Telef. 534-459.

AFFITTASI camera mobiliata uso cucina solo signorina impiegata. Telefonare 584-323. A16688

AFFITTASI centralissima mobiliata, comfort signorile, unico inquilino referenziato. Telefonare 570-442.

AFFITTASI matrimoniale, altra indipendente uso cucina. Gran Madre. Telefonare 884-521.

AFFITTASI zona Statuto bella camera ammobiliata a distinto. Telefonare 754-192. A18370

■■■ camera ammobiliata prezzo modico, ■■■ famigliare. Telefonare 80-634. A18578

AMMOBILIATA indipendente uso cucina. Telef. 293-192.

INDIPENDENTE zona Po 2 letti acqua affittasi 14.000. Telef. 394-289.

MUNICIPIO ammobiliata uso cucina 16.000, biletti 10.000. Tel. 579-901.

PENSIONE centralissima ogni comfort miti prezzi affittansi lettini. Telefonare 651-737.

UNIVERSITARIO Economia condividerebbe bellissima ammobiliata prossimità Facoltà, 12.000. Telefonare 538-877. A18876

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO reparto 28enne, perito meccanico, lunga esperienza lavorazioni meccaniche, disegno, manutenzione, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino».

CAPO servizio, tecnico diplomato, 40enne, vasta esperienza tutte le lavorazioni meccaniche, elettromeccaniche, progetti, costruzione attrezzature, stampi, manutenzioni impianti, controllo qualità, controllo prezzi, approvvigionamenti, conduzione personale, primarie referenze esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

CASSIERA referenziata seria, disponibile cauzionare, offresi farmacia tortefazione negozio ecc., eventualmente commessa. Telefonare 777-401.

CAUZIONE cerco impiego. Telefonare 761-146, Gand. A15884

COMMESSA bella presenza, ottima serietà, esperienza referenze offresi. Telefonare 633-383.

DICIASSETTENNE dattilografa stenografa offresi 1° impiego. Telefonare 283-495. A19045

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 223-544. A19181

DIPLOMATO 32enne conoscenza approfondita francese et tedesco vasta cultura generale et letteraria esperienza derivante residenza estero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Milano».

DIRETTORE CASA SPEDIZIONI IMPORTANZA NAZIONALE OCCUPEREBBESI TRASPORTI IMPORTANTE INDUSTRIA QUALSIASI LOCALITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1597 — TORINO».

DICIOTTENNE bella presenza, licenza commerciale e steno dattilo comptometer offresi 1° impiego o commessa. Tel. 723-284.

DISEGNATORE meccanico particolarista impiegherebbesi studio. Telefonare 736-187 anche ore libere.

DISEGNATORE progettista meccanico ottima esperienza disponendo ore libere offresi per studio sviluppo disegni rilievi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8607 — Torino».

DISEGNATORE tecnico 33enne arredamenti metallici, sanitari, ufficio, scuola, conoscenza prospettiva 8 anni esperienza, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1571 — Torino». A15398

DISTINTA signorina offresi istitutrice vice-madre andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 420 — Torino». 2001

ELEMENTO DIRETTIVO CON PRATICA ULTRADECENNALE RAMO SPEDIZIONI NAZIONALI OCCUPEREBBESI CASA SPEDIZIONI, EVENTUALMENTE DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1597 — TORINO».

ELETTROTECNICO esperienza decennale capo squadra importante industria elettrica, specializzato impianti industriali, montaggio apparecchiature, impianto e manutenzione macchine utensili et complessi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino». A17769

FARMACISTA torinese seria referenziata offresi collaboratore fiducia mattino. Telefonare 543-804. A17985

ISTITUTRICE italo-francese 35enne giovanile referenziata offresi vice-madre dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9587 — Torino». A16082

OFFRESI signorina 17 anni dattilografa aiutante ufficio. Tel. 270-646.

PAGHE contributi tutti settori, ragioniere autorizzato offresi ore libere. Telefonare 726-717 ore pasti.

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A16079

PENSIONATO torinese ex capo Fiat traduttore italiano-spagnolo occuperebbesi adeguatamente mansioni massima fiducia, responsabilità, incaricato personale documentazioni, Bertetti, via Cavour 42, Sestiena. 1001

PERITO chimico ventunenne, militesente, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 253-896.

PERITO elettrotecnico, esperienza pluridecennale elettronica industriale, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1632 — Torino».

PERITO elettrotecnico quinquennale esperienza misure offresi 2-3 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino».

PERITO meccanico 23enne, ottima conoscenza disegno e calcolo meccanico scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino». A19073

PERITO tessile militesente, con miti pretese, offresi 1° impiego. Telefonare 943-163. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9617 — Torino».

SIGNORINA ventenne seconda impiego, abile fatturista steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9586 — Torino».

TECNICO 30enne diplomato, pratica pluriennale officina e ufficio tecnico meccanico, carpenteria, termica, eventuale disegnatore impiegherebbesi. Telefonare 289-754. A17413

TRENTATREENNE presenza patente auto referenzialissima scopo miglioramento offresi mansioni fiducia-esattore-rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1843 — Torino».

VENTIDUENNE militesente (II perito elettrotecnico, patente B, offresi. Telefonare 281-227. A15434

VENTIQUATTRENNE, nubile, licenza media, magazziniere, conoscenza lavorazioni plastiche, botte, occuperebbesi. Telefonare 377-381.

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, offresi seria ditta. Tel. 878-273.

VENTISEIENNE abile operatrice contabile pratica bilanci prima nota tenuta portafoglio offresi. Telefonare 362-649. 1001

VENTITREENNE offresi con auto o senza a ditte anche mezza giornata. Telef. 669-841.

VENTITREENNE, presenza, licenza commerciale, stenodattilografa, referenze, impiegherebbesi subito. Telefonare 588-739. 1001

VENTOTTENNE praticissima ufficio magazzino spedizioni, dattilografa, ramo ■■■ mento ■■■ subito. Telefonare 492-731. A17378

AUTOSCUOLA cerca insegnante con tesserino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2941 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi. Concorso Augusteo Dance. Iscrizioni via del Carmine 11, Mazzaro, piano 1°.

CERCASI ragioniere anche primo impiego da ditta commerciale zona Casalino Vica. Precisare pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1624 — Torino». A10294

CERCASI steno-dattilo 16-22enne indispensabile bella presenza. Presentarsi Torres, Mongioveta 46.

CINQUEMILA giornaliere assicuransi ad elementi femminili disposti vendita cosmetici presso privati. Telefonare 657-743. A15006

DATTILOGRAFA massimo 18enne, licenza media, aiuto ufficio, svelta, cerca industria. Presentarsi: via S. Secchetto 20. 1001

DATTILOGRAFA 15-18enne cerca studio pubblicitario. Tel. 761-619.

DISEGNATORE PROGETTISTA PER COMPLESSI ELETTROMECCANICI IN LAMIERA STAMPATA CON ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE IN INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI, OTTIMA RETRIBUZIONE PER ELEMENTO DI CAPACITA' ADEGUATE. E' GARANTITA LA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE CASELLA POSTALE 14, TORINO.

DISEGNATORE II categoria particolarista lamiera saldata, sistemi oleodinamici, cerca media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino». A16459

INSEGNANTE, possibilmente conoscenza inglese libero pomeriggio cerco per bambino sabaudo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9229 — Torino». A14785

LLOYD Adriatico Assicurazioni offre elevate provvigioni ad abili produttori ramo auto, infortuni, incendi, per le zone di Settimo, Brandizzo, Chivasso, Brusasco. Presentarsi Agenzia principale di Chivasso Viale Matteotti 4, ore 9-12.

SIGNORINA qualificata con requisiti artistici cerca industria mobili e arredi per contatto con clientela. Scrivere elencando requisiti e referenze, nonché eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino».

STENODATTILO provetta giovane buon inglese intelligente meglio se corrispondente autonoma cerca primaria azienda possibilità carriera per elemento ottimo. Manoscrivere curriculum indicando aspirazioni eti (titolo) pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

STUDIO professionale cerca stenodattilografa inferiore anni 20 possibilmente pratica ufficio. Scrivere specificando esperienze e pretese a «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AIUTANTE pasticcere libero subito, anche ore offresi. Telefon. 686-935.

ARTIGIANO verniciatore macchine utensili offresi ditta. Tel. 854-038.

BALIA asciutta alleverebbe bambino nella sua casa. Telefonare 868-375.

CARPENTIERE lamierista conoscenza disegno offresi ditta. Telefonare 325-625. A18739

CINQUANTASEIENNE ex agente offresi uomo di fiducia, sorvegliante, fattorino. Telefon. 769-885 ore 21.

CINQUANTASETTENNE operaio comune offresi subito qualunque lavoro. Telefonare 338-131. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino».

COMPLESSIVISTA motore e scoppio e parte elettrica offresi. Tel. 762-273

CONIUGI anziani 33enni senza figli offresi per portierato e solo pulizia scale, referenzialissimi, liberi subito. Telefono 251-425.

CONIUGI 28enni cercano portineria casa signorile. Telefonare 839-703.

CONIUGI 26enni domestici offronsi famiglia veramente signorile. Telefonare 539-703. A18402

CUOCA referenziata abile 60enne occuparsi subito famiglia signorile Torino, preferibilmente precollina. Telefonare 534-307 dalle 9 alle 12.

CUOCO di I categoria offresi. Telefonare 310-134. A15176

CUOCO esperto offresi fisso o provvisorio. Telefono 235-849.

CUOCO giovane esperto offresi ristorante albergo. Telefonare 370-785.

DICIOTTENNE, qualifica meccanico auto occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino». A19141

DONNA tuttofare offresi 3 ore mattino. Telefonare 270-637.

DONNA 40enne tuttofare referenziata offresi 5 ore mattino. Tel. 730-454.

ESPERTO autista cerca lavoro fattorino per consegne con macchina o senza presso ditta seria. Telefonare 741-047. A19076

EX-GUARDIA giurata 52enne offresi sorvegliante diurno o notturno o mansioni fiducia. Fornaro Giuseppe, via Nino Bixio 16, Orbassano.

FALEGNAME ebanista offresi. Telefonare 750-773. A19081

GIARDINIERE floricultore esperto potature disinfezione piante da frutta e ornamentali offresi giornate anche a ore. Telefonare 564-422 ore pasti. A18426

GIARDINIERE orticoltore qualificato, piemontese, coniugato senza prole, offresi per custodia villa. Scrivere: Pubblicon, Casale 183, Alessandria.

GIOVANE pasticcere offresi in seria ditta. Telefonare 584-820.

GIOVANE patentato praticissimo città mezzo proprio offresi ore libere. Telefonare 753-557.

GIOVANE 28enne operaio meccanico 3ª categoria libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 485-791.

GOVERNANTE lunga esperienza pratica andamento casa offresi ad anziani o coniugi impiegati, possibilmente zona Tassoni, Bernini, referenzialissima. Tel. 721-342.

LATTONIERE idraulico referenziato offresi ditta. Telefonare 380-113.

MADRE e figlio 18enne con suocera offronsi come custodi per casa signorile. Per referenze telef. 798-564.

MECCANICO auto generico anni 28 patente C offresi. Telef. 233-031.

MECCANICO carpentiere 50enne 1ª categoria, buona esperienza, offresi a piccola o media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino».

MOTORISTA 27enne offresi. Telefonare 280-057. A19124

MURATORE capace tutti lavori finiture offresi presso ditta o amministrazione. Telef. ore pasti 657-191 oppure ore 19. A17838

OFFRESI apprendista motorista meccanico già pratico. Telef. 857-228.

OFFRESI cameriera demi chef di sala o piani fisso con lunga esperienza con lingue francese. Scrivere Bindi Antonio hotel Quarello Saluggia Vercelli o telefonare 48-110.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
A BASE DI CHINA, RABARBARO E GENZIANA

FOTOGRAFO diplomato pratica riprese industriali et camera oscura offresi. Telefonare 484-778.

GEOMETRA PIEMONTESE VENTENNALE PRATICA DIREZIONE CANTIERI EDILIZIA CIVILE, REFERENZE, OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9270 — TORINO». A19483

GEOMETRA 22enne militesente referenziato, patentato, libero subito impiegherebbesi. Telefonare 642-328.

GEOMETRA 24enne finito obbligo militare, primo impiego offresi qualsiasi lavoro attinente disposto anche a trasferirsi. Telef. 325-293.

GEOMETRA 26enne militesente, patente, pratica triennale cantieri civili industriali, impiantista riscaldamenti, misurazioni, referenze, libero subito, cerca impiego. Telefonare 579-007 ore pasti. A18071

GEOMETRA 38enne capacità, serietà, volontà, pratica cantiere contabilità impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9618 — Torino».

GIOVANE commesso vetriniata diplomato pratico trattare clientela offresi tessuti confezioni ed altri generi. Tel. 735-606.

IMPIEGATA dattilografa pratica tutti lavori ufficio, libera, offresi. Telefonare 852-938. A17757

IMPIEGATA dattilografa 19enne conoscenza francese, 2° impiego, offresi. Tel. 283-264. A19114

OPERATRICE Audit. alle aiuto contabile, stenodattilografa. Istruzione superiore, offresi. Telef. 231-492.

PERITO elettronico ventitreenne offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 745-121 ore ufficio.

PRATICA lavori ufficio specie campo edile mezza giornata offresi. Tel. 364-571. A18966

QUARANTOTTENNE bella presenza referenzialissimo offresi esattore mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino».

RAGAZZA 15enne 1° impiego offresi. Telefono 242-665.

RAGIONIERA 18enne steno dattilo comptometer, referenziata offresi. Telefonare 80-570 ore 10-13.

RAGIONIERE militesente offresi 1° impiego, qualsiasi mansione. Telefonare 634-781. A18981

SEDICENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 873-457 ore pasti. A19086

SIGNORA impiegherebbesi anche contratto termine. Telefonare 360-137.

SIGNORA receptionist, centralinista, pratica lavori ufficio, referenziata, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare ore pasti 295-866.

SIGNORINA trentaduenne presenza seria referenziata pratica commercio dattilografia contabilità offresi cassiera cassa-banco o commessa. Telefonare ore pasti 725-341.

STENODATTILOGRAFA, diciassettenne, volonterosa, offresi miti pretese, scopo pratica. Tel. 391-310.

STUDENTE 3° anno perito elettronico offresi per impiego. Telefonare 752-210. A19051

VENTOTTENNE pratica lavori ufficio telefono magazzino offresi. Telefonare 364-078 ore 8-12. 1001

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

AMMINISTRATORE rappresentabile accetterebbesi per condominio 120 vani. Scrivere condizioni, pretese a Rosso Giuseppe, ■ Genova 47/7, Torino. A16333

ASSUMERE subito giovane buona cultura volonterosa capace iniziative desiderosa dedicarsi attività professionale amministrativa legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9624 — Torino». A19446

ASSUMIAMO signore signorine per svolgere in Torino ricerche e statistiche apparecchi elettrodomestici. Breve corso istruzione. Referenziate. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 416 — Torino». 0783

AZIENDA importante nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino». A14282

CAPO officina per assistenza completa autovetture cerca società importatrice primaria casa estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1514 — Torino».

CERCASI giovane medico interno desideroso specializzarsi. Scrivere: Istituto Provinciale Infantile, via Vittorio Amedeo 6, Cuneo. A11964

CERCASI immediatamente ex ufficiale istruttore qualificato per scuola guida Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1509 — Torino».

DISEGNATORE STAMPI LAVORAZIONE LAMIERE ET ATTREZZI LAVORAZIONI MECCANICHE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. TEL. 784-243 JOANNES GRUGLIASCO.

DITTA importante assume perito elettrotecnico esperienza ad impianti automatici. Conduttori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino». A14291

ELEMENTI femminili assume importante Società dopo corsi preparatori per interviste sondaggi lyrea Canavese, età 20-45. Offresi stipendio con inquadramento 75.000 mensili. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». 21173

IMPORTANTE azienda meccanica precisione assume disegnatori progettisti e particolaristi con esperienza almeno triennale. Specificare curriculum: «Pubblicità Stampa 1657 — Torino».

IMPORTANTE ditta torinese costruttrice macchine costruzione cerca disegnatore progettista lunga esperienza settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino». A16231

IMPORTANTE Società costruttrice apparecchiature avvolgibili assume geometra veramente introdotto settore vendite. Esigonsi referenze. Telefonare 341-179 ore ufficio.

PERITO industriale mec. 23enne per mansioni tecnico-commerciali macchine utensili cercasi. Scrivere indicando posizione militare, referenze, pretese. «Pubblicità Stampa 1640 — Torino». A16501

A. AUTISTA con camioncino offresi ditta trasporti consegne. Telefonare 375-248. A16720

ABILE saldatore elettrico montatore offresi subito. Telefonate ore pomeridiane 398-774. A19353

AGGIUSTATORE 2ª, disegno, offresi a ditta mezza giornata. Tel. 705-066 dalle 8-13. A16185

ASSISTENZA diurna persona malata offresi uomo massima pratica infermieristica, referenze. Tel. 523-384.

AUTISTA automezzo proprio q.li 40 offresi ditta. Tel. 580-676 dopo le 19

AUTISTA con furgone 600 pratico città offresi ditta, privato. Telefonare 377-923. A17767

AUTISTA fattorino offresi anche con mezzo proprio. Telef. 676-601.

AUTISTA fattorino 35enne piemontese patente C pratico città e fuori. Telefonare 553-358.

AUTISTA patente D E pubblica offresi, libero subito. Telef. 243-728.

AUTISTA referenziato offresi privato ditta disposto viaggiare, patente B. Scrivere: Sirena Pubblicità 30 M, Sanremo. 21395

AUTISTA ventenne patente C qualsiasi lavoro offresi subito. Telefono 787-592. A19031

AUTISTA 30enne patente D offresi mezza giornata. Tel. 856-413.

AUTISTA 34enne patente D-E pubblica offresi subito. Tel. 867-242.

CAMERIERE 38enne praticissimo ristorante bar hotel lingue cerca lavoro in Torino. Telefonare 895-783.

MECCANICO macchine per cucire industriali offresi seria ditta. Telefonare 490-550. A19441

OFFRESI fattorino volonteroso con patente B pratico città. Tel. 200-580.

OFFRESI motorista o garagista notturno. Telef. 722-463 ore 7-13,30.

OFFRESI subito guardiano notturno autorimessa notturno diurno, patente C. Telefono 770-400.

OFFRONSI coniugi tuttofare marito autista patente C età 28 anni. Telefonare 889-698 dalle ore 13 in poi.

OPERATORE presse estrusione metalli non ferrosi et laminatore esperienza ventennale libero subito referenzialissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino». 2001

PENSIONATO della Finanza desidera occuparsi come persona di fiducia sorvegliante fattorino anche mezza giornata. Telefonare 735-306.

PENSIONATO piccola auto consegnerebbe consegne pacchi o altro. Cristolori, via Reggio 5.

PENSIONATO 54enne patentato perfetta conoscenza città abile fattorino offresi anche mezza giornata. Telefonare 721-526. A15388

PERSONA di fiducia con pulmino libero 3-4 giorni settimanali offresi ditta per consegne anche fuori città. Telef. 912-381. A18752

PIEMONTESE trentenne pratico lavaggio autovetture, distributori benzina, autista, garagista, offresi anche percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9264 — Torino».

PRATICA commessa salumeria offresi oppure qualsiasi lavoro. Tel. 292-430

QUARANTACINQUENNE offresi manovale qualsiasi lavoro anche in fabbrica. Tel. 516-791. A18080

REFERENZIATA fissa offresi piccola famiglia zona Statuto possibilmente. Telefonare 482-319 ore 8-16.

REFERENZIATA piemontese già portinaia tra adulti cerca portineria. Telefonare 727-324. A18983

SALDATORE elettrico autogeno offresi qualsiasi ditta. Tel. 298-962.

SECONDO cuoco referenziato offresi Torino. Scrivere: Catapale, Manzoni 12, Novara. 21078

SEDICENNE fresatore-tornitore referenziato volonteroso offresi. Telefonare 343-940. A17987

SIGNORA amante bambini pratica cucito offresi pomeriggi oppure sere famiglia signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2242 — Torino».

SIGNORA 33enne referenziata offresi commessa cassiera e qualunque lavoro purché serio. Tel. 551-311.

SIGNORA 45enne tuttofare occuperebbesi ore. Tel. ore pasti 384-879.

SIGNORINA infermiera bella presenza offresi studio medico o assistenza malata. Telef. 875-354 ore 9-12. A19121

SIGNORINA referenziata presenza pratica offresi cassiera o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9590 — Torino». A18978

SORVEGLIANTE 30enne ex-agente bella presenza ottime referenze offresi. Telefonare 83-123.

TORNITORE attrezzature 1ª offresi. Telefonare 290-033 ore negozio.

TRENTACINQUENNE benzinaio offresi subito. Telefonare 327-138.

TRENTACINQUENNE giardiniere offresi subito. Telefono 327-159.

TRENTASEIENNE bella presenza volonterosa dinamica occuperebbesi come magazziniere autista per commissioni ed mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9605 — Torino» o telefonare 570-577.

UOMO pratico assistenza ammalati diurno notturno offresi. Tel. 864-211

UOMO trentottenne offresi per mezza giornata fattorino qualsiasi lavoro referenzialissimo. Tel. 893-483.

VENTENNE militesente offresi subito qualunque lavoro preferibilmente turni. Telefono 255-614.

VENTIDUENNE congedato offresi qualsiasi lavoro meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino». A19056

VENTIDUENNE bella presenza con patente, pratico città offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 725-254. A19001

VENTISEIENNE patente C E offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Piscina Giovanni, corso Novara 14, Torino.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. TUTTOFARE fissa, giovane, cercano coniugi due bambini con bambinaia, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 500-317.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon trattamento. Carli, Casale 4.

ABILISSIMA tuttofare referenziata cerco 3-5 ore mattino Crocetta. Telefonare 597-881. A19419

ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 890-950. 1001

AGGIUSTATORE stampista esperto costruzione stampi lamiera, veramente capace lavoro autonomo, assumerebbe adeguatamente piccola industria. Telefonare ore ufficio 372-131.

ALASSIO. Hotel Bel Sit, cerca personale qualificato aprile ottobre pretese. 21075

APPRENDISTA elettronico industriale sedici-diciassettenne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino». 2001

ASSUMIAMO aggiustatori pialatori fresatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9327 — Torino». A16408

ASSUMIAMO praticissimi motti barre torni automatici. Presentarsi via Salicetto 7, Finit. A19128

ASSUMO incisore o pantografista pratici stampi pressofusione e plastica e apprendisti. SEA, Carmagnola 14. 1001

AUTORIMESSA cerca operai pratici liberi ore pomeridiane e serali e festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1648 — Torino». A16540

BRAVA allievo pulizia 8-18 venticinque-quarantenne. Telefonare 525-330 dalle 15-20. A18531

CAMERIERA sola preferibilmente conoscenza lingue, altre camere cercasi per Hotel-Albergo San Giorgio, Laigueglia. 21177

(Continua a pag. 18)

[illegible] concludono tra il maltempo le feste carnevalesche

Dal Canavese alla Val d'Aosta generali e castellane

A [illegible] a chiusura delle feste si brucia il «diavolo» - Pittoresca rievocazione quattrocentesca a Verrès A [illegible] il Carnevalone si celebra domenica prossima

Verrès, lunedì sera.

E' difficile, se non addirittura impossibile, tener dietro ai moltissimi carnevali [illegible] resistono tuttora nel Piemonte alla pressione del tempo inteso a distruggerli. Ma faremo del nostro meglio per accontentarli tutti. Per il Canavese, dopo aver detto molto di Ivrea, accenneremo ad Albiano, dove anche lì c'è un [illegible] (Dario Ariano) e una Mugnaia (Wilma Forno). A differenza di Ivrea, questa mugnaia non è però obbligatoriamente signora. Lei pure uccide un tiranno, e fa benissimo, ma senza la provocazione immediata di nozze contrastate [illegible] altrimenti.

Mirella Ciccarelli, la «Castellana» di Verrès

Gli storici, molto imbarazzati nel localizzare l'episodio della mugnaia «senza complimenti», sono propensi a identificarla nell'eroina di qualche insurrezione popolare per le [illegible] esagerate sulla farina.

A Lessolo c'è soltanto il Generale (Rino Bernardinello) senza mugnaia. Egli si accontenta di un bel seguito di vivandiere e del suo stato maggiore, sempre «brillante» e, come dappertutto, in divisa napoleonica. [illegible] è superfluo ricordare in proposito che questa divisa non intende affatto esaltare l'esercito francese ma, vagamente, lo ridicolizza, data la cattiva memo-

Romano Freydo, Pierre d'Introd [illegible] Verrès

ria che lasciò da queste parti durante la sua occupazione. Il primo carnevale che seguì nel Canavese la caduta definitiva di Napoleone portava infatti in trionfo, tra lazzi e frizzi, una lacera divisa [illegible] francese, datosi alla fuga con abiti borghesi.

Anche Palazzo Canavese ha una mugnaia (Gianna Anselmetti) e un generale dal nome più [illegible] appropriato (Si[illegible] Guerra).

Affacciandoci [illegible] Valle d'Aosta, troviamo Pont [illegible] Martin con il più antico carnevale della Valle: [illegible] infatti 56 anni d'età. Pont Saint Martin prende nome da un ponte e da un santo, San Martino. Il ponte è quello che, con un'arcata arditissima, supera il locale torrente Lys. Privi d'immaginazione, gli storici assicurano che questo ponte fu fatto costruire dal console Appio Claudio Pulcro 136 anni prima di Cristo, per andare a combattere i Salassi nella valle d'Aosta.

La fantasia popolare preferisce credere che San Martino, vescovo di Tours, passando da queste parti, fece costruire il ponte dal diavolo, con la promessa di dargli in pasto la prima anima che ci fosse passata sopra. Quindi accomodò le cose in maniera che il primo passante fosse un cane, ignaro della sciagura che l'attendeva. Più tardi, [illegible] del ponte fu messa in pericolo dall'ultima ninfa del luogo, la quale, amareggiata per le calunnie che l'affliggevano, mise insieme tant'acqua da poterserne correre a precipizio verso il [illegible]. Commossa dalle preghiere della gente, lei frenò a tempo giusto la sua nave impetuosa, e il ponte restò in piedi. Il carnevale di Pont Saint Martin, per non far torto a nessuno, convoglia tutti quanti: il console romano (Luigi Bastianello), San Martino (Franco Zancanella), la ninfa del Lys (Graziella Balagna) ed anche il diavolo (Novio Ercerna). Finite le feste, tuttavia, il diavolo sarà bruciato, naturalmente in «facsimile». Il grosso delle feste è per domani. Ma c'è parecchio anche oggi.

Risalendo la Valle, c'imbattiamo nel carnevale di Verrès, che si chiama «storico» e lo è [illegible] certo, non tanto per i suoi diciott'anni di vita recente ma perché s'ispira al 1449. Dice il programma che in un «fatidico giorno» di quell'anno, Caterina di Challant e Pierre d'Introd «scesero in piazza a far festa con il loro popolo». C'era sotto, è vero, un interesse personale, poiché Caterina, donna quanto mai energica, volle appoggiarsi al popolo perché la sostenesse contro i Savoia. Suo padre, uomo debole, l'aveva lasciata erede dei suoi feudi, unitamente alla sorella. Ciò era vietato dalla legge che prevedeva soltanto eredi maschi.

In [illegible] Verrès [illegible] con il suo [illegible] delle prime femministe, e poco importa che la faccenda le andasse male. Tutta la cittadina è festosamente imbandierata con il rosso e nero, colori della Valle d'Aosta e con un'infinità di bandiere dei vari rami degli Challant, legati oppure no a Caterina. Oggi, fantasmagorica rievocazione di una serata del secolo XIV al castello con «Una partita a scacchi» del Giacosa. Domani, corso di gala e gran ballo al castello. «Castellana» di quest'anno è la signora Mirella Ciccarelli di Sondrio, casalinga, sposata, con un bambino di [illegible] anni assai grazioso. Suo compagno di avventura [illegible] di eventuali Pierre d'Introd, è Romano Freydo.

Tornando indietro, ci soffermeremo un attimo a Chivasso ma soltanto per ricordare che quest'anno celebrerà soltanto il «carnevalone» (domenica 27) a porte spalancate per tutti. [illegible] gratis. Niente più steccati. E sarà una specie di fantasia [illegible] tutti i più importanti carnevali piemontesi 1966.

Antonio Antonucci

La «Bela Bergera» (in primo piano), la «Bela Frütmera», il «Bergè» e il «Frütaè» durante la [illegible] di ieri [illegible] Carnevale [illegible] Giaveno

tra [illegible] fitta fungaia di [illegible] brelli. Aprivano il corteo la banda musicale e il gruppo folkloristico «Castellani» di Avigliana.

I carri [illegible] borgate Buffa, Selvaggio, Ruata Sangone, Sala e Tetti Via rappresentavano «I missilistici», i «selvaggi» (con orribili [illegible] gri che torturavano e cuocevano un'avvenente esploratrice), i «mangiagatti», la «Locanda del Tre Morti», i montanari della Val Sangone.

Cumiana ha mandato un bel carro con a bordo il «Frutaè» e la «Bela Frutassera». Chiudevano il corteo il gruppo folkloristico della Pro Loco e il carro [illegible] Comitato (con il «Bergé» e la «Bela [illegible] gera») e rappresentante una enorme lumaca.

Dopo la sfilata, il gruppo folkloristico della Pro Giaveno si è esibito in un riuscitissimo balletto. Alle 10 tutte le maschere sono salite alla borgata Sala, dove «Gianduja» e «Giacometta» hanno inaugurato il nuovo teatrino dell'asilo. Domani martedì alle 11,30 [illegible] polentone con contorno di salsicce e salamini per tutti.

Distribuiti a Santhià dodici quintali di fagioli

Santhià, lunedì sera.

(n. c.) I 75 grossi pentoloni contenenti i dodici quintali di fagioli e i cinquemila salamini sono in ebollizione da mezzanotte. Malgrado la pioggia [illegible] cuochi, affettatori e inservienti sono al lavoro per la tradizionale fagiolata del Carnevalone di Santhià. Proprio per il cattivo tempo non si è registrato il pienone degli anni passati, ma il pubblico è ugualmente numeroso. Migliaia di persone, infatti, si sono riversate fin [illegible] primo mattino sulla piazza dove ha luogo il colossale banchetto ed il profumo che emana dai grossi pentoloni è molto invitante.

Alle 11,30 il parroco, don Ravetti, ha impartito la benedizione, poi sono scese in piazza le maschere «Stevulin» e «Majulin» col loro seguito. Ospiti d'onore erano stamane le maschere di Vercelli «Bicciolano» e la «Bela Majin». L'intonazione festosa era data dalla banda che ha suonato per tutta la durata della fagiolata.

Ad Ivrea [illegible] la pioggia [illegible] battaglia [illegible]

Ivrea, lunedì sera.

(r. a.) A Ivrea, per il Carnevale, le strade sono state nuovamente invase stamane dal suono gioioso dei pifferi e dei tamburi, che hanno accompagnato il Generale e lo Stato Maggiore di rione [illegible] rione per la «zappata». E' questa una cerimonia singolare: l'ultima zappa dell'anno di ogni quartiere viene invitata a dare il primo colpo di piccone nel punto in cui verrà poi issato lo «scarlo», un lungo palo rivestito di erica, a cui verrà poi appiccato il fuoco a [illegible] delle manifestazioni carnevalesche.

Ma l'attenzione degli spore-dici è maggiormente rivolta al pomeriggio, quando riprenderà il corso di gala e, soprattutto, la battaglia delle arance. Anche oggi il personaggio principale della giornata sarà la «Mugnaia», la signora Emma Barontini Meriggi, che sabato e ieri è stata vivamente acclamata [illegible] cittadini e [illegible] migliaia di turisti. Nella giornata di ieri la bella signora ha lanciato alla folla in festa quintali di cioccolatini e caramelle e così farà ancora oggi e domani.

L'inclemenza del tempo rischia intanto di rovinare la festa sporadicasa, tenendo lontano la folla che ieri ha assistito al primo [illegible] corso di gala. Su Ivrea e il Canavese piove [illegible] fatti da stanotte con insistenza e le condizioni del tempo non sembra possano migliorare.

Si prepara a Giaveno il «gran polentone»

Giaveno, lunedì sera.

Malgrado la pioggia il Carnevale di Giaveno ha avuto pieno successo. I carri allegorici hanno percorso le vie

Dramma [illegible] gelosia, [illegible] colpi di pistola

Un giovane ufficiale spara contro due fidanzati a Trieste

La coppia, una ragazza di diciannove anni e un ufficiale pilota, giace ora in condizioni preoccupanti all'ospedale - Il tragico episodio è avvenuto stanotte in [illegible] piazza del centro della città - Lo sparatore, il tenente d'artiglieria Rodolfo Guiscardi, di Anacapri, arrestato [illegible] alcuni agenti di polizia - Ha agito per vendetta essendo stato respinto qualche mese fa dalla giovane

Dal nostro corrispondente

Trieste, lunedì sera.

Una piazza situata al centro della città, a qualche decina di metri da piazza Unità d'Italia, è stata teatro [illegible] notte di un drammatico episodio, originato dalla gelosia: un giovane tenente di artiglieria, Rodolfo Guiscardo, di 25 anni, il cui reparto è di stanza a Sacile, nel Friuli, ha sparato alcuni colpi di rivoltella contro l'ufficiale pilota Manlio Andriani, di 25 anni, che era in compagnia della signorina Mariella Del Toso, di 19 anni. L'Andriani, che abita con i genitori in via Chiadino, è [illegible] colpito al torace; la [illegible] all'emitorace.

Il grave fatto di sangue è avvenuto in [illegible] Tommaseo, dove al n. 3 abita la famiglia della Del Toso.

Il Guiscardo, che è nativo di Anacapri, e la Del Toso si erano conosciuti nel mese di maggio dell'anno scorso in occasione del raduno degli Alpini qui a Trieste. La loro relazione, però, era finita da diversi mesi perché la ragazza, conosciuto meglio il giovane ufficiale, si [illegible] convinta [illegible] con lui non avrebbe fatto un matrimonio felice. Conobbe poi l'Andriani, con il quale si fidanzò. Tale conclusione [illegible] era stata gradita al Guiscardo, che tentò, ma inutilmente, di riconquistare il [illegible] della giovane. Infine, accecato dalla gelosia, decise di vendicarsi.

I due fidanzati [illegible] stati trasportati all'ospedale. Le ferite, anche se [illegible] mortali, non avendo le pallottole [illegible] organi vitali, sono tuttavia preoccupanti. Il Guiscardo è stato arrestato da agenti della Questura, accorsi sul posto assieme all'autoambulanza della «Croce Rossa».

Mariella Del Toso, una bella studentessa, alta e slanciata, aveva conosciuto il Guiscardo nel mese di maggio dello scorso anno, in occasione, come s'è detto, del Convegno nazionale degli alpini. Il giovane si innamorò follemente della ragazza e la scorsa estate la invitò a trascorrere alcuni giorni a Napoli. La Del Toso, al ritorno dalle vacanze, si era però convinta che il Guiscardo non l'avrebbe fatta felice.

Alcuni mesi fa la ragazza conobbe l'ufficiale pilota triestino Manlio Andriani, e dopo qualche tempo, si fidanzarono.

Il Guiscardo, che non si era mai rassegnato, ha atteso la scorsa notte i due fidanzati presso il portone di casa della Del Toso ed al loro arrivo ha sparato, sembra otto volte, con la pistola. La madre [illegible] Toso, che stava attendendo la figlia, all'udire gli spari, si è precipitata nella strada in tempo per afferrare il Guiscardo che stava fuggendo. Il feritore è stato preso poco dopo in consegna dagli agenti del pronto intervento della Squadra mobile e condotto in questura.

u. [illegible]

Scattata la «Winter Express»

Ponte aereo da Cameri al Nord della Norvegia

Oltre mille alpini e artiglieri da montagna del gruppo tattico «Susa» raggiungono in «vagone volante» il limite della zona artica per la [illegible] combinata della Nato - Un ospedale da campo scomponibile di 70 letti con impianto radiologico al seguito delle truppe

Cameri, lunedì sera.

E' scattata nella notte la prima fase dell'esercitazione militare interalleata «Winter Express», con il trasferimento via aerea dall'aeroporto di Cameri alla Norvegia [illegible] alpini del gruppo tattico «Susa». Il ponte aereo dalla Valle Padana al limite sud della zona artica avrà la durata di una settimana.

I capaci «C 130» devono trasportare oltre mille uomini e tonnellate di materiali, che rappresentano l'apporto italiano [illegible] esercitazione Nato [illegible] va appunto sotto il nome di «Winter Express». A Cameri nessuno dice di saperne niente, e il giornalista [illegible] cortesemente invitato a rivolgersi all'Ufficio stampa del Ministero della Difesa Aeronautica. Se oggi è tutto «top secret» così non era un [illegible] sul belvedere di Bousmaison, allorché il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Aloia, passò in rassegna il reparto, [illegible] sul piede di partenza. In quell'occasione gli [illegible] superiori della brigata alpina «Taurinense» furono larghi di notizie.

Che cos'è il «Winter Express»? Un'esercitazione a [illegible] gradi sotto zero, all'estremo nord della Norvegia, alla quale partecipano truppe specializzate degli eserciti italiano, tedesco, belga, inglese, canadese e statunitense, oltreché, naturalmente, norvegese. La manovra, della durata di un mese, dal 27 febbraio al 27 marzo, non avrà per presupposto azioni belliche vere e proprie, ma la assuefazione degli uomini e il collaudo dei materiali alle temperature più rigide. L'apporto italiano all'esercitazione combinata — che si svolgerà sotto il comando di un generale inglese — consiste nell'invio del gruppo alpino tattico «Susa» — un battaglione scelto di alpini, una batteria di artiglieria da [illegible] tagna [illegible] una compagnia mista di genieri-trasmettitori per i collegamenti — oltre ad un ospedale da campo capace di settanta posti-letto, con sala operatoria e attrezzatura radiologica [illegible] pleta. Le parti dell'ospedale sono scomponibili in 279 colli del peso complessivo di 130 quintali. Il servizio [illegible] tario è diretto dal tenente-colonnello medico Giordano.

Si tratta del collaudo di uno sforzo che ha richiesto studi ed esperienze. Tutto è stato calcolato con meticolosità e tutto è stato prodotto dalle industrie nazionali; dagli speciali scarponi a collo altissimo, con solette isolatermiche, alle canottiere a rete indossate sopra i maglioni di lana; dalle tende, singole e biposto, di tipo norvegese, a quelle plurime con riscaldamento, dai sacchi a pelo a quelli da bivacco. L'equipaggiamento individuale di ogni alpino ammonta ad una notevole somma. Oltre all'ospedale di cui s'è detto, vi sono gli sci e le radio trasmittenti di reparto oltre ad una potente stazione capace di mantenere i contatti diretti dalla zona artica con Roma.

A Cameri nessuno si è accorto di questo gigantesco ponte aereo: abituata com'è la popolazione al sibilo dei bisonici «F 104», neppure ha fatto caso ai viavai dei «Vagoni volanti».

Piero Sarbè

Iniziative a Cuneo per il turismo montano

Cuneo, lunedì sera.

(n. d. m.) L'Amministrazione provinciale di Cuneo ha [illegible] di intervenire a favore del turismo [illegible] con un primo stanziamento di 17 milioni per potenziare i rifugi alpini. «Da decenni quella alpina — ci ha dichiarato in proposito l'assessore rag. Ribotta — è da noi una delle componenti più cospicue e attive del turismo in generale, cioè uno dei cardini dell'economia provinciale, ma ha bisogno di aiuti concreti. [illegible] programma predisposto dalla nostra provincia per il quinquennio 1965-69 il problema deve entrare nella sua pratica attuazione: dobbiamo far sì che quanti praticano il sano sport della montagna abbiano a disposizione attrezzature razionali e moderne, a cominciare dai rifugi.

L'amministrazione stessa [illegible] inoltre deliberato una rileva-zione segnaletica generale degli itinerari alpini opera di evidente necessità specialmente per i turisti provenienti da altre zone. Per prima cosa si definirà la zona interessata, poi, con [illegible] studio coordinato, si giungerà a un'indicazione uniforme dei tracciati [illegible] scelti, procedendo «in loco» [illegible] varie rilevazioni: il «catasto dei sentieri» costituirà la seconda fase, con l'apposizione dei segnali topografici convenzionali. La terza e ultima fase consisterà nella stampa di speciali carte di piccolo formato riproducenti la situazione geografica delle singole zone e l'andamento dei sentieri.

[illegible] 3 amici aggredì un benzinaio alessandrino

Dopo una fallita rapina arrestato dà in escandescenze

Un giovane ventiduenne in manicomio per una perizia psichiatrica - E' anche accusato di circonvenzione d'incapace: si fece consegnare da un anormale un milione in contanti

Alessandria, lunedì sera.

Al manicomio di Montelupo Fiorentino è stato trasferito per [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica il ventiduenne Luigi Quarta, qui residente, tratto in arresto il 23 ottobre scorso quale responsabile, con altri tre giovani, di una tentata rapina ai danni di un distributore di benzina di Alessandria. In carcere il Quarta — che all'atto dell'arresto si era vantato di «non aver mai cantato» e di avere tenuto in scacco il comandante della polizia di Milano — ha dato in escandescenze. Pertanto il giudice istruttore, dr. Giglio-Cobucio, il quale sta svolgendo la relativa istruttoria penale, ne ha ordinato il trasferimento all'ospedale psichiatrico, considerato anche il fatto che il padre e il nonno del giovane risultano alcoolizzati.

Il Quarta deve rispondere non solo [illegible] tentata rapina ma anche di circonvenzione d'incapace e atti immorali nei confronti di un anormale, nonché del furto dell'automobile [illegible] per l'aggressione al benzinaio il 22 ottobre. Quella sera i quattro malviventi — oltre al Quarta vi erano Virgilio Palermo, 19 anni, da Genova, Beniamino Gialloreno, di 25 anni, da Spinetta Marengo, e Giuseppe Boato, di 15 anni, da Alessandria — giunti a bordo di una «1500» presso il distributore dell'«Agip» di viale Brigata Ravenna nella nostra città, invitarono il benzinaio Mario Legnaro, di 29 anni, a controllare il livello dell'olio. Mentre quest'ultimo si avvicinava all'auto, uno dei teppisti [illegible] di spingerlo contro e un altro lo colpiva al capo, ma solo di striscio, con un tubo di ferro. Il Legnaro riusciva a liberarsi e a raggiungere il suo chiosco, mentre la «1500» ripartiva [illegible] mente.

L'auto, dopo [illegible] battuta di carabinieri nel Monferrato, veniva ritrovata il mattino seguente in un canneto a Grana Monferrato [illegible] i 4 giovani ad uno ad uno cadevano nelle mani della polizia. Il Palermo e il Quarta venivano arrestati in quello stesso canneto, il [illegible] lorenzo era fermato a distanza [illegible] alcune ore mentre cercava di salire sul treno per Genova. Il Boato infine [illegible] sorpreso il giorno seguente nel proprio alloggio mentre dormiva. Sia quest'ultimo sia il Palermo ammettevano il tentativo di rapina ai danni del Legnaro, mentre gli altri si dichiaravano estranei.

Con la prossima depositazione delle risultanze della perizia psichiatrica a carico del Quarta l'istruttoria sarà conclusa e i 4 prevenuti potranno essere inviati a giudizio per rispondere delle specifiche accuse loro contestate e che ancora non si conoscono esattamente.

La circonvenzione d'incapace contestata al Quarta si riferisce ad un triste episodio. Approfittando [illegible] condizioni di deficienza del quarantenne Felice Azzaretti, di S. Sebastiano Curone, il giovane lo aveva indotto a consegnargli un libretto di banca con un deposito di 150.000 lire e un milione in contanti, oltre alle chiavi dell'alloggio. Quindi gli aveva fatto sottoscrivere un contratto vitalizio in base al quale il Quarta, [illegible] di tutti i suoi beni, si obbligava a mantenere l'Azzaretti. Naturalmente il giovane alessandrino, in possesso del denaro dell'amico, trascurava di prestargli [illegible] assistenza. Interrogato in proposito, il Quarta dichiarava di non ricordare gli accordi presi con l'Azzaretti.

g. c.

È [illegible] costituito ieri

Ad Asti il comitato di sei regioni d'Europa

Asti, lunedì [illegible].

[illegible] sono riuniti ieri ad Asti i rappresentanti delle comunità locali francesi, tedesche e italiane di sei regioni aderenti al Consiglio dei Comuni d'Europa, per la costituzione ufficiale del Comitato interregionale che comprende le regioni del Piemonte, Rodano, Alpi, Assia, Baden e Württemberg.

A presiedere la riunione è stato chiamato il dott. Maurizio Pic, ex ministro francese, il quale ha illustrato lo statuto del gruppo interregionale, che è stato approvato all'unanimità. L'articolo 2 dello statuto dice che «il gruppo interregionale [illegible] per scopo fondamentale quello di instaurare e di promuovere fra le regioni aderenti rapporti umani, sociali ed economici, al fine di sviluppare una coscienza europea fra le popolazioni delle regioni suddette».

Nella discussione è intervenuto il dott. Giraudi, sindaco di [illegible], che sabato sera era stato eletto presidente della Federazione piemontese del Consiglio dei Comuni d'Europa. Il [illegible] Giraudi ha sostenuto la necessità di contatti permanenti con sindaci e amministratori locali delle regioni europee per lo studio dei problemi economici, turistici, dell'istruzione pubblica e della gioventù.

E' stata poi eletta la delegazione piemontese in seno al comitato interregionale, che risulta così composta: [illegible] Rosso, sindaco di Cuneo; Romolo Montanari, consigliere comunale di Alessandria; ing. Richieri, sindaco di Baldocco; architetto Renacco, rag. Salvi e ing. Merlini, tutti e tre di Torino.

Un annegato a Locarno in un torrente in piena

Locarno, lunedì sera.

(a. c.) Nella zona collinare a monte di Locarno il trentacinquenne Ernesto Carenito è precipitato in un torrente in piena, mentre ieri pomeriggio tornava alla propria abitazione, riportando gravi ferite e annegando.

E' CADUTA STAMANE ALLE 10

Claviere isolata da un'altra slavina

La massa nevosa è alta [illegible] metri - Si prevede che la statale sarà liberata nel pomeriggio - Ovunque infuria il maltempo: nubifragio a Varazze

Claviere, lunedì sera.

(a. r.) Claviere è isolata [illegible] questa mattina alle 10 per [illegible] grossa slavina precipitata sulla statale 24 del Monginevro, dai fianchi dello Chaberton, al chilometro [illegible]. La massa nevosa, caduta nei pressi del vecchio cimitero della località, ha un fronte di 30 metri ed un'altezza di due. Sulla statale, mentre la slavina cadeva, non si trovava fortunatamente alcuna vettura: non si [illegible] quindi danni alle persone.

I carabinieri della stazione di Claviere ed i mezzi sgombraneve dell'Anas, giunti sul posto tempestivamente, [illegible] al lavoro per ripristinare il traffico. Secondo le previsioni dei tecnici, la statale verrà riaperta nel pomeriggio. [illegible] zona continua a [illegible] fitta la neve, da oltre [illegible] ore. Lo Chaberton è tenuto sotto osservazione: si temono infatti nuovi smottamenti.

Sestriere, lunedì sera.

Da dodici ore nevica al Colle del Sestriere e nelle valli vicine. Il manto di neve fresca ha superato il [illegible]. La visibilità sulle montagne è molto [illegible] a [illegible] della fitta nebbia. Gli spartineve continuano il loro lavoro di sgombero per tenere aperta la strada statale [illegible]; sono però obbligatorie le catene. La temperatura era alle ore dieci intorno [illegible] quattro gradi sotto lo zero.

Bardonecchia, lunedì sera.

Continua a nevicare a Bardonecchia: in paese la neve ha raggiunto i 40 cm. di spessore, allo Jafferau ed alla Sellatta m. 1,10, al Colomion [illegible] 85. La temperatura stamane alle 11 era di 0°. Sono indispensabili le catene per raggiungere la nostra cittadina.

Cuneo, lunedì sera.

Nevica da stanotte su tutto l'arco cuneese: a Limone Piemonte la neve fresca raggiungeva alle 11 i 20 cm. Il Col di Tenda è [illegible], ma con catene, chiuso invece al traffico quello della [illegible], [illegible] la neve ha superato i [illegible] cm. E' nevicato anche per diverse ore a Cuneo, ma la successiva pioggia ha sciolto immediatamente la neve.

Vercelli, lunedì sera.

Da ieri sera piove con insistenza nel Vercellese. La temperatura alle 9 di stamane [illegible] di 5 gradi.

Verbania, lunedì sera.

Continua il maltempo. Pioggia in basso e neve intorno ai mille metri. Nevischio misto a pioggia è caduto sulla zona collinare di Premeno e Pian di Sole. Temperatura di stamane nei centri rivieraschi fra i 3 e i 5 gradi.

Domodossola, lunedì [illegible].

Dopo la domenica di pioggia ininterrotta, stamane è scesa anche la neve a Domodossola e dintorni, raggiungendo 30 cm. a Baceno, [illegible] cm. a Formazza e circa un metro ai laghi Sabbione.

Genova, lunedì sera.

Il tempo è inclemente anche questa mattina [illegible] litorale che nell'entroterra [illegible] burrasche in mare [illegible]. I venti sciroccali mantengono alta la temperatura. [illegible] dieci, a Genova, [illegible] gradi, a Santa Margherita e Rapallo 15, Passo dei Giovi 8, Capo Mele 14.

Varazze, [illegible] sera.

Durante la notte si è scatenato sulla nostra zona un nubifragio che ha fatto ingrossare enormemente il torrente Teiro; vi sono stati allagamenti di scantinati nella parti basse della città, e sulla strada di Cantalupo e ai Piani d'Invrea smottamenti di terreno ai lati della strada stessa.

A S. Lorenzo di Varazze, in località Serse, è caduto un muro di sostegno lungo oltre venti metri. Il bar «La Curva», ai Piani d'Invrea, è stato letteralmente allagato. Il mare è molto agitato, da ieri piove, la temperatura alle 11 era di 14°.

Alassio, lunedì sera.

Brutta giornata con fitta pioggia. La pressione barometrica è stazionaria e la temperatura alle dieci era di 15°.

Sanremo, lunedì sera.

Il cielo è completamente coperto e l'aria greve e umida: in [illegible] è piovuto. La temperatura si mantiene mite: [illegible] 8,30 + 13.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Quattro poliziotti scortano la collana di Martine Carol

**I diamanti hanno un valore inestimabile
Una storia romantica legata alla "lagrima"**

Martine Carol ■ la collana di diamanti

PARIGI, lunedì sera.

Martine Carol possiede una preziosa collana che non osa portare. E' composta di 220 diamanti (in tutto 146 carati) che reggono una scintillante «lagrima» di 52 carati, uno dei più bei diamanti del mondo. Mike le ha regalato questa collana a Natale. «Sì — dice Martine. — E' meravigliosa, ma sta sempre in banca. Se dovessi portarla, dovrei essere scortata da almeno quattro poliziotti».

Martine l'ha sfoggiata una sola volta: a Londra, in occasione della Grande serata francese. «Ho passato una notte bianca — dice l'attrice. — Era troppo tardi per riportarla in cassaforte. Allora l'ho dovuta tenere con me. Con un simile tesoro in casa, non ho chiuso occhio. A ogni momento, mi sembrava di sentire dei passi e di vedere ombre minacciose in ogni angolo. Soltanto al mattino mi sono tranquillizzata».

Martine Carol è raggiante per la sua collana, più che per il grande valore, per una ragione del tutto sentimentale. Questo diamante, come tutti i diamanti celebri, ha una storia. Si chiama «Silena», che in russo significa «lagrima» e la prima donna cui era appartenuto era la cugina dell'imperatrice di Russia.

Questa giovane donna aveva un marito che adorava, ma le cui «scappatelle» la facevano spesso piangere. Un giorno che lo sposo le chiedeva ancora una volta perdono, gli disse amaramente: «No! Questa volta non ti perdonerò. Per meritarti il mio perdono, mi devi portare una "lagrima" più grossa e più pesante di tutte quelle che mi hai fatto versare». E da quel giorno, non gli rivolse più la parola.

Malgrado tutti i suoi difetti, il volubile marito era innamorato della sua sposa. Una sera, si inginocchiò davanti a lei e le porse uno scrigno. «Ho finalmente trovato — le disse — una "lagrima" più pesante e più grossa di tutte quelle che tu hai versato per colpa mia. Ora, devi perdonarmi». Era la «Silena».

«Dicono — dice Martine Carol. — Qualche giorno prima di Natale avevo bisticciato con Mike. Per la prima volta egli mi aveva fatto piangere. E ciò che mi faceva più rabbia, era che mentre io piangevo, c'era nei suoi occhi una luce ■ malizia che non riuscivo a comprendere perché, ridere mentre io piangevo, era un po' troppo! Evidentemente quel giorno Mike mi ha fatto ■ piangere per poi regalarmi la "Silena"».

g. m.

STASERA ALLA TV — Rotocalco, operetta ■ film

Poca acqua da bere in «Tivusette» e molto champagne «Chez Maxim»

Guerriglieri ■ Colombia e pionieri del deserto d'Israele nei servizi del rotocalco televisivo - Emma Vecla, la cantante che lanciò in Italia «La vedova allegra», ospite d'onore della trasmissione dedicata ■ Lehar

Il numero 113 del settimanale TV 7 si apre stasera alle 21 sul Primo Canale, con un servizio sui guerriglieri di Rio Chiquito, un gruppo di ribelli che si oppongono, resistenza all'attuale governo colombiano, e i pionieri del deserto». E' il secondo servizio estero realizzato da Antonello Branca nel Neghev israeliano, a 60 chilometri a sud del Mar Morto, dove vivono alcuni avamposti militari. Queste comunità, nel periodo di due anni, dovranno trasformarsi in villaggi agricoli. Per quanto riguarda la cronaca italiana, ■ previsti: «L'acqua che beviamo» (un'inchiesta sulla precaria situazione idrica di Milano e Roma) e «Divieto di caccia» (nella ■ compresa tra Napoli, Ischia e Capri) dove il ministero dell'Agricoltura ■ disposto con decreto la sospensione dell'esercizio dell'attività venatoria per la durata di cinque anni.

• •

Proseguono le puntate di Principesse, violini e champagne, la storia dell'operetta recentemente trasmessa sul Secondo Canale ed ora replicata sul Primo. Presentatori sono, com'è noto, Enrico Viarisio e Lauretta Masiero e partecipano alla trasmissione Carlo Campanini, Giuseppe Campora, Giuseppe Di Stefano, Rena Gary Falachi, Fernando Ferrari, Agostino Lazzari, Alberto Lionello, Nelo Navarrini, Juan Oncina, il quartetto Radar, Edda Vincenzi, Silvano Zanolli e Virginio Zeani. Stasera alle 22 la trasmissione è dedicata a Franz Lehar, ■ re dell'operetta, immortale autore dei brioso motivi ■ «La vedova allegra», «Il conte di Lussemburgo», «Eva», «Paganini» e «Il paese del sorriso» per non ricordare che le più note.

Partecipa allo spettacolo come ospite d'onore Emma Vecla, la diva che lanciò in Italia «La vedova allegra» al milanese teatro ■ Verme la ■ del 7 aprile 1907, una data memorabile nella sua carriera (era una cantante lirica e Giulio Ricordi l'aveva convinta ad accettare quella parte promettendole una scrittura nella «Butterfly») e nella fortuna dell'operetta che interpretò ben 800 volte. L'attrice famosa che simboleggiò in Italia la «belle époque», facendo impazzire ■ uomini ed influenzando anche la moda femminile con i suoi immensi cappelli, vive oggi ultraottantenne a Milano vedova del maestro di musica Cattaneo (francese di nascita il suo vero nome è Adrienne Telmot). Con le principesse ed i violini, stasera non mancheranno i fiumi di champagne di «Chez Maxim» il locale prediletto da Danilo.

• •

Un piccolo «Odissea» cecoslovacco è il protagonista del film Odissea tragica di Fred Zinnemann presentato alle 21,15 sul Secondo Canale. Carel Marik ■ otto anni, scampato all'inferno di Auschwitz dov'è ■ rinchiuso con altri infelici ■ come lui, al quale i nazisti hanno ucciso il padre ed internato la madre, fugge, nel caos della Germania 1945 dal centro di raccolta dell'Unrra dov'era ospite. Pur nelle loro buone intenzioni coloro che lo assistevano hanno sbagliato tutto, ■ acuendo l'evidente trauma psichico che ■ deformato il suo carattere, con la precoce esperienza del dolore ed insistendo nel sottoporlo ad interrogatori per stabilire la sua identità l'hanno convinto di essere passato pressappoco da un campo di concentramento ad un altro, dove magari si mangia ■ si è pur sempre oppressi.

E' per questo che Carel, terrorizzato, si sottrae alle domande, involontariamente inquisitorie, dei funzionari americani che feriscono la sua malata sensibilità con il ricordo di precedenti esperienze. Suo compagno nell'avventuroso viaggio è un piccolo francese, impaziente di tornare in patria, una speranza stroncata ■ un destino crudele perché la morte è in agguato per lui su un fiume che sarà la sua gelida tomba. Disperatamente solo, il piccolo sbandato ha la fortuna di essere raccolto da un giovane ufficiale americano che ■ si affeziona cercando di riportarlo alla serenità: c'è quasi riuscito, quando giunge per lui l'ordine di tornare negli Stati Uniti e Carel è un'altra volta affidato all'Unrra. La sua istintiva ribellione gli risparmia, per fortuna, un gesto inconsulto che ne perpetuerebbe lo sfiduciato vagabondaggio tra le rovine della guerra: nel campo di raccolta ritrova infatti la madre che mai ha dubitato di riabbracciare.

Prodotto dalla Metro nel 1948, in stretta collaborazione con l'Unrra che si proponeva di documentare il dramma dei «displaced» tra l'infanzia dell'Europa appena uscita dall'oppressione, Odissea tragica (titolo originale «The search» cioè «La ricerca») risultò un'opera nobilissima e palpitante d'umanità giustamente premiata con due Oscar. Il film ebbe tra l'altro il merito di rivelare un attore di notevole personalità, Montgomery Clift, che interpreta la parte dell'ufficiale educatore; il giovane Ivan Jandl dagli occhi malinconici ed espressivi è Carel ed Aline Mac Mahon la madre. Il regista Zinnemann, viennese hollywoodizzato e già assistente di Robert J. Flaherty, confermò con questo film le sue notevoli qualità, rivelate tre anni prima con «La settima croce», più forte racconto antinazista ben più convincente di tutta la vasta produzione propagandistica sullo stesso tema. ■ questo impegno di sincerità si è mantenuto fedele in tutte le sue opere successive, che i telespettatori conoscono attraverso un ciclo recentemente dedicatogli.

«Viso d'angelo» all'Abetone

Gabriella Farinon, l'annunciatrice della tv soprannominata «viso d'angelo», trascorre il tempo libero con la figlia Barbara sulle ■ dell'Abetone. La Farinon attende un altro figlio per la prossima primavera (Telefoto a «Stampa Sera»)

■ «girano» western anche ■ Berlino Est

BERLINO, lunedì sera.

Anche la Germania Orientale ha prodotto un proprio film western, accolto con grande successo dagli abitanti di Berlino Est, che hanno fatto lunghe file per poter assistere allo spettacolo.

Il film si intitola «Il canto della grande orsa», da un libro della professoressa ■ Welskopf-Henrich che narra le vicissitudini di ■ tribù indiana, che da una riserva, si trasferisce in nuove terre nel Canada.

Giancarlo ■ nel «Romeo» di Zeffirelli

Copperfield torna sul video per cantare ■ "Squarciagola"

L'attore sarà ■ protagonista ■ un nuovo romanzo sceneggiato con la regia di Squarzina - Intanto recita a Milano con una ■ bendata - Si ■ ferito duellando sulla ■

Giancarlo Giannini da Dickens a Shakespeare

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì ■

Giancarlo Giannini, il giovane impetuoso Romeo di Zeffirelli sta recitando al Teatro dell'Arte con una mano bendata. E' la sinistra, ma ■ bisogno anche di questa per impugnare la mezza-daga nelle furiose battaglie di scherma a cui il regista ha voluto dare un tono così accanito, perché così si disputavano nel teatro elisabettiano, dove gli attori tiravano di scherma con spade vere e senza difesa.

«Niente di grave — mi dice — sono spezzati solo i tendini». L'attore è di corporatura minuscola, sciolto, scattante. ■ carattere sensibilico. Il volto dagli occhi blu-viola è già segnato come quello di un trentenne e ne ha solo 23, la lingua è sempre all'erta per parare qualche punzecchiatura. «Si meraviglia perché sono un bravo spadaccino, ma solo in Italia si crede che un attore debba sillabare bene e basta. Un attore deve saper far tutto e adattarsi a tutto, anche accontentarsi di ruoli minori, dopo essere stato protagonista. In marzo partirò con la compagnia per l'America con La Juan Ebbene ho una parte di ■ ■ e questo ■ mi dà alcun fastidio».

Come iniziò la sua ■? Prestissimo, solo due anni in accademia, poi fu scelto per la parte di Alfredo nel lavoro la morte di una ■ unica. Zeffirelli lo vide e rimase subito colpito dalla duttilità del ragazzo, per cui lo impegnò per il tutto discusso allestimento di Romeo e Giulietta. Fra poco inizierà un film, ■ è difficile strappargli il nome del regista e il titolo. Riesco solo a capire che è tratto da un romanzo italiano vincitore di un premio, la storia di un ragazzotto di campagna, considerato dagli amici un «dongiovanni» perché è stato in Francia.

«Sono soddisfatto della parte, perché è un personaggio scattante, più adatto al mio temperamento». Allora avrà sofferto anche lei nel rivestire i panni di David Copperfield? Subito si inalbera: «Perché? E' stata una esperienza positiva per me. Le ho detto che un attore deve far di tutto, altrimenti rischia di diventare un tipo fisso. Lo so che hanno scritto che sono inespressivo, ma così mi ha voluto il regista. Majano ha capito che David è uno che continua a osservare gli altri, prima di scrivere».

L'intervista è fatta a singhiozzo, perché Giannini sta ancora provando Romeo e Giulietta a causa della sostituzione di Mercutio per la prossima "tournée" in provincia. Salta sul palcoscenico, grida la sua frase e mi rivolge ■ sorriso. Appena tornato dall'America, inizierà un originale televisivo, diretto da Squarzina Squarciagola. Vi imparerò i trucchi con cui in ■ una persona non musicale può trasformarsi in un cantante di successo. «E' un esperimento nuovo, realizzato in maniera singolare con molti inserti filmati in ■ e questo non mi ■, perché ■ la cavo benissimo».

Prima di lasciarmi andare ■ della con tutta l'ardore ■ difendere il suo Romeo ■ Italia alquanto ■, anche se l'allestimento di Zeffirelli fu giudicato il migliore spettacolo al Festival delle Nazioni a Parigi. «La nostra è una proposta, una delle tante — certo ■ più carica di vitalismo — che si può fare a Shakespeare. Abbiamo sclassicheggiato un classico. Romeo, del resto, non è Amleto. E' un ragazzo stupido, che agisce sempre per istinto e non pensa mai. Altrimenti non si spiegherebbe tutto quello che combina in così breve tempo. Solo in un momento, nella scena dello speziale quando compra il veleno, c'è un lampo amletico e si accorge della fame del vagabondo. E i salti che faccio per arrivare al balcone di Giulietta non sono puro esibizionismo, ma servono a far capire come mi senta attratto da Giulietta, quasi fosse una calamita».

Adele Gallotti

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,25: (da Oslo): Campionati mondiali di sci.
17,30: La tv dei ragazzi (Il campione - Rin Tin Tin).
18,30: Non è mai troppo tardi - Primo corso.
19 —: Telegiornale - Prima edizione della ■
19,15: Segnalibro, programma settimanale.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della sera.
21 —: TV 7 - settimanale televisivo.
22 —: Principesse, violini, champagne (L'operetta, III).
23,15: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Odissea tragica», film di Fred Zinnemann.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: «Un ospite difficile», telefilm - 20,45: Canzoni della neve - 21,15: Il domatore e le sue tigri, documentario - 22,15: Informazione notte - 22,20: Campionati mondiali ■ sci.

I PROGRAMMI ■ DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Galleria di Almanacco - 19,35: In famiglia - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - ■: «L'intraprendente signor Dick» - 22,35: L'approdo - 23,00: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint, settimanale sportivo - 22: Invito al valzer.

■ E DOMANI ■ RADIO

Concerto, alle 21,15 sul Nazionale - Caccia grossa, alle ore 20 sul Secondo

LUNEDI' ■ ■

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: «Obiettivo tre».

Ore 17: Giornale - 17,25: Radiotelefortuna 1966 - 17,30: Un filo di luna - 18,30: Ribalta d'allestimento - 18,50: Dalla parte - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale diretto da M. Freccia con la partecipazione del soprano H. Arwin Donath e del baritono A. Boyer - 22,25: Musica da ballo - 23: Giornale - Programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Fisarmoniche - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Un italiano a New York - 16,50: Concerto operistico - 17,25: Buon viaggio.

Ore 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Lettere d'amore smarrite», romanzo di G. Keller, V puntata, regia di A. G. Majano - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Caccia grossa. Trasmissione a premi, presenta Pippo Baudo - 21: La grande orchestra di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo con le orchestre di Franco Gaten, R. Barrett e A. Mooney.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Cultura indiana - 18,45: Musiche di Lecb e il trittico degli ■, Cantata per soli, coro e orchestra - 19: Paul Claudel con la partecipazione di Pierre Gaudel, Darius Milhaud, J. Louis Barrault ed Henry Houpenot - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Debussy - 21: Giornale - 21,20: «La pastine di contorno», di A. Wesker; regia di Giorgio Bandini.

MARTEDI' 22 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,35: Corso di lingua inglese - 8,45: Interradio - 9,05: I nostri spiccioli - 9,10: Fogli d'album - 9,40: La donna nel mondo - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cronaca minima - 11,15: Grandi pianisti: Friedric Gulda - 11,45: Musica per archi - 13,10: Punto e virgola - 13,30: Coriandoli - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: La ■ ■ - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musica da camera - 17,25: Concerto sinfonico - 18,50: Scienza e tecnica - 19,10: La voce dei lavoratori - 20,30: La famiglia dell'antiquario.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Musiche del mattino - 9,35: Romanzi in tre canzoni - 10,40: Le nuove canzoni italiane - 11: Il mondo di lei - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Oggi in musica - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,35: L'inventario delle curiosità - 16,55: Parliamo di musica - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,50: Punto e virgola - 20: Attenti al ritmo - 21: New York '66.

SPORT

L'Inter è stata sconfitta, il Milan ha pareggiato

Per le "milanesi,, una giornata sfortunata

E mercoledì, c'è la Coppa dei Campioni a S. Siro

Il brutto momento dell'Inter messo in risalto dal Catania

Helenio Herrera ha voluto rischiare più del lecito facendo giocare Picchi e Facchetti - E adesso, c'è anche Jair zoppo e Mazzola con un ginocchio malconcio - L'importanza di Corso

Catania, lunedì sera.

[illegible] dalla Fiorentina in Coppa Italia, salvatasi a stento (e per via di un rigore letteralmente inventato) a San Siro due settimane fa contro la Roma, l'Inter ha trovato in Sicilia la [illegible] domenica [illegible] una [illegible] anticipata; anziché ritemprarsi, si è bruciata inesorabilmente. La sconfitta di Catania è un risultato che fa epoca, ma il risultato, ancorché clamoroso, dice ben poco di quella che è stata la partita e mimetizza abbastanza la netta e incredibile superiorità manifestata dal Catania.

Un brutto, un terribile momento per l'Inter. Dopodomani a San Siro c'è il Ferencvaros ed Herrera si trova a dover ricostruire in tutta fretta una formazione che lui sperava potesse [illegible] validamente collaudata a Catania. Questo tanto atteso collaudo si è risolto in una mazzata: Jair è zoppo, Mazzola ha preso un brutto colpo al ginocchio, Facchetti ha [illegible] parecchio giocando ed è uscito malconcio [illegible] po, altri giocatori sono contusi.

In realtà Herrera ha rischiato più del lecito alla vigilia di un importante impegno internazionale quale si prospetta quello di mercoledì. Sembra che le [illegible] decisioni abbiano decisamente scavalcato quelle del [illegible] il quale aveva sconsigliato l'impiego di Facchetti e di Picchi. E se per Facchetti il rischio era valutabile in proporzioni non allarmanti, l'impiego di [illegible] si è rivelato un vero enigma. Il capitano nerazzurro è [illegible] in campo con una fascia elastica alla coscia sinistra, zoppicava già prima che la partita [illegible] cominciasse. Che senso ha mai avuto il [illegible] impiego? Herrera sperava forse che Picchi potesse guarire giocando?

Sembra che il «mago» stia attraversando un periodo di confusione mentale. [illegible] contro la Roma [illegible] stupito tutti impiegando Suarez nel ruolo di mediano e creando [illegible] netta frattura nel cuore della squadra. Al [illegible] c'erano Landini e [illegible] trasi a di[illegible]. Era lecito, dunque mandare allo sbaraglio due elementi-cardine della difesa, quali Picchi e Facchetti, quando c'era la certezza di poterli avere in piena efficienza contro il Ferencvaros?

E poi dalla partita è emersa un'altra verità. Priva di Corso, l'Inter ac[illegible] netto calo di classe complessiva. La squadra finisce con l'accentrare tutto il suo gioco su Suarez il quale, da egocentrico qual è, gradisce fare il [illegible], ma finisce con il danneggiare se stesso e la squadra. Questi e altri sono i problemi dell'Inter, in questo momento. La crisi era davvero fuori programma. Sapremo fra due giorni se essa ha radici profonde.

Carlo Bianchi

Calciatore [illegible] si frattura una gamba

OVADA, lunedì sera.

L'incontro di calcio Ovadese-Rossiglionese, valevole per l'incontro dilettanti di II categoria girone ligure, disputatosi ieri sul campo sportivo Moccagatta, è stato turbato da un incidente. La mezz'ala Giorgio Canepa, di 24 anni, abitante a Sampierdarena, della compagine del Rossiglione, al 23' del secondo tempo in uno scontro con il difensore avversario Ottria è caduto malamente a terra e si è prodotto la frattura della gamba destra.

Facchin, vanamente [illegible] da B[illegible] mette a s[illegible] il pallone [illegible] (Telefoto)

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Bologna 3 — Perani 10' (I t.), Vastola 32' (I t.), Haller rigore [illegible] (II t.).
Lazio 1 — Gasperi 33' (II t.).

BOLOGNA: Spalazzi; [illegible], Mi[illegible]; Tumburus, Janich, Turra; Perani, Nielsen, Haller, Vastola.
LAZIO: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Mari, Sacco, D'Amato, Gasperi, Sartu.
Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Brescia 0
Napoli 0

BRESCIA: Brotto; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Bruells, Mazzia.
NAPOLI: Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Emoli, Cane, Juliano, Altafini, Sivori, Postiglione.
[illegible]: Lo [illegible], di Siracusa.

Cagliari 1 — Rizzo 33' (II t.).
Varese 1 — Magnaghi 30' (II t.).

CAGLIARI: Mattrel; Martiradonna, Visentin; Cera, Vescovi, Longo; Nene, Rizzo, Cappellaro, Greatti, Riva.
VARESE: Lonardi; Sogliano, Marcon; Magnaghi, Beltrami, Maccanini; Bagatti, Ossola, Strada, Volpato, Bonfrisco.
Arbitro: Acernese, di Roma.

Catania 1 — Facchin 15' (I t.).
Inter 0

CATANIA: Vavassori; Buzzacchera, Rambaldelli; Fantazzi, Lampredi, Bicchierai; Fanello, Artico, Petroni, Calvanese, Facchin.
INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Cappellini.
Arbitro: D'Agostini, di Roma.

Foggia Inc. 3 — Nocera 22' (I t.), Lazzotti 5' (II t.), Nocera rigore 17' (II t.).
Sampdoria 0

FOGGIA INCEDIT: Moschioni; Corradi, Valade; Bettoni, Tagliavini, Faleo; Favalli, Lazzotti, Nocera, Micheli, Maioli.
SAMPDORIA: Battara; Masiero, Delfino; David, Marocchi, Morini; [illegible]pagna, Dordoni, Catalano, Frustalupi, Pieroni.
Arbitro: Gonella, di Asti.

L. R. Vicenza 2 — Vinicio 10' (I t.), Vinicio 17' (II t.).
Juventus 2 — Bercellino II 8' (I t.), Bercellino II 33' (II t.).

L. R. VICENZA: Luison; Volpato, Rossetti; Tiberi, Campana, Zoppelletto; Menti, Colausig, Vinicio, [illegible] Marchi, Carradi.
JUVENTUS: [illegible]; Mazzia, Leoncini; Sarti, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Gingalone, Menichelli.
Arbitro: Genel, di Trieste.

Milan 1 — Rivera 15' (II t.).
Spal 1 — Muzzio 43' (II t.).

MILAN: Barluzzi; Pelagalli, Trebbi; Santin, Maldini, Schnellinger; Lodetti, Maddè, Amarildo, Sormani, Rivera.
SPAL: Cantagallo; Bozzao, Fochesato; Bagnoli, [illegible], [illegible]; Carrera, Massei, Innocenti, Olivieri, Muzzio.
Arbitro: Angonese, di Mestre.

Roma 1 — Tamborini 11' (II t.).
Atalanta 0

ROMA: Cudicini; Carpenetti, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Benaglia; Leonardi, Tamborini, De Sisti, Spanio, Barison.
ATALANTA: Cometti; Pesenti, Anquilletti; Gusti, Gardoni, Signorelli; Dennis, Milan, Hitchens, Mereghetti, Nova.
Arbitro: V[illegible], di Parma.

Torino 1 — Orlando 14' (I t.).
Fiorentina 0

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Rosato, Ferretti; Schütz, Ferrini, Orlando, Meschino, [illegible].
FIORENTINA: [illegible]; Rogora, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Brizi; Hamrin, Merlo, Nuti, De Sisti, Brugnera.
Arbitro: Campanelli, di [illegible].

SERIE B

RISULTATI — Catanzaro-Alessandria 0-0; Genoa-Palermo [illegible]; Livorno-Lecco 1-0; Monza-Messina 0-1; Potenza-Modena 1-1; Pro Patria-Pisa 2-0; Reggiana-Padova 1-0; Reggina-Mantova 0-0; Trani-Novara 2-2; Venezia-Verona Hellas 2-1.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Biellese-Rapallo 0-2; Como-Ivrea 2-1; Cremonese-C.R.D.A. 0-0; Entella-Marzotto 0-1; Legnano-Piacenza [illegible]; Mestrina-Parma 2-0; Savona-Treviso 2-0; Trevigliese-Udinese 1-1; Triestina-Solbiatese 2-1.

CLASSIFICA — Como, [illegible] p. 29; Savona, Treviso [illegible]; Rapallo 26; Legnano 25; Mar[illegible], Piacenza 24; Udinese, Solbiatese, Triestina 23; C.R.D.A. 22; Cremonese [illegible]; Entella [illegible]; M[illegible] 16; Trevigliese 15; Parma 14; Ivrea 12.

SERIE D - Girone A

RISULTATI — Albenga-Sanremese 1-1; Asti-Pontedera 3-1; Chieri-Spezia 1-2; Cuneo-Viareggio 1-1; Cusio Pelli-Pinerolo 2-1; Imperia-Alassio 1-0; Novese-Casale 1-1; Pavia-Gruppo C [illegible]; Pro Vercelli-Vogherese 2-0.

CLASSIFICA — Viareggio p. 33; Spezia 31; Cuneo 30; Pavia 27; Albenga 25; Alassio, Imperia 22; Voghera, Casale, Sanremese 21; Pontedera, Pro Vercelli 20; Gruppo C, Chieri, Asti 19; Cusio Pelli 18; [illegible] 16; P[illegible] 10.

SERIE D - Girone B

RISULTATI — Borgomanero-Beretta 0-0; Falck Milano-Fanfulla 0-0; Gallaratese-Mirandolese 1-0; Moglia-Guastalla 2-1; Ostiglia-Verbania 1-1; Pessirio-Lilion Snia Varedo 0-1; Saronno-Rovereto 3-1; Sondrio-Leoncelli 1-1; Bolzano-Trento [illegible].

CLASSIFICA — Lilion Snia Varedo [illegible]; Verbania 30; Gallaratese 26; Trento 26; Borgomanero, Bolzano 25; Beretta, Moglia 24; Saronno 23; Leoncelli, Guastalla 21; Rovereto, Mirandolese 20; Fanfulla 19; Falck Milano, Pessirio, Ostiglia 14; Sondrio 11.

[illegible] DI DOMENICA PROSSIMA

SERIE A (23ª Giornata) — Atalanta-C[illegible]; Fiorentina-L. R. Vicenza; Inter-Foggia Incedit; Juventus-Catania; Lazio-Roma; Napoli-Milan; Sampdoria-Brescia; Spal-Bologna; Varese-Torino.

SERIE B (23ª Giornata) — Catanzaro-Novara; Lecco-Potenza; Livorno-Genoa; Mantova-Padova; Modena-Pisa; Monza-Palermo; Reggiana-Venezia; Reggina-Alessandria; Trani-Messina; Verona Hellas-Pro Patria.

SERIE C - Girone A (23ª Giornata) — C.R.D.A.-Como; Ivrea-Entella; Marzotto-Mestrina; Parma-Savona; Piacenza-Triestina; Rapallo-Legnano; Solbiatese-Trevigliese; Treviso-Biellese; Udinese-Cremonese.

SERIE D - Girone A (23ª Giornata) — Alassio-Pro Vercelli; Casale-Pavia; Gruppo C-Albenga; Pinerolo-Asti; Pontedera-Cuneo; Sanremese-Imperia; Spezia-Cusio Pelli; Viareggio-Novese; Vogherese-Chieri.

SERIE D - Girone B (23ª Giornata) — Beretta-Falck Milano; Bolzano-Saronno; Fanfulla-Pessirio; Guastalla-Gallaratese; Leoncelli-Ostiglia; Lilion Snia Varedo-Trento; Mirandolese-Borgomanero; Rovereto-Sondrio; Verbania-Moglia.

LA SCHEDINA DI [illegible]

Atalanta-Cagliari; Fiorentina-L. R. Vicenza; Inter-Foggia Incedit; Juventus-Catania; Lazio-Roma; Napoli-Milan; Sampdoria-Brescia; Spal-Bologna; Varese-Torino; Monza-Palermo; Reggiana-Venezia; Treviso-Biellese; Taranto-Salernitana.

CLASSIFICHE

SERIE A (22)

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
INTER	32	22	5	6	0	7	3	2	40	17
MILAN	30	21	8	3	0	3	5	2	32	18
NAPOLI	30	22	7	4	0	3	6	2	31	17
BOLOGNA	28	22	7	1	3	4	5	2	39	27
JUVENTUS	26	22	5	5	0	2	7	3	22	15
FIORENTINA	26	22	6	4	1	3	4	4	24	15
ROMA	25	22	6	3	2	3	4	4	19	20
TORINO	23	22	8	2	2	0	5	5	23	21
CAGLIARI	22	22	6	3	3	1	5	4	27	20
LANEROSSI	21	22	4	7	0	2	2	7	28	28
LAZIO	21	21	6	4	2	1	5	4	21	24
BRESCIA	20	22	6	3	2	1	3	7	25	24
[illegible]	20	22	5	5	2	1	3	6	18	17
SPAL	18	22	3	5	3	2	3	6	23	28
ATALANTA	15	22	3	4	3	1	3	8	17	29
CATANIA	15	22	2	7	2	1	2	8	15	35
SAMPDORIA	14	22	4	3	4	0	3	8	16	34
VARESE	8	22	0	4	6	0	4	8	17	45

SERIE B (22)

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
VENEZIA	30	22	8	3	1	3	5	2	30	18
LECCO	28	22	6	3	1	4	5	3	28	16
MANTOVA	27	22	4	6	1	5	4	3	28	19
CATANZARO	26	22	7	4	0	0	8	3	21	14
MESSINA	25	22	4	7	0	2	6	3	18	13
REGGINA	24	22	7	3	1	2	3	8	24	19
POTENZA	24	22	7	3	2	2	3	5	24	21
[illegible]NOA	24	22	7	4	0	1	4	6	24	21
VERONA	24	22	5	5	1	2	6	4	18	17
PALERMO	23	22	5	5	1	2	4	5	24	19
REGGIANA	23	22	7	3	1	1	4	6	22	19
[illegible]	22	22	6	4	2	3	0	7	22	24
LIVORNO	20	22	6	3	1	1	3	8	21	23
[illegible]	20	22	2	5	3	1	8	3	20	26
ALESSANDRIA	18	22	2	6	3	1	6	4	11	17
PRO PATRIA	17	22	4	4	3	1	3	7	19	25
MODENA	17	22	2	7	2	0	6	5	12	20
PADOVA	16	22	5	3	4	0	3	7	22	27
PISA	16	22	5	4	3	0	2	8	14	27
TRANI	16	22	3	6	1	0	4	8	10	26

TOTOCALCIO - Monte premi L. 654.933.040
Colonna vinc.: 1XX - 11X - X11 - 1X12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	7	0	L. 46.780.000
Con 12 punti	331	6	L. 989.000

TOTIP - 12 - X2 - XX - 2X - 12 - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con [illegible] punti	[illegible]	0	L. 4.212.211
Con 11 punti	55	5	L. 153.171
Con 10 punti	317	[illegible]	L. 11.524

LA SPAL HA RAGGIUNTO I ROSSONERI A DUE MINUTI DALLA FINE

Il goal-beffa di Muzzio ha amareggiato il Milan

L'allenatore Liedholm appariva come sbigottito ricordando le occasioni perse dai suoi uomini, in particolare il palo di Rivera e la traversa di Amarildo - Rivera e Maddè non andranno in vacanza - La soddisfazione del presidente ferrarese Mazza

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

La partita giocata ieri allo stadio di S. Siro fra Milan e Spal ha battuto tutti i primati in fatto di incongruenza. Il Milan ha creato almeno venti occasioni da goal, ha segnato dopo un'ora di furioso arrembaggio, ha colpito un palo con Rivera e la traversa con Amarildo, tutto ciò giocando bene e dando anche spettacolo.

La Spal, racchiusa nella propria area di rigore, ha perduto il mediano sinistro Capello dopo appena cinque minuti di gioco (distorsione al ginocchio sinistro), ha avuto il suo regista Massei azzoppato per un colpo ricevuto al ginocchio destro da Schnellinger (però, nel secondo tempo l'infortunato ha ripreso a muoversi con una certa disinvoltura), ha tentato una mezza dozzina di discese, una delle quali, due minuti prima del fischio di chiusura, è valsa a raggiungere il pareggio. I conti [illegible] affatto, ma quello che conta è il risultato, espresso dalle reti dopo novanta minuti di gioco. Il resto non fa punti.

Dopo la partita l'allenatore dei rossoneri, Liedholm, che di solito [illegible] a fare sfoggio della proverbiale flemma nordica, appariva come sbigottito per la beffa finale.

«Si è giocato a una porta sola — ha dichiarato mestamente il tecnico svedese. — Abbiamo creato un numero inverosimile di occasioni da goal; i giocatori hanno lottato senza risentire affatto dello sforzo compiuto a metà settimana a Londra contro il Chelsea; tutti hanno risposto all'attesa ed ecco che alla fine accade l'incredibile e la vittoria sudata e meritata sfuma assieme ai [illegible] punti che sembravano già incamerati».

Liedholm ha poi aggiunto che, nonostante l'«iniquo pareggio», la squadra gli era piaciuta e che meglio di così non poteva giocare. «Avevo in animo di mandare per qualche giorno in montagna Rivera e Maddè — ha detto, — ma [illegible] e due stanno benone e perciò li manderò in vacanza dopo la [illegible] di Napoli». (C'è il [illegible] contro la Lazio e c'è la [illegible] il Chelsea).

Il presidente della Spal, Mazza, appariva naturalmente soddisfatto: «Non me l'aspettavo più il pareggio ed in effetti talune circostanze hanno contribuito a propiziarlo; le portentose parate del portiere Cantagallo, [illegible] tutti i giocatori, la freddezza di [illegible] che a [illegible] minuti dalla [illegible] è riuscito a mettere a segno il goal del pareggio. Abbiamo guadagnato un punto, ma abbiamo perduto Capello che ne avrà per un bel po' di tempo. E peccato che il Catania abbia vinto, perché la lotta per non retrocedere si è fatta più ardua e più irta di pericoli».

Non è la prima volta che una squadra, più che soddisfatta per la prova fornita [illegible] sia indotta a lagnarsi del risultato, come non è la prima volta che l'andamento di una partita non vada d'accordo col responso finale; ma ieri a San Siro si è passato il segno.

Il portiere spallino interviene su Amarildo (Telefoto)

Se il Milan fosse riuscito a vincere con cinque o sei goal di scarto, tutto sarebbe stato regolare, in base al gioco svolto dalle due compagini. Invece sono occorsi sessanta minuti di furioso arrembaggio per giungere al goal di Rivera. E lo stesso Rivera avrebbe segnato ancora dopo dodici minuti se il palo non si fosse alleato al portiere [illegible] a quattro minuti dalla fine un pal[illegible] di effetto calciato da Amarildo è andato a sbattere contro la traversa. In entrambe le circostanze il magnifico Cantagallo era fuori causa.

Sarebbe stato dunque inadeguato e bugiardo il successo per uno a zero ed ecco, quasi allo scadere dell'incontro, il pareggio che ha raggelato la folla, quella folla che aveva accolto con chiassosa esultanza la notizia che l'Inter stava perdendo a Catania.

Il dispetto per la mancata vittoria ha finito col far passare in second'ordine la soddisfazione per lo [illegible] subito dagli irriducibili rivali. Sbalorditi e taciturni, i [illegible] del [illegible] hanno lasciato San Siro, [illegible] una voglia matta di voltare le spalle al calcio. [illegible] risentimenti che durano poco.

Leo Cattini

A Cortina d'Ampezzo
Zardini batte Alverà nella [illegible] di snow-karts

CORTINA D'AMPEZZO, lunedì sera.

Sessanta concorrenti, in rappresentanza di sei società, hanno partecipato oggi, sulla pista n. 2 di Mietres, lunga 1100 metri e con un dislivello di 180, al primo trofeo «Alpi Occidentali» di snowkart, svoltosi in due prove.

Queste le classifiche:

Categoria maschile: 1) Zardini (Sociatelli) in 7'52"3; 2) Alverà (Cristallo) 7'42"1; 3) Lobbe (Cristallo) 8'16"1; 4) Nick (Atlas) 8'34"8; 5) Gaspari (Atlas) 9'06".

Categoria femminile: 1) Holzhammer (Cristallo) 10'32"8; 2) Marietti (Cortina) 11'01"1; 3) Val (Saltaballe) 11'18"5; 4) Eleni (Fiaster) 11'33"8; 5) Martinelli (Fiaster) 13'30"9.

La classifica federale dei tennisti piemontesi

La Fit ha pubblicato le classifiche delle tre categorie sulla scorta dei risultati conseguiti nel 1965. Fra i prima categoria figurano i torinesi Giorgio Bologna (n. 5), Fausto Bode (n. 11) e Sergio Motta.

Nella seconda categoria sono compresi Giuseppe Figlia, Giuseppe Aceti, Alessandro Garibaldi, Giuseppe Magnaghi, Ottavo Roccato, Guido Trevisan, Gianpaolo Bally; Raimondo Campose, Claudio De Rahden e le tenniste Maria Rosa Pitagine, Giuliana Gitti e Gianida Martina.

Fra i 3ª categoria italiana, al 1º gruppo: Barbareschi, Bianchi, Boccardo, Bonvei, Cautone, Carignano, Ceria, Cuccodoro, De Falnez, Figarolo, Ferrero, Farabino, Gamma, Gnaneo, Legger, Leganni, Lombardi, Maino, Mariini, Maria, Massa, Mo, Moraca, Rachmiuner, Rosa, Rebaldo, Sarrano, Sestini, Tos e le tenniste: Boffa, Ferrero, Motta, Pellarino, Rossetti A. e Rossetti F.

SI CONCLUDE OGGI IL TORNEO INTERNAZIONALE

Dukla-Fiorentina: finale a Viareggio

[illegible] e Juventus si disputeranno il terzo posto

Dal nostro corrispondente

Viareggio, lunedì [illegible]

Lo stadio dei Pini di Viareggio, [illegible] teatro delle finali del 18° torneo internazionale di Viareggio; incontri ad alto livello che vedono effettivamente impegnate le squadre più forti, quelle cioè che si sono messe in maggiore evidenza nella fase eliminatoria. Juventus e Milan lotteranno per il terzo posto; Fiorentina e Dukla di Praga per l'ambita «Coppa Carnevale 1966», il trofeo spettante ai vincitori. Delle quattro finaliste, una sola rappresenta il calcio estero, segno evidente che anche quest'anno la scuola calcistica italiana si è comportata abbastanza onorevolmente. Spetterà ora ai viola difendere fino alla fine il prestigio del calcio giovanile italiano: sarà diretto fra calcio nostrale e quello cecoslovacco.

L'incontro si presenta assai incerto. Sia Fiorentina che Dukla sono reduci da una serie di partite, alcune [illegible] quali concluse solo dopo i tempi supplementari, che certamente avrà ridotto la resistenza dei giocatori. Da parte dei fiorentini non mancherà [illegible] l'impegno. Sono infatti ben diciotto [illegible] che essi tentano di aggiudicarsi questo torneo, [illegible] per varie ragioni e benché siano andati più di una volta vicino al traguardo, non vi sono mai riusciti. Il Dukla, invece, è una delle poche squadre straniere che sia riuscita a vincere la manifestazione viareggina: è accaduto nel 1964. Il Dukla superò in finale il Bologna.

Tutto italiano, invece, e con un vago sapore di campionato, l'incontro Juventus-Milan per il terzo e quarto posto. Qui un pronostico sembrerebbe più facile: in base ai risultati ottenuti ed agli avversari incontrati sino ad ora, delle due formazioni, la favorita appare quella bianconera.

S. V.

Eddy Ottoz in evidenza nella «indoor» di Roma

Ottimo esito ha riscosso la riunione di atletica leggera «indoor» (la prima in Italia) organizzata alle «Tre Fontane» di Roma e trasformata in allenamento controllato causa il veto burocratico posto dalla Federazione. Il campo dei partecipanti è stato di primo ordine, con ospiti d'onore i milanesi Ottolina (che ha preferito rimanere a Roma piuttosto che partecipare alla riunione di Berlino) e Giani.

Il miglior risultato tecnico è stato conseguito da Ottoz con 7"2 nella batteria delle 60 yarde ostacoli, tempo di rilievo se si pensa che gli americani sabato sera al Madison Square Garden hanno corso la distanza in 7"-7"1. Nei 60 metri piani Giani ha battuto Ottolina, poco preparato su questa distanza per lui troppo corta.

Questi i risultati: m. 60 piani: 1) Giani, 7"; 2) Ottolina, 7"; 3) Frinolli 7"1.

60 yarde ostacoli: 1) Ottoz 7"2; 2) Liani 7"7; 3) Frinolli 7"1.

Contro la Fiorentina al "Comunale" e sul campo del Lanerossi

Torino e Juventus ritrovano lo slancio

Il commento di VITTORIO POZZO

I granata hanno ripreso la strada del vero gioco

Al giorno [illegible] [illegible] così abituati [illegible] assistere a partite di levatura tecnica scadente, che, non appena ci succede di vedere una gara nella quale i giocatori [illegible] due parti in [illegible] [illegible] prova di gioia e di piacere per correre, per combattere, per fare [illegible] cose pregevoli, ci sentiamo immediatamente portati a trarre un sospiro di sollievo.

E' quello che è [illegible] ieri, in occasione dell'incontro di campionato fra il Torino e la Fiorentina. Sulla carta si tratta di due [illegible] squadre. Le condizioni in cui si è [illegible] la partita erano, [illegible] fra le più b[illegible] [illegible] si possano immaginare — [illegible] no — [illegible] certamente negative. Erano condizioni che invitano il pubblico a rimanersene a casa [illegible] ambiente tepidamente riscaldato, ed i giocatori a muoversi per quel [illegible] [illegible] poteva controbattere la fredda umidità della temperatura. Quando [illegible] [illegible] invece che [illegible] [illegible] parte dall'altra si aveva voglia di elevarsi al di sopra delle difficoltà che la natura nella giornata aveva creato, ci si rallegrò [illegible]: ci si senti [illegible] trasportati in [illegible] [illegible] più elevata. Quel primo tempo sollevò [illegible] po' tutti quanti.

Le due squadre lottavano [illegible] ricorrere a complimenti di nessun genere. La Fiorentina per prima ricorreva a [illegible] degni [illegible] [illegible] squadra della grande esperienza. Quando l'avversario gli [illegible] sfuggendo, lo attendeva [illegible] senz'altro me in posizioni di gioco [illegible] compromettenti: lontano dall'area di rigore, lungo le linee laterali [illegible] campo, colà dove tornava più facile fare massa e creare barriera. Ed il Torino rispondeva per le rime. Senza mai, nè da una parte [illegible] dall'altra, ricorrere a cattiveria, nè fare cose infamanti. [illegible] gli episodi dell'incontro filavano via lisci e [illegible] [illegible] piacevoli. E, quando il Torino segnò [illegible] rete che doveva essere quella della vittoria, il pubblico esplose in [illegible] manifesta[illegible] di entusiasmo.

[illegible] allora si vide, da una parte e dall'altra, come ognuno dei giocatori cercasse di imitare quello fra i compagni suoi di squadra che giocava meglio. E, conseguentemente, quella fu la mez[illegible] migliore [illegible] tutto l'incontro.

Pirovano e Ferrini osservano Meroni alle prese con un difensore della Fiorentina

Da una parte e [illegible] v'era gente giovane in squadra. Nel Torino, perchè quel[illegible] è — [illegible] da [illegible] — la impostazione generale della compagine, e quello che fa, per esempio, un Rosato, è sempre un piacevole invito a [illegible]re nella sala. Per la Fiorentina, la tendenza al ringiovanimento dei quadri è tutta di quest'anno. Immissione nei quadri di gente che [illegible] costa esageratamente, e che ha del tempo davanti a [illegible] [illegible] migliorare e perfezionarsi. Quelle due mezze ali [illegible] rispondono al nome di Merlo e di De Sisti, per esempio, rappresentano un esperimento di vivo interesse per la squadra e per un po' tutti. Sono dei tendenziali costruttori di giuoco. E rappresentano, uno vicino all'altro, la smentita all'opinione generale che la capitale [illegible] [illegible] nostra, non sia assolutamente in grado nè abbia la capacità di produrre, di [illegible] [illegible] menti di valore. Il De Sisti proviene dalla Roma. [illegible] il Merlo, [illegible] non [illegible] [illegible] diciannove anni, ed ha certe tendenze che erano caratteristiche delle nostre mezze ali di una volta, emana da quella riserva strategica della Roma stessa, che è la Tevere.

La Fiorentina non ha retto — per quanto [illegible] l'attacco — allo sforzo [illegible] [illegible] del [illegible]do tempo. Forse sono state le condizioni [illegible] campo di giuoco, reso pesante da quella lunga ed uggiosa pioggia caduta, a stroncarla ad un certo momento della partita. Sarebbe stato interessante vederla continuare per tutti i [illegible] minuti [illegible] [illegible]tita, al ritmo del primo tempo. Come, del resto, ha fatto l'undici del Torino, per esempio.

Al quale torna proprio spontaneo di augurare [illegible] abbia con questa partita — [illegible] del resto aveva già accennato a fare la domenica precedente a Cagliari — imbroccato la giusta via, quella dell'iniziativa e del movimento, quella che, per gente giovane, può portare [illegible] successo per fine di[illegible]. Se [illegible] sente la necessità. [illegible] [illegible] città come Torino, dove ognuno pareva ultimamente dovesse o v[illegible] tendere ad assopirsi.

Vittorio Pozzo

A Vicenza entusiasmante duello fra centravanti

Un giovane promettente (Bercellino II) e la lezione dell'«anziano» (Vinicio)

Il bianconero è [illegible] «goleador», è pronto nel tiro, sicuro nelle decisioni conclusive, freddo anche [illegible] porta - In due partite [illegible] già segnato quattro goals - Il biancorosso a 34 anni compiuti [illegible] [illegible] un ragazzino - E' il migliore giocatore del Vicenza, [illegible] a lui deve una sicura posizione [illegible] classifica - La prova della [illegible] juventina

Lo [illegible] di Bercellino II, che a Vicenza [illegible] realizzato i [illegible] goals della Juventus (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì sera.

La Juventus è partita da Vicenza in pullman subito dopo la partita. Prima che la squadra lasciasse la città veneta, abbiamo chiesto al dott. Sperati una diagnosi precisa sui bianconeri infortunatisi durante la gara. Castano: una infrazione al quinto dito del piede sinistro; Menichelli: grave distorsione del ginocchio sinistro con interessamento [illegible] legamenti interni; l'arto è naturalmente [illegible]fiato e si prevede un lungo periodo di riposo; Salvadore: contusione al ginocchio destro [illegible] na sotto l'articolazione.

Questo elenco è necessario per inquadrare l'ambiente in cui si è svolta la partita con il Lanerossi, un ambiente tipicamente provinciale, eccitato [illegible] alcuni scritti forse troppo faziosi e anche galvanizzato dalle recenti scarse prove della squadra bianconera, prestazioni queste che facevano pensare e sperare che i biancorossi finalmente potessero raggiungere una vittoria anche contro la Juventus.

Tenendo presente la [illegible]ticolare situazione e l'andamento [illegible] [illegible] partita, parlando, si può ritenere valido il risultato conseguito dai torinesi. Valido perchè, pur trattandosi di [illegible]plice pareggio (2-2), la squadra ha dato prova di carattere, di volontà, di reazione alle avversità, perchè [illegible] è impresa facile portare a casa un risultato utile giocando in dieci per circa un'ora e per giunta con un elemento (Castano) in non [illegible] condizioni fisiche e [illegible] [illegible] avversario [illegible] a tutto.

E' [illegible] [illegible] si [illegible] notati alcuni squilibri in difesa, ma non si deve dimenticare che il reparto era stato rimaneggiato per [illegible] forzata [illegible] [illegible] Bercellino I e di Gori. [illegible] potrebbe discutere sul come l'allenatore Heriberto Herrera ha provveduto a sostituire i due assenti, ma si deve anche convenire che non sarebbe stato facile per nessuno cambiare sostanzialmente un settore e pretendere un eguale rendimento. Si può pertanto dire che la squadra [illegible] ha dimostrato qui a Vicenza [illegible] notevole progresso di forma.

Questo per quanto riguarda la condizione generale. I particolari però non sono altrettanto ottimistici. Salvadore ha dimostrato di trovarsi in difficoltà nel controllare Vinicio. Salvadore [illegible] tempo [illegible] giocato più come «stopper», nel Milan prima ed anche nella nazionale è stato impiegato, e lo è tuttora (fra gli azzurri), come «libero», nella Juventus «solita» gioca di appoggio all'attacco o al [illegible] simo su una punta di estrema, mai al centro e contro un avversario robusto, deciso e pieno di iniziativa e di grinta [illegible] è Vinicio. Il duello fra i due l'ha vinto il brasiliano, che ha segnato i due goals vicentini.

Rendiamo atto a Heriberto Herrera che è difficile sostituire due elementi in un solo settore, senza che il reparto accusi squilibri. Però sarebbe stato opportuno includere in squadra alcuni giovani. Perchè appunto per questo si tengono, si curano e si potenziano le squadre ragazzi. Non diciamo tutto ciò per Sarti e per Mazzia, che hanno sostituito i due assenti. Anzi, Mazzia ieri è stato uno [illegible] migliori, e a Sarti occorre rendere merito di tanta buona volontà dopo la lunga assenza. Ma per far posto ai due è stato rivoluzionato l'intero settore, se non nei numeri delle maglie dei giocatori impiegati, almeno nei compiti. Questo ha determinato alcuni guai, aggravati poi dall'infortunio di Castano, per dimenticare quello assai meno grave di Salvadore.

In simili situazioni è apparsa logica la prudenza delle mezze ali Del Sol e Cinesinho, che non hanno quasi mai rischiato vere e proprie azioni d'attacco. La conseguenza è stata comunque evidente: le tre punte sono rimaste troppo isolate e quando si è infortunato Menichelli la situazione è diventata ancor più drammatica, anche perchè il peso della [illegible] è passato tutto sulla difesa. Bercellino e Dell'Omodarme, infatti, controllati da almeno quattro difensori avversari, non hanno più potuto far nulla di concreto.

Conviene comunque limitare il giudizio al p[illegible] tempo, quando la squadra [illegible] genera ha avuto la possibilità di manovrare al pieno degli effettivi. [illegible] si è vista quanto bene sappia il giovane Bercellino. E' nato goleador, perchè è pronto nel tiro, sicuro nelle azioni conclusive, freddo anche sotto porta. Però deve [illegible] sfruttato per quello che [illegible] a per quel che [illegible] fare. Pretendere da lui che corra tutta la partita, oppure obbligarlo a giocare in «dribbling» per liberarsi di uno o più avversari, è come [illegible] in un gioco [illegible].

Bercellino deve avere [illegible] «spalla», cioè ha bisogno di un compagno vicino con cui poter fare il «muro», e tirare poi a rete. Non è un uomo di manovra, è un uomo di sfondamento. Per intanto, [illegible] si può non [illegible] [illegible] come in due partite di serie A (nella Juventus) abbia già segnato quattro goals.

La Juventus ha pareggiato a [illegible] in condizioni difficili, ma il risultato deve in fondo considerarsi giusto. Il Vicenza infatti non è un avversario di comodo, come qualcuno vorrebbe far credere. La difesa biancorossa è parsa piuttosto vulnerabile, [illegible] all'attacco c'è sempre quel Vinicio [illegible]e sembra [illegible] sentire il [illegible] degli anni. [illegible] il [illegible] ha [illegible] [illegible] due reti, la prima con un indovinato calcio di punizione, la seconda sfruttando con classe superiore l'errore di un avversario che gli [illegible] cedeva dieci metri [illegible] campo libero.

Vinicio rimane un esempio per chi gioca al calcio. [illegible] prende ogni tanto qualche minuto [illegible] riposo, ma chi, a trentaquattro anni compiuti, si sentirebbe [illegible] correre come [illegible] ragazzino? Il vecchio brasiliano rimane la bandiera del Vicenza e se la squadra veneta arriverà presto in una zona di sicurezza di [illegible]fica, dovrà la tranquillità [illegible] [illegible] centravanti e capitano.

Degli altri [illegible] biancorossi, poco [illegible] aggiungere [illegible] spetto [illegible] solito. A Vicenza non è facile per nessuno vincere soltanto giocando bene, perchè si combatte e la partita diventa sempre impegnativa. Nella fila dei veneti esistono uomini di buon [illegible] tecnica, ma ci sono anche i «cattivi», quelli cioè che non fanno complimenti. Come Tiberi, ad esempio. Ieri il mediano ha commesso falli a ripetizione, poi reclamava [illegible] l'arbitro Genel [illegible] [illegible] stava a sentire, per ritornare subito dopo a correre e a combattere. [illegible] il calcio, parliamo in senso di sport, è un'altra cosa.

Giulio Accatino

Gioco deludente ma giusto 0 a 0 tra Brescia e Napoli

Altafini: «Per fortuna abbiamo solo pareggiato»

«Se [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] punto dall'Inter, e [illegible] succederebbe al [illegible] a Napoli...» - [illegible] pensa [illegible] gara di domenica con il [illegible] - I [illegible]iti [illegible] Brescia, squadra [illegible] giovani

[illegible]

Brescia, lunedì sera.

«Per fortuna abbiamo soltanto pareggiato, se avessimo vinto adesso saremmo ad un solo punto dall'Inter, e cosa succederebbe a Napoli...», le battute di [illegible]fini (e le [illegible] portate dalla radio) hanno rallegrato lo spogliatoio del Napoli ieri sera al Mompiano, appena conclusa la partita [illegible] il Brescia. E poichè il buonumore è contagioso, dopo pochi minuti l'atmosfera nello stanzone era cambiata, dimenticati i duri scontri della ripresa, il goal sfiorato dallo [illegible] Altafini ed il battibecco fra [illegible] Paoli ed il secondo portiere azzurro, Cuman, avvenuto nel sottopassaggio.

D'altra parte, davvero il Napoli non ha nulla da recriminare circa il pareggio contro la svelta squadra di Gei. Ieri Altafini e colleghi hanno disputato una delle più brutte partite della loro pur splendida stagione, hanno rischiato la sconfitta in alcune occasioni, il che bilancia la sfortuna finale, quando il tiro [illegible] Altafini è stato respinto dalla traversa della porta di Brotto. Se il Napoli sta pagando gli sforzi sostenuti nel girone di andata potranno dirlo soltanto le prossime partite, a cominciare da quella di domenica a Fuorigrotta, contro il Milan. Ieri comunque Pesaola ha elencato i motivi per cui la sua squadra aveva deluso, e bisogna riconoscere che erano tutti corrispondenti alla realtà: il terreno fangoso e traditore, la giornata-no di Sivori dovuta a postumi dell'attacco influenzale della scorsa settimana, i timori di Postiglione alla sua prima partita [illegible] «grande» Napoli di quest'anno. E per domenica prossima, contro il Milan, [illegible] ha promesso che [illegible] [illegible] del emotivi di debuttante saranno scomparsi: il trainer non può logicamente pronunciarsi sulle condizioni del terreno, ma è certo che Sivori si rimetterà dalla indisposizione e [illegible] Postiglione, di fronte ai suoi tifosi, ritroverà l'autorità di [illegible] tempo.

Si è molto discusso sul fatto se questo Napoli sia valido soprattutto per la presenza di Sivori o se è il complesso a reggersi da solo: stando a quanto si è visto ieri — in una giornata nella quale Sivori era [illegible] campo ma soltanto a fare da comparsa — bisogna concludere che la buona vena di Omar è determinante [illegible] il comportamento della squadra. Ronzon, Panzanato, Emoli, Juliano sono validissimi elementi; Altafini quando vuole (come contro il Brescia) [illegible] ancora [illegible] un grande campione, ma Sivori è quello che dà il tono a tutto il complesso. Ieri la squadra ha ceduto a centro campo: senza l'italo-argentino (nella forma delle precedenti partite), a fianco, anche l'ottimo Juliano è parso [illegible]ato.

Per tutti questi motivi Pesaola conta sul completo recupero fisico di Sivori per la imminente sfida con il Milan. Ieri Omar ha giocato piuttosto avanti: era la consegna, nel tentativo di tenere un po' indietro Bianchi, il mediano bresciano dal tiro micidiale. Ma Bianchi, visto che l'avversario diretto era soltanto la brutta copia di se stesso, ne ha finito con il lanciarsi spesso all'attacco, sfiorando il goal nel primo tempo con uno splendido colpo di testa. E sull'esempio di Bianchi, recuperato in extremis da Gei dopo un «provino» a poche ore dall'inizio dell'incontro, tutto il Brescia si è spinto quasi costantemente in avanti trascinato dalla vivacità delle [illegible] Mazzia e Salvi e dal dinamismo di Bruells. Purtroppo per i lombardi, nella giornata non è parso molto in vena De Paoli, ed inoltre il centravanti si è imballato nel difendere partenopeo più la forma del momento, l'atletico [illegible]nato.

Lo slancio, il desiderio di vincere contro una delle «grandi» del campionato hanno forse nuociuto ai lombardi, la cui p[illegible] continua ha fi[illegible] di agevolare la difesa avversaria, che avrebbe certamente sparito di più dovendo fronteggiare dei veloci contropiede. Ieri, infatti, i terzini partenopei erano chiaramente in giornata di scarsa vena: si sono salvati dovendo battersi in spazi [illegible] molto vasti, mentre ben più difficile sarebbe risultato il loro compito in una situazione diversa.

Pesaola ieri [illegible] ha più ripetuto che a fine stagione intende lasciare il Napoli, ma non c'è dubbio che il suo lavoro non è facile in un club attorno al quale si passa con facilità dall'entusiasmo allo scoramento. Da tempo, è cosa nota, sono in lotta due correnti con idee diverse sul giocatore cui affidare il ruolo di battitore libero: chi è a favore di Ronzon; chi sostiene Stenti il quale è uscito di squadra [illegible] un incidente e non vi ha più fatto ritorno, malgrado sia tornato in buone condizioni. Gli avversari di Pesaola assicurano che Ronzon resta in formazione soltanto perchè è un pupillo del presidente Roberto Fiore, dicono addirittura che il massimo dirigente partenopeo ha un debito di riconoscenza verso il difensore veronese, il quale avrebbe introdotto Fiore negli ambienti del Napoli, quando l'attuale presidente era soltanto un appassionato tifoso. In un ambiente così difficile, ogni risultato positivo equivale, per Pesaola, ad una settimana di tranquillità. Anche per tale motivo, e considerando che questa settimana il Napoli di tranquillità ne ha bisogno attendendo il Milan, il trainer ha accolto [illegible] gioia il pareggio di Brescia.

Bruno Perucca

Il portiere napoletano Bandoni devia [illegible] [illegible] [illegible] staffilata di Bruells (a destra), il tedesco del Brescia (Tel.)

L'azzurro sta [illegible]

Mora al «Rizzoli»: soltanto più 15 giorni di gesso

Bruno Mora

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, [illegible] sera. [illegible] Mora, il calciatore del Milan e [illegible] Nazionale infortunatosi [illegible] il [illegible] a Bologna, nella partita con i rossoblù, è ritornato stamane all'Istituto ortopedico [illegible]. Com'è noto, Mora subì in quell'occasione [illegible] frattura composta alla [illegible] e al perone [illegible] gamba sinistra, scontrandosi con il portiere del Bologna, Spalazzi.

Il prof. Trabucchi, assistente del primario prof. Gui, [illegible] visitato, sottoponendolo a radiografia ed esaminando poi le lastre assieme [illegible] primario stesso.

«Il decorso, dopo [illegible] giorni di gesso, è senz'altro soddisfacente — ha dichiarato il prof. Trabucchi —, certamente superiore alle previsioni, [illegible] se la [illegible] non è ancora elastica e il callo osseo non del tutto sufficiente. I progressi, comunque, sono notevoli: basti pensare che Mora ha potuto "saltare" uno stadio previsto, e cioè l'applicazione d'un gambale rigido. Gli abbiamo piazzato soltanto una schiniera gessata al terzo medio. Ciò significa che gli rimangono completamente liberi caviglia e ginocchio, per cui il giocatore potrà camminare più sciolto, fare ginnastica e rinforzare il muscolo. Dopo venti giorni gli verrà tolta la leggera [illegible] e dopo un'altra quindicina di giorni di massaggi e terapia di calore sarà in grado di riprendere la preparazione atletica».

Si dovrebbe quindi rivedere l'azzurro sul campo di allenamento alla fine di marzo.

Bruno Mora, che era arrivato in treno da Parma e aveva raggiunto il Rizzoli in taxi, è apparso molto sollevato da queste notizie.

«Non mi ero mai demoralizzato, ma debbo ammettere che ho avuto brutti momenti — egli ha detto —. Ormai il peggio è passato, anche perché so di poter riprendere normalmente [illegible] attività».

«Pensa [illegible] mondiali...».

«Non [illegible] a quelli. Penso di essere utile al Milan, che sta facendo [illegible] tentici [illegible] ed è in grado [illegible] lo [illegible] detto, soprattutto alla luce dei [illegible] di ieri. Se tutto [illegible] bene, ritengo di poter giocare alcuni incontri di campionato a partire dalla [illegible] quindicina di aprile».

Il c. u. [illegible] in [illegible] tenta per la [illegible] Bretagna [illegible] alla partita Inghilterra - Germania, gli ha telefonato informandosi delle sue condizioni e promettendo di fargli visita al ritorno.

e. m.

Il Bologna, battuta la Lazio, ripensa allo scudetto

Carniglia entusiasta del goal di Vastola

L'attaccante rossoblù [illegible] a lungo fuori squadra: finalmente [illegible] una giornata [illegible] - Il trainer argentino sottolinea il [illegible] gioco degli [illegible]

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì sera.

L'ultimo goal, il bolognese Vastola l'aveva segnato il 30 ottobre proprio allo stadio, contro la Spal. Era il terzo della stagione, [illegible] no tra i rossoblù aveva fatto meglio di lui. Vastola giocò [illegible] la domenica [illegible] a Genova, sostituendo Nielsen: da allora l'ex vicentino ha rivisto la prima squadra soltanto domenica scorsa a Napoli, dopo quasi quattro [illegible]. Dalla [illegible] partenopea [illegible] tornato amareggiatissimo per avere sbagliato il [illegible] della vittoria, a due passi [illegible] porta.

Ieri, «Giovannino» si è preso la rivincita: ha segnato un goal strepitoso, ha avuto dal pubblico, dai compagni e dallo stesso Carniglia una commovente dimostrazione di simpatia, ha ottenuto un piccolo trionfo personale, con tutti gli spettatori in piedi ad applaudirlo. E' [illegible] tale la gioia che Vastola, il quale pure ha ventotto anni (tra un paio di mesi) e una milizia abbastanza lunga nella [illegible] serie, [illegible] si è lasciato sfuggire la lagrima...

Il fatto è che Vastola, pur soffrendo in silenzio, si è sempre ritenuto un sacrificato. Dopo essere stato considerato un grosso acquisto, veniva infatti messo in disparte all'arrivo di Carniglia. Alcuni interpretano la diversa scelta dell'allenatore bis come una avversione preconcetta essendo Vastola l'uomo di... Scopigno [illegible] portato da Vicenza. [illegible] onor del vero, bisogna dire [illegible] Perani si è ri[illegible] in un periodo formi[illegible] di forma.

Il goal e le feste hanno avuto un sapore quasi patetico. Ed è significativo che proprio Carniglia si sia per primo entusiasmato alla stupenda rete [illegible] aggettivi roboanti [illegible] definirla. Don Luis ha così puntualizzato: «Sia la costruzione che l'esecuzione della rete sono state esemplari: addirittura da manuale, di quelle che si descrivono alla lavagna per insegnare come si fa ad andare in goal». Carniglia ha poi continuato: «Nessuna squadra riesce ad arrivare in porta con la stessa facilità del Bologna, cominciando a creare nel corso della partita un numero maggiore di occasioni. E badate: a Napoli che [illegible] la Lazio ci mancavano tre nazionali. Ebbene questa è la dimostrazione che anche i [illegible] sanno inserirsi brillantemente nel gioco, proprio perché il Bologna ha [illegible] gioco che è semplice, ma appunto per questo più efficace».

Don Luis era felicissimo e disposto anche a lasciarsi andare a confidenze. Ma quando si è tentato di fargli ammettere [illegible] il [illegible] con i risultati di ieri, soprattutto con la [illegible] dell'Inter, [illegible] ha tagliato [illegible] «Lo scudetto è un problema che non ci riguarda: l'ho [illegible] detto cento volte. Io chiedo soltanto che il Bologna giochi bene e i ragazzi mi accontentano. Il prossimo anno, si vedrà. Per adesso, prendiamoci la soddisfazione di avere un [illegible] gioco, il più bello di tutti: questo è importante».

Nonostante [illegible] di Carniglia, i tifosi però riprendono a sperare. L'Inter sembra un po' in crisi e i [illegible] hanno alcune partite... in discesa: giocheranno a Ferrara, poi due volte in casa con Sampdoria e Catania, infine all'Olimpico contro la Roma. Sfruttando il momento di particolare vena, la squadra potrebbe chiudere questo ciclo con [illegible] punti. E si avvicinerebbe ulteriormente alla capolista. Ma probabilmente è inutile farsi illusioni. Forse ha ragione Carniglia: si accontentino, i tifosi, del gran gioco della squadra, un Haller strepitoso, di un Perani da nazionale (e questo [illegible]moroso recupero, [illegible] grinta, [illegible] impegno, come continuità di rendimento è un miracolo di Carniglia), di un Micelli altamente produttivo, della ripresa quasi insperata di Furlanis e Janich. Il resto potrà venire [illegible] prossima stagione.

Enzo Masi

Lazzotti, [illegible] (n. 6) realizza il [illegible] goal del Foggia (Tel.)

I liguri in giornata negativa

La catena di errori della Samp a Foggia

Malgrado la sostituzione di Battara con Sattolo, i blucerchiati non hanno potuto evitare la sconfitta - L'infortunio di David non è stato decisivo

Nostro servizio particolare

Foggia, lunedì [illegible].

Il Foggia ha meritato la vittoria sulla Sampdoria, ma non il secco 3-0. Questo, semmai, l'ha... favorito la difesa blucerchiata. Non sappiamo [illegible] il buon Bernardini possa puntare alla salvezza [illegible] una compagine come quella di ieri, che si è dimostrata insufficiente in tutti i reparti. I liguri erano scesi in campo con una formazione decisamente prudenziale e sin dalle prime battute avevano fatto barriera davanti porta difesa da Battara. I due terzini sulle ali, David su Micheli, Morcchi «stopper», Frustalupi su Lazzotti, Dordoni fra i terzini Giampaglia e Pienti rientranti, Morino libero. Il solo Catalano aveva il compito di impostare azioni di contropiede [illegible] rilanci dei dif[illegible] [illegible], però, finiva col perdersi tra gli attenti difensori foggiani: lo anticipavano sempre un po' perché arrivava piuttosto sfiatato, un po' perché troppo solo.

Comunque, gli attacchi dei padroni di casa non avrebbero dato così presto il frutto sperato se non vi avessero concorso le scorrettezze dei difensori ospiti, i quali obbligavano sovente il signor Gonella, di Asti, a fischiare punizioni dal limite. I portieri, poi, hanno dimostrato di essere letteralmente sfa[illegible]. Battara — che [illegible] la sua papera aveva contribuito alla prima rete del Foggia e che al 27' era stato sostituito da Sattolo — non aveva fatto altro che far mettere le mani nei capelli all'allenatore, e Sattolo l'aveva emulato in papere, [illegible]lando [illegible] goal evitabilissimo a Lazzotti e facendo poi, con i suoi interventi imprecisi, innervosire i difensori al punto tale dal far loro commettere il... peccato di un rigore che il signor Gonella ha spietatamente sancito, esasperato dalla molta durezza dei sampdoriani.

Comunque il male peggiore della Samp è stato quello di essersi fidato di Battara, in giornata decisamente nera e di non aver avuto in Sattolo un portiere capace di evitare altri goal. Una partita strana, con una Sampdoria rinunciataria, anche sui calci d'angolo, perché [illegible] tiri dalla bandierina calciati da Giampaglia trovavano soltanto Catalano ad attendere la palla. L'attaccante era troppo solo e quindi i difensori avversari lo stringevano e lo anticipavano. Incontro strano, quello di ieri, anche perché ha visto una Sampdoria distratta, sostanzialmente volitiva — come se avesse punti e volontà da sciupare in classifica — esclusivamente decisa a raggiungere il 90° minuto di gioco senza subire.

Dei portieri e dei difensori, abbiamo detto. Degli attaccanti diremo che non hanno brillato. Unica attenuante della Samp, lo stiramento inguinale che ha costretto David al 18' del primo tempo ad abbandonare il campo. Sarebbe anche potuto rimanere per far numero, ma comunque la sua mancanza ha costretto Bernardini a rivoluzionare la squadra, spostando Dordoni a mediano e facendo retrocedere le ali, dando così via libera a Noce ed a Majoli, che hanno tenuto banco.

a. l.

Serie C: I bianconeri raggiunti dal Como al comando della classifica

I giocatori della Biellese sono stanchi

Non vi sono rincalzi - Questo il problema principale della squadra che ha subito la prima sconfitta interna contro il Rapallo (0 a 2)

Il biellese Magheri, semicoperto, impegna il portiere del Rapallo nella partita di ieri allo stadio «Lamarmora»

Dal nostro inviato

Biella, lunedì sera.

Erano già alcune domeniche che la Biellese non riusciva più a convincere. Dopo la grave sconfitta di Udine tre settimane fa, qualcuno aveva parlato di crisi: poi, però, i due successi consecutivi contro la Solbiatese ed il Piacenza avevano riportato nell'ambiente bianconero la massima serenità. Il gioco della squadra di Scaramuzzi lasciava alquanto a desiderare, specie in difesa: però i dirigenti badavano soprattutto ai risultati, e c'era davvero da essere soddisfatti. Pochi, fra i tifosi, avevano il coraggio di criticare la squadra: in fondo [illegible] era prima in classifica, anche se [illegible] copriva [illegible] tutto non [illegible] proprio il caso di andare tanto per il sottile.

I bianconeri primi in classifica lo [illegible] ancora, ma a [illegible] sconfitta subita ieri sul proprio campo ad opera del Rapallo (0-2), sono stati affiancati dal Como. Per la sconfitta in sé, non sarebbe forse il [illegible] di drammatizzare: a tutte le squadre, anche alle più forti, capita una volta o l'altra una giornata negativa, una partita in [illegible] va tutto storto, senza saperne con precisione i motivi. La Biellese non [illegible] perso sul proprio campo e la prima sconfitta di fronte ai propri tifosi, il logico, è la più dolorosa. Ma non si può considerare la scialba prova fornita ieri dai bianconeri come un fatto isolato, come un «episodio» e nulla più.

La compagine allenata da Scaramuzzi, lo si nota anche nelle sue partite migliori, è poco equilibrata: quando è in giornata di vena, il suo attacco è nettamente il migliore del girone; la difesa, invece, è piuttosto debole, insicura, difficilmente riesce, nel corso di una partita, a non commettere neppure un [illegible]. La differenza di rendimento fra i due reparti passa logicamente in secondo piano quando Magheri e colleghi (e ciò capita molto spesso) riescono a rimediare, magari [illegible] delle prodezze personali, agli sbagli del settore arretrato. Quando invece non ci riescono, come ad esempio ad Udine, vengono le sconfitte, e magari anche [illegible] punteggi piuttosto vistosi (contro i friulani si trattò di uno «zero a quattro»).

Ieri, però, contro il Rapallo è emerso un [illegible] fatto [illegible] e molto più importante: la Biellese è stanca, molti [illegible] giocatori avrebbero bisogno di un turno di riposo, non si tratta di una crisi tecnica o tattica, ma puramente fisica. La squadra ligure ha imposto all'incontro un ritmo molto sostenuto e i bianconeri non l'hanno retto, hanno ceduto quasi di schianto. Può darsi [illegible] vi sia anche una causa psicologica: i ragazzi di Scaramuzzi, forse, si attendevano una formazione chiusa in difesa per difendere lo «zero a zero», si sono invece trovati di fronte una squadra decisa a conquistare il successo pieno.

Il motivo fondamentale della sconfitta di ieri, [illegible]munque, resta quello della stanchezza. Gallo e Mosca (il primo soprattutto) [illegible] ben presto crollati ed il [illegible] trocampo è [illegible] facile dominio del Rapallo; [illegible] ha stentato a trovare la giusta posizione lavorando il doppio e rendendosi utile la metà del solito; e Magheri, completamente isolato all'attacco, ha cercato di andare a recuperare il pallone nelle retrovie esaurendosi in un compito che non è il suo. Per non parlare della difesa in bianco, che ha fatto una grande confusione mettendo più volte in serie difficoltà Galiest. Occorrerebbe cambiare qualche elemento, concedere [illegible] di riposo ai giocatori più affaticati, per averli [illegible] al [illegible] conclusione quando ci [illegible] lo «sprint» finale per la promozione in serie B. Questo è il problema principale della Biellese: ed è un problema di non facile soluzione, perché l'allenatore non ha a disposizione delle valide riserve. Lastrucci è militare, Mancini e Menotti (il primo terzino, il secondo attaccante) non bastano a garantire un continuo avvicendamento. Gli altri rincalzi di valore non ce ne sono.

E' presto per parlare di crisi, la Biellese è ancora prima in classifica ed ha buone possibilità di vittoria finale. Ma Scaramuzzi deve cercare una soluzione, [illegible] trovare il modo di concedere qualche sosta ai giocatori più affaticati. Perché un'altra giornata come quella di ieri potrebbe avere sul morale della squadra conseguenze molto gravi. E questo, invece, il [illegible] il momento in cui la Biellese deve rendere al massimo. Il traguardo della promozione è a portata di mano, non bisogna lasciarselo sfuggire.

m. c.

QUELLO CONCESSO AL CUNEO CONTRO IL VIAREGGIO

Un rigore che [illegible] discutere

La decisione dell'arbitro ha causato una zuffa in campo
Le dichiarazioni dei due allenatori sul contrastato episodio

Nostro servizio particolare

Cuneo, lunedì sera.

Uno a uno tra Cuneo e Viareggio. I padroni di casa sono riusciti ad imporre ai toscani il pareggio, [illegible] solo con la complicità dell'arbitro, che al 36' del primo tempo, quando già gli ospiti [illegible] per una rete a zero, ha con[illegible] ai biancorossi un rigore assai discutibile. [illegible] in precedenza il sig. Ghirardelli di [illegible]rano si era distinto per certe strane decisioni e per non essere intervenuto in occasione di alcuni inutili falli dei [illegible]ori biancorossi. L'«undici» allenato da Nay, ha comunque riscattato nei restanti minuti il risultato, disputando, se non altro sul piano agonistico, una discreta partita.

Il risultato in definitiva appare giusto, [illegible] se il Viareggio ha dimostrato, [illegible] volta di più di essere la migliore compagine del girone A della serie D. [illegible] ospiti, [illegible] fatti ammi[illegible] [illegible]stituto [illegible] il loro gioco pulito, [illegible] la freschezza atletica e per le non indifferenti doti tecniche. [illegible] dalle [illegible] dell'arbitro e dai decisi interventi della difesa cuneese, i bianconeri non hanno sviluppato più nel secondo tempo quel gioco che è loro consono, rinunciando a spingersi all'attacco, se non in qualche [illegible] contropiede.

Chiusi in difesa, i toscani, si sono disimpegnati [illegible] ordine, anche nei momenti di maggiore pressione avversaria. E' piaciuta la coesione tra i vari reparti e la nitida visione di gioco dei singoli elementi. Il loro goal, bellissimo, è nato da una pronta intuizione di Azzali, che ha [illegible] Pierotti [illegible] in corsa nella metà campo avversaria. La mezz'ala sinistra bianconera, ricevuto il pallone in velocità, ha lasciato partire un secco tiro che si è insaccato sulla destra di Pesca.

L'episodio centrale di tutto l'incontro [illegible] ad ogni buon conto quello del rigore concesso. La decisione dell'arbitro ovviamente ha indispettito i giocatori del Viareggio e per buoni due minuti, prima che il terzino locale Cavasin lo trasformasse con un preciso e secco tiro, in campo è nata una mischia, che si è presto trasformata in zuffa. Tra i giocatori delle due squadre, che si prendevano a spinte e gomitate, arrancava l'arbitro nel vano tentativo di placare gli animi.

Negli spogliatoi l'allenatore della squadra toscana, visibilmente [illegible] e dispiaciuto [illegible] così commentato la partita: «Non mi [illegible]olo del risultato, [illegible] abbiamo dovuto accettare. Non mi aspettavo davvero una simile accoglienza, e tanto meno un simile arbitraggio».

Negli spogliatoi del Cuneo l'incidente è stato minimizzato. [illegible] quanto riguarda poi il rigore e l'esito della partita Nay ha riconosciuto le buone capacità degli avversari e la pressoché inesistenza del rigore. Ha però aggiunto: «Attenendosi alla lettera al regolamento il rigore c'era, in quanto Fiaschi è stato spinto, anche se debolmente, alle spalle. Ma se avessero dovuto fischiare contro di noi un fallo [illegible] logo, ne sarei rimasto [illegible] mal contrariato».

r. d. b.

[illegible] a New York

NEW YORK, lunedì sera.

L'Ungheria con Zoltan Horvath alla sciabola, Jeno Hamuti al fioretto e Tibor Pezsa alla spada, ha vinto di misura il torneo a squadre di tre tiratori e alle tre armi battendo ieri sera in finale per una sola stoccata (15-14) l'Italia.

La finale era cominciata molto bene per i magiari [illegible] ché Horvath, brillante vincitore del torneo di sciabola individuale, aveva battuto Salvadori per 5-3 e Kamuti aveva dominato La Ragione per 5-0. Era quindi la volta di Pezsa a salire sulla pedana, con un vantaggio di otto stoccate, per incontrare Paolucci, vittorioso sabato del torneo di spada. Pezsa, campione olimpionico di sciabola, non essendo uno spadista, doveva subire l'iniziativa di Paolucci il quale riportava la squadra in parità con 14 stoccate per parte. Il magiaro aveva alla fine la meglio.

Nei quarti di finale l'Italia aveva battuto il Canadà per 15-10, la squadra austro-tedesca aveva sconfitto quella statunitense per 15-14, l'Ungheria aveva superato l'Olanda per 15-11 e, infine la Polonia aveva eliminato la Francia.

Ieri a Laigueglia hanno vinto il primo duello con gli stranieri

Ciclismo: gli italiani sono già in forma

La squadra di Pinella De Grandi ha iniziato bene la stagione

La sfortuna di Carmine Preziosi e l'irresistibile sprint di Bailetti

Il corridore campano (che ha cominciato in Belgio la sua carriera) si allena con una serietà esemplare - Ieri, mentre era con il gruppo dei fuggitivi, prima ha forato poi è caduto ferendosi ad un braccio - L'intelligente tattica di Bailetti - In evidenza anche Adorni e Gimondi - In ombra, invece, Anquetil e Poulidor

Il gruppetto dei fuggitivi, che si disputerà la vittoria, al secondo passaggio su Capo Mele (Tel. a «Stampa Sera»)

Il vittorioso spunto di Bailetti sul traguardo di Laigueglia. A destra, Vicentini, secondo classificato (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Laigueglia, lunedì sera.

Pinella De Grandi, personaggio del nostro ciclismo, perché fu accanto a Coppi nei giorni in cui Fausto dominava il campo senza trovare un solo avversario capace di contrastargli il passo, Pinella De Grandi — dicevamo — era ieri sera un uomo felice. Sbriga le funzioni di direttore tecnico della Bianchi. E la sua squadra, lo scorso anno, forse gli ha dato più amarezze che gioie, soprattutto per colpa di quel Venturelli che all'inizio di stagione sembrava aver messo la testa a partito e che, invece, dopo qualche buon risultato, aveva atteso il Giro d'Italia per un vergognoso abbandono proprio alla prima tappa e che poi nulla più di buono aveva combinato, tanto da far scappare la pazienza anche a Pinella, che pure è un tipo che di pazienza ne ha — e molta.

Il buon De Grandi — chiamato un tempo «Pinza d'oro» — si è fatto passare presto la delusione e, all'inizio del '66, ha imbastito una squadra ricca di speranze. Nessun nome famoso, di quelli che costano caro e salato e magari poi passano i mesi e continuano ad inseguire vanamente una vittoria. Nessun uomo celebre. Conferma di Mealli, tenuto però volutamente un po' indietro di preparazione, dal momento che Mealli è ciclista che rende soprattutto quando la stagione è calda. Conferma di Venturelli per un ennesimo tentativo di convincere il bizzarro emiliano a ragionare con saggezza. E assunzione di Preziosi e di Bailetti.

Preziosi: Un ragazzo di ventidue anni, nato in un paesino della Campania ed emigrato da piccolo in Belgio. Ciclista discreto, anche nel Belgio aveva mantenuto la cittadinanza italiana rinunciando a molte offerte e, sul finire del 1965, il commissario tecnico Fiorenzo Magni si era ricordato di lui e lo aveva inserito nel ruolo di riserva nella squadra azzurra per i campionati mondiali di San Sebastiano. La scelta, da un punto di vista pubblicitario, gli era servita, la Bianchi si era decisa a sottoporgli un contratto. Preziosi è la serietà fatta persona, nel raduno dei biancocelesti per l'allenamento collegiale in vista della ripresa dell'attività agonistica, è persino diventato una specie di favola.

Ogni sera, alle nove, comincia a sbadigliare. Alle nove e un quarto fila a letto o si addormenta sulla sedia. E, al mattino, prega di essere svegliato alle sette meno un quarto. Ma si alza per conto suo alle sei e per mezz'ora filata si dedica a intensi esercizi di ginnastica. Preziosi, insomma, ha imparato, per esperienza di vita, quanto possa essere difficile e duro il guadagnarsi il pane. Ha un'occasione buona a portata di mano e vuol coglierla al volo. Lavora come un dannato, il posto ce l'ha ed intende conservarlo ad ogni costo. La forma? Meglio trovarla subito ed il piccolo napoletano si è rimboccato le maniche. Secondo, domenica scorsa a Cannes, ieri è stato lesto ad infilarsi nella pattuglia in fuga fin dai primi chilometri e soltanto la sfortuna — una sfortuna proprio nera — lo ha tolto di mezzo.

Ha bucato, ha cambiato ruota e si è gettato all'inseguimento. Quando già la caccia stava per essere coronata dal successo, il nostro giovanotto, nell'ardore un po' incontrollato dell'azione, ha sbagliato una curva ed è finito lungo e tirato per terra. Un braccio ferito e una ruota rotta. Ha dovuto arrendersi, ha dovuto aspettare il gruppo. E Pinella De Grandi s'è lasciato sfuggire un sospiro di rassegnazione, nella pattuglia di testa gli era rimasto soltanto Bailetti e tutti quanti si interessano di ciclismo sanno a memoria come il buon Toni non sia troppo amico della salita.

Ma ieri, per la Bianchi, era giornata buona. Bailetti non si è fatto staccare su per la rampa che pur era assai difficile e, nella volata conclusiva, ha avuto una specie di colpo di genio ciclistico. Si trovava di fronte sette rivali e, di questi sette, ben tre appartenevano alla stessa squadra ed erano così liberi di imbastire un proficuo gioco d'«équipe». Ad avere un attimo di incertezza era finita, gli avversari l'avrebbero senza dubbio messo in trappola. Toni ha deciso, è scattato a seicento metri dal traguardo. E con tanta violenza che più nessuno è riuscito a prendere la sua ruota. Bailetti ha tagliato così il traguardo da trionfatore, rompendo un incantesimo che durava ormai da quasi un anno. Pinella De Grandi non ha più dovuto pensare a Preziosi e alla malasorte: la Bianchi aveva fatto centro, la prima corsa della stagione è una conquista ricca di significato.

Insomma, biancocelesti sugli scudi ed è stata una cosa che ha fatto piacere a tutti. Per gli sconfitti non mancano certo le occasioni per prendersi una rivincita a tamburo battente e sarà una lotta bella e interessante, poiché ieri si è visto che molti atleti, anche atleti di rango, già sono molto avanti in fatto di preparazione. Se la Bianchi ha vinto, la Legnano ha confermato di essere finalmente uscita da un lunghissimo periodo di scarsa vena e i «verde ramarro», specie con Vicentini, dovrebbero essere in grado di fornire soddisfazioni in abbondanza. E De Rosso ha gareggiato come già fosse stagione inoltrata. E Adorni e Gimondi — Adorni in particolare — hanno messo il naso alla finestra con notevole slancio e con notevole sicurezza, senza nessun timore di esagerare la fatica.

L'avvio, insomma, è stato lieto, persino più di quanto fosse lecito aspettarsi. Degli stranieri, invece, poche note positive. Un discreto Poulidor e basta. E uno scialbo Anquetil, un Anquetil presto rassegnato alla sconfitta. Ma Jacques, all'arrivo, era tutto un sorriso. La sgroppata gli era stata utile per sveltire le gambe. Ne aveva abbastanza, si accontentava. Il resto, per lui, verrà più tardi, al tempo del Giro d'Italia e del Giro di Francia. Ma neppure lui avrà vita facile. Ieri, il ciclismo di casa nostra non solo ha vinto, ma ha messo in vetrina tanta buona volontà. Se è vero che il buon giorno si vede dal buon mattino, dovrebbe essere per noi annata proficua. Forse un'annata persino migliore del '65.

Gigi Boccacini

Ciclocross: per Longo un'altra affermazione

LEGNANO, lunedì sera.

Il campione del mondo Renato Longo, reduce dalla vittoria di ieri a Bingingen, ha vinto l'XI «Ciclocross Olimpia» svoltosi oggi a Legnano. La corsa aveva riunito i migliori specialisti italiani.

Il percorso, assai difficile, è stato appesantito dalla insistente pioggia. Forse per questo Longo ha preferito non forzare e, invece di staccare gli avversari fin dalla partenza, come fa solitamente, si è mantenuto in gruppo con Severini e Potenza; solo nel finale egli ha staccato gli avversari di pochi secondi, giusto per conquistare un ennesimo successo. Quarto si è classificato l'altro azzurro Garbelli. La squadra italiana per i campionati mondiali partirà domani per la Spagna.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Longo che copre i km. 23,500 del percorso in ore 1,16'; 2) Severini a 7"; 3) Potenza a 10"; 4) Garbelli a 45"; 5) Sfalcini a 1'40"; 6) Bettinelli a 2'; 7) Guerciotti a 3'40".

CICLO-NOTIZIE DI ATTUALITA'

Le corse dilettanti previste in Piemonte

Quest'anno i dilettanti ciclisti avranno un inizio di attività anticipato sulle strade piemontesi. Il 6 marzo la prima gara avrà luogo a Verbania, in circuito; il 20 si correrà a Grosso Canavese ed il 27 toccherà al tradizionale G. P. Covolo. Altre 3 corse per le categorie inferiori completano l'elenco delle manifestazioni di marzo, mentre in aprile si svolgeranno la classica Milano-Tortona, la corsa di Tonco (Asti) il lunedì di Pasqua, il giro del Piemonte a tappe per la durata d'una settimana e la Torino-Tigliole.

Il calendario regionale comprende 250 corse, quasi al limite cioè della... convivenza con la crescente circolazione stradale. Esso prevede al 1° maggio il trofeo Camurati, e al 22 la gran coppa Vallestrona. Giugno comincerà con il G. P. Melchionni ad Alessandria (che sarà internazionale), il 5 vi sarà la Torino-Biella, il 12 la Tortona-Bolato, il 19 il trofeo Perona (a Cuorgnè) mentre il trofeo Bertolino è stato fissato per il 24. Per il 10 luglio sono previste la corsa di Valle San Nicolao e la Ciriè-Pian della Mussa. Sempre nel Canavese, l'8 agosto si svolgerà la coppa Ciriè ed il giorno successivo il circuito.

Il campionato italiano dilettanti avrà luogo in prova unica l'undici settembre a Cagliari e sarà preceduto di una settimana dal campionato piemontese in programma a Novara. Nessuna notizia per ora della Torino-Valtournenche, mentre sembra confermato che la società «Bonalaima» di Oleggio cesserà l'attività. Il G. S. Lancia tornerà alle organizzazioni con la corsa di Carignano del 25 settembre. Tre saranno le gare della Ciclistica Rostese: il 15 maggio la leva esordienti (provinciale), il 29 la coppa Bellato e la «chiusura» il 2 ottobre. Il G. S. Olivetti di Ivrea probabilmente si limiterà a collaborare per l'organizzazione del Tour dell'Avvenire, con la tappa-circuito, in luglio.

Campionati mondiali di sci ad Oslo

Gli azzurri fanno i «capricci»

Franco Nones non vuol correre la «50 Km»; De Florian pretende di fare la staffetta e Stuffer ieri ha deluso - Insomma, Strumolo e Nilsson non sanno più che pesci pigliare

Nostro servizio particolare

Oslo, lunedì sera.

Serpeggia un certo nervosismo nel clan italiano. Dopo l'entusiasmo provocato dal sesto posto di Nones nella «30», la deludente prova dei saltatori nella gara del trampolino normale, la mancata conferma dello stesso Nones nella «15» di ieri e la battuta d'arresto, rispetto alle Olimpiadi di Innsbruck, denunciata sempre ieri da Damolin nel salto per la combinata, hanno messo a rumore il quartier generale degli azzurri. E' tipico degli italiani passare dal più roseo ottimismo al più nero pessimismo o viceversa; tuttavia stavolta c'è qualcosa che non funziona e che induce anche gli osservatori più obiettivi ad allarmarsi. Alludiamo a determinate prese di posizione degli atleti nei riguardi dei dirigenti e dei tecnici, classici atteggiamenti causati dal nervosismo.

Franco Nones, dopo aver invano cercato di addossare l'intera responsabilità della scialba prova fornita nella «15» alla falla che effettivamente ha invaso la pista danneggiandolo (ma gli avrà fatto perdere 20 secondi, mezzo minuto al massimo, il che sarebbe equivalso al quattordicesimo anziché al diciassettesimo posto in classifica), ha annunciato di non voler correre la «50». Ha spiegato di sentirsi svuotato di energie e di temere di incappare in una brutta figura. Naturalmente Strumolo e Nilsson hanno replicato che la «50» si svolgerà sabato e che, di conseguenza è prematuro affrontare questo argomento. Forse riusciranno a dissuaderlo, ma rimane il fatto che anche Nones ha dimostrato di non possedere nervi saldi.

Poi c'è De Florian che ha fatto i capricci. Sabato scorso non voleva partecipare alle selezioni sulla distanza di 10 chilometri che avrebbe dovuto servire a Strumolo e a Nilsson per collaudare le possibilità di Steiner e per tenere in forma i vari Bacher, Scola, Aldo Stella e Piller che non hanno partecipato ad alcuna gara. De Florian non voleva sentir parlare di selezione. Visto e considerato che i dirigenti e i tecnici mettevano in dubbio la sua capacità di staffettista, aveva già rinunciato a questa gara. Poi si è convinto, ha effettuato la selezione vincendola. Ora pretende di fare la staffetta, ma la frazione libera è la prima, che non gli si confà perché richiede all'atleta uno scatto bruciante e un fisico forte che sappia resistere alle possibili cariche degli avversari.

L'azzurro Gianfranco Stella in azione nella «15 km.»

Strumolo e Nilsson avevano già optato per Stuffer. Ma ecco che Stuffer ieri nella «15» ha fatto cilecca, finendo trentesimo e facendosi superare sorprendentemente oltre che dal tedesco Kuhl, che ha preceduto anche Manfroi, pure da due svizzeri, da due francesi, da due polacchi, da un tedesco orientale e persino da un giapponese.

Logico che a questo punto la situazione si sia fatta ancor più confusa e che invano si cerchi di sapere come sarà effettivamente formato il quartetto azzurro che mercoledì sarà impegnato nella staffetta. E' vero che, qualunque possa essere la soluzione per la quale opteranno Strumolo e Nilsson, l'Italia non andrà oltre il quinto posto e nemmeno potrà temere di farsi insidiare questo quinto posto dai tedeschi o dai francesi o dai polacchi: ma tanta incertezza non giova allo spirito degli atleti.

La speranza di un ottimo piazzamento di Ezio Damolin nella combinata è naufragata ieri nella prova di salto. Damolin non ha compiuto i progressi che tutti si auguravano, almeno come saltatore. Rispetto a Innsbruck c'è stato un insignificante miglioramento il quale, però, ha fatto riscontro un netto miglioramento da parte dei suoi avversari. Quindi se a Innsbruck gli riuscì il colpo, arrivando settimo nel fondo, di ottenere l'ottavo posto assoluto, non si vede come l'azzurro possa pretendere di bissare l'impresa. Il tedesco Keller, che ieri ha vinto il salto, ha preceduto Damolin di 38 punti il che significa che per superarlo nella graduatoria finale, nel fondo, in programma nel pomeriggio l'azzurro deve infliggergli un distacco di 3'45" che è tutt'altro che poco.

Per rimediare a questo stato di cose non rimangono, a parte la combinata che termina oggi, che tre gare, e cioè la staffetta, che si svolgerà mercoledì, la «50», che si correrà sabato, e il salto speciale dal trampolino grande. Scartata a priori la possibilità di ben figurare in quest'ultima specialità e dato per scontato il quinto posto nella staffetta, ecco che, a conti fatti, non ci rimane che la «50». A titolo di cronaca diremo che gli azzurri nel corso di questa stagione non hanno mai affrontato la lunga distanza, giacché Nilsson è del parere che se un atleta è in forma e va bene nella «30» a maggior ragione regge nella «50».

Gli italiani, sia perché sono dotati di un magnifico stile sia perché sanno soffrire, sono particolarmente portati per la gran fondo, ma in tutta coscienza non si può pretendere che, al loro esordio stagionale in questa gara, riescano a battere gli scandinavi e i sovietici. Da notare che i russi, i quali [illegible] nel fondo maschile non hanno conquistato nemmeno una medaglia, punteranno tutto proprio sulla staffetta e sulla «50». Quindi gli azzurri nella lunga distanza troveranno molti clienti niente affatto raccomandabili e le loro possibilità di piazzamento sono poche.

Giorgio Bellani

In SERIE B, tre squadre soddisfatte dei risultati di ieri

Il GENOA risale la corrente ma il cammino è ancora lungo

Ieri contro il Palermo i rossoblù hanno avuto buon gioco nell'ottenere il successo grazie alle due reti segnate da Locatelli nella prima parte della gara - La giornata nera dei palermitani

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Il Genoa sta risalendo la corrente, lotta per ritornare in una posizione di preminenza nel campionato di B, e a giudicare dalle ultime prove sostenute c'è da scommettere sul suo successo finale, successo che equivale alla promozione in serie A, in qualunque dei tre posti utili.

Al termine dell'incontro di ieri si facevano i conti ed era un bilancio che piaceva a tutti. Cinque punti nelle tre ultime partite che riducono il distacco dalla testa in classifica; il Mantova, a proporzioni minime: il Genoa è a quota 24, e i lombardi mantengono la loro posizione con 27. Si esaminava il programma delle prossime domeniche e c'era già chi pronosticava il raggiungimento del terzo posto fra tre turni. Probabilmente non tutto sarà facile, sia perché il Genoa non è imbattibile nemmeno nella sua edizione attuale, sia perché ad inseguire il Mantova, e il Lecco e il Venezia che lo precedono, sono parecchie squadre e non è detto che qualcuna di queste non debba mantenere una tabella di marcia pari a quella genoana.

Che siano necessarie tre o dieci giornate per ritornare in zona promozione, poco importa. L'importante è continuare a salire, accumulare di domenica in domenica punti preziosi, senza accusare nuove battute d'arresto come è accaduto troppo spesso nel passato.

L'interrogativo rimane per quel che riguarda la continuità di rendimento del rossoblù. Ieri tutto è filato via liscio, senza scosse e senza preoccupazioni grazie a quelle due reti di Locatelli che hanno annientato letteralmente i palermitani. Dopo la mezz'ora di gioco del primo tempo, pur con Canella infortunato, i genoani sono stati gli assoluti padroni in campo approfittando di una crisi che ha imbambolato tutti i rosaneri, dal portiere Ferrero, indicato finora come uno dei migliori della serie B e ieri inspiegabilmente incerto, al centromediano Giubertoni, al centravanti Troja, entrambi seguiti dagli osservatori di parecchie compagni di serie A e via via tutti gli altri.

Manca quindi per dare un giudizio sul Genoa, l'elemento più valido, il confronto con un avversario ben organizzato, che desse modo di sperimentare le capacità di tutti i reparti. Né è stato possibile, in quei dodici minuti trascorsi a reti inviolate e a ranghi completi, intuire quale possa essere il vero valore dei genoani.

In difesa Bassi è stato molto bravo nell'annullare completamente Troja, ma sulle ali tanto Vanara che Ranzani hanno più volte fallito gli interventi. Entrambi giocano molto sull'anticipo, preoccupati di costruire azioni offensive, ma mentre Vanara appare preciso nei passaggi e addirittura pericoloso nelle conclusioni a rete, Ranzani difficilmente riesce a dare l'imbeccata giusta al compagno, ed ha poi sbagliato in modo clamoroso due occasioni favorevolissime.

In prima linea Locatelli, in giornata di vena qual'era quella di ieri, può essere un vero mattatore, e quando lui sia meno brillante può venire fuori Zigoni, ieri tanto pericoloso da costringere sempre due avversari a controllarlo e da liberare di conseguenza i compagni di linea da un marcamento troppo stretto.

Son giudizi frammentari e troppi elementi mancano per completare il quadro. L'incidente toccato a Canella costringerà certamente Viani a rivedere la formazione per domenica prossima e dal momento che la trasferta a Livorno si preannuncia piuttosto dura, non è da escludere che al posto di un attaccante puro venga schierato un uomo di centrocampo. Del resto non è il numero di giocatori a disposizione che faccia difetto al Genoa: il problema è utilizzarli nel migliore dei modi.

g. v.

Zigoni, uno dei migliori in campo, alle prese con un difensore palermitano. A destra, Sanella (Telefoto)

Successo di Agostini (MV) sul circuito di Alicante

ALICANTE, lunedì sera.

L'italiano Giacomo Agostini ha vinto ieri sul circuito di Alicante la gara internazionale di motociclismo della classe 350 cmc. Agostini, che correva su una MV, ha preceduto l'irlandese Tommy Robb, su Bultaco. Al terzo posto si è classificato lo spagnolo Bulaco (Bultaco) seguito dall'italiano Francesco Villa (Mondial).

Un pizzico di sfortuna per il Novara a Trani

Il portiere Lena è rimasto vittima di un infortunio in uno scontro con Piaceri - Forse una mascella fratturata

Il portiere novarese Lena, che ieri, a Trani, è rimasto vittima di un infortunio

Nostro servizio particolare

Trani, lunedì sera.

Un Novara sfortunato, quello di ieri, a Trani. Anche se i pugliesi negli spogliatoi hanno decisamente affermato il contrario. I piemontesi meritavano di vincere, ma la sorte si è beffata di loro. La compagine azzurra ha attaccato per buona parte dell'incontro, è andata in vantaggio, poi ha dovuto accontentarsi del pareggio in circostanze più che sfortunate; quindi si è vista superare nel momento critico della partita, quando cioè aveva dovuto rinunciare al bravo Lena per uno scontro con Piaceri. Ma il Novara ha avuto il gran pregio di riprendersi ed attaccare, fino a raggiungere i padroni di casa sul 2-2. Una volta ottenuto il meritato pareggio, i novaresi hanno saputo controllare il gioco e hanno condotto in porto l'incontro in parità, racimolando il loro nono pareggio esterno e il quattordicesimo del campionato.

Il Novara era sceso in campo con un'impostazione leggermente prudenziale e ciò era apparso chiaro sin dalle prime battute. I padroni di casa avevano attaccato con decisione ed erano stati bloccati egregiamente a centrocampo fin dall'inizio. Il Novara aveva anche saputo sfruttare il momento giusto in cui il Trani accusava il colpo dell'incidente toccato a Malavasi (entrato malamente su Rodnelli e rimasto azzoppato) era partito deciso, con un Bramati veramente pericoloso e con un Milanesi che si spingeva sovente in avanti, pronto a creare lo scompiglio. Aveva realizzato la rete del vantaggio con una stangata di Bramati, e aveva risolto una caotica situazione creata dai batti e ribatti dei suoi compagni in area tranese.

Poi era venuto il goal di Petris, uno di quei goal che l'ala sinistra è solita segnare da gran campione, facendo tutto da sé. Il Novara era andato al riposo, però, con la fresca vena di chi aveva saputo conservare le energie per la ripresa. Ma il destino gli doveva essere avverso e, dopo aver ripetutamente salvato su tiri di Briga e di Piaceri, il portiere Lena subiva il grave infortunio che lo eliminava dalla gara. Il guardiano azzurro volava sui piedi di Piaceri; questi scoccava il tiro e con palla e piede lo colpiva alla mascella; k. o. e frattura quasi certa. Lo sostituiva Raffaghelli, che se la cavava egregiamente.

In circostanze fortunose il Trani si portava in vantaggio con Varijlen, che riusciva a far passare un pallone sfuggito al difensore Testa, e a farlo schizzare in rete, mentre Raffaghelli era coperto.

I calciatori piemontesi non disarmavano e si proiettavano in avanti con decisione per riconquistare il pareggio. Sino al 40' si provavano ripetutamente Bramati, Milanesi, Braggi e le triangolazioni erano fluide e si svolgevano in profondità, mentre il quadrilatero Canto, Testa, Pereni, e Radaelli giungeva sotto porta e creava lo scompiglio. La difesa del Trani annaspava spesso e finiva col capitolare a cinque minuti dalla fine, quando Crivellenti, a furia di respingere, si impaperava e deviava in rete un bolide di Canto. Il Trani accusava il colpo e il Novara presidiava il centro-campo, mantenendo il meritato risultato di parità.

a. c.

Il portiere piemontese ha compiuto a Catanzaro alcuni interventi decisivi

Nobili ha «salvato» l'Alessandria

Per almeno cinque volte ha impedito che i padroni di casa arrivassero al goal - La bella prestazione di Tagnin - L'attacco menomato dalle assenze di Lojacono, Ragonesi e Nicolè - Buone prospettive per domenica prossima a Reggio Calabria

Dal nostro corrispondente

Catanzaro, lunedì sera.

L'Alessandria, con un gioco accorto e privo di fronzoli, è riuscita a strappare a Catanzaro un prezioso pareggio: indubbiamente per i piemontesi si tratta di un buon risultato ottenuto contro una squadra che gioca per la promozione. Diciamo subito che l'Alessandria alla vigilia non prevedeva certo di uscire indenne dal campo calabrese, tanto più che per le squalifiche di Lojacono e Ragonesi e per l'assenza di Nicolè vedeva sensibilmente ridotte le possibilità del gioco d'attacco, per cui poggiava esclusivamente sulla difesa, e più di tutto su Nobili, Migliavacca e Tagnin. La mossa buona compiuta dall'allenatore della squadra piemontese è stata senza dubbio quella di mettere l'anziano, ma esperto Tagnin a guardia del centroavanti Bui; difatti il più attivo uomo di punta del Catanzaro, pur avendo colpito due traverse e un palo, non ha mai potuto rendersi pericoloso.

Chi però si è distinto su tutti, è stato il portiere Nobili: l'estremo difensore piemontese ha salvato almeno cinque volte il risultato, compiendo interventi da grande campione; da segnalare il gran volo compiuto all'incrocio dei pali per fermare, dopo tre minuti di gioco, un tiro di Tributio ed anche al 18' quando ha impedito all'accorrente Morini di concludere a non più di tre metri dalla porta. Un altro fantastico intervento l'ottimo guardiano alessandrino l'ha compiuto al 28' quando con la punta delle dita ha deviato sulla traversa un bolide di Bui. [illegible], tre quarti del punto guadagnato a Catanzaro porta la sigla di Nobili, che ha così confermato di essere tra i migliori portieri della serie B.

Anche nella ripresa Nobili si è reso protagonista di ottimi interventi: ad esempio, un'altra fantastica deviata in angolo effettuata su tiro di Marchioro e un volo compiuto da palo a palo per fermare all'incrocio degli stessi una palla calciata da Sardei. Se si tien conto del valore del portiere e si valutano le circostanze che non hanno consentito all'Alessandria di giocare al gran completo, si può ben concludere che il puntícino, abbastanza utile per la classifica, la squadra piemontese se l'è meritato.

Indubbiamente la squadra di Szekely ha avuto fortuna, ma in definitiva ha anche dimostrato a Catanzaro di adattarsi alla battaglia puntando soprattutto al sodo. Diciamo ancora, per quello che si è visto ieri, che impostando una tattica accorta l'Alessandria potrebbe ottenere un risultato positivo anche domenica prossima a Reggio Calabria, soprattutto se potrà sfruttare in fase offensiva sia Lojacono sia Nicolè e Ragonesi.

s. s.

Atletica femminile

Tre record mondiali indoor nella riunione di Vancouver

VANCOUVER, lun. sera.

La giamaicana Una Morris ha stabilito, nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Vancouver, la migliore prestazione mondiale «indoor» femminile delle 300 yarde con il tempo di 35"9. Al secondo posto si è classificata la canadese Pietrewski in 36" ed al terzo la statunitense Cook in 36"3.

Due altri record mondiali femminili «indoor» sono stati realizzati nel corso della riunione di Vancouver. Doris Brown (Usa) ha portato il limite del miglio a 4'52" e Coco Carter (Canada) quello delle 600 yarde a 1'23"6.

L'italiano Travaglio vittorioso a Santa Fé

SANTA FE, lunedì sera.

L'italiano Giulio Travaglio ha vinto ieri a Santa Fé (Argentina) la gara di fondo di nuoto sulla distanza di 16 miglia. Travaglio ha impiegato 3 ore 56' ed ha preceduto al traguardo l'olandese Herman Willamse (4,00'13"). Al terzo posto si è classificato il siriano Jalal Zydan in 4,05'55".

La colpa è di un petardo

E' accaduto a Reggio Emilia, durante Reggiana-Padova (1-0). Ad un certo punto, uno spettatore ha lanciato un petardo in campo, che è andato a scoppiare nei pressi del giocatore veneto Frezza. Il poveraccio è finito a terra (e il suo allenatore Rosa, nella foto, sta per soccorrerlo) ed è stato poi trasportato all'ospedale dove gli è stato riscontrato uno choc nervoso ed un corpo estraneo nell'occhio sinistro. Guarirà in tre giorni (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Brasile vorrebbe Amarildo dal Milan

LONDRA, lunedì sera.

Il «Daily Mail» scrive stamane che il Brasile intende acquistare Amarildo dal Milan ed è disposto a pagare 350 milioni.

Amarildo dovrebbe però tornare in Brasile entro il primo aprile: i campioni del mondo non intendono servirsi di giocatori che per quell'epoca siano all'estero. Amarildo avrebbe nella Nazionale il ruolo di interno di punta.

Ieri a Sauze d'Oulx

Lacerenza vince la gara dei bancari

SAUZE D'OULX, lun. sera.

Giuseppe Lacerenza ha vinto ieri la annuale competizione dei bancari piemontesi, uno slalom gigante tracciato lungo la pista 13 del Triplex. Lacerenza ha superato il favorito della gara, Angelo Siniscalco della Banca Cariana, con un margine minimo, mentre al terzo posto si è piazzato Sandro Siniscalco della Cassa di Risparmio. Nella classifica per istituti bancari il San Paolo, grazie al successo di Lacerenza, ha avuto la meglio sulla Cassa di Risparmio che ha piazzato oltre a Siniscalco, Mottura all'ottavo posto e Brazzarà al decimo.

Nella categoria femminile il successo è toccato a Giuseppina Giaume della Banca Popolare di Novara, mentre fra i seniores il migliore è stato Giulio Bove della Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Ecco le classifiche:

MASCHILE: 1. Lacerenza Giuseppe (S. Paolo) 1'40"1; 2. Siniscalco Angelo (Cariana) 1'41"6; 3. Siniscalco Sandro (C. R. To) 1'50"6; 4. Martini (S. Paolo) 1'55"2; 5. Chiamino (S. Paolo) 1'52"8.

FEMMINILE: 1. Giaume Giuseppina (Pop. Novara) in 2'00"3; 2. Erba Valeria (Comit) 2.09"5; 3. Neirotti Luisella (Comit) 2'13"6; 4. Zadra (Comit) 2'32"3; — Aimone Sessera (Comit) 2'48"1.

MASCHILE SENIORES: 1. Bove Giulio (C. R. Saluzzo) 1'56"9; 2. Latini (C. R. To.) 1'57"8; 3. Parino (C. R. To.) 2'06"8; 4° Coriasco (B. Co. Roma) 2.06"1; 5. Cortellini (C. R. To.) 2'18"1.

Facile successo del Fiat sul Lanco

Privo di emozioni il derby di basket

In evidenza Cirio, Grisotto, Ronchetti e Frola - Nel torneo maschile, importante vittoria del Biella a Roma

Nessun risultato a sorpresa nei campionati di basket, sia nella A femminile che nel torneo maschile. Fra le ragazze, le milanesi dello Standa, grazie al successo riportato contro il Mivar a Trieste, continuano a guidare da sole la classifica seguite dal Portorico (ieri vittorioso a Faenza) che però deve recuperare un incontro. A Milano lo Zeisa, guidato da Lilli Ronchetti, ha piegato il SMM Bologna e a Brescia il Pejo si è imposto sul Bristol Treviso. In base a quest'ultimo risultato il Fiat, vittorioso nel derby torinese con il Lanco, è rimasto da solo al terzo posto in classifica.

Soffermiamoci un attimo sulla partita che ha richiamato parecchie centinaia di spettatori nella palestra di viale Dogali. Senza particolari emozioni l'incontro, che ha visto solo a tratti una valida resistenza da parte del Lanco. Il Fiat si è imposto per 51 a 38, uno scarto abbastanza netto, che sintetizza bene le caratteristiche della partita: equilibrio nella fase iniziale, poi vantaggio sempre più marcato del Fiat, risveglio del Lanco in apertura di ripresa e abbassi di rimonta, poi forcing finale della squadra di Korvin e Pellegrini.

Il derby ha risentito di qualche accenno di nervosismo, che però non ha causato alcuno scontro «vivace» fra le cestiste, nervosismo che comunque ha fatto in modo di portare la partita su un ritmo frammentario, a sussulti, con pause ed impennate, e con diversi sbagli, sia da una parte sia dall'altra. Il Fiat ha retto bene con le tre «azzurre» Cirio, Grisotto e Ronchetti, soprattutto in grazia della loro esperienza, mentre le giovani non sono apparse all'altezza della situazione come in altre occasioni risentendo dell'atmosfera particolare del confronto. Il Lanco, da parte sua, ha disputato nel complesso una buona partita, una delle migliori alle quali abbiamo avuto modo di assistere in questo campionato. Più ordinate nelle manovre, le ragazze di Manfredi hanno trovato un ideale motivo di resistenza, nel puntiglio della Frola, l'ex cestista del Fiat passata quest'anno al Lanco, che ha fatto di tutto per contrastare il successo della sua vecchia squadra.

Passiamo al campionato maschile. L'unico risultato sorprendente (ma si tratta di sorpresa relativa ben conoscendo la discontinuità di rendimento della squadra bolognese) è dettato dalla sconfitta subita dalla Candy a Cantù ad opera dell'Oransoda. La settimana scorsa gli emiliani avevano addirittura travolto il Simmenthal, ma quest'anno c'è ben poco da illudersi sulla continuità d'azione del quintetto di Alesini e la riprova non si è fatta attendere che sette giorni. La partita fra Oransoda e Candy ha costituito comunque uno spettacolo di alto livello, sia sotto l'aspetto agonistico sia sotto quello tecnico, specialmente in virtù degli spunti di Riofrio, Bertocchi e De Simone per i canturini, e di Lombardi, Werner e Cosmelli per i bolognesi.

Negli altri incontri da ricordare la vittoria dell'Ignis a Bologna contro l'Alcisa, nell'anticipo di sabato, il successo esterno del Pesaro a Napoli, e l'affermazione del «Simmenthal dei giovani» a spese della Rayer.

Infine, di particolare interesse il successo del Biella a Roma contro la Stella Azzurra, al termine di un incontro incertissimo, tanto da risolversi solo nei «supplementari». Ovi, Eddie Hill, Fattori e Macoratti sono stati gli artefici principali dell'affermazione della squadra piemontese che andava cercando dall'inizio del campionato una vittoria esterna capace di rendere più sicuro e tranquillo il suo cammino in questo torneo.

p. pat.

Nel torneo di serie C

I cestisti della Crocetta battono il Loano: 63-52

I cestisti della Crocetta hanno battuto nettamente il Basket Loano con il punteggio di 63 a 52 (primo tempo 34-14) nella quarta giornata del girone di ritorno del campionato di serie C.

Crocetta: Rosa 31, Rossi 2, Vernetti 9, Ieppolo 3, Bighini, Miletto 1, Gentile 6, Mastrorocco 3, Cerutti 4, Garrone 10.

Basket Loano: Vignola, Di Lorenzo, Tassara, Perlosa 18, Accinelli 2, Travaro 6, Michelini 10, Ratto, Andina 1, Vaccarezza 11.

ULTIME NOTIZIE

Il «premier» inglese nella capitale russa

Difficili colloqui di Wilson a Mosca

I sovietici rimproverano al governo inglese il suo completo appoggio alla linea americana nel Vietnam - Domani il primo colloquio con Kossighin

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

Pubblicando in prima pagina una fotografia ed una succinta biografia di Harold Wilson, la «Pravda» scrive stamane che «è permesso sperare che le conversazioni anglo-sovietiche contribuiranno a migliorare la comprensione e i legami d'amicizia tra Londra e Mosca nell'interesse dei nostri due popoli e della sicurezza europea e del mondo intero».

Il Primo Ministro britannico giunge oggi a Mosca dove si tratterrà per quattro giorni e a partire da domani martedì sarà impegnato in colloqui con Kossighin ed altri dirigenti sovietici, «su invito» (come la Pravda e la Tass hanno tenuto a sottolineare) del governo dell'Unione Sovietica.

All'aeroporto moscovita Wilson e sua moglie saranno accolti secondo il cerimoniale previsto per i capi di governo in visita ufficiale e raggiungeranno subito dopo la villa messa a loro disposizione sulle «Colline di Lenin» alla periferia «elegante» della capitale. Nella villa il premier e la consorte dispongono tra l'altro di un cinema privato, di una grande sala con biliardi ed altri giochi e di una piscina.

Inutile dire che argomento principale dei colloqui anglo-sovietici saranno il Vietnam e la non proliferazione degli armamenti nucleari. Nei circoli diplomatici si ritiene che nel suo tentativo di portare ad un allentamento della tensione internazionale Wilson non avrà il compito facile e certamente non troverà i dirigenti sovietici molto «morbidi».

Per quanto riguarda il Vietnam (la Gran Bretagna, come è noto, è co-presidente con l'Urss della commissione istituita dagli accordi di Ginevra), Kossighin esordirà quasi certamente rimproverando a Londra il suo atteggiamento totalmente «filo-americano» sulla questione indocinese. Altrettanto dicasi per il problema della non proliferazione delle armi nucleari.

Insomma il punto di vista sovietico è, come appare in tutta evidenza, che Harold Wilson non può sperare nel successo della sua missione di «mediatore» per il Vietnam e la questione delle armi nucleari a meno che, fin dalle prime battute dei suoi colloqui, non dimostri la precisa decisione britannica di assumere una posizione più neutrale della attuale verso Washington e verso Bonn (per le armi nucleari).

Comunque negli ambienti vicini all'ambasciata britannica si ritiene già cosa positiva e apprezzabile che i sovietici siano pronti a parlare con il Primo Ministro che, si osserva, viene su invito sovietico ma perché tale invito egli personalmente ha sollecitato.

La visita assume particolare importanza anche perché Wilson è il primo leader occidentale di primo piano che sia per essere ricevuto al Cremlino da quando è cominciata la guerra del Vietnam. Ciò non ostante si ritiene pressoché impossibile che il Primo Ministro britannico riesca a indurre i sovietici a concedere il loro appoggio a manovre intese a portare all'inizio di negoziati per il Vietnam.

u. p.

Allarmante telefonata

«Londra è minacciata da nube radioattiva»

(Ma era uno scherzo)

LONDRA, lunedì sera.

Vive preoccupazioni si sono diffuse la notte scorsa negli ambienti di stampa inglesi a seguito di telefonata di un falso funzionario di governo che aveva comunicato il diffondersi di una pericolosa nube radioattiva sulle coste orientali della Gran Bretagna in conseguenza dell'ultima esplosione sotterranea sovietica.

Il pessimo scherzo è stato smascherato nel giro di pochi minuti e in nottata si è avuta una smentita da parte delle autorità.

Oggi Scotland Yard è alla ricerca dell'autore delle telefonate anonime, che il ministero dell'Interno ha definito «pericolose e irresponsabili», poiché avrebbero potuto creare il panico in molte città della costa.

L'individuo, che si annunciava come Mr. Williams, del ministero dell'Interno, aveva telefonato in serata alla B.B.C., alla televisione indipendente e a vari giornali, nonché all'agenzia di stampa British Press Association.

Gina Lollobrigida ospite di Onassis

Gina Lollobrigida, giunta a Porto Said dal Cairo, sale a bordo dello yacht dell'armatore Aristotele Onassis

L'ottuagenaria è stata uccisa per rapina

Cadavere in casa, in una sperduta località della Carnia, con il cranio fracassato a colpi di randello - I carabinieri hanno fermato un giovane, ma costui sembra abbia un alibi inoppugnabile

Dal nostro corrispondente

Udine, lunedì sera.

Sono state riprese stamane le indagini da parte dei carabinieri per fare luce sull'orrendo delitto avvenuto in un casolare sperduto dell'alta Carnia, in Comune di Socchieve. L'ipotesi di un crimine a scopo di rapina si va facendo sempre più strada: lo fa arguire il fatto che l'omicida, non ancora identificato, dopo avere ucciso l'ottuagenaria Palmira Facchin, con un randello trovato mozzato, insanguinato e con una ciocca di capelli bianchi, ha lasciato la cucina teatro del delitto e dopo avere sfondato due porte interne dell'abitazione, ha raggiunto il locale soprastante e un altro vano, allo scopo evidente di impossessarsi del denaro.

I carabinieri, che con il procuratore della Repubblica di Tolmezzo hanno diligentemente perquisito l'abitazione della Facchin, non hanno almeno fino a stamane, rinvenuto nè spiccioli nè biglietti di banca, il che farebbe supporre che l'assassino, prima di fuggire favorito dall'oscurità — il delitto risale alla notte fra il sabato e la domenica ed è stato scoperto solo ieri sera — potrebbe aver intascato i pochi soldi che la donna deteneva.

Non è tutto: chi ha bussato alla porta della vecchia aveva già architettato un suo piano ben preciso. Il randello con il quale la vittima è stata finita, forse perché troppo lungo, era stato precedentemente spezzato dal malvivente, onde ridurne le proporzioni. Non è improbabile che lo avesse nascosto sotto la giacca prima ancora di fare irruzione nella misera cucina.

Ieri sera è stato fermato un giovane della zona, il quale però ha presentato un alibi abbastanza completo e circostanziato. Nel corso dell'interrogatorio, susseguitosi durante tutta la notte, è tuttavia caduto in alcune contraddizioni che potrebbero anche aggravare la sua posizione, per cui il fermo viene mantenuto. In giornata odierna sarà effettuata l'autopsia della salma.

g. c.

Al Foro boario di Cuneo

Due contadini feriti dalle furie di un toro

Cuneo, lunedì sera.

(t. m.) Un toro infuriato ha diffuso questa mattina il panico al Foro Boario di Cuneo, ferendo due agricoltori. L'animale riusciva con uno strappo a spezzare la catena che lo teneva legato ad una sbarra e fuggiva per il mercato, a quell'ora affollatissimo; è stato un fuggi fuggi generale, ma purtroppo il cinquantaduenne Giuseppe Musso, residente in frazione Spinetta, e il settantaduenne Giovanni Dutto, abitante in frazione Madonna delle Grazie, sono stati travolti dalla furia della bestia imbizzarrita.

Il primo ha riportato contusioni multiple guaribili in 15 giorni e il secondo la frattura del femore sinistro; entrambi sono stati ricoverati al Santa Croce. Il toro è stato in seguito ripreso e immobilizzato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D. Angela Rangoni ved. Heritier

Ne danno il triste annuncio i figli: Gino, Lalla, Rina, Piera, Elvira e Linda, le sorelle Antonella e Santina, nuore e generi, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr., ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Cristoforo Colombo 11/6. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1966.

La sorella contessa Antonella Rangoni ved. Giannini Guazzugli e Santina, il nipote Enzo Giannini Guazzugli con la consorte Donna Giovanna Conci Dolognutti, i pronipoti Maria Beatrice e Gianfranco annunciano costernati la perdita della

N. D. Angela Rangoni ved. Heritier

— Torino, 21 febbraio 1966.

Paolo, Gianni, Adele e Maria Luisa Bava prendono viva parte al dolore di Elvira, dei fratelli e delle sorelle per la scomparsa della Mamma

N. D. Angela Rangoni ved. Heritier

— Torino, 21 febbraio 1966.

La famiglia Fenzo partecipano al dolore di Linda per la perdita dell'adorata mamma

Angela Heritier

— Torino, 20 febbraio 1966.

I Titolari della Manifatture Tessuti Felice Tabasso Chieri profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

CAVALIERE DEL LAVORO
Ariodante Borelli

ne ricordano le alte doti di probità e capacità esprimendo ai famigliari le più accorate condoglianze.
— Chieri, 19 febbraio 1966.

La Soc. R. Morbidelli, con profondo rimpianto e imperituro ricordo, partecipa al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Comm. Ariodante Borelli

— Torino, 20 febbraio 1966.

Gino Cresta, profondamente commosso, partecipa al dolore della famiglia Borelli per l'immatura scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ariodante Borelli

— Alessandria, 20 febbraio 1966.

E' mancata improvvisamente

Caterina Cuniberti ved. Revelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli col. Tino e dott. Marino con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 corr., ore 9 partendo da via Piave 9.
— Mondovì Piazza, 20 febbraio '66.

Si associano al dolore della famiglia gli amici di Marino:
Enzo Golfrendi e famiglia
Mario Beltrandi e famiglia
Nino Bienglsi e famiglia
Stefano Colombo e famiglia
Piero Monzo e famiglia.

La famiglia Ortolano prende viva parte all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Prof. Stefano Cerruti

— Lainì, 19 febbraio 1966.

Prendono viva parte al dolore del dott. Luigi Cerruti per il decesso del suo caro papà

Prof. Dott. Stefano Cerruti

i colleghi dott. Carlo Asardi, dott. Antonio Dino Molinaro, dott. Gaetano Ossorelini, dott. Giovanni Camisrali, prof. dott. Antonio Perigi.
— Cassina Torinese, 21 febbraio '66.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Mussa

anni 77

Lo annunciano figli Silvio, Armando, Giuseppe, Santina con le rispettive famiglie, fratello Giacomo e famiglia, cognati, cognata, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Sonia Castagno, ai professori Giovanni Mussa e Einaudi. Funerali oggi in Druento ore 15 dalla cascina Molarossa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 21 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato

Geom. Giovanni Sordo

Premio Fedeltà F I A T

Angosciati lo annunciano, la moglie, Modesta, figlio Luisangelo e parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria il giorno 22 ore 8,30 indi proseguirà per Isola d'Asti, ove avveranno i funerali.
— Torino, 20 febbraio 1966.

Improvviso crudele morbo ha stroncato la giovinezza di

Raniero Coschi

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Lidia Marzenati, il padre Paolo e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 febbraio alle ore 15 partendo dall'ospedale civile di Mondovì Piazza.
— Vicoforte, 20 febbraio 1966.

E' mancato all'età di 68 anni

Delfino Cognasso (Dulfu)

Danno l'annuncio la moglie Maddalena Croce, il figlio Silvino e famiglia. Funerali martedì 22 corrente ore 9.
— Trino Vercellese, 20 febbraio '66.

E' mancata cristianamente

Vincenza Calcagno ved. Carena

Sorelle, Cognati, Nipoti, parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Funerali martedì ore 9 via Arquata 16/38.
— Torino, 20 febbraio 1966.

E' mancato improvvisamente

Virginio Varalda

Ne danno la dolorosa notizia la moglie Teresina Cerpignano, il figlio Maurizio, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali martedì ore 10 a Bolzola Monferrato.
— Biella, 20 febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Turolla

Con dolore lo annunciano: sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Funerali martedì ore 9 dall'Ospedale San Vito.
— Torino, 21 febbraio 1966.

1961 — 1966

Elvira Sereno Regis

Marito e figli La ricordano. Messa domani martedì ore 9, Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Una festa che travolge una intera metropoli

Sulla frenesia del Carnevale di Rio grava una pesante cappa di calura

Una decina di persone all'ospedale abbattute dalla fatica e dall'afa - La polizia dichiara che le cose quest'anno vanno bene perché i morti finora sono pochi - Biglietti per il ballo municipale venduti dai bagarini ai turisti per 110 mila cruzeiros (32 mila lire)

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, lunedì sera.

In tutto il mondo è Carnevale, ma a Rio è più Carnevale che delle altre parti. Non è una frase per modo di dire, fatta per la pubblicità di una manifestazione che non ha bisogno di propaganda. E' la pura verità.

L'avenida Presidente Vargas, i «Campi Elisi» della capitale carioca, la Broadway di Rio ha visto transitare la prima serie di parate di carri e maschere. Più che una parata si è trattato di un corso continuo di costruzioni allegoriche, di gruppi folcloristici, di danzatori, cantanti, tutti presi dalla frenesia del Carnevale.

Iniziata nel pomeriggio, la sfilata è continuata per tutta la sera e la notte, in un continuo alternarsi di visioni e di musiche. Nizza, Viareggio, Monaco, impallidiscono di fronte a questo Carnevale che bisognerebbe scrivere a tutte lettere maiuscole. Ieri sera per le strade del centro vi erano più di 50.000 ballerini in costume e maschera. Nei saloni del Copacabana Palace Hôtel, più di duemila ospiti hanno danzato dalla sera al mattino, mentre le orchestre suonavano ininterrottamente.

E tutto ciò non è che l'inizio della grande pazzia collettiva. Oggi e domani il Carnevale deve esplodere in qualcosa di ancor più immenso, fantasmagorico.

Agli angoli delle strade, piccoli complessi hawaiani hanno accompagnato al ritmo degli ukulele e tamburi i passi di danza dei cittadini di Rio. Moltissimi uomini, accaldati dal ballo, si sono strappati di dosso le camicie, rimanendo a torso nudo.

In questi giorni Rio è immersa in una pesante cappa di calura che rende l'aria afosa e quasi irrespirabile. Nonostante ciò, le danze sono andate avanti imperterrite per tutta la notte. Una decina di persone sono state trasportate in ospedale perché cadute di schianto, abbattute dalla fatica e dal caldo.

Clubs e case private hanno ospitato ricevimenti e feste, aggiungendo clamore a clamore, baraonda a baraonda.

La polizia ha riferito che durante questo primo scorcio di Carnevale non si è verificata una recrudescenza nel crimine. La settimana scorsa gli agenti avevano effettuato vaste retate in ogni sobborgo della metropoli, togliendo di mezzo un gran numero di pregiudicati e sospetti. Per costoro il famoso Carnevale di Rio si è risolto in quattro mura ed una inferriata. Tutte le persone trovate senza documenti ed in stato di evidente ubriachezza sono state fermate e verranno rilasciate soltanto a conclusione dei festeggiamenti.

L'obitorio municipale, che usualmente durante il periodo di Carnevale riceve un numero maggiore di morti, ha dichiarato che soltanto una decina di salme sono state portate sui suoi freddi marmi tra sabato e domenica, e per la maggior parte si è trattato di vittime del traffico.

Un portavoce dell'obitorio ha detto: «Le cose si presentano molto più calme che negli anni scorsi».

Ritorniamo a questa inspiegabile febbre che prende la popolazione di Rio una volta all'anno in occasione del Carnevale. Per la sfilata della Scuola della Samba, i biglietti sono stati venduti al mercato nero fino a due volte e mezzo il loro prezzo che era di 8500 lire. Per il ballo al teatro municipale, in programma questa sera, i biglietti, che in origine costavano 70.000 cruzeiros (circa 20.000 lire), sono offerti ai turisti a 110.000 cruzeiros (32.000 lire). Per il ballo sono stati venduti più di 6000 biglietti.

Per la prima volta in molti anni, il ballo al Copacabana Palace Hôtel non ha incluso nel suo programma anche un concorso per il miglior costume. Il denaro messo da parte per i premi di questo concorso, è donato ad un fondo cittadino per gli aiuti alle vittime delle disastrose alluvioni del mese scorso.

Ruggero Lopes

Le ragazze di Rio sono travolte dalla frenesia della samba al Copacabana Palace Hotel, durante il Ballo di Carnevale (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Il pianto di una bambina salva la famiglia dall'ossido di carbonio

Vercelli, lunedì sera.

(w. n.) Ieri sera una famiglia abitante al rione Cappuccini della nostra città ha rischiato di morire intossicata dall'ossido di carbonio, ma è stata salvata dal pianto di una bambina.

La famiglia è quella composta da Modesto Palumbo, di 44 anni, dalla moglie Luisa, di 38 anni, e dalle figlie Anna e Giuseppina, rispettivamente di 12 e 10 anni. I quattro si erano coricati verso le 21; prima avevano riempito la stufa di carbone per tenere caldo l'ambiente. Verso le 22 la piccola Anna si svegliava in preda a un forte mal di testa per via dell'ossido di carbonio che usciva dalla stufa in seguito a un guasto, e si metteva a piangere. Si svegliava allora il padre, il quale, resosi conto del pericolo, non avendo indugi: apriva immediatamente le finestre dell'appartamento. Quindi intervenivano alcuni coinquilini, che provvedevano a fare trasportare i quattro all'ospedale, dove con le cure del caso erano posti fuori pericolo.

Da otto anni giocava la stessa schedina

Il «tredicista» di Bari è un emigrato a New York

Fa lo scaricatore nel grande porto americano - Ogni settimana mandava un dollaro ad un amico perché giocasse per lui

Bari, lunedì sera.

(a. c.) L'unico «tredicista» pugliese della settimana è di Mola, un comunello a 20 chilometri da Bari, si chiama Domenico Violante, ha quarantasei anni ed è emigrato alcuni anni fa negli Stati Uniti. Fa lo scaricatore nel porto di New York ed abita a Brooklyn.

Il Violante è stato premiato per la sua perseveranza. Da otto anni, infatti, egli giocava sempre la stessa schedina di otto colonne. Affidava all'amico Giuseppe Cicolone, un contadino di 23 anni di Mola di Bari, la giocata con la speranza di vincere una bella sommetta onde poter ritornare a casa a godersi il sole ed il mare della sua terra.

Ogni settimana il Violante inviava così al Cicolone una lettera contenente un dollaro (l'importo della giocata, poco più di seicento lire) con la preghiera di giocare sempre le stesse otto colonne. Non aveva mai azzeccato nè un «13» nè un «12» fino ad ora. Ma aveva continuato a sperare e scriveva all'amico: «Se vinco, ritorno a Mola a goderml l'aria natìa».

La notizia della cospicua vincita è giunta fulminea ieri sera fra gli avventori del bar «Aurora» in corso Umberto, a Mola, ove la schedina è stata giocata. Il Cicolone ha telegrafato immediatamente a New York annunciando per stamane una telefonata. Il Violante ha però risposto con un altro cablogramma annunciando che avrebbe immediatamente prenotato l'aereo per tornare nel Barese con la sua sposa, Rosa, e i tre figli: Maria di 15, Dina di 9 e Leonardo di sette anni.

Stamane a Biella

Donna in bicicletta uccisa da un'auto

BIELLA, lunedì sera.

Stamane in via Milano, un'auto guidata da Giacomo Mardaca, di 33 anni, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, ha investito alle spalle una donna in bicicletta, Bianca Baffoni, di 43 anni, residente a poca distanza dal luogo dell'incidente. Sbalzata dalla sella, la donna ha riportato lesioni gravissime ed è morta mentre veniva portata all'ospedale. Al momento dell'incidente pioveva a dirotto.

Giovane manovale intossicato dai cibi

Laino, lunedì sera.

(c.) Per intossicazione, forse prodotta da cibi avariati, è stato ricoverato ieri sera all'ospedale il manovale venticinquenne Giorgio Bonetto, da Travedona, che dopo le prime cure è stato trattenuto con riserva di prognosi. Sembra che il giovane, ieri a mezzogiorno, abbia mangiato cibo in scatola acquistato qualche giorno fa su una bancarella al pubblico mercato.

Dal 28 febbraio al 4 marzo

Nuovo sciopero nazionale dei medici ambulatoriali

Roma, lunedì sera.

Mentre continua lo sciopero ad oltranza dei medici dell'Enpas, la Federazione degli Ordini dei Medici annuncia un nuovo sciopero a carattere nazionale dei medici ambulatoriali.

Dalle 8 di lunedì 28 febbraio e fino alle 20 di venerdì 4 marzo, infatti, i medici ambulatoriali italiani che operano nei settori dell'Inam, coltivatori diretti, casse marittime, artigiani e portuali, si asterranno dal prestare la loro opera professionale. Lo sciopero è stato proclamato in segno di protesta per la mancata applicazione dell'accordo firmato a Roma fra i rappresentanti della classe medica e i dirigenti dell'Enpas.

Il Comitato che riunisce in un unico organismo i rappresentanti della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e quelli delle principali organizzazioni sindacali mediche italiane, costituitosi in comitato di agitazione nazionale, ha espresso la sua solidarietà ai medici dell'Enpas.

Pietoso dramma della gelosia in Francia

Uccise involontariamente la moglie che brandiva un coltello da cucina

Nel tentativo di disarmarla l'uomo ferì mortalmente la consorte - La donna prima di spirare gli fece giurare di non rivelare la verità - Ma in una crisi di follia il marito ha confessato - Forse sarà giudicato con indulgenza

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Un uomo di 25 anni, Gustave Clay, comparirà domani a piede libero dinanzi alla Corte d'Assise di Saint-Omer per rispondere della imputazione di «violenze che hanno provocato la morte senza intenzione di darla». L'imputato, infatti, piantò un coltello nelle spalle della giovane moglie, Michèle, di 23 anni, tre giorni prima del Natale 1964. Eppure i due coniugi si adoravano. Si erano conosciuti da bambini, e, mentre frequentavano la stessa scuola, si produssero le circostanze che resero necessario il matrimonio d'urgenza: egli aveva poco più di sedici anni, lei un anno di meno. Le famiglie, ricche entrambe, dotarono largamente la giovane coppia, e pochi mesi dopo nacque Dominique, che ha oggi otto anni.

La giovane sposa, però, era di una gelosia morbosa. Dopo due anni di matrimonio nacquero Michele, poi Philippe, il più giovane che ha ora tre anni. Fu a causa di Philippe che, quattordici mesi fa, scoppiò la lite che si concluse in tragedia. Il piccino voleva vedere il nonno e Gustave Clay propose di andare a prenderlo in automobile. Ma la moglie si oppose: e poiché il marito insisteva, la giovane donna prese un coltello da cucina e si piantò dinanzi alla porta per impedire, armi alla mano, che egli la potesse varcare.

L'uomo tentò allora di disarmarla, e per riuscirvi le storse il polso della mano che stringeva il coltello, ma la donna si svincolò girando su se stessa in modo che il coltello si piantò nelle sue spalle. La scena, poi ricostruita e la versione data dall'imputato, è risultata verosimile.

Quando vide la moglie a terra, gravemente ferita, il marito chiamò il medico di casa, il quale ricucì il taglio e non disse nulla, su richiesta degli interessati, che volevano evitare lo scandalo.

Ma la lama del coltello aveva toccato la spina dorsale e il midollo spinale cosicché, dopo alcuni giorni, fu necessario trasportare la vittima all'ospedale di Bethune, dove morì.

Il medico, allora, rifiutò il permesso di sepoltura ed il marito venne arrestato. Ma egli negò contro ogni evidenza di avere accoltellato la moglie, sia pure per disgrazia. Michèle, infatti, gli aveva fatto giurare, prima di morire, di non rivelare mai a nessuno la verità.

Il giovane, tre giorni dopo però, confessò. Era in prigione e nell'udire le campane che suonavano a morte per i funerali della moglie, fu colto da una crisi di pazzia. Il cappellano lo riconfortò ed ottenne la confessione di ciò che era effettivamente accaduto. Il prete sciolse il giovane dal giuramento fatto alla moribonda e fu così in grado di presentare la difesa.

Si ritiene che i giurati saranno indulgenti.

l. m.

La tragedia del peschereccio italiano

Lo scafo del «Pinguino» emerge solo con la prua

S. Benedetto del Tronto, lunedì sera.

(g. b. m.) La notizia del tragico naufragio del motopesca atlantico «Pinguino» ha gettato nel lutto la marineria di San Benedetto del Tronto, dove erano noti e risiedevano otto dei marittimi scomparsi: il comandante Alberto Palestini; Antonio Pompei, marinaio; Vittorio Fidanza, 22 anni, marinaio; Elio Voltattorni, primo ufficiale; Domenico Romani, motorista e gli altri marinai: Sergio Ruggero Spina, Elio Bruni e Giuseppe Pompei.

Sergio Ruggero Spina era al suo ultimo viaggio e aveva fissato nei giorni immediatamente successivi alla Pasqua la data del suo matrimonio; non meno tragica è la morte del comandante Alberto Palestini, che lascia una figlia paralitica di eccezionale bellezza.

Non si sa con esattezza quando il «Pinguino» era partito da Ancona, nè quando sarebbe dovuto rientrare. Aveva lasciato il porto di Formia il 19 gennaio scorso. Il «Pinguino» in un primo tempo era un cargo che stazzava 170 tonnellate, azionato da un potente motore Diesel; in seguito era stato attrezzato per la pesca oceanica. Secondo le ultime notizie, del peschereccio solo la prua emergerebbe dalle acque e ciò solleva inquietanti interrogativi sulle cause della tragedia.

Ha urtato una mina?

(Segue dalla 1ª pagina)

più non possiamo. Siamo gente che lavora in mare e di soldi ne abbiamo pochi».

Il «Pinguino» era uno dei dieci pescherecci iscritti al compartimento di Ancona che effettuano campagne di pesca in Atlantico lungo le coste del Nord-Africa, in genere nel Senegal e nella Mauritania. Ogni campagna dura in media sessanta giorni ed ha per sola base intermedia Las Palmas. Il prodotto ittico, appena pescato, viene selezionato e surgelato, immesso cioè in celle frigorifere

e. g.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCANSI [illegible] apprendisti o aiutanti elettricisti. Telefonare 353-124 ore pasti. A13783

CERCANSI coniugi soli, marito esperto orto-giardino autista, moglie tuttofare per villetta fuori Torinese, offrendo alloggio moderno indipendente e stipendio. Telefonare 895-530 dopo ore 20. A16481

CERCASI abile operaio per carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 406 — Torino». 1001

CERCASI apprendista sarta buon trattamento zona Carmelo. Tel. 553-241.

CERCASI apprendisti meccanici 17 anni, volenterosi. Presentarsi via Caraglio 132/9. A14334

CERCASI apprendista pettinatrice già pratica manicure. Telefon. 726-023

CERCASI coniugi lavoratori inservienti custodia casa, oppure due persone conviventi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2223 — Torino».

CERCASI donna sola o coniugi 40-55enni per soli lavori domestici villa 20 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8595 — Torino».

CERCASI esperta riamatrice macchina Cornely. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino».

CERCASI guardiano notturno patentato referenze. Via Pietro Cossa 23.

CERCASI [illegible] uomo giovane per comunità. Corso Fiume 15.

CERCASI operatore torni automatici Peterman capace calcolo camme anche pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino».

CERCASI provetto applicatore apparecchi scientifici sanitari. Telefonare: 697-478. A13079

CERCASI urgentemente apprendista pettinatrice manicure 15-16 anni. Telefonare 707-791. A15134

COPPIA [illegible] media età, buone esperienze, referenze controllabili. Telefonare 593-638. A13690

CUSTODI coniugi per condominio signorile cercansi. Scrivere solo se pratici impianti e se referenziati a Casa-Francia, c. Francia 35, indicando recapito telefonico, precedenti referenze. Inutile presentarsi se non convocati. A18079

DOMESTICO oppure domestica tuttofare, esperto, referenziato assumerebbesi fisso. Telefonare 555-656.

DONNA aiuto cucina e ragazza tuttofare richiedonsi per albergo. Albergo San Giorgio, Laigueglia.

ESCAVATORISTA RUSTON CERCASI. TELEFONARE [illegible] OPPURE SCRIVERE: CHIAPPINO, CORSO KOSSUTH 8, TORINO. 0714

ESPERTI proiettori cinematografici piano ridotto cerca industria meccanica. Scrivere: IMAC, Borgo S. Giovanni (Milano). 21177

FALEGNAMERIA cerca apprendisti e operai pratici arredamenti. Telefonare 668-309. A19403

FAMIGLIA già con aiuto domestico cerca ragazza seria fissa referenziata disposta occuparsi bimbo e neonato. Trattamento familiare. Tel. 519-582.

FAMIGLIA piccola cerca tuttofare fissa ottimo stipendio. Tel. 393-772.

FAMIGLIA residente Ivrea cerca tuttofare fissa amante bambini, referenziata; ottimo trattamento. Gerelli, via Chiaves 1, Ivrea, tel. 36-91.

FAMIGLIA signorile cerca coppia domestici referenziata. Telefonare giorni feriali 583-842. A17214

FAMIGLIA signorile [illegible] assume cameriera finitissima, referenze controllabili, disposta trasferirsi collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1563 — Torino».

FRESATORE 1° assumesi per stabilimento Caselle Caselette. Telefonare 983-926. 1001

GRANDE ditta americana costruttrice torni automatici assume permanentemente operai qualificati: preparazione macchina uno o più mandrini, utensili per rettifica, di tracciatura ecc. Viaggio Stati Uniti pagato. Paga oraria $ 2,50 +0,30 premio produttività. Inviare curriculum, certificato apprendistato o qualifica a «Pubblicità Stampa 2005 — Torino» entro 24-2-1966. Presentarsi 27-28 febbraio - 1° marzo all'Albergo Ambasciatori dalle ore 17 alle 20. A17116

LANIFICIO torinese assume tessitoritrici provetti conduzione telai draperia fantasia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

MAGAZZINIERE spedizioniere 28-35 anni, veramente pratico spedizioni Italia-estero cerca per suo stabilimento Torino azienda metalmeccanica alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». 1001

OFFICINA meccanica precisione torinese cerca operatore fresa veramente capace et addetti fresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A19084

OFFICINA meccanica torinese montaggio macchinari cerca addetto limatrice et aggiustatori montatori qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino».

OPERATORE torni automatici plurimandrino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1542 — Torino».

OPERATORI [illegible] TRANSFERT CERCANSI DA INDUSTRIA METALMECCANICA. RETRIBUZIONE PROPORZIONALE A CAPACITA'. SCRIVERE SOLO SE GIA' ESPERTI NEL CAMPO SPECIFICO A «PUBBLICITA' STAMPA 322 — TORINO». 0882

PENSIONATO autista fattorino assume ditta privata 44 ore settimanali. Telefonare 581-731. 2001

PENSIONATO robusto cercasi trasporto pacchi bicicletta aiuto magazzino. Telefonare 652-686.

PERSONA anziana assume infermiera fissa 50enne capace dirigere casa e personale servizio. Buon trattamento. Scrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

PERSONA sola assume fissa tuttofare 40-50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9344 — Torino».

PETTINATRICE capace cercasi per gerenza negozio. Telefonare 343-845.

RETTIFICATORI e apprendisti [illegible] cercansi. Telefonare [illegible].

[illegible] ditta cerca per lavori ufficio mezza giornata pensionato-a vicinanze corso Traiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1833 — Torino».

SOLA offre a pensionata sana ammobiliate servizi cambio pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino».

STUDIO fotografico cerca signorina per facile lavoro propaganda. Telefonare 257-236. 2001

TUTTOFARE abilissima cercasi fissa oppure giornata, piazza Rivoli. Telefonare 760-690. A18174

TUTTOFARE giovane, pratica, fissa cerca, ottimo trattamento. Telefonare 723-477. A13124

TUTTOFARE pratica cerca giornata, oppure fissa. Presentarsi: Gillio, Boucheron 3. 0913

TORNITORE 1° per tornio grande cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9510 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti già introdotti in articoli femminili confezionati abbinerei campionari. Scrivere precisando zona a: Pubbliman, casella 172 T Biella. 21114

BIELLA - Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 167/B, Biella. 21031

CERCASI rappresentante pratico gru ...

AZIENDA importante nazionale assume viaggiatore attivo parlato o equivalente residente Torino vendita macchine [illegible] tecnici affermati, stipendio provvigioni rimborso spese auto viaggi. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino».

CERCANSI rappresentanti introdotti elettricisti massima retribuzione. Telefonare ore ufficio 889-074.

CERCASI giovane militesente, patente auto, referenze, disposto visitare clientela negozi elettricità Piemonte et Torino. Stipendio iniziale 75.000 rimborso spese et provvigione. Scrivere: Guidetti, via Bertola 57, Torino.

DITTA impianti elettrici cerca procacciatori affari introdotti imprese edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino». A17812

FABBRICA maniglie per mobili brianza abbinerebbe alla sola provvigione a introdotto presso ferramente e casalinghi del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino». A1037

FARMACEUTICA prodotti ammessi Inam cerca propagandisti introdotti medici disposti assumere impegno vendita alla provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9205 — Torino». A1035

GRANDE marca tedesca microscopi cerca agente con agenzia avviata competente, attivo, clientela propria laboratori Facoltà, Rouch, Palais Scala, Monaco Principauté 21177

VENDITORE, 23-30 anni, anche da formarsi, buona cultura, abitante Torino, [illegible] per area Piemonte importante [illegible] beni vasto consumo. Casella 344 T Sip Milano.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. 0568

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia e 1-2 anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. 0822

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2C, Appia 3ª serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 special, 1100 lusso, 850, 600, 500 permute, garanzia aperto festivi c. G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 393-902 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli. 0758

A.A.A. ACQUISTO contanti autocmobili, furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A.A. COMPERO autovetture pagando massimo. Via [illegible] 133.

A.A.A. GARANZIE massima convenienza [illegible] troverete all'autosalone [illegible] vastissimo assortimento. Telefonare 351-498. Visitateci, Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0568

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telefono 501-081. A15085

A.A. OCCASIONISSIMA [illegible] via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia [illegible] garanzia. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. 0546

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo autosalone c/o Siracusa 158 telefono 351-498. 0568

AFFARONE. Privato vende Ford Cortina 1964 4 porte 18.000 chilometri reali, ottimo stato, unico proprietario, 550.000. Telef. 578-813, ore 13-14. A15231

AFFARONE vendo 1100 mesi 6 blu pavone. Telefonare 590-489.

ALFA Romeo Giulietta spider tettuccio velocissima privato vende. Tel. 321-600. A15517

ALLA Sala concessionaria Opel, conseguendo nuovi modelli Kadett abbiamo disponibili [illegible] 1100 D ed export, Fiat 2300 ministeriale, Giulietta TI e sprint, Ford Anglia normale e quattroporte, Consul 315, Volkswagen 1200, Piazza Adriano 11, telef. 759-934, 779-647. 0636

ALLA Sala concessionaria Opel disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 550 mila. Condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, Telefono 779-647; 759-934.

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. 0524

APPIA II serie 1957 in ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

ASSICURIAMO rateamente 500 27.300, 600 30.900, 850 13.500, 1100 38.900. Telef. 688-767.

CAUSA espatrio signora vende bellissima Giulia Quadrifoglio. Telefonare 650-520. A18422

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Siva tutti i tipi consegne sollecite, vasto assortimento usato, facilitazioni pagamento, Largo Turati 49, telefono 599-973. 0579

CERCASI capponina rigida per Alfa Romeo 1900. Tel. [illegible]-005.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani. Telef. 393-902 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione, ultime case vicino corso Vercelli. 0758

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13. 0524

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. 0546

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 01002

COMPRO roulottes 2 o 4 posti, contanti. Telefonare 724-415.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative, Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93. 0790

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 4 BIS.

OPEL nuovi modelli 1966. Capello, corso Traiano 14, assortimento usate.

OPEL Rekord 1700 seminuova 1965 tranidisco - servofreno 4 porte, unico proprietario, pochissimi chilometri, occasionissima, speculando. Telefonare 323-913. 0780

PEUGEOT 304 E 404. LA QUALITA' CHE NON SI DISCUTE. CONCESSIONARIA [illegible], VIA BOLOGNA 60. 0680

PRIMA visitateci poi acquisterete occasioni garantite Appia III, II, 1100 familiare, 1300, 1500 lusso, 850, 600, Dauphine, 500, minimo anticipo, permute, corso Francia 343 (aperto festivi). 0595

PRIVATAMENTE vende familiare millecento perfetta, cinquecento belvedere bellissima. Telef. 660-349.

PRIVATAMENTE vendo, permuto 1300 giugno '64, impianto gas. Telefono 339-043. A14813

PRIVATAMENTE [illegible] pia 1962 ottime condizioni, occasione. Telefonare 268-180.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli.

PRIVATI, visitate Autosalone «Brescia», corso Brescia 12 ang. via Aosta, troverete Mercedes 190 SL, Giulietta T.I. '63 cambio cloche, 1800 Volkswagen '63, 1100 D Special Lusso, 1300, 850, 600, 500, 500 Giardinetta. Compra, vende, permuta. A14544

PRIVATI visitateci anche giorni festivi, corso Dante 131, Tel. 651-783

PRIVATO vende 1200 granluce '59 radio bello [illegible]. Telefonare 531-828. A15680

RENAULT R 4 L [illegible] 1965 [illegible]. Vende Commissionaria Lancia Frassati, c.so Turati 12, tel. 593-182.

RINALDI autoveicoli corso Francia 282 occasioni con garanzia Fiat 1500 '63, 1100 D '63, 1200 spider '61, 1100 '56, 600 D '63, 600 '57, 500 D '63 '64, Volkswagen, furgone '59, familiare '63, 1300 '63. Visitateci. 0881

SEMESTRALE 1500, 850, 500, Simca vastissimo assortimento. Corso Siracusa 158. 0104

SENZA anticipo, comode rate, 500 600 1100 1300 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, A. Doria 13, aperto anche domenica mattino

SIMCA 1000 come nuova occasionissima vendo cambio. Corso Siracusa 158. 0104

SIMCA 1000 km. 28.000 perfetta privato vende 630.000. Telefonare 80-715. A14813

SIMCA 1000 GLS ultimo tipo pochi mesi privato vende. Tel. 759-895.

SIMCA 1300 1966 da immatricolare privato vende forte sconto causa partenza. Concessionaria Simca, telefono 624-216. 1001

SPIDER 1200 rosso gommato ottimo vendo permuto berlina. Telefonare 725.000. 0942

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Moncalieri 19.

VENDESI 500 giardinetta 1963 allestita. Giolitti 3, Torino, telefonare 040-350. A15[illegible]

VOLKSWAGEN PORSCHE DAL '55 SIGNIFICANO ASTRAUTO GARRONE. ESPOSIZIONE VENDITA VIA PO 49. ASSISTENZA VENDITA CORSO CASALE 464. TIPI NUOVI DISPONIBILI, OCCASIONI CON CERTIFICATO GARANZIA DA 230 A 700 MILA. 0770

500 Giardiniera 1961 ottima 360.000 privato vende. Telefonare 387-870. A18596

500, 600, 1100 usate, perfette vende Cisal e rate senza anticipo. Andrea Doria 13. 0524

500, 750, 1100 '58, Export, 1100D, 1200, Giulia sprint, Dauphine, Renault R 4, Permute, rateazioni. Cristalliera 8, telefono 761-949.

600 D '64 come nuova 285.000, Dauphine ultima serie 195.000 bellissima. Telefonare 794-517.

600 '59 fine, bella, privatamente vendo facilito pagamento. Telefonare 725.000. 0947

600 1956 meccanica perfetta, bella carrozzeria, 113.000. Tel. 790-891, 722-828. A15229

600 1958 cambio con 500 oppure vendo. Telefonare 664-645.

600 D dicembre '63 bello privatamente vendo permuto facilito. Telefonare 725-000. 0942

600 D unico proprietario, perfetta gommatissima cerchioni autoventilati vendo. Telefonare 484-172.

600 D '63 bellissima, unico proprietario, vendo lunga rateazione. Vercelli 111. A12590

683, Tigrotto, Campagnola, Jeep, Japponi, vendo permuto. Caposc. Strada Melaina 91, telefono 890-709.

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti alimentari largo consumo assume rappresentanti zona Torino Piemonte anche inesperti muniti auto. Ottimo trattamento economico massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, Portalbera (Pavia).

INTRODOTTO idraulici riscaldamento macchine, referenze, cerca rappresentanza Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova».

MACCHINE utensili nazionali ed estere cercasi agente per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Milano». 21012

PRODUTTORE veicoli industriali cerca commissionario Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino».

VENTICINQUENNE viaggiatore tessuti a scopo miglioramento cerca importante casa confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9347 — Torino».

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

SIGNORINA 43enne, aspetto giovanile, stipendiata, agiata, sposerebbe persona pari condizioni. Scrivere: Birone Pubblicità 19 N, Sanremo.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA chi consegna cane Setter Laverlac bianco e nero collare rosso. Telefonare 883-084.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti, Pio V 20, Tel. 882-110, 652-676, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Traler» controlli infedeltà ovunque, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-340, 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli 0589

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata, massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, sauna, viso. Telefonare 577-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità [illegible] Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza [illegible]

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia coupé, Appia III serie, Zagato, Flavia 1962, 1100 special, 600 Abarth, 500 D, 1100 tutti tipi. Furgoni camioncino 750, furgone T3, autocarro Leoncino. Via Malta 36/10, telefono 386-947. 0987

A.A. PRIVATI vendono 500, giardiniera, 600, 1100 P, 1500, permute, facilitazioni. Tel. 887-514.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. 0780

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19: 500, 600, 1100, 1500, Simca 1000, Volkswagen 1200, Giulietta, Appia II guida destra ultra sinistra, 500 giardiniera, 600 multipla cambi rateazioni, aperto festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Volkswagen fenestrato 9 posti, 1100 T 3, 600 T, multipla, bianchina panoramica, giardiniera 500, 615 camioncino corso G. Agnelli 22 telefono 322-493.

A. [illegible] vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spyder, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44.

A. ASSICURAZIONI rate mensili 500 3600, 600 4200, 1100 5400, Telefonate [illegible] da voi, 81-409.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Flavia, minimo anticipo, certificato assistenza annuale. Via Sbargio 37 angolo Chiesa della Salute (anche festivi).

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecari. Fincotes, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. SIMCA 1000 1962 a partire da 450.000, [illegible] 1965, Flavia 1500 ogni prova, rateazioni. Telefonare 694-714. 0792

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome una garanzia una [illegible], auto ogni tipo. 0546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple Giulietta, [illegible] Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi eccezionali vendiamo IM 3, A40 Innocenti spider. Permutiamo Vigone 44. 0546

A privato vende 1100 familiare ottime condizioni. Telefonare 733-372.

ACQUISTEREI Giulietta oppure Giulia milletrecento contanti. Telefonare 519-393 pomeriggio.

APPIA I e II serie guida destra grigio chiaro in ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182. 0917

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, Nsu, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0546

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes Volkswagen Auto Union, prenotazioni prove su strada presso nuova Concessionaria esclusiva Torino Provincia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. 042

AUTO, occasioni, corso Agnelli 98 rateamente, garantite 500 giardiniera, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine da 140.000 in più (aperto festivi). 079

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 [illegible]. Via Ventimiglia 196. Telef. 670-100. 0655

AUTOCARRI 642 N, 650, 645, 615, Tigrotti, Leoncini, furgoni 615 600 vende Ferraro, corso [illegible] 170, telefono 661-470. A15328

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi, oppure 60 ore più 10 a km. Tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Dante 131, vasto assortimento autovetture nuove ed usate, Giulia TI, spider, sprint.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-498, compra vende cambia rateizza. 0568

AUTOSALONE Isabella, corso Dante 131, compra, cambia qualsiasi vettura, vende 1300, 1100, 600, 500.

AUTO TORINO, Siracusa 40, Vittorio Emanuele 125, vende, permuta, rateizza A 40 S 1965, IM 3 1963, R 4 L 1964. 0729

BELLISSIMA 600 (1960), 500 D (1962) perfette [illegible] privato. Telefonare 483-576. A12833

BMW coupé 1964 nuovissima privato vende. Via Monti 30.

BMW DA IMMATRICOLARE FORTE SCONTO VENDIAMO FACILITAZIONI. CORSO SIRACUSA 158.

B.M.W. 700 [illegible] 1965 rodaggio, [illegible] vende rateizzando. Telefonare 324-547. 0737

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 88, telefono 60-818

CAMIONCINO 600 T revisionato e nuovo vende. Autorimessa via Lajolo, telefono 212-002.

COMPRO, vendo, cambio automobili. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

CONSUL Capri 63 unico proprietario bellissima. Donizetti 3.

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fubra, Chieri 16, Telefonare 868-990. 28159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 650-853. 0679

GIULIA G.T. 12.000 km. vendo o permuto. Telefonare 674-568.

GIULIA Super occasione vendesi Cottino, Fabro 10 bis. Tel. 547-114.

IM 3 fine 1963 perfettissima vendesi. Telef. 851-860. 08

IM 3 1965 perfetta metallizzata vendesi. Corso Vittorio Emanuele 125, tel. 535-377. 0729

IMPRESA acquista occasione autocarro 615 della et Bianchina furgone ottimo stato. Scrivere pretese a «Pubblicità Stampa 1628 — Torino».

ISABELLA autosalone rateizza 850 coupé, [illegible], Prinz sport, berlina. Telefonare 651-753. 072

LOTUS Cortina preparata corse vendo o cambio. Via Sansovino 124 B.P.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. 0883

MILLEOTTOCENTO gas, Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Cisal, Andrea Doria 13.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500. Perfette [illegible] Cisal. Andrea Doria 13.

NSU Nsu! provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONE camioncino 615 lungo 1100 I, furgoni 750, TI 3 garanzia, Via Lionetto 38. A18151

OCCASIONI: 500, 600, 1300, 1100 familiare, 1100 furgone T 1963, Giulietta, Volkswagen 1963 vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 6. 0780

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OM Lupetto furgone, 615 furgone, 600 multipla furgone, Leoncino ribaltabile vendiamo conto clienti. A. Wolf, via Tirreno 11, tel. 592-530, 391-804. A17838

OPEL Kadett 1000 coupé '65 bellissima privato vende. Telef. 768-881.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 500, 1300, [illegible] perfetta. Cisal, A. Doria 13, aperto anche domenica mattina. 0524

PRIVATO vende a privato 850 oltre mesi. Telefonare 394-192.

PRIVATO vende a privato 1600 spider dicembre '63 unico proprietario. Telefonare 290-073.

PRIVATO vende bellissima 500 C Topolino, perfetto ordine. Telefonare 738-895. A15186

PRIVATO vende Fiat 600 perfette condizioni anche rateamente. Telefonare 758-227. 0787

PRIVATO vende Fiat 1200 spider. Autoradio. Tel. 322-366 ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta 55 km. 23.700, unico proprietario. Telefonare 283-992. 0756

PRIVATO vende Multipla 600 1958 bellissima vera occasione. Telefonare 351-516 ore serali.

PRIVATO vende N 800 fine '64 seminuova 330.000. Rateizzo. Telefonare 310-192. A16472

PRIVATO vende ottima Appia 2ª serie. Telef.: 351-497; 325-164.

PRIVATO vende ottima 600 D [illegible] unico proprietario. Telef. 596-173.

PRIVATO vende ottima 600 D ottobre 1964. Tel. pasti 558-360.

PRIVATO vende permuta anche con 500 bellissima Appia II serie. Telefonare 894-933. A15347

PRIVATO vende privato 500 dicembre 1962. 250.000. Telef. 541-286, ore 15-17. A15050

PRIVATO vende privato 500 mesi 6. Telefonare 389-352.

PRIVATO vende spider Alfa. Telefonare 386-456. A15889

PRIVATO vende 500 1960 come nuova 150.000. Telefonare 521-826.

PRIVATO vende 500 1964 ottima. Telefonare 632-532. A15685

PRIVATO vende 500 D '62 come nuova L. 235.000, Telef. 283-882.

PRIVATO vende 600 '59. Telefonare 876-808 escluso [illegible] festivi.

PRIVATO vende 600 e A40 completa condizioni. Telefon. 780-496.

PRIVATO vende 750 Fiat mesi 15 come nuova. Telefonare 683-505.

PRIVATO vende 850 12 mesi. Telefonare 350-533. 2001

PRIVATO vende 850 km. 5000 anche a rate. Telefonare 278-380.

PRIVATO vende 850 sabbia 8 mesi, trattabile. Telefonare 357-782.

PRIVATO vende 1100 Export come nuovo L. 380.000. Telef. 277-402.

PRIVATO vende 1100 fine 1962 semi nuova. Tel. 240-573, 388-880.

PRIVATO vende 1100 russa fine 1964, 580,000. Rateizzo. Telefonare 310-192. A15331

SIMCA 1000 GL luglio 64 perfetta vendo. Telefonare 310-180 ore pasti.

VENDESI contratto di una 850 familiare. Telefonare 238-915.

VENDESI contratto Fiat familiare 850 fine febbraio. Telef. 652-244.

VENDO a privato 850 grigia, 10 mesi. Telefonare 482-438. A15184

VENDO Anglia buone condizioni 80 mila. Telefonare 595-485.

VENDO autocarro Leoncino II serie autotrasporti. Tel. 271-935.

VENDO Bianchina panoramica bicolore verde bianca, 8 mesi. Telefonare 254-027. A15042

VENDO Leoncino ribaltabile oltre normale Fiat 615 camioncino rimesso a nuovo 1100 T3 furgone del '63. Telefonare 893-632.

VENDO privatamente 500 semestrale acqua marina interno rosso. Telefonare 362-255. A16330

VENDO rateando 500 600 750 1300 Appia II, Giulietta. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

VENDO 500 prima serie. Telefonare 555-565 ore pasti.

VENDO 500 semestrale. Telefonare ore pasti 695-840.

VENDO 500 '61 e 600 '58 con garanzia. Telef. 595-931. 080

VENDO 500 1964, radio, accessori, efficientissima, 335.000. Telefonare 868-896, ore 8-13.

VENDO 500 '63 ben tenuta 275.000. Telefonare 256-580 ore pasti. 1001

VENDO 600 prima serie come nuova L. 150.000. Telefonare 743-965.

VENDO 600 multipla 6 posti. 500 vettura seminuova. Tel. 487-153.

VENDO 850 semestrale acquamarina. Telefonare 725-313. 2001

VENDO 850 12 mesi, carrozzeria sinistrata causa ribaltamento. Giocardo, strada S. Vito 42.

VENDO 1100 special '61 perfetto. Telefonare 365-154.

VENDO 1500 berlina 6 mesi. Telefonare ore pasti 698-196.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. 0568

VOLKSWAGEN, Porsche, Auto Union rateazioni 30 mesi senza cambiali più 300.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionaria Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN Simca vende giardinetta 9 persone 10 q.li 1964. Telefonare 584-691. 080

VOLKSWAGEN 1968 unico proprietario rateamente vendesi. Corso Vittorio Emanuele 125, tel. 535-377.

500 fine 1963 gomme nuove, [illegible] 270.000. Telef. 328-658.

500 ottima 1964 bianco interno [illegible] 315.000. Telef. 388-315, pasti.

850 coupé rosso 7 mesi dipendente vende. Telefonare 872-532.

850 familiare, scadenza semestrale 5 febbraio vendo. Telefonare serale: 792-086. A15058

850 grigio mesi 6 vendesi 630.000. Telefonare 489-602.

850 mesi nove km. 8000 privatamente dipendente vende contanti. Telefonare 281-512 mattino.

850 semestrale bianca, rodaggio accurato, vendo privatamente. Telefonare [illegible], pasti.

850 semestrale bianca rossa vendo privato. Telefonare 642-389 ore pasti.

850 S bleu medio semestrale bellissima vendo. Tel. 255-289.

1100 D un anno grigio scuro privato vende. Telefonare 501-466.

1300 et 1500 fine '62 ottime condizioni vendo conto clienti dilazionando. Telefonare 478-342.

1300 Fiat 450.000, Cortina 1963 490.000, 1100 fine 1962 450.000. Tel. 373-021. 0521

1500 semestrale [illegible] Londra km. [illegible] accessori vendo. Tel. 680-373.

2100 bellissima meccanicamente perfetta vendo privato. Telef. 668-168 ore pasti. A16275

60.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 0507

150.000 600 '56 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 775-395.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE targata TO uniproprietario con telone ottimo stato vendesi. Telefonare 804-019. 1001

COMPRO da privato una Vespa 50 cc. Telefonare 323-736, 335-541.

MORONI sport nel rinnovati locali vasto assortimento abbigliamento sci. Sconti fine stagione. Unione Sovietica 209. 0845

VENDESI bicicletta Frejus da corsa, seminuova. Telefonare 858-360.

VENDO Ape grande Lambretta pianali. Aermacchi nella ribaltabili. Telefonare 487-153.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRATORE condominio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino». A13059

CONTRIBUTI paghe [illegible] del lavoro. Telefonare 264-734 ore 15-18

PRIVATO ACCETTA DOMICILIO BATTITURA INDIRIZZI DA SERIE DITTE. TELEFONARE 789-683.

ESPERTA dattilografa cerca lavori domicilio. Telefonare 514-068.

GEOMETRA accetta disegni a domicilio ed altri incarichi. Telef. 749-379

GEOMETRA quinquennale esperienza disegni edili e c.a. esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 365-743 ore pasti. A19192

INDIRIZZI Italia estero: forniture, trascrizione specializzata spedizione stampa. Indirizzi internazionali. Casella Postale 189 — Torino.

INSEGNO francese in cambio inglese, tedesco. Telef. 680-360.

PERITO elettronico assume tecnica disegni e progetti circuiti stampati ed eventuali impianti elettrici industriali. Telefonare 483-604.

QUARANTENNE disponendo ore libere accetterebbe amministrazione case, lavori adeguati. Tel. 832-035 dopo 19,30.

STUDENTESSA Accademia Albertina maturità artistica eseguirebbe lavori proprio domicilio. Telefon. 353-671.

TRATTEREI con ditta con rapporti lavoro Roma servizio commissioni disbrigo pratiche presso Ministeri, Ambasciate con particolare servizio per visti passaporti. Per accordi scrivere: «Pubblicità Stampa 8254 — Torino». A15117

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca, [illegible] oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. 0823

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 13 lire 1.290.000. Lux, XX Settembre 7. A14851

A.A. BRILLANTI occasionissima orecchini grani 9 bianchissimi lire 450 mila. Lux, XX Settembre 7.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A12469

A privati [illegible] matrimoniale nuova [illegible]. Tel. 374-002

ACQUISTASI [illegible] giornali riviste ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A15858

ACQUISTEREI privatamente bel tavolo antico [illegible]. Tel. 753-419.

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare 288-948. A15174

ACQUISTO [illegible] taglia libri [illegible] manovella. Telefonare ore pasti 233-874. 2001

ACQUISTO piccola tenda campeggio doppio tetto a ciclomotore. Telefonare 344-038. A18518

ACQUISTO piccola termocucina occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino».

AFFARE: macchina [illegible], frigo, due [illegible] televisore, vari. Telefonare 297-114. A16427

AFFARONE mancato matrimonio [illegible] bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 893-545.

AFFARONE svendo sala barocchina causa demolizione magazzini. Telefonare 277-931. A15242

AL Supermec del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. 0237

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna n. 17, occasioni formidabile acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHI rapporti eredi vendono privatamente. Telefonare 891-682.

ARCIOCCASIONE mobili rinascimento fiammingo vendonsi anche separatamente. Telefonare 380-148.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile, Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ARTICOLI sanitari ortopedici noleggio vendita elettromedicali carrozzelle malati girelli stampelle cyclette vaporizzatori massaggiatori. Rota, via Lagrange 40, tel. 541-336.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000 Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0855

BILIARDI da competizione vere occasioni vendesi. Telef. 240-084.

CALCOLATRICE Olivetti nuova Divisumma Gran Totale svende L. 300 mila. Telefonare 851-126. 1001

CERCO occasione mobili barocco piemontese. Telefonare 730-528 non di domenica. A15810

CUCCIOLI bassotti tedeschi pelo raso purissima razza vendonsi. Telefonare 276-723. A18855

CUCCIOLI pastore scozzese figli campioni. Allevamento [illegible], Castelnuovo 10, Cremona. 21147

DIPINTI importanti preferibilmente Ottocento moderni privato acquista. Casella 323 A Sip, Milano. 21031

GATTINI siamesi varietà azzurra Lei [illegible] campioni vendonsi. Telefonare 873-817. A15546

GRANDE liquidazione mobili, per cessazione commercio. Via Po 18.

LETTI in ferro battuto, lampadari, specchiere, appliques, officina, telefono 287-628. A13468

MOBILI Cambiale, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 0730

MOBILIERE cerca piano ottima marca con cambio mobili. Telef. 876-382

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. 0100

MOSTRA nell'arredamento veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE privato vende culla con addobbo, carrozzella - passeggino, seggiolone, girello, [illegible]. Tel. 389-846

OCCASIONE vendesi arredamento completo pettinatrice. Tel. 850-337.

OCCASIONE vendo pelliccia visone pastello cappa visone azzurro, agnellino indiano, castoro. Tel. 389-425.

OCCASIONI prezzi fabbrica cucine tinelli formica. Modelli esclusivi. Telefonare 883-833. 2001

ORO, argento, monili, rottami, monete acquista vende privati oreficeria Cantero, via Botero 4 M vicino via Monte di Pietà. Tel. 539-881.

PELLICCE visone [illegible], selvaggio, canadesi, ocelotto bellissimo, lontra, persiano, castorino vendo. Telefonare 389-425. A19434

PELLICCIA visone, persiano, cappelli, colli, svende. Trasformazioni. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PRIVATO [illegible] importante specchiera dorata barocca [illegible] 100.000. Telefonare 64-553.

PRIVATO vende armadione, mobile letto, frigo, divano, televisore, giradischi, macchina cucire. Telefonare 336-618. 1001

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SPOGLIO ragazze come nuovo 13-15 anni vendo. Tel. mattino 651-885.

SVENDESI [illegible] e dinnanzi matrimoniale. Telefonare 585-939.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORE 23" nuovo imballato scendo lire 95.000. Telef. 385-408 ore 20,30. A13742

TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia L. 65.000. Telef. 677-032, 82-501, 858-575. 0898

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55 mila, 65.000, modelli '66 23" con carrello, stabilizzatore antenne Lire [illegible]. Telef. 485-300, 485-380.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinelli, cucinini, L. 6000 mq. Fabbrica, via Galliari 2 bis. Telefonare 888-979. 2001

VENDO bellissimo pastore tedesco 8 mesi pura razza. Telefonare 662-213.

ZONA Centro, via Giolitti 6, telefono 538-874, saldi fine anno per inventario ...